Anno 100 - Numero 194

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 28 Agosto 1966

Dura nota russa alla Cina per i tumulti anti-sovietici

Il documento accusa le « guardie rosse » (definite « teppisti ») di gravi violenze davanti all'ambasciata dell'Urss - La nota afferma che il 22 agosto un funzionario russo fu preso a sassate e la sua auto bloccata da una folla minacciosa - Alla protesta dell'ambasciatore, i cinesi risposero di « non poter escludere che gli incidenti si sarebbero ripetuti » - I disordini continuarono infatti per parecchi giorni « mettendo in pericolo la sicurezza dei diplomatici sovietici » - Mosca chiede « immediate garanzie »

Otto « guardie rosse » (annuncia la « Tass ») uccise a Pechino

Verso la rottura dei rapporti diplomatici?

La « grande rivoluzione culturale proletaria », estremismo dell'estremismo cinese, è prevalsa pochi mesi fa con l'epurazione del sindaco di Pechino Peng Cen, del capo di stato maggiore Lo Jui-cing, dell'economista Sun Ye-fang e d'uno stuolo di loro seguaci. Ma non s'è conclusa; ora è scesa per le strade. Vi è scesa dal 18 agosto, con l'annuncio del maresciallo Lin Piao: « *Noi distruggeremo tutte le vecchie idee, la vecchia cultura, i vecchi costumi* ». Quell'annuncio andava inteso alla lettera. Dallo stesso giorno, infatti, sono entrati in scena gli attivisti della « Guardia rossa ».

Essi aggrediscono ogni simbolo dell'Occidente e dell'Urss, impongono ai cittadini sospetti di « revisionismo » o di tendenze borghesi i « cortei della vergogna », devastano abitazioni, botteghe, immobili d'istituzioni giudicate sopravvivenze del passato. L'azione, elogiata dal vertice del potere, è spesso crudele: fra le vittime, vi è chi ricorre al suicidio. Altri reagiscono alle « guardie rosse » e vengono arrestati. L'agenzia *Nuova Cina* afferma che da Pechino questa rivoluzione dilaga in ogni città « *come l'incendio in una prateria* ». Ma qual è il fine?

Il *Times*, il Dipartimento di Stato, il controspionaggio americano avanzano l'ipotesi che Mao e Lin Piao non abbiano prevalso del tutto sui « revisionisti interni ». Forse la lotta continua contro gli oppositori più cauti e potenti. Essa fa leva sull'intimidazione, colpisce in basso per isolare chi resta in alto. Il « contrattacco di Shanghai » e l'epurazione avrebbero punito solo gli avversari più scoperti: quelli dello sconfitto « gruppo di Pechino ». Gli estremisti senza dubbi, come Lin Piao, Tao Chu, Chen Po-ta e Kan Sheng non avrebbero il controllo pieno del praesidium. Il presidente della Repubblica Liu Sciao-ci, che figurava al secondo posto della gerarchia di partito un anno fa, oggi è all'ottavo posto; si dubita che sia tuttora presidente, ma non vi è notizia della sua destituzione. Tale indizio, insieme a numerosi altri (come l'uccisione di alcune « guardie rosse ») suggerisce che la crisi non sia risolta.

Perché l'intimidazione è parallela alla campagna iconoclasta contro ogni cosa che ricordi l'Occidente e l'Unione Sovietica? Le correnti discordi sono filo-occidentali o filo-sovietiche? Esse propongono piuttosto un maoismo temperato, una lieve eresia nell'ambito dell'ideologia cinese: è difficile giudicare lo stesso Peng Cen un « revisionista » nel senso dei sovietici. Ma l'obbiezione interna viene equiparata al nemico esterno, occidentale o revisionista, perché tale è il modo in cui il moderno despotismo ideologico affronta il dissenso, volendo distruggerlo in radice. Così Stalin operò contro il trotzkismo: obbiezione dunque tradimento, condanna e punizione, facendo leva sulla xenofobia.

Ogni tentativo di spiegazione politica si ferma qui. Le forme che assume poi la vicenda della Cina non si spiegano, oltre un certo limite, perché rappresentano lo scatenamento dell'irrazionale, essendo la xenofobia e l'estremismo cinesi senza esempio. Ponendo a confronto le versioni di numerosi cronisti, possiamo solo controllare la veridicità delle notizie che giungono da Pechino e classificarle. Questo è possibile, sia detto per inciso, anche perché mai una serie di eventi era stata descritta concordemente come oggi dalla *Tass* e dalle agenzie di stampa occidentali, dalle *Izvestia* e dal *Times*.

Certi episodi della campagna anti-occidentale sarebbero non credibili senza le testimonianze che abbiamo. La letteratura occidentale d'ogni tempo, la musica composta fuori della Grande Muraglia, l'arte della Grecia classica giudicate come opere di « corruzione »; il cristianesimo cinese, benché autocefalo, nazionalista, separato dall'Occidente e compromissorio verso il potere, aggredito quale religione in sé e quale prodotto dell'Occidente; la statua bianca di Mao Tse collocata al centro della navata d'una chiesa di Pechino.

Così certi episodi della campagna antisovietica sono senza precedenti, che si sappia, in ogni paese del mondo. I diplomatici russi costretti a scendere da un'automobile per seguire a piedi un ritratto di Mao Tse portato in corteo; il nome della strada in cui ha sede l'ambasciata dell'Urss, via del Prestigio Crescente, cancellato e sostituito col titolo di via dell'Antirevisionismo (Gromyko obbligato a spedire i suoi dispacci a quell'indirizzo). Le « guardie rosse » — che la *Tass* definisce « teppisti » — vogliono la rottura dei rapporti diplomatici?

Ma la « rivoluzione culturale » trascende le stesse sue componenti anti-occidentale e anti-sovietica. Cambia nome la via della Pace perpetua (« *Chi ha bisogno d'una pace perpetua? Noi siamo per la lotta e la rivoluzione* »). Il rosso, colore rivoluzionario, non sarà più segno di *stop* nei semafori: indicherà via libera. E così avanti. Una frase di Mao Tse-tung dipinta in ogni casa, o pene severe, secondo il corrispondente delle *Izvestia*, per chi trasgredisce. Il tasso del 95 per cento di guarigioni raggiunto negli ospedali di Pechino, secondo il *Quotidiano del Popolo*, « applicando il pensiero di Mao ». Decine di migliaia di persone che si tuffano in ogni fiume sull'esempio di Mao Tse-tung.

Un viaggiatore francese ritornato ora da Pechino, François Dupuis, descrive in questi termini sull'*Express* l'ultima dimostrazione di massa: « *Mao appare dinanzi alla sede del comitato centrale, stringe alcune mani nelle prime file; allora dalle file più lontane ci si precipita per stringere le mani che Mao ha toccato;* e *dalle file ancora più lontane, altri tendono le mani per stringere quelle, che hanno stretto quelle, che a loro volta hanno stretto quelle...* ».

Il feticismo, l'abnegazione mistica di massa, la distruzione d'ogni pensiero che non sia di Mao dovrebbero testimoniare un'apocalittica eticità, sfidare i dati di fatto, vincere nel mondo la « tigre di carta » atomica insieme con l'imperialismo e il revisionismo, superare i termini storici e razionali del problema dello sviluppo, umiliare gli esperti economici e militari che negano tali possibilità (sono anch'essi « revisionisti interni »). In questo smisurato e inscrutabile nonsenso, ciò che conta non è la cronaca d'ogni singolo episodio, ma l'insieme. Lenin disse che la « via per Londra e Parigi » sarebbe passata attraverso Pechino; ma la rivoluzione, a Pechino, ha incontrato l'irrazionale.

Alberto Ronchey



Il capo cinese Mao Tse-tung fotografato a Pechino al centro di un gruppo di studenti « guardie rosse ». A sinistra è il capo del governo Ciu En-lai; il primo a destra è il ministro della Difesa Lin Piao (Tel. Ansa)

Manifesti nella capitale cinese incitano alla violenza contro i russi

Mosca, 27 agosto.

L'Unione Sovietica ha presentato una energica protesta all'ambasciata cinese a Mosca per le dimostrazioni anti-russe avvenute nei giorni scorsi a Pechino. La nota accusa le « guardie rosse » (definite « teppisti ») per i tumulti davanti all'ambasciata dell'Urss a Pechino, e chiede efficaci misure per proteggere i diplomatici sovietici nella capitale cinese.

Nel documento — che la Tass *ha riassunto stasera ampiamente — si parla di incidenti e di provocazioni da parte dei cinesi contro il popolo sovietico. Tra gli incidenti, la* Tass *include il lancio di sassi contro un funzionario russo a Pechino. Inoltre un'auto dell'ambasciata dell'Urss è stata fermata dalla folla, che ha impedito al diplomatico a bordo di partecipare ad una cerimonia ufficiale:* « Questi oltraggi — *dice la nota* — sono stati commessi davanti agli occhi dei poliziotti cinesi che sono rimasti passivi ».

La Tass *afferma che l'Urss aveva già presentato una protesta a Pechino, ma che la Cina si era rifiutata di prendere provvedimenti contro i provocatori anti-sovietici e per impedire che i fatti si ripetessero. L'agenzia di Mosca dice che alla protesta dell'incaricato di affari sovietico a Pechino le autorità cinesi avevano risposto* « di non escludere la possibilità di una continuazione delle offese attorno all'ambasciata sovietica ».

Quando l'incaricato di affari sovietico a Pechino lunedì scorso presentò la sua protesta — dichiara la nota — il ministero degli Esteri cinese « difese i partecipanti alle provocazioni contro l'ambasciata dell'Urss, giustificando le loro azioni nel quadro della campagna politica che viene attualmente condotta in Cina ». *La nota dice che gli atti di teppismo davanti all'ambasciata sovietica a Pechino* « ostacolano gravemente la normale attività dell'ambasciata e creano una minaccia alla sicurezza dei suoi funzionari ».

Il documento fa specifico riferimento all'incidente del 22 agosto, quando gruppi organizzati fermarono un'auto sulla quale sventolava una bandiera sovietica, e costrinsero i diplomatici sovietici ad uscire dalla vettura. In seguito a questo incidente, rileva la Tass, *l'incaricato di affari sovietico dovette tornare all'ambasciata, e non poté recarsi all'aeroporto a salutare il vice presidente dello Zambia, in partenza per Mosca. La nota aggiunge che di fronte all'ambasciata sovietica una folla* « istigata dagli organizzatori delle provocazioni » *commise violenze per parecchi giorni.*

Infine il documento ricorda che le strade di Pechino che portano all'ambasciata russa sono state tappezzate di manifesti ostili all'Urss e che incitano alla violenza contro il popolo sovietico; e sottolinea che il diritto internazionale impone agli Stati di proteggere le proprietà diplomatiche e il personale delle ambasciate. La nota conclude con la richiesta che « misure efficaci siano intraprese per assicurare una immediata e completa cessazione delle azioni che interferiscono con la normale attività dell'ambasciata e minacciano la sicurezza dei suoi dipendenti ».

L'agenzia Tass *si occupa oggi ampiamente della « rivoluzione culturale » dei giovani in atto a Pechino. Secondo quanto riferisce il suo corrispondente dalla capitale cinese, un manifesto affisso dalla « guardia rossa » nelle strade di Pechino annuncia che* « otto guardie rosse e un pioniere sono stati uccisi nel distretto di Chung Wen » *(Pechino). Nessun altro particolare è fornito sull'episodio. Un altro manifesto affisso a Pechino dai ragazzi con il bracciale rosso afferma* — scrive la Tass — che « i nemici di classe attaccano e picchiano le guardie rosse ».

Nella sua corrispondenza, l'agenzia sovietica osserva che la situazione a Pechino è caratterizzata da « una crescente tensione ». « La città — *afferma la* Tass — è affollata di guardie rosse e giovani senza bracciale rosso. Continuano a essere distribuiti numerosi volantini, proclami e annunci speciali. Si continuano ad arrestare "capitalisti", "controrivoluzionari" e persone che si oppongono alle azioni delle guardie rosse. Le proprietà di queste persone vengono confiscate. Posti di controllo sono stati insediati nelle case di vari distretti per accertare se gli ordini delle guardie rosse vengono eseguiti. Qualsiasi cosa che, nell'opinione della "gioventù rivoluzionaria" sia in disaccordo con la "nuova ideologia, la cultura, i costumi e le abitudini" — come libri, fotografie, vasellame, bastoncini da riso con iscrizioni o disegni antichi, pitture — viene confiscata e inviata a "centri di raccolta" ».

La Tass *così continua:* « Pattuglie della "guardia rossa" fermano le auto e le biciclette che non hanno cartelli con citazioni dalle opere di Mao. Una richiesta degli "studenti rivoluzionari" chiede ai tipografi di aumentare il volume delle pubblicazioni e dei ritratti di Mao Tse-tung, avvertendo che devono essere stampati solo su carta di prima qualità ».

Altri appelli — secondo la Tass — « invitano le "guardie rosse" a operare in gruppo, anziché individualmente ». *(Ansa)*

Presente il Cancelliere Klaus e dirigenti alto atesini

Lunga discussione a Innsbruck sulle proposte per l'Alto Adige

Il governo austriaco e le autorità del Tirolo (un tempo intransigenti) sembrano riconoscere che il progetto della « Commissione dei 19 » è il massimo che l'Italia può concedere e che esso reca grandi vantaggi ai cittadini di lingua tedesca - Domani Magnago riferirà a Bolzano ai capi della Volkspartei: Vienna attende, per decidere, il loro parere

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 27 agosto.

Due fatti, riguardanti entrambi l'Alto Adige, contrassegnano l'odierna giornata politica in Austria: ad Innsbruck il Cancelliere Klaus ed il ministro degli Esteri Lujo Toncic-Sorinj si sono riuniti con i rappresentanti della Volkspartei del Tirolo e della provincia di Bolzano; a Vienna l'ambasciatore Martino ha consegnato al ministero degli Esteri la nota di protesta italiana per la criminale propaganda svolta dal nazista Burger.

Ad Innsbruck i colloqui sono cominciati stamane alle 10 e si sono conclusi alle 20,30. Al termine è stato emesso il seguente comunicato: « *Si sono svolte oggi esaurienti discussioni fra rappresentanti competenti della vita pubblica austriaca e rappresentanti della Suedtiroler Volkspartei sulla situazione attuale delle trattative per l'Alto Adige. Le conversazioni si sono svolte alla presenza del Cancelliere Klaus e sotto la presidenza del governatore regionale del Tirolo Wallnoefer*

« *Ai colloqui hanno preso parte, per l'Austria: il ministro federale per gli Esteri dott. Toncic, il ministro dell'Interno dott. Hetzenauer, il sottosegretario agli Esteri dottor Bobleter, il presidente della Dieta tirolese dott. Lugger, i rappresentanti di tutto il Consiglio regionale tirolese, i rappresentanti del partito popolare austriaco del Tirolo, del partito socialista austriaco e del partito "della libertà", deputati tirolesi al Parlamento, i professori universitari dottori Gschnitzer ed Ermacora, e alti funzionari del ministero degli Esteri e del governo regionale tirolese.*

« *La Suedtiroler Volkspartei era rappresentata dal suo presidente dott. Magnago, da membri della direzione del partito e da suoi rappresentanti nella Giunta provinciale altoatesina e al Parlamento italiano.*

« *Nel corso della discussione, che è stata approfondita ed esauriente, è stata esaminata la situazione attuale delle trattative tra l'Italia e l'Austria per l'Alto Adige, trattative che vengono condotte ai sensi delle risoluzioni dell'assemblea generale delle Nazioni Unite degli anni 1960 e 1961. In proposito si è parlato dell'ancoraggio internazionale del futuro risultato delle trattative, come pure, nei dettagli, della portata dei provvedimenti relativi all'ampliamento dell'autonomia per l'Alto Adige* ».

Secondo indiscrezioni, ed in base al comunicato, risulta che il punto maggiormente discusso è stato quello dell'ente a cui attribuire il ruolo di arbitro nel caso di eventuali future controversie. L'Italia ha proposto la Corte internazionale dell'Aia, ritenendo che la vertenza abbia soltanto carattere giuridico. Alcune correnti della Volkspartei e del governo austriaco si oppongono a questa proposta. Sostengono che la questione ha carattere politico e vorrebbero che il solo organo competente a giudicare e decidere fosse l'Onu.

Sembra tuttavia che in considerazione dello sforzo che lo Stato italiano ha compiuto per venire incontro alle aspettative dei cittadini di lingua tedesca della provincia di Bolzano (la « Commissione dei 19 » ha accolto 106 delle 110 richieste), le autorità di Vienna e anche quelle del Tirolo, un tempo intransigenti, ora siano in complesso orientate ad accettare l'accordo globale offerto da Roma.

Su questi colloqui di Innsbruck riferirà Magnago lunedì a Bolzano all'esecutivo della Volkspartei, dal quale in pratica dovrà venire una decisione definitiva. E' noto infatti che il governo italiano tratta soltanto con quello austriaco sulla base della risoluzione delle Nazioni Unite e dell'accordo De Gasperi-Gruber; ma è evidente che il governo di Vienna non accetterà mai un'intesa che sia respinta dai cittadini di lingua tedesca dell'Alto Adige.

L'asserita buona disposizione dei dirigenti austriaci tirolesi sembra confermata da un articolo pubblicato dal maggior quotidiano di Innsbruck, il *Tiroler Tageszeitung* con la firma del redattore capo Manfred Mayer. Dice: « *Chi si assume la responsabilità di respingere, soltanto per antipatia contro l'Italia, le possibilità di dare finalmente ai sudtirolesi quelle agevolazioni per le quali si lotta da anni, ma sinora senza risultato!* ». Il giornale attacca con veemenza i terroristi e gli intriganti, che col loro « *teutonico grido "o tutto o niente" non giovano certamente alla causa dei sudtirolesi, ma temono soltanto di perdere ogni importanza politica* ».

Il giornale aggiunge: « *Noi dobbiamo prendere atto che di qua e di là del Brennero c'è un paio di centinaia di uomini che vivono della mancata soluzione della questione sud-tirolese, oppure da essa traggono la loro "importanza politica". Ragionando serenamente dobbiamo constatare che né per l'Italia né per la Austria può essere riportata una vittoria radiosa. Nel migliore dei casi può scaturire un utile compromesso. Quanto migliore sarà questo compromesso, tanto meglio per i sudtirolesi* ».

v.

Moro ha riferito al Capo dello Stato

Per ora l'Italia non prende iniziative - Il governo attende la riapertura delle Camere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 agosto.

Rientrato a Roma, il presidente del Consiglio Moro ha ricevuto il ministro Taviani con il quale ha esaminato la situazione in Alto Adige e tutti i problemi di politica interna del momento. Moro ha poi riferito al Capo dello Stato.

Fonti ufficiose chiariscono che l'esame delle conclusioni della « Commissione dei diciannove » per l'Alto Adige iniziato ieri sera a Bolzano dalla direzione della Volkspartei non comporta né direttamente né indirettamente trattative tra il governo italiano e il partito della minoranza di lingua tedesca di Bolzano. La Volkspartei esamina, come è nel pieno diritto di fare — per conto proprio o col governo austriaco — il contenuto e la portata delle proposte della « Commissione dei diciannove ». In quest'ambito si svolgono i lavori della Volkspartei. Il governo italiano, come tale, tratta eventualmente soltanto con il governo austriaco.

A tale proposito l'agenzia *Ansa* ha trasmesso in serata una nota della presidenza del Consiglio in cui si sottolinea che il governo italiano nell'attuale fase della vertenza per l'Alto Adige continua a « *rimanere rigorosamente fedele alla impostazione programmatica con la quale il governo si è presentato in Parlamento e che è stata confortata da reiterati voti di fiducia* ». La nota cita poi i relativi discorsi di Moro e conclude dicendo che « *il governo non assumerà alcuna posizione definitiva sul problema, anche in ordine al superamento della controversia con l'Austria secondo le raccomandazioni dell'Onu del 1960 e 1961, prima che si sia svolto il dibattito parlamentare accettato dal governo nell'ultima seduta della Camera e previsto per la ripresa dell'attività del Parlamento* ».

l. f.

« L'Onu non può fare la pace nel Vietnam »

Amare dichiarazioni del segretario Thant: « Per tre anni ho tentato di far cessare il conflitto. Non sono riuscito »

Città di Messico, 27 agosto.

Nel corso di una conferenza-stampa, il segretario generale dell'Onu, Thant, ha dichiarato che le Nazioni Unite non sono in grado di contribuire efficacemente a una soluzione del problema vietnamita.

« *Personalmente* — ha aggiunto — *ho tentato di contribuire a questa soluzione e negli ultimi tre anni mi sono sforzato di giungere a una soluzione pacifica. Non ho avuto successo, ma continuerò a sforzarmi in questo senso* ».

Thant ha poi affermato che, secondo la carta, l'Onu ha per primo dovere quello di mantenere la pace nel mondo, ma tre ragioni si oppongono a che l'organizzazione possa intervenire nel conflitto vietnamita. La prima è che gli Stati Uniti sono l'unica parte in causa che sia membro dell'Onu. La seconda è che per risolvere il problema esiste già un meccanismo creato dagli accordi di Ginevra nel 1954. Infine la maggior parte dei membri del Consiglio di Sicurezza non sono favorevoli a una discussione del problema, nelle circostanze attuali. « *Bisogna* — ha [illegible] — *vedere le cose con realismo* ».

Thant si è inoltre rifiutato di dire, « *come segretario generale dell'Onu* », se l'entrata della Cina popolare alle Nazioni Unite potrebbe facilitare il ritorno della pace nel Vietnam. « *Posso solamente dire a titolo personale* — ha aggiunto — *che credo nell'universalità dell'Onu e che ritengo che questa organizzazione si troverebbe nella posizione migliore per risolvere taluni problemi, in particolare quello del Vietnam, se la norma dell'universalità potesse essere applicata* ».

Il segretario dell'Onu ha quindi dichiarato che il primo settembre farà conoscere la sua decisione circa la possibilità di accettare un secondo mandato quadriennale. *(Ansa)*

Nuovo passo americano per indurre Hanoi a trattare

Washington, 27 agosto.

Funzionari americani hanno rivelato che gli Stati Uniti hanno cercato ancora una volta, attraverso un terzo paese che non è stato citato per nome, di indurre il Vietnam del Nord a trattative di pace o almeno ad alleggerire la pressione sul Vietnam del Sud. Ma Hanoi tiene duro nella convinzione che col tempo potrà vincere, sia per un crollo del regime di Saigon, sia per il ritiro parziale americano sotto la pressione dell'opinione pubblica internazionale. *(A. P.)*

Due missioni nord-vietnamite giunte a Mosca e Pechino

Hanoi, 27 agosto.

L'agenzia di informazioni del Vietnam del Nord annuncia che il governo di Hanoi ha inviato ieri delegazioni a Pechino e a Mosca per partecipare alle celebrazioni, nelle due capitali, del 21° anniversario della fondazione della repubblica democratica del Vietnam.

Le delegazioni rappresentano rispettivamente le associazioni per l'amicizia tra il Vietnam e la Cina e quella per l'amicizia tra il Vietnam e l'Urss. Sono state invitate dalle analoghe associazioni di amicizia dei due Paesi. *(Ansa)*

In una lettera al Presidente del Consiglio, Moro

Saluto di Saragat ai lavoratori che sono tornati dalle vacanze

Roma, 27 agosto.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha inviato al Presidente del Consiglio Moro la seguente lettera:

« Caro Moro, con il rientro dalle vacanze della grande maggioranza dei lavoratori mi è gradito porgere loro per il tuo tramite un affettuoso saluto nell'atto in cui riprendono l'interrotta attività.

« E' con vera gioia che ho potuto constatare personalmente l'affluenza sempre crescente al mare o ai monti di bambini che, accompagnati dalle famiglie o assistiti da enti religiosi e laici, hanno potuto godere di una vacanza salutare. Meritano incondizionato plauso le fondazioni religiose e laiche, le municipalità, le imprese economiche private e pubbliche che con crescente slancio offrono per i bambini dei lavoratori possibilità di vacanze nelle località più amene e salubri del nostro Paese.

« Purtroppo questa mia soddisfazione è venata da tristezza per le vittime della fatalità o dell'imprudenza durante il colossale esodo di tanti milioni di cittadini. A questo proposito ti prego di farti interprete della mia gratitudine presso gli agenti della polizia stradale e i carabinieri per l'abnegazione con cui questi benemeriti servitori dello Stato hanno operato limitando sensibilmente il numero delle vittime.

« Ma su tutti i sentimenti prevale di gran lunga la lieta constatazione del continuo miglioramento del tenore di vita della nostra popolazione, di cui il numero di coloro che vanno in vacanza è indice sicuro, e del fiorire rigoglioso dei nostri ragazzi vivificati dal soggiorno al mare e ai monti in un clima di sempre maggiore bontà e fraternità, vale a dire di sempre maggiore civismo.

« Con i più cordiali saluti. Giuseppe Saragat ».

Il Presidente del Consiglio on. Moro ha ringraziato vivamente il Capo dello Stato ed ha confermato il proposito del governo di operare fermamente per il progresso del popolo italiano nella libertà e nella pace.

CRONACA CITTADINA

Iscrizioni e esami il 1° settembre

Scuole: si ricomincia

Prime difficoltà nel sistemare gli studenti - Per le elementari e la prima media obbligatorio iscriversi alla scuola più vicina Selezione tra gli allievi all'Avogadro, in angustie l'Einaudi e l'Istituto geometri, terza succursale per il Regina Margherita

40 mila giovani alle prove di riparazione

Dura poco la chiusura estiva delle scuole: gli ultimi scrutini sono stati pubblicati all'inizio di agosto; fra tre giorni è il primo settembre, cominciano le iscrizioni e gli esami. Soltanto agli studenti della maturità si concedono due settimane supplementari prima che ritentino la sorte.

ISCRIZIONI — Lo scorso anno le elementari pubbliche e private in città e provincia accoglievano 137 mila ragazzi; la media unica 57 mila e la media superiore, nei suoi diversi settori, poco meno di 40 mila. Sono cifre destinate ad aumentare a ottobre di percentuali varianti dal 2 al 5 per cento o anche più a seconda dei tipi di scuola e fin d'ora si prospettano i consueti problemi logistici.

Nelle elementari le iscrizioni si chiudono a fine settembre, ma trattandosi di scuola dell'obbligo sono accettate in qualsiasi momento anche nel corso dell'anno. Così per la media unica, dove ci si può iscrivere fin dal luglio e dove circa un terzo degli alunni si sono già messi in regola per timore di non trovar posto.

C'è una novità per i ragazzi che frequenteranno la prima media: la città è stata divisa in zone, ciascuno è tenuto a presentare domanda nella scuola più vicina. Con questa norma, già applicata nelle elementari, il Provveditore ha inteso evitare il sovraffollamento di alcuni istituti, mentre altri, soprattutto in periferia, rimangono semivuoti. Buona parte delle classi prime sono già al completo; qualche difficoltà s'incontra — quest'anno come in passato — per mettere assieme quelle dove s'insegna lo spagnolo anziché l'inglese il francese o il tedesco.

Anche nelle medie superiori le iscrizioni si chiudono a fine settembre ma in modo definitivo. Per questo, malgrado non siano ancora ufficialmente aperte, gli studenti si affrettano. Al D'Azeglio i corsi del ginnasio sono quasi esauriti. La situazione delle aule è giudicata «difficile» qui come negli altri licei, salvo forse al Cavour, che potrà usufruire delle aule finora concesse alla media Nigra, di cui è prossimo il trasloco nella nuova, attigua sede.

In maggiori strettezze si dibattono gli istituti industriali e commerciali. Qualche esempio. L'Avogadro l'anno scorso era frequentato di giorno da 1972 giovani e di sera da altri 1128: ogni classe aveva da 35 a 37 alunni: un numero limite. Per questo è necessario procedere a una selezione: tra i ragazzi che si presentano al primo dei cinque corsi viene data la preferenza a quelli che hanno una buona media. Per le classi successive si accetteranno tutti gli alunni interni che sono stati promossi a giugno, i rimandati che avranno onorevolmente superato la prova e i nuovi con riserva.

All'Einaudi, inaugurato nel '60 ma insufficiente fin dal '61, la capienza massima è stata raggiunta l'anno scorso con 1276 aspiranti ragionieri divisi in 19 aule: sono stati necessari i doppi turni. Si accettano tutte le domande, ma è probabile che si debbano sistemare alcune classi in sedi staccate, con relativo disagio dei giovani che dovranno frequentare le lezioni pratiche.

Migliore invece sarà quest'anno la situazione del Sommeiller che potrà disporre delle 13 aule occupate finora da una sezione di geometri e ospitare 3 mila studenti per turno. All'estremo opposto, la disagiata sistemazione dell'Istituto geometri (1300 studenti diurni e 750 serali) che è diviso in quattro sedi: la quarta, finora presso il Sommeiller, sarà trasferita in via Pesaro in coabitazione con l'Istituto per chimici industriali. I corsi non potranno accogliere un numero di studenti maggiore dell'attuale.

Doppi turni sono previsti anche all'istituto magistrale Regina Margherita: lo scorso anno aveva 38 classi e 1151 allievi; quest'anno ne avrà 45 con 1300 allievi, divisi tra la sede principale di via Bidone, le due succursali di via Figlie dei militari e via Balbo e una terza per cui sono in corso trattative, in via Ormea.

ESAMI — In totale fra Torino e provincia gli studenti che affronteranno le prove di riparazione sono 2400 di quinta elementare e oltre 38 mila nelle medie inferiori e superiori pari in media al 40 per cento di tutti i frequentanti. In particolare, ricordiamo i 5535 che ripareranno l'esame di licenza media, i 13.900 rimandati in prima e seconda media, gli oltre 15 mila che cercheranno di ottenere la promozione nelle medie superiori (per tutti costoro gli esami incominciano il 1° settembre) e infine i 2600 per i quali i professori hanno tenuto «in sospeso» il giudizio di maturità. Inizio delle prove il 15 settembre.

IN 14ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Ore 21: drammatica aggressione alla barriera di Milano

Macellaio rapinato della borsa con un milione balza sull'auto dei banditi, lotta ed è ferito

Il negoziante, che ha uno stand al mercato di Porta Palazzo, scende dalla sua "1500" con la moglie, tenendo in mano la borsa: è l'incasso della giornata - Due giovani gliela strappano e corrono verso una "Giulia" - La vittima si afferra a uno dei rapinatori, mentre la vettura parte - Tramortito con un colpo di chiave inglese alla testa, cade - I banditi scompaiono - La "Giulia" trovata un'ora dopo; i due hanno proseguito la fuga in "Giulietta"

I coniugi Miranda e Gino Voltolina. Vincenzo Miro non ha inseguito i rapinatori per soccorrere il ferito

Due banditi hanno rapinato l'incasso della giornata — un milione di lire — a un macellaio e lo hanno aggredito a colpi di chiave inglese sulla testa perché tentava di ostacolare la loro fuga. La drammatica scena si è svolta in corso Palermo.

Ore 21 di ieri sera. Arrivano a bordo della loro Fiat «1500», i coniugi Miranda e Gino Voltolina di 30 e 34 anni che abitano in via Aosta 16. Sono titolari di uno stand-macelleria nel mercato coperto di Porta Palazzo. Hanno da poco chiuso bottega ed ora si accingono a salire in un alloggio del numero 60 dove abita la famiglia Gaviore, i genitori della donna, per ritirare il loro figlio, Dario, 7 anni, che trascorre le giornate dai nonni, mentre i genitori lavorano nel negozio.

Tutte le sere a quest'ora i coniugi Voltolina si fermano, parcheggiano la macchina, salgono nella casa. I banditi lo sanno, hanno studiato bene il loro piano e hanno scelto la sera di sabato perché le vendite della giornata sono più redditizie.

Accostata la «1500» al marciapiede, marito e moglie scendono. Il macellaio tiene in mano una borsa di pelle con il denaro incassato nel giorno. Dalla strada passa davanti al muso della propria auto per salire sul marciapiede. In questo momento due giovani gli balzano addosso, gli strappano la borsa.

L'azione è così fulminea che il macellaio non riesce a reagire in tempo per non lasciare la borsa. Ma si riprende con prontezza, balza dietro il rapinatore che sta salendo su una «Giulia» bianca ferma pochi metri più avanti, mentre il complice è già al posto di guida. La moglie del macellaio grida, ma i passanti non si rendono subito conto dell'accaduto. Il Voltolina agguanta il rapinatore per un braccio e non gli consente di chiudere lo sportello. La «Giulia» parte con uno scatto rabbioso e il macellaio si fa trascinare senza lasciare la presa.

Per liberarsi di lui, il bandito che non guida gli sferra un colpo sulla testa con una chiave inglese. Il Voltolina, stordito e sanguinante, stramazza a terra e cade dietro un'«Appia» che è parcheggiata poco più avanti. E' una fortuna, perché subito dopo lo sportello destro della «Giulia», rimasto aperto, sbatte contro la macchina in sosta: il macellaio rischiava di essere schiacciato. Lo sportello della «Giulia» si schianta, ma i banditi proseguono la fuga.

A bordo dell'«Appia» in sosta c'è Vincenzo Miro, 20 anni, commesso, abitante in via Santhià 17. Attendeva due amici, saliti in casa loro a prendere dei dischi. Già alle grida della signora Voltolina, mentre avveniva l'aggressione si era voltato in tempo per vedere in faccia i rapinatori e notare la loro prestanza, vestiti di magliette e pantaloni di tela.

Il primo istinto del Miro era stato di innestare la retromarcia per uscire dal parcheggio e rincorrere i banditi. Ma mentre si prepara alla manovra si accorge che il macellaio è rotolato a terra. Allora scende, lo soccorre. Intanto i banditi scompaiono. Il Voltolina e la moglie salgono allora sulla «Appia» del Miro che li porta all'astanteria Martini. Il macellaio ha una ferita lacero contusa sulla testa dalla quale perde sangue. I medici gliela suturano; la prognosi è di dieci giorni.

Frattanto un benzinaio che ha assistito alla rapina telefona alla questura. Partono le auto radiocomandate della Mobile, guidate dal dott. Maugeri, e dei carabinieri, guidate dal cap. Denaro. Vengono istituiti posti di blocco e perlustrata la zona nord della città, perché la «Giulia» è fuggita da quella parte.

Un'ora dopo in via Cardinale Alimonda viene trovata l'auto dei banditi; sul sedile c'è la chiave inglese usata per aggredire la vittima. La macchina era stata rubata in mattinata nella zona di Mirafiori a Giuseppe Carella, corso Matteotti 38.

Si apprende che i banditi sono risaliti su una «Giulietta» chiara i cui primi numeri di targa sono To 54. E' partita sempre verso nord. Polizia e carabinieri informano le pattuglie sulle autostrade e i carabinieri della provincia. Purtroppo senza esito.

Una corsia dell'autostrada bloccata da un'autobotte

Si era rovesciata presso Agognate - Il traffico deviato sull'altra corsia

La corsia dell'autostrada Torino-Milano, in direzione di Milano, è rimasta interrotta ad Agognate, dalle 7,15 di ieri mattina fino alla sera, a causa di un autocarro che si è rovesciato mettendosi per traverso sulle tre carreggiate. L'incidente è accaduto al chilometro 81,300, tre chilometri oltre il casello di Agognate. L'automezzo, un'autobotte articolata di nazionalità francese del servizio Tir, era carico di latte di caucciù. Lo sbandamento e il conseguente ribaltamento sono avvenuti probabilmente a causa di un colpo di sonno dell'autista.

La polizia stradale di Novara è intervenuta prontamente e, insieme col personale dell'autostrada, ha deviato il traffico diretto verso Milano sulla corsia di sinistra, per un breve tratto.

A mezzogiorno presso la ferrovia di Grugliasco

Ragazza si getta sotto il treno dopo l'operazione di appendicite

Un'impiegata della «Maggiora», 27 anni - La madre va a cercarla e vede il corpo straziato tra le rotaie - La giovane era graziosa, non aveva preoccupazioni economiche o sentimentali - Dicono i familiari che era cambiata dopo l'intervento chirurgico

Un'impiegata di 27 anni si è uccisa gettandosi sotto il treno a Grugliasco. Si chiamava Alda Montanaro, abitava in una graziosa villetta in via Sabaudia 24 con il padre Domenico, 50 anni, meccanico, la madre Alfonsina di 47 anni e una sorella, Angela di 19 anni.

Ieri è uscita alle 12 dallo stabilimento «Maggiora», dove era impiegata. In bicicletta ha girovagato per mezz'ora lungo la ferrovia della linea Torino-Modane. Poi ha raggiunto un sentiero parallelo alle rotaie, che corrono su una bassa massicciata. Poco lontano vi è un passaggio a livello incustodito. Ha deposto la bici sul margine del sentiero, ha atteso l'arrivo dell'accelerato per Bardonecchia, partito da Porta Nuova alle 12,20. Quando ha udito il convoglio avvicinarsi, è salita sulla massicciata e si è gettata davanti al locomotore. Il macchinista ha frenato, ma il treno si è fermato soltanto poco prima della stazione di Collegno. Il corpo della giovane è stato trascinato per un centinaio di metri. E' accorsa gente, sono scesi i passeggeri. La ragazza era irriconoscibile, mutilata. La polizia ferroviaria e i carabinieri hanno cercato tra la folla sempre più fitta, se c'era qualcuno che potesse riconoscere il cadavere.

Intanto, a casa, i genitori di Alda sono in pensiero perché la figlia tarda a rincasare. La madre esce per cercarla dai vicini, ma nessuno l'ha vista. Domanda affannata in giro, finché un passante le dice dell'incidente: «Ma stia tranquilla — la rassicura — la vittima sembra una donna di almeno 40 anni». La Montanaro corre ugualmente verso il passaggio a livello, cammina qualche centinaio di metri, con un tragico presentimento. Si fa largo tra la folla: scorge prima le scarpe, poi la borsetta della figlia e con un gemito cade svenuta.

Alda Montanaro, 27 anni

Ma perché Alda si è uccisa? Le colleghe di lavoro non sanno spiegarselo: la conoscevano da una decina d'anni, era un'impiegata modello. «Lavorava con passione — ci dice il direttore — era preparata, colta, conosceva due lingue. Recentemente era stata promossa e spostata in un ufficio con incarichi di responsabilità. Sembrava molto soddisfatta: soltanto pochi giorni fa mi ha detto che era contenta».

I genitori dicono che Alda era cambiata dopo un'operazione all'appendice, eseguita il 27 giugno scorso. «E' stato un intervento del tutto normale — racconta la madre — dopo qualche giorno in ospedale Alda è tornata a casa. Qui non le mancava nulla, ci volevamo molto bene. Ma durante la convalescenza non riusciva a dormire, era sovente triste, silenziosa».

La ragazza non aveva problemi di denaro: la sua famiglia è benestante, teneva per sé lo stipendio. Non sembra che fosse turbata da problemi sentimentali: era allegra, di buona compagnia, ma non era legata con nessun giovanotto in particolare. Il suicidio, quindi, sembra dovuto all'esaurimento seguito all'operazione. Il padre non è convinto nemmeno di questo: «Non si è uccisa — mormora sconvolto dal dolore — è stata una disgrazia: era in bicicletta ed ha perso l'equilibrio. Non posso credere che abbia voluto allontanarsi per sempre da noi».

Il Principi di Piemonte riaprirà il 24 settembre

L'albergo «Excelsior Grand Hotel Principi di Piemonte» sarà riaperto il 24 settembre. L'inaugurazione avverrà il 1° ottobre. Lo ha comunicato la compagnia «Ciga» che curerà la gestione dell'unico albergo di lusso di Torino. L'esterno della costruzione, che risale al 1938, anno in cui fu ricostruita via Roma, è rimasto intatto. All'interno risultano ampliati il «grill» (potrà ospitare 80 persone), il bar, il salone per i ricevimenti, il ristorante. E' stato costruito un intero piano riservato a sale per riunioni. I posti letto sono 200 suddivisi in 104 camere, tutte con bagno. Ai servizi saranno addetti 150 persone.

Colonie Fiat — I bambini partiti venerdì sera per la colonia di Bellaria Igea Marina sono giunti felicemente a destinazione.

Il ritorno dalle vacanze per la ripresa del lavoro

Un monito a chi viaggia oggi: non facciamo imprudenze

Ultima domenica di agosto e fine delle grandi vacanze. Con oggi quasi tutti i torinesi rientrano in città, dalla montagna e dal mare dove hanno trascorso un periodo di riposo. Domani riprendono l'attività gli stabilimenti Fiat, Lancia, Riv-Skf e parecchie altre fabbriche.

A Porta Nuova ieri c'è stato un movimento abbastanza intenso. Si calcola che siano arrivate, specie al mattino e nel primo pomeriggio, almeno 50 mila persone. Gremiti i treni provenienti dal Meridione e dalla Liguria. Oggi è prevista un'altra forte ondata di arrivi.

Sulle strade il traffico è risultato notevole, senza raggiungere punte da primato. Al casello di Settimo dell'autostrada l'afflusso di macchine verso Torino è stato ininterrotto per tutta la giornata. Sull'autostrada di Ivrea ci sono stati molti passaggi nei due sensi.

Sulle strade oggi viaggeranno coloro che compiono la consueta gita domenicale e le decine di migliaia di quelli che rientrano dalle vacanze. La stradale ed i carabinieri saranno particolarmente severi. A tutti un appello al senso di responsabilità.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,8
MINIMA + 12,2

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +17,2; pressione 739; umidità 50%; cielo coperto. **Previsioni**: probabili temporali. **Temp. a Caselle**: mass. +21,2; min. +9; media +14,7

Specchio dei tempi

Il seme della violenza - Bagni nelle acque impure della splendida Alassio - "Ogni volta che mi sposo" (libere traduzioni alla Rai-tv) Ma non si preoccupi, di asini patentati ne trova dappertutto

Un lettore ci scrive:

«Nei pressi di via Roma mi è occorso di vedere due ragazzi, che non avevano forse neppure l'età di quattordici anni, i quali, con false pistole, acquistate proprio allora in un magazzino, fingevano di spararsi l'uno contro l'altro, mirando alle loro teste. Trovo deplorevole, antisociale e antistorico questa specie di gioco, il quale per altro è d'uso corrente tra i ragazzi, ai quali gli stessi padri e madri acquistano queste armi e si compiacciono anche di regalare fucili detonanti, modelli di carri armati, di mitragliatrici, di cannoni.

«Come educatore, oltre che docente da molti anni, deploro questo indirizzo e ritengo che nulla di peggio si possa fare per la quiete e la pace, che permettendo l'uso di questi giochi armati, che rendono familiare l'uso delle armi, mutano il divertimento pacifico in una abitudine di violenza e, purtroppo, lievitano nei fanciulli quegli istinti di prepotenza che si annidano più o meno nel fondo delle anime e che sono stati sempre, nello sviluppo degli avvenimenti storici, la causa prima di tutti i dolori più gravi dell'umanità.

«Via le armi, via i fucili, via ogni mezzo anche apparente di prepotenza dall'educazione della gioventù! I padri e le madri allontanino dai loro figli qualsiasi strumento che, anche nell'apparenza, insegni loro che la prepotenza può servire per prevalere sugli altri. Via questo vellicare e questo divertire lasciando ai fanciulli il "*gioco della guerra*". E poiché si sta diffondendo il desiderio dello studio e per esso la volontà di elevarsi socialmente e moralmente, si volga l'animo dei bambini ad altri giochi, che non ricordino neppure nell'apparenza il dolore e la morte.

«Perché, ad es., nelle stesse scuole ai ragazzi non si insegna il "*gioco degli scacchi*"? E' questo il più bello, il più intelligente gioco che abbia inventato la mente umana. Nella stessa Russia come in tutto l'Oriente, da cui deriva, questo gioco è largamente diffuso in massa. Esso educa il ragazzo, lo rende riflessivo, gli dà un senso di equilibrio, per cui, a parte il divertimento, orienta il giocatore a quella che è la vita: "*una partita a scacchi*", nella quale ciascuno può con la sola forza dello spirito vincere il suo prossimo, a cui non recherà mai danno neppure fittizio, mentre la mente ne trarrà enorme vantaggio».

prof. Mario Chiaudano
dell'Università di Torino
(Centro Studi Storici del Diritto Italiano)

Un gruppo di lettori ci scrive da Alassio:

«E' con rammarico che, dopo aver invano atteso l'adozione di adeguati provvedimenti, dobbiamo rivolgerci a "*Specchio dei tempi*" per richiamare l'attenzione delle autorità sull'indiscriminata contaminazione del mare lungo il litorale di Alassio, ove tutte le acque luride della città vengono immesse in mare in prossimità delle spiagge gremite di bagnanti.

«A tacere di ogni altra considerazione d'ordine estetico e a parte il discredito che la cosa getta sulla città, non si può ulteriormente tollerare, per ragioni igienico-sanitarie, che l'inquinamento prosegua, facendosi di anno in anno più insopportabile.

«Durante questa stagione balneare la misura ha raggiunto veramente il colmo. Poiché durante questi ultimi anni nessun provvedimento è stato adottato, malgrado l'incremento progressivo degli ospiti, nonché delle imposizioni fiscali, i sottoscritti, tramite "*Specchio dei tempi*" rivolgono a tutte le autorità istanza perché vengano al più presto prese le opportune misure per porre termine al perpetuarsi di una situazione divenuta ormai insostenibile.

Marchesa Olga di Grèsy, Cavaliere del Lavoro; Marchesa Consolata Incisa della Rocchetta; Dott. Paolo Ammendola; Dott. V. Olivotto; Nella Adorna; Contessa Anna Sesan Ferrero; Conte Pietro Ubertalli; Nanni Mazzonis; Conte Arturo Perrone di San Martino; Conte Alessandro Perrone di San Martino; Contessa Argenta Perrone di San Martino; Francesco Goddo; Maria Vandetto; Contessa Anna Maria Roggi Celesia di Vegliasco; Federico Gamma; Gabriella Prevo; Maria Ferrari Arrigo; Roberto Borri; Dott. Alberto Alemanni Moltoni; Maurizio Dinna; Enea Celesia di Vegliasco; Luigi Calcaterra; Cini Ceriana; Perrone di San Martino; Angelo Pavia; Melina Bocca; Giancarlo dal Verne; Sandro Pratoprevide; Conte Ernesto Bocca; Conte Luigi di Villary

Un lettore ci scrive:

«Vorrei richiamare la tua attenzione sulla trasmissione di questa sera, giovedì 25: "Dieci anni di Georges Brassens" sul programma nazionale Rai nella quale dopo avere spiegato che si sarebbe fatta precedere la traduzione per chiarezza, una frase del primo brano che avrebbe dovuto essere così tradotta: "Ogni volta che mi sposo, essi mi accompagnano al municipio" è stata invece tradotta "ogni volta che muoio d'amore essi mi stanno vicino" o simile. E' forse meglio avere molti liberi amori che regolarizzarli col matrimonio? Ma noi preferiamo i figli illegittimi».

L. De Barandi

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che un pretore di Roma ha condannato un giovanotto sorpreso da un vigile urbano mentre aiutava un automobilista restato in "panne" a spingere la macchina; motivo della condanna: tale giovanotto era privo di patente di guida.

«Suppongo che tale sentenza sia stata immediatamente impugnata. Tuttavia mi chiedo, se caso mai mi succedesse un giorno di restare all'improvviso senza benzina, e in mancanza di qualche volenteroso (con patente) che volesse darmi una spinta, riuscissi a procurarmi un asino per farmi trainare per quei pochi metri necessari, occorre che l'asino abbia la patente di guida?».

Giovanni dé Renzis

«Ho le labbra grosse»

Il lettore di Moncalieri povero e pieno di disgrazie sarà operato dal prof. Bergonzelli

Un lettore ha chiesto l'aiuto di «*Specchio dei tempi*» per risolvere il problema che lo angustia: «Ho le labbra grosse, per di più quello superiore è un po' rovinato in seguito ad un incidente. Non riesco ad esprimermi con scioltezza, vorrei fare il commerciante ma temo che il mio difetto me lo impedisca». Siamo andati a trovarlo, nello squallido tugurio dove vive, alla periferia di Moncalieri.

E' un uomo di 44 anni, perseguitato dalla sfortuna. Nel 1953, rincasando dal lavoro, è caduto dal ciclomotore ferendosi alla bocca. Le cicatrici sono appena visibili, ma la mucosa del labbro inferiore è rimasta ispessita. Parla con una certa difficoltà, per giunta una malattia lo ha costretto a farsi estirpare tutti i denti. L'anno scorso si è scontrato con un'auto, fratturandosi una gamba. Poi si è trafitto un piede con un chiodo, salvandosi a stento dal tetano. Qualche settimana fa — tra una disgrazia e l'altra lavora da manovale edile — gli è piombato sulla testa un mattone. E' solo, povero e infelice.

«*Specchio dei tempi*» lo ha affidato al prof. Bergonzelli, direttore della Clinica universitaria di chirurgia plastica. L'illustre specialista esaminerà il caso e procederà all'intervento. Quando il labbro sarà tornato normale, provvederemo anche a procurare al giovane una protesi dentaria.

Cacciata di casa a 15 anni Per vivere fa la prostituta

A Potenza aveva "disonorato" la famiglia - Dopo 2 anni trovata a Torino, di sera, presso il Cimitero

Gli agenti della «buon costume» hanno visto ieri — in una strada presso il Cimitero, frequentata dalle prostitute — una ragazza in atteggiamento che non lasciava dubbi. Malgrado il forte trucco, appariva troppo giovane per il «mestiere» che aveva scelto. Quando si è accorta della polizia, è fuggita. E' stata inseguita, raggiunta: si è gettata per terra, dibattendosi, urlando, ma è stata portata di peso sull'auto della polizia e poco dopo era in Questura, nell'ufficio della dottoressa Meini.

Si chiama Ida R., ha 17 anni. Era ricercata dalla polizia di Potenza per una denuncia di scomparsa presentata dai genitori. Amara è la storia di questa ragazza. Due anni fa Ida è stata irretita da un giovane che poi l'ha abbandonata. La famiglia si è ritenuta disonorata e l'ha cacciata di casa. Dopo lunghe tappe in questa e in quella città, vivendo «arrangiandosi», la ragazza è giunta a Torino ed ha campato facendo la prostituta. Qualche mese fa, per motivi che non si conoscono, i genitori hanno denunciato la sua scomparsa.

Ida aspetta un bimbo; è stata mandata al «Buon Pastore». Ha cercato di evitare questo ricovero implorando e minacciando. Poi ha dovuto rassegnarsi. Nei prossimi giorni sarà rimpatriata con foglio di via e riconsegnata alla famiglia che al suo primo errore non l'aveva più voluta in casa, «per evitare il disonore».

E' uscito l'88 a Torino

Allegria tra i torinesi che giocano al lotto: è uscito uno dei due numeri in maggiore ritardo, l'88, assente da 81 settimane. Davanti ai botteghini parecchie facce sorridenti stavano a indicare che le vincite erano abbondanti. L'altro numero, il 25, manca da 82 settimane, ma, per ora, non si è visto.

FARMACIE APERTE OGGI

Corso Fiume 4; v. Romani 2; v. Reggio 1; v. Garibaldi 21/26; v. ai Ronchi 8; c. Traiano 21; c. Sebastopoli 272; v. delle Orfane 25; v. Nizza 65; v. Cibrario 88; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Vittorio Emanuele 76; c. Giulio Cesare 48; v. S. Tommaso e v. Bertola; v. Nicomede Bianchi 39; v. Giolitti 7/e; g. della Vittoria 29; c. Dante 78; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. Unione Sovietica 46; c. Francia 273; c. Sempione 112 angolo v. Martorelli; v. Sacchi 4; c. Francia 1; v. G. Bora 116; p.za Carlina 15; c. Casale 316; via Nizza 214; v. Berthollet 16.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	1.637.000
11	127	13	323.500
10	1348	120	15.900

Monte premi: L. 65.471.431.

La colonna vincente risulta: 2-2, 2-X, X-2, X-1, 1-1, X-2.

AUTORIPARAZIONI — Officine: v. Spalato 42/D (330-770); c. Regio Parco 168 (287-510). Elettrauto: v. P. D'Acaja 42 (779-419); c. Brescia 39 (852-691); v. S. Pellico 14 (682-358); c. Rosselli 125/11 (585-364).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	62	84	42	90	4
Cagliari	69	88	75	37	77
Firenze	85	79	45	20	53
Genova	37	26	74	11	50
Milano	52	86	15	23	76
Napoli	82	39	33	18	30
Palermo	51	41	34	55	38
Roma	11	76	6	13	56
Torino	68	26	76	88	82
Venezia	29	51	53	82	58

Ha una moglie di 19 anni e una bimba il bruto che violentò la giovane sposa

L'episodio di sera, per strada, nel centro di Collegno - Appena arrestato ha detto: «Non so che cosa mi è preso» - Lavorava in fabbrica, ottimo operaio, lo credevano un uomo tranquillo - Denunciato per violenza carnale

E' stato portato ieri in carcere l'uomo che, con la minaccia di una pistola, ha violentato una giovane sposa in una strada di Collegno. Nella nostra seconda edizione di ieri abbiamo pubblicato un ampio servizio su questo episodio, ma i carabinieri hanno accertato ieri altri particolari che lo rendono più drammatico.

Carmela, 24 anni abitante a Collegno con il marito e un bimbo di due anni, è una giovane alta, bionda e graziosa. Lavora a Torino e la sera rincasa con il filobus, che la lascia alle 23 alla fermata di viale XXIV Maggio. Poi ha da fare mezzo chilometro a piedi.

Giovedì sera percorreva la strada sotto un violento temporale. Non aveva ombrello e rasentava i muri. Quasi all'angolo di piazza della Repubblica, è balzato da dietro uno degli alberi del viale un uomo di statura molto bassa, che le ha puntato una rivoltella al petto. «Vieni con me» le ha detto. La giovane ha pensato che fosse un rapinatore e ha ubbidito. Dopo pochi metri, l'uomo l'ha costretta ad entrare in un portoncino. Terrorizzata dall'arma, Carmela non ha trovato il coraggio di resistere al bruto.

Poi l'uomo se ne è andato, senza fretta. La giovane è corsa a casa, piangendo ha raccontato al marito l'oltraggio sofferto ed entrambi sono andati il mattino dopo a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Collegno. «Ho paura che si rifaccia vivo» ha detto la donna. Anche il maresciallo Figus pensava che lo sconosciuto avrebbe ripetuto l'agguato. Il carabiniere Cardone — a distanza e in borghese — è stato incaricato di seguire la donna dalla fermata dell'autobus a casa.

Il maniaco non ha atteso molto. Venerdì alle 23 si è appostato dietro lo stesso albero: quando la donna è passata, l'ha seguita, a sua volta era pedinato dal Cardone. Non basta: dietro al carabiniere in borghese venivano, furibondi, i familiari della Carmela: marito, cugina, sorella, cognato, fidanzato di un'altra sorella.

E costoro, appena lo sconosciuto ha afferrato Carmela alle spalle, gli sono corsi incontro, lo hanno circondato, hanno cominciato a picchiarlo. L'inaspettata mossa ha sorpreso il carabiniere che ha faticato — con rischio personale — per salvare il maniaco dalla giustizia sommaria. Ma costui non gli è stato riconoscente e gli ha subito puntato la pistola contro. Il Cardone era armato ma invece di sparare, ha colpito con la canna della rivoltella il braccio dell'aggressore, facendogli cadere la pistola. Dal rumore che ha fatto battendo sul marciapiede, si è capito che era di latta. Ma imitata perfettamente: soprattutto nell'oscurità avrebbe ingannato chiunque.

Carlo Di Filippo, 26 anni

Il bruto è stato portato in caserma ed è stato identificato per Carlo Di Filippo, 26 anni, immigrato due anni fa da Teramo, abitante in via Manzoni 8 con la moglie di 19 anni e una bimba di sette mesi. Aveva la faccia gonfia per le percosse, tremava ancora. Ha detto: «Non avevo mai fatto niente del genere. Non so che cosa mi è capitato». Lo hanno portato in carcere ieri alle 18, con l'imputazione di atti osceni e di violenza carnale. Il magistrato deciderà se denunciarlo anche per minaccia a mano armata.

E' un operaio della Impes, ottimo lavoratore, che non ha mai rinunciato ad un'ora di straordinario. Ieri la moglie si è rifugiata presso parenti. I vicini di casa sono stati i più sorpresi della vicenda: conoscevano il Di Filippo come uomo tranquillo ed assai attaccato alla famiglia.

Sabato pomeriggio in uno stadio inglese

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, agosto.

Un sabato londinese, ma non un sabato comune: era il 20 agosto, e incominciava la Coppa d'Inghilterra, un avvenimento eccezionale dopo il recente trionfo nel campionato del mondo. Pensavo che gli inglesi fossero mobilitati a falangi per accorrere agli stadi a vedere ed osannare i vari campioni che la regina Elisabetta ha insignito di un'alta onorificenza: non posso dire che le scalee fossero spopolate, ma certo erano più affollate quelle che circondano gli stadi del cricket, un gioco che a noi non dice nulla, in cui un atleta lancia una palla ed un altro deve respingerla sul rimbalzo con una spatola evitando che entri in una porticina. Dopo dieci minuti, uno spettatore non inglese sbadiglia di noia. Questo accenno al cricket ha una sua ragione: la lentezza monotona del gioco tipicamente britannico, il suo lungo protrarsi — una gara può anche durare tre giorni —, diluisce l'entusiasmo degli spettatori, che conservano poi anche nelle altre competizioni sportive l'atteggiamento contegnoso che rivelano al cricket.

Non sempre, s'intende. Anche gli inglesi, talvolta, perdono l'abituale flemma, inveiscono contro gli arbitri, invadono il campo. Accade raramente, e di solito bastano pochi poliziotti, allenati dal rugby al «placcaggio» degli scalmanati, per respingerli sulle gradinate, da dove continuano in urla blasfeme, ma compostamente seduti, mai tentati di lanciare sassi o bottigliette di gazosa come accade, invece, sui nostri campi. Essendo a Londra, non volevo mancare alla ripresa del campionato, però desideravo assistere ad una gara di levatura provinciale, pensando che il «tifo» fosse più intenso ed il pubblico meno contegnoso che nei grandi clubs calcistici. Mr. Franck, gentile come ogni inglese quando si tratta di sport, mi accontentò invitandomi a casa per la colazione. «Potrà — disse — vedere anche come noi inglesi trascorriamo il sabato».

La sua casa è situata in una lontana periferia londinese, sulla collina degli zingari, ai margini di un bosco. Fa parte di un condominio orizzontale di venti appartamenti che hanno l'area di una vasta camera e si sviluppano su quattro piani, con gran dispetto della signora Franck, in moto perenne sulle quattro rampe di scale. Ma dall'ultimo terrazzo lo spettacolo è di sconvolgente seduzione: tra lente ondulazioni, quinte di alberi e di vapori perlacei, Londra appare in lontananza, sfumata, come in una stampa antica. Sul retro della casa, confinante con la foresta, ogni appartamento ha un fazzoletto di giardino, tutti tenuti a prato e poche, piccole aiuole fiorite di dalie. Alcuni signori in maniche di camicia manovrano la minuscola falciatrice con metodo, livellando accuratamente l'erba. Alle tredici, come infiniti altri milioni di inglesi, ci mettemmo a tavola dinanzi all'arrosto, piatto d'obbligo il sabato, e abbondante, perché ne avanzi da mangiare freddo la domenica, giorno in cui non si cucina.

Alle 14,30 ci siamo alzati da tavola, come in quel momento facevano altri milioni di inglesi, e, mentre altri andavano al cricket, o all'ippodromo, noi siamo andati alla gara di calcio. Il signor Franck aveva scelto un club di seconda divisione, equivalente alla nostra serie B, il «Crystal Palace», che giocava contro il «Carlisle». Erano due squadre di non eccelso livello tecnico, con qualche rozza rifiutata dalla divisione superiore e molti giovani che aspirano ad entrarci. Vedendo quelle due squadre all'opera mi sono reso conto perché gli inglesi, pur senza entusiasmare sotto il profilo tecnico, hanno vinto il campionato del mondo: gli inglesi giocano, cioè, corrono per novanta minuti, contendono con agonismo ogni palla all'avversario, non rallentano il ritmo nemmeno quando vincono vistosamente, com'era il caso del Crystal, in vantaggio per quattro a zero, e gli avversari non erano affatto rassegnati, tanto che sul finire della gara hanno segnato due punti.

Ciò che più mi sorprendeva, oltre al *fair play* degli spettatori, che applaudivano beniamini e avversari ad ogni bella azione, era la serietà e l'impegno che i ventidue giocatori mettevano nel loro lavoro, il puntiglio di autentici professionisti, che sentono l'obbligo di vincere le gare, ma soprattutto di soddisfare gli spettatori che hanno pagato il biglietto offrendogli il meglio della loro attività. Era una giornata caldissima, eccezionale per Londra, col termometro che sfiorava i trenta gradi, eppure quegli atleti, pur non abituati al clima torrido, correvano, saltavano, si esibivano in sforzi agonistici consentiti soltanto da una metodica, seria preparazione tecnica e, se per un colpo rude uno di loro cadeva, non faceva scena, né i suoi compagni lanciavano la palla fuori campo per interrompere il gioco, o accorrevano per assisterlo reclamando il fallo dall'arbitro. Tutti continuavano a giocare, finché l'atleta rimasto a terra si rialzava da solo, senza soccorso di massaggiatori, e riprendeva il suo posto, modestamente, evitando gli atteggiamenti del divo-vittima per sollecitare gli applausi del pubblico. L'incontro fra quelle due squadre mi ha dimostrato la differenza abissale fra il nostro costume calcistico e quello inglese. Erano giocatori di valore non eccelso, ma rendevano avvincente la gara per il puntiglio, la gagliardia, la totale assenza di cattiveria anche se il gioco era spigoloso, la rispettosa obbedienza alle decisioni dell'arbitro, persino quando apparivano sbagliate.

Si comportavano da seri professionisti che rispettano il lavoro degli avversari affrontandoli rudemente ma lealmente, e mai con l'intenzione di rompergli le gambe. Alla fine mi sono informato sui loro stipendi: tolte le tasse, gli rimangono ventidue sterline la settimana, circa 156 mila lire al mese, oltre a piccoli premi per ogni partita vinta. Non so quanto pretenda un giocatore nostrano di serie B: certo non si accontenterebbe di uno stipendio tanto modesto, inferiore al salario di un buon metallurgico.

Francesco Rosso

UN PAESE ALLA RICERCA DEL BENESSERE

Le due anime del clero spagnolo

La Chiesa, sia come guida spirituale sia come gerarchia, mantiene una parte insostituibile nella vita politica - Ma da qualche tempo si è aperta una frattura sempre più pronunciata: da una parte i religiosi «giovani», progressisti (come i baschi) che si trovano a diretto contatto con la popolazione, ne conoscono aspirazioni e desideri, sono favorevoli ad una pluralità di partiti e ad una dinamica vita sindacale - Dall'altra i prelati di maggior prestigio, legati alle passate tradizioni, fermi in un mondo che si trasforma con rapidità paurosa - Il «motu proprio» di Paolo VI, che invita i vescovi e parroci di oltre 75 anni a rinunciare ai loro incarichi, ha avuto l'effetto di un colpo di fulmine - Molti presuli accetteranno, altri cercheranno di rinviare la scadenza - Certo è, soltanto, che la Chiesa non si identifica a nessun regime

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, agosto.

Dichiarano formalmente i comunisti: «La Chiesa non si identifica più col regime». Gli ultimi difensori del Movimento approvano e rincarano polemicamente la dose: «I comunisti spagnoli si dividono in tre gruppi, chinos, prochinos y capuchinos, cinesi, procinesi e cappuccini». E con i seguaci di San Francesco, i governativi intendono naturalmente accomunare nell'accusa di sovversivismo gli appartenenti a tutti gli altri ordini, dai gesuiti delle «avanguardie operaie» e della denunciata Voz del Trabajo *ai benedettini dell'abbazia di Montserrat e della sequestrata* Serra d'Or, *e con essi, in genere, i preti giovani d'età o di idee.*

Da sinistra e da destra, si concorda dunque in un giudizio che trova del resto conferma nelle cronache quotidiane. Ai preti baschi, arroccati da sempre in posizioni di netta ostilità, si sono aggiunti i catalani che in maggio a Barcellona hanno affrontato in corteo gli assalti, gli insulti, le bastonate della polizia, per protestare contro i maltrattamenti inflitti agli universitari in agitazione (e contro la nomina di un nuovo arcivescovo di un'altra provincia designato a reggere in futuro questa diocesi dalle costanti aspirazioni autonomistiche). E già un mese prima, i cappuccini si erano opposti per una settimana all'irruzione della polizia nel loro convento catalano di Sarria dove era in corso un convegno di studenti.

Il conflitto è particolarmente aspro ed aperto nei Paesi Baschi ed in Catalogna dove agli altri motivi di contrasto si aggiunge quello regionalistico, ma investe ormai ogni altra parte di Spagna. Preti e religiosi «giovani» sono dovunque [illegible] levi l'invocazione ad un più rapido processo di liberalizzazione, nelle università, nelle campagne, nelle fabbriche. Ispirata da loro, l'Azione Cattolica in tutti i suoi sottogruppi è diventata la maggior forza (inevitabilmente politica) che oggi preme per la trasformazione del sistema attuale, per l'avvento e la preparazione di un nuovo ordine.

Il grosso del clero è ormai su queste posizioni. Ed intende distinguersi anche nell'aspetto esteriore come dimostra un episodio di queste settimane, frivolo solo in apparenza: concessa dall'alto l'autorizzazione a vestire il moderno clergyman, migliaia di preti attendono impazienti dai sarti subissati dal lavoro la consegna di giacche e pantaloni. La sottana è ripudiata, si avvia fuori dai luoghi sacri alla scomparsa come in nessun altro paese cattolico: ma non in tutta la Spagna. Il clergyman rimarrà ad esempio proibito ad Avila per ordine di quello stesso vescovato che fino a ieri si era opposto anche alla costruzione di «luoghi moralmente poco raccomandabili» come le pubbliche piscine.

Basta forse anche un caso modesto come questo a far riflettere sulla piena validità di un giudizio, anche se condiviso dall'estrema destra e sinistra, di una Chiesa ormai staccata o addirittura in rivolta contro il regime. Ai rappresentanti dell'Azione Cattolica, per passare a fatti più gravi, che riuniti il mese scorso all'Escorial si pronunciavano per un nuovo impegno politico più consono allo spirito conciliare, l'Episcopato replicava con l'interdizione a tenere il congresso nazionale, con un duro richiamo alla obbedienza.

Mai con tanta drammatica evidenza come negli ultimi mesi è affiorato il travaglio della Chiesa spagnola, si è rivelata la rottura interna tra i vecchi esponenti ed i giovani membri del clero con i quali risultano schierati i laici più attivi. L'ultimo, splendido numero della rivista cattolica Aun, *è un solo disperato e rispettoso appello agli obispos, ai vescovi di Spagna, affinché nello spirito conciliare tra la gerarchia ed i fedeli si ristabilisca un dialogo che oggi si è ridotto a niente e senza il quale fosco si annuncia il domani.*

I vescovi sapranno ascoltare? Le speranze dei molti articolisti di Aun *sembrano velate dal dubbio: è forse tra gli obispos di Spagna che più ci si è mostrati sordi alla voce del Concilio. Il vecchissimo cardinal primate Pla y Daniel, che in altri tempi aveva saputo battersi coraggiosamente per gli interessi della Chiesa, si è chiuso sempre più lontano dal mondo nel suo palazzo di Toledo; alla presidenza della conferenza episcopale, si attendeva il cardinale Bueno Monreal che dal suo arcivescovato di Siviglia aveva spesso tuonato contro le arcaiche strutture sociali della campagna andalusa, ed è stato invece eletto il cardinale Quiroga, arcivescovo di Santiago, notoriamente tra i più legati al presente o al passato. Se ne sono visti subito gli effetti nei confronti, ad esempio, dell'Azione Cattolica.*

Non è questione di qualche nome soltanto. Su settantacinque vescovi, solo quattordici sono stati eletti dopo il 1960 (a voler prendere questo anno come l'inizio di una molto relativa «liberalizzazione»), e quattordici — non necessariamente, ma probabilmente gli stessi — formano, secondo Aun, *la minoranza progressiva. Tra gli altri, trentuno hanno ricevuto mitria e pastorale negli anni atroci e lontani della guerra. E tutti, in ultima analisi, sono stati nominati da Franco.*

Secondo l'anacronistico accordo del '41 ratificato dal concordato del '53, dovendosi procedere alla nomina di un vescovo, il governo spagnolo, sentito confidenzialmente il Nunzio apostolico a Madrid, invia alla Santa Sede un elenco con almeno sei nomi di candidati a lui graditi tra i quali il Papa ne sceglie tre lasciando al capo dello Stato la designazione finale del preferito. Tralascio le norme per risolvere casi di contrasto in quanto non sembra che finora nella pratica siano mai affiorati.

Come già Giovanni XXIII, anche Paolo VI si è dichiarato ripetutamente contrario all'intromissione dei governi nella nomina dei vescovi e durante e dopo il Concilio ha espresso il desiderio che siano le stesse autorità politiche degli Stati interessati a rinunciare volontariamente ai loro privilegi in materia. E' probabile che questa preghiera sia attualmente ripetuta a Madrid dalla diplomazia vaticana; è certo che il «Caudillo per grazia di Dio», secondo la dicitura delle monete, non è affatto incline ad esaudirla, sia per motivi di prestigio, sia per le conseguenze concrete di ordine politico che risultano chiare da quanto finora si è detto.

Per modificare le norme concordatarie sulla scelta dei futuri vescovi, occorrerà pazienza e tempo ma, nell'attesa, è l'intera gerarchia episcopale di oggi ad essere chiamata a rinnovarsi. Nessuno dei più vecchi presuli spagnoli — nemmeno i due quasi centenari — aveva minimamente pensato che si riferisse anche a lui il decreto del Vaticano II nel quale «i vescovi sono vivamente pregati di dare le loro dimissioni se a causa della loro età avanzata o per qualsiasi altro motivo grave siano meno in grado di assolvere alla loro missione». Dal [illegible] di questo agosto 1966, ogni possibilità di equivoco è scomparsa: nell'Ecclesiae Sanctae, Paolo VI ha invitato vescovi e parroci a rinunciare ai loro incarichi non oltre il settantacinquesimo anno.

In un paese come la Spagna, dove le ripercussioni del provvedimento non possono non essere anche politiche, il «motu proprio» papale ha destato un'emozione inimmaginabile in Italia o altrove. Da due settimane, nelle sacrestie come nelle fabbriche o nei caffè, c'è gente che fa tabelle, calcoli, pronostici: su settantacinque vescovi, ventuno o ventidue hanno superato il limite dei settantacinque anni (e dodici quello degli ottanta); quasi un terzo delle diocesi dovrebbe cambiare titolare; malgrado il concordato, i «progressisti» sarebbero destinati a passare in maggioranza nella conferenza episcopale.

Tra le chiacchiere da caffè ed i fatti concreti, il passo può essere ancora lungo: dei vescovi toccati dall'Ecclesiae Sanctae, qualcuno ascolterà subito la voce di Roma ma altri sicuramente temporeggeranno e non mancherà forse chi opporrà aperta resistenza; non mancano precedenti di orgogliosa caparbietà nella storia del clero di Spagna. La responsabilità dei renitenti sarebbe ovviamente enorme per l'approfondimento del distacco tra i pastori ed il gregge in un momento in cui cominciano a decidersi le sorti future del paese. Nessuno chiede ai vescovi di trasformarsi in agitatori politici, si pretende anzi che non lo siano, che meditino — ricorda la rivista Aun *— sul dettato della costituzione conciliare Gaudium et Spes: «La Chiesa non si identifica con nessun regime».*

Giovanni Giovannini

Farah Diba nuota nel lago

L'Imperatrice dell'Iran durante un forzato bagno nel Lago Karam Lam nella regione di Teheran. Farah Diba stava esercitandosi nello sci nautico in compagnia del marito quando ha perso l'equilibrio ed è caduta in acqua (Telefoto Ansa)

Si è uccisa la moglie di Sabin lo scienziato che ha vinto la polio

Aveva 56 anni, da tempo soffriva di crisi depressive - La figlia sedicenne la trova morta sul letto e telefona la tragica notizia al padre, che era nel suo laboratorio - Il giorno prima questi aveva compiuto 60 anni - Sylvia ed Albert Sabin si erano sposati nel 1935 e vivevano alla periferia di Cincinnati

(Nostro servizio particolare)
Cincinnati (Ohio), 27 agosto.

La moglie del dott. Albert Sabin, lo scopritore del vaccino orale contro la poliomielite, è stata trovata morta nel suo letto. Anche se la magistratura ufficialmente non si è pronunciata, il decesso è dovuto a suicidio.

Sylvia Sabin, aveva 56 anni, da tempo soffriva di depressione psichica ed era in cura. Stamane la figlia maggiore Deborah (16 anni) ha bussato alla sua camera, l'ha chiamata, non avendo ottenuto risposta, ha socchiuso la porta. La madre era sotto le coperte, il capo avvolto in un sacchetto di plastica, stretto al collo con una funicella. La ragazza ha strappato il tragico involucro, ha stretto tra le mani il volto della madre, scuotendolo più volte. Poi è corsa al telefono a chiamare il padre, che già era nel suo laboratorio, al quinto piano dell'ospedale per i bambini.

Giunto a casa, il prof. Sabin ha trovato un medico che gli ha confermato la tragica notizia. Allora con le due figlie al fianco, Deborah ed Amy (14 anni), si è fermato presso il cadavere in disperato dolore. Sul tavolino c'era un biglietto della moglie.

Il giorno prima Albert Sabin aveva compiuto 60 anni. Si era sposato a Chicago nel 1935. Allora era un modesto pediatra che si occupava anche di virologia e che dalla natia Polonia si era trasferito in America. La moglie per 31 anni lo ha seguito nella sua lenta difficile carriera circondandolo di un tenero appassionato affetto. Avevano formato una famiglia serena. Nel momento della celebrità, la donna si è tolta la vita.

Abitavano in una villetta alla periferia di Cincinnati, tra boschi e larghe distese di prati. Un luogo molto tranquillo. Albert Sabin trascorreva l'intero giorno fuori casa, nel suo ospedale, dedito alla ricerca ed all'insegnamento. Là consumava con i suoi medici la colazione del mezzogiorno. La sera la dedicava alla moglie ed alle figlie. Discorreva dei suoi esperimenti, parlava dei suoi tentativi, dei progetti, dei risultati.

Era stata la moglie a sorreggerlo nei momenti più difficili della lotta contro la polio. Le delusioni si erano succedute per anni, poi finalmente il vaccino con virus vivi attenuati. Su chi provarlo? Su se stesso, su due suoi assistenti, su giovani carcerati che si erano offerti volontari. In ultimo si doveva controllarne l'effetto sui bambini, perché soprattutto ad essi era destinato. La moglie, che aveva seguito trepidante le diverse fasi, fu d'accordo con lui: i primi bimbi sarebbero state le due figlie. Ci voleva la sicurezza dello scienziato nella sua scoperta, e la fiducia completa della moglie per arrivare a tanto.

Una volta scoperto il vaccino, la battaglia non era vinta, perché un altro americano, il dott. Salk, già aveva ottenuto lusinghieri risultati con un vaccino che faceva meno paura, perché a virus morti. Gli scienziati si divisero in due campi. A poco a poco prevalse il vaccino di Sabin perché più efficace. Era la vittoria contro la polio, la salvezza per milioni di bimbi in tutto il mondo. La gloria per lo scopritore.

Non la ricchezza, perché Sabin non aveva voluto brevettare la sua scoperta. Come prima della scoperta, continuava a vivere con il solo stipendio di docente universitario. La vita per Sylvia e Albert Sabin non mutò. Dopo la polio lo scienziato si accinse alla lotta contro il cancro. Fu la moglie a spingerlo su questa strada. Aveva fiducia che sarebbe riuscito anche in questo campo.

Negli ultimi tempi la signora Sylvia si era ammalata. Subiva crisi depressive. Tuttavia i medici curanti non ritenevano che fosse così grave. Il marito si preoccupava che non fosse mai sola in casa, l'una o l'altra figlia non l'abbandonavano mai.

Appena la notizia della morte si è diffusa nella città e poi per il mondo, nella piccola villa alla periferia di Cincinnati sono giunte telefonate, telegrammi di cordoglio di gente di ogni ceto sociale. Tutti volevano dichiararsi vicini in questo momento di inconsolabile tristezza allo scienziato che ha salvato la vita a innumerevoli bambini in ogni Paese. **r. s.**

Una recente foto del prof. Albert Sabin accanto alla moglie Sylvia (Tel. A. P.)

Chiusi al pubblico i bunker del «nido d'aquila» di Hitler

Monaco, 27 agosto.

Le autorità bavaresi hanno chiuso oggi una delle maggiori attrazioni turistiche della Germania i bunker sotterranei sotto la collina di Obersalzberg, il ritiro di Hitler in Baviera che comprendeva anche il famoso «Nido d'aquila».

Dalla fine della guerra i *bunker* avevano attirato migliaia di turisti provenienti da tutte le parti del mondo, ma anche critiche per lo sfruttamento commerciale dei ricordi del nazismo. Queste critiche ultimamente si erano fatte più aspre, sicché oggi il ministro delle Finanze della Baviera ha sigillato l'ingresso dei *bunker*.

Il «Nido d'aquila» dove Hitler aveva il suo studio, e che si può raggiungere attraverso un cunicolo di 130 metri, prendendo poi un ascensore che porta ad un'altezza di 123 metri, e che ora ospita un ristorante, non è stato colpito dal provvedimento.

(A. P.)

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un western con tanti morti

(Reposi) - Nel western italo-francese in scope a colori *Arizona Colt*, ambientato in America e girato a Cinecittà e in Spagna, i cadaveri al solito non si contano: tranne brevi tregue, si spara da principio alla fine. All'«operazione morte» dà inizio il fuorilegge Gordon Watch che, come niente, [illegible] una prigione per liberarvi i carcerati allo scopo di colmare con essi i vuoti della sua masnada; e la conclude il nero eroe che dà il titolo al film, lo sparatore patentato Arizona Colt. Egli fa suoi i desideri d'una ragazza bramosa di vendicare la sorella seviziata e uccisa da uno dei ciattroni di Gordon: il vindice pistolero, insieme con l'assassino, elimina all'epilogo tutti quanti i fuorilegge, che non eran pochi.

Truculento e macabro a prima vista, il film è in realtà non spiacevole, e nemmeno irritante per i dichiarati eccessi. La realtà dei suoi crudeli accadimenti è prospettata in modo non troppo severo; la drammaticità di fondo della storia è attenuata dal regista Michele Lupo, con un'impostazione e un'atmosfera che si potrebbero dire picaresche: il che sollecita un senso di non sgradevole canzonatura. Il Gordon Watch impersonato con i suoi toni marcati da Fernando Sancho, finisce con l'essere operettistico più che terrorizzante; il resto s'adegua a lui che è, più di Arizona Colt, il personaggio di maggiore spicco. Componenti ironiche, sottolineate da buone battute, non mancano nemmeno nella figura del giovane [illegible] tutti: e Giuliano Gemma, meno opaco di altre volte, ha la capacità di dare, alle mezze scherzose, un giusto rilievo. Gli altri interpreti sono efficaci, anche se nella seconda metà rendono meno: colpa del film che volgendo alla conclusione si cristallizza in situazioni risapute e prevedibili.

vice

Vedere in settima pagina altri servizi e rubriche di «Spettacoli».

Si chiudono a St-Vincent le «Settimane musicali»

St-Vincent, 27 agosto.

(r. c.) Si concluderanno domani domenica con un «recital» lirico «Les semaines musicales de Saint Vincent», organizzate dal comune con il concorso della Regione, del ministero dello Spettacolo e del Turismo e di enti locali, e affidate all'organizzazione Viotti di Vercelli. «Les semaines» ospitate provvisoriamente quest'anno nella sala di rappresentanza del municipio nuovo, hanno riscosso un vivo successo.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): chiusura estiva. Apertura 1° settembre.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Starblack» eastmancolor, Robert Woods, Elga Andersen. V. 14. **Astor:** «La costa dei barbari» techn. R. Todd, D. Robertson, M. Koch. **Corso:** «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward. **Cristallo:** «L'affare Beckett» con Lang Jeffries, eastmancolor, scope. **Doria:** «Il nostro agente a Casablanca» Lang Jeffries, technicolor, scope. **Ideal:** «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» con Tony Kendall, Brad Harris, eastmancolor, ultrascope. **Lux:** «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope. Viet. 18. **Nazionale:** «Gli eroi di Antropoid» con R. Jellnek. **Reposi:** «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, C. Marchand, F. Sancho, in technicolor, scope. **Romano:** «Gli amori di una bionda» 1° premio critica inglese. (Aria condizionata). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14. **Vittoria:** «El Cjorro» eastmancolor. Or.: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

Alfieri: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor. Orario: 15; 17,15; 19,45; 22,15. **Ariston:** «Goldsnake, anonima killers» Stanley Kent, Y. Tani, techn. scope. **Arlecchino:** «Così bella, così sola, così morta». Vietato minori anni 14. **Augustus:** «Mister Omicidi» (Sangue blu) A. Guinness, D. Price. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Capitol:** «Dinamite Jim» techn. scope, L. Davila, F. Sancho, R. Neri. **Torino:** «Scandalo al sole» technic. T. Donahue, S. Dee. Viet. 16. Ap. 14

Alessandra: «Agente 007 missione Goldginger» technic. Sean Connery. **Faro:** «Agente 007 missione Goldfinger», technicolor, Sean Connery. **Fiamma:** «7 dollari sul rosso» scope, techn. Anthony Steffen, F. Sancho. **Gioiello:** «Matt Helm il silenziatore» techn. scope. D. Martin, C. Charisse. Vietato ai minori di anni 14. **Hollywood:** «Un colpo da 1000 miliardi» R. Van Nutter, technicolor, scope. Ultimo spettacolo ore 22,30. **La Perla:** «Un colpo da 1000 miliardi» Rick Van Nutter, M. Tolo, colori. **Maffei:** «Spettacolo per 100.000» Riv. Mario Ferrero 15 - 18 - 21,30. **Film:** «2 mafiosi contro Goldginger» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia. **Massimo:** «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, Pandolfi, tec. sc. **Orfeo:** «Scusa, me lo presti tuo marito?» J. Lemmon, R. Schneider, tech. **Principe:** «Un colpo da 1000 miliardi» Rick Van Nutter, M. Tolo, col. **Statuto:** «Per qualche dollaro in meno» L. Buzzanca, Pandolfi, tech. sc.

Adriano: «Superseven chiama Cairo» techn. Roger Browne, Fabienne Dali. **Aiciona:** «Erick il vichingo» tec. Riv. «Contadino zappatore» 15-18-21,15. **Alpi:** «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, col. sc.

Regina: «Operazione Poker» technicolor, con Roger Browne.

Centrale: «Donne, v'insegno come si seduce un uomo» con Tony Curtis, Nathalie Wood. Apertura ore 14. **Milano:** chiuso per restauri. **Olimpia:** «L'alba del gran giorno» col. **Po:** «Gengis Kan il conquistatore» tec. **P. Nuova:** «Il ponte dei sospiri» col. e «I 2 evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Esperia: «Per 1000 dollari al giorno» technicolor, Anna Maria Pierangeli. **Giardino:** «Colpo grosso ma non troppo» technicolor, scope, Bourvil. **Mirafiori:** «Una bara per lo sceriffo» A. Steffen, technicolor. Vietato 14. **S. Rita:** «Rancho Bravo» tech. panav. **Vinzaglio:** «Judith» scope, technic. Sophia Loren, P. Finch, J. Hawkins.

America: «7 pistole per i Mc Gregor» Robert Wood, F. Sancho, techn. sc. **Araldo:** prossima riapertura, completamente rinnovato. **Eliseo:** «Delitto quasi perfetto» in technicolor, P. Leroy, Pamela Tiffin. **Oratorio:** «Sam il selvaggio» Disney, co. (all'aperto, parcheggio interno). **S. Paolo:** «Judith» technicolor, scope, Sophia Loren, Peter Finch.

Artisti: «Upperseven uomo da uccidere» P. Hubschmid, K. Oor, tech. sc. **Belgio:** «Per 1000 dollari al giorno». **Corallo:** «Matrimonio alla francese» **Eridano:** «Il nostro agente Flint» James Coburn, G. Serra, techn. sc. **La Salle:** «Vento di terre lontane» scope, colori, con Glenn Ford. **Orope:** «Fantomas minaccia il mondo». **V. Venelo:** «Rancho Bravo» scope, technicolor, con James Stewart.

Astra: «West Side Story» technicolor, Nathalie Wood, George Chakiris; 10 premi Oscar. Ultimo spett. ore 22. **Bernini:** «Week-end a Zuydcoote» tec. J. P. Belmondo, C. Spaak. Viet. 14. **Cibrario:** «Sombrero» techn. Y. De Carlo, e «Il grande corsaro» techn. scope, con Toshiro Mifune. **Ellos:** «Deguejo» Jack Stewart, Dan Vadis, technicolor, Viet. anni 14. **Massaua** (aria condiz.): «Operazione Poker» R. Browne, C. Schouse, techn. **Odeon:** «Due marines e un generale» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. **Star:** «Judith» technicolor, scope, con Sophia Loren, Peter Finch.

Adua: «Il tesoro della foresta pietrificata» colori, G. Mitchell. **Aurora:** «Operazione Zanzibar» tech. Steve Cochran, Martin Benson. **Brescia:** «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, R. Montalban, techn. **Falchera:** «077 dall'Oriente con furore» K. Clark, M. Lee, colori. **Lanteri:** «Piombo e la carne» colori. **Maior:** «Il tormento e l'estasi» colori, con Charlton Heston. Ult. 22,05. **Nord:** «L'uomo senza fucile» techn. Gary Cooper, A. Perkins. **Nuovo Fortino** (Cigna 47): «Furia a Marrakech» Steve Forsythe, technic. **Oriente:** «I due pretoriani» scope, colori, F. Franchi, C. Ingrassia. **Palermo:** «La legge del più forte» colori, scope, S. MacLaine, G. Ford. **Sociale:** «Marines, sangue e gloria» col. Hugh O'Brian, Mickey Rooney. **Zenit:** «L'affare Blindfold» technic. Claudia Cardinale, Rock Hudson.

Borelli: «Veglia delle aquile» techn. **Cabiria:** «[illegible] invincibili fratelli Maciste» con Kirk Morris, techn. sc. **Colosseo:** «Colpo da 1000 miliardi» Rick Van Nutter, M. Tolo, tech. sc. **Continental:** «Agente 3 S 3 massacro al sole» G. Ardisson, F. Wolff, col. sc. **Flora:** «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Ghiga:** «La caduta dell'impero romano» S. Loren, A. Guinness, colori; segue «Tom e Jerry» a colori. **Italia:** «Viva Gringo» technicolor, scope, con Guy Madison. **Moderno:** «Il colonnello Von Ryan» F. Sinatra, T. Howard, technicolor. **Piemonte:** «Gli eroi di Telemark» tec. K. Douglas, R. Harris, U Jacobsson. **S. Carlo:** «100.000 dollari per Ringo» R. Harrison, F. Sancho, colori. **Spesia:** «Perché uccidi ancora» con Anthony Steffen, technicolor.

Diana: «Fantomas minaccia il mondo» technicolor, con Jean Marais. **Dora:** «I 9 di Dryfork City» techn. **Roma:** «Signore e signori» Gastone Moschin, Virna Lisi, Olga Villi. **Umbria:** «Là dove scende il fiume» Stewart, col.; «Sansone contro pirati».

Alba: «Rio Conchos» techn. scope, Richard Boone, Stuart Whitman. **Ambra:** «Cadavere per signora» F. Franchi, C. Ingrassia, S. Koscina. Vietato ai minori di anni 14. **Apollo:** «Una donna per Ringo» in technicolor, scope, con Sean Flynn. **Edera:** «Uccidere agente segreto 777 stop» technicolor, scope, Ken Clark. **Lucento:** «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Viet. 14. **Luini:** «Catene» Nazzari, Sanson, e «Sansone tesoro Incas» col. A. Steel. **Lutrario:** «Un dollaro d'onore» in techn. John Wayne, Dean Martin. **Splendor:** «Agente 3 S 3 massacro al sole» technicolor, scope, G. Ardisson, F. Wolff, F. Sancho.

BEINASCO

Italia: «Tangahika» techn. V. Heflin.

MONCALIERI

Excelsior: «Simbad e i 7 saraceni» technicolor, con Gordon Mitchell.

ORBASSANO

Moderno: «7 dollari sul rosso» con Anthony Steffen, F. Sancho, techn.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Riviste «Contadino zappatore» 15 - 18 - 21,15. **Maffei:** «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferrero, 15 - 18 - 21,30.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 corse notturne di trotto; Premio dei Giardini, ingresso lire 500.

Micropista gig.: Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24. Pross. apert. Salone Indianapolis, via Cellini 2.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 675.978). **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Luna cantano Celentano e Jerry. **Blechenduait:** 16 e 21 The George's. **Cacciatori** (Mappano): 21 orchestra. **Chalet:** ore 16 e 21 Enzo Salvatore. **Club 84:** ore 16 e 21 i Peraoni. **Garden Hollywood:** 16-21 I Draghi. **Garden** (capolinea 52 sbarrato): ore 16 e 21 Bergione. **Gay Estivo:** 21 Boccaccio d'Andri. (Autobus 52 e 52 sbarr.). **Giardino Belle Arti:** 16-21 Lanfranco. **Massaua Danze:** ore 16 e 21 Gianfy.

Ri Patio (Mont. 345): Gli Shakers. **Gran Baita:** ore 22 danze attrazioni. **San Giorgio** - Valentino: Tony Stella ed I Jo e Rita Arnoldi.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21. **Caprice** (Sacchi 16, 531.526): 16-21. **La Nuit** (Borgaro Torinese): 16-21. **Lido Estivo** (corso Moncalieri 422, telefono 697.016): ore 16 e 21. **Villa Gay** (Moncal. 52): 15,30-21.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

- 9,30: La tv degli agricoltori.
- 10,15: Nürburgring (Germania): Campionati mondiali di ciclismo. Gara su strada per professionisti.
- 11 —: Santa Messa.
- 16,30: Nürburgring: Campionati mondiali di ciclismo. Gara su strada per professionisti. Fasi conclusive.
- 18 —: La tv dei ragazzi: «Forza otto», spettacolo musicale.
- 19 —: «I fuorilegge», telefilm della serie «Laramie».
- 19,50: Sport. Cronache italiane.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: «Il tredicesimo coltello», seconda parte del giallo televisivo di Chiosso e Mastrocinque per la serie «Le avventure di Laura Storm». Interpreti principali: Lauretta Masiero, Aldo Giuffrè, Stefano Sibaldi, Cristiano Minello, Oreste Lionello, Carlo Giuffrè, Brunella Bovo, Giuseppe Pagliarini, Franco Volpi.
- 22 —: Quindici minuti con Marisa Brando.
- 22,15: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: «Tiriti-Tiritammelà», rassegna di celebri melodie napoletane, con Peppino De Filippo e Totò.
- 22,40: «Così costruivano i Romani: L'architettura dei Cesari», a cura di Claudio Stella.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Campionati mondiali di ciclismo; 18: Cine-domenica; 20,10: Cronaca registrata di un incontro di calcio; 21: Telegiornale; 21,15: Sport; 21,40: «Mia moglie si sposa», film con Claudette Colbert.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Musiche del mattino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Il mondo del disco italiano; 11,25: Musica in piazza; 12: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14,30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale radio; 15,10: Abbiamo trasmesso; 17: Concerto sinfonico diretto da K. Bohm. Musiche di Mozart; 18,35: Per voi giovani; 19,30: La giornata sportiva.

Ore 20: Giornale radio; 20,25: Terra '70, programma di Cobelli e Badessi; 21: Concerto del fagottista Zuckermann, del pianista Canino e del violoncellista Egaddi: Gaillard, Telemann, Mozart; 21,45: Il libro più bello del mondo; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Musica nella sera; 23: Giornale radio - Mostra del Cinema di Venezia, servizio di N. Vascon.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12: I dischi della settimana.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 13,45: Quaderno a quadretti; 14: Giro del mondo in musica; 14,30: Un disco per l'estate; 15: Celebri orchestre americane; 15,45: Tempo di canzoni; 16,30: Il clacson; 17,15: Musica e sport. Campionati mondiali di ciclismo: Arrivo della gara individuale professionisti; Ippica: «Gran Premio Città di Varese»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Corrado fermo posta; 21: Poltronissima; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: In giro per l'Italia.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,30: Un'ora con F. Liszt; 13,30: Concerto sinfonico; 16,30: Musiche di Cimarosa e Pergolesi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: «Tetti di Savona», racconto di L. Masterhazi; 18,45: Musiche di Valentini e Galuppi; 19,15: Rassegna di cultura russa; 19,30: «Tristano e Isotta» di Wagner dal Festival di Bayreuth.

Ferma reazione alla "rivolta" dei generali

Tutti i capi militari di Bonn convocati dal ministro della Difesa

La riunione avverrà domani - Il governo è deciso a stroncare la tentazione dei comandanti dell'Esercito a sottrarsi al potere politico - Parlando alla tv Von Hassel ha detto: «Non casca il mondo se qualche generale se ne va. Altri che hanno fatto il loro tempo se ne andranno»

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 27 agosto.

C'è una parola d'ordine semiufficiosa, a Bonn, ed è quella che vorrebbe chiusa ogni crisi politico-militare, quasi l'affare dei generali dimissionari e sostituiti sia stato un episodio dominato con fermezza dal ministro responsabile, Von Hassel, e passato agli archivi. Si avverte, al contrario, che la Germania sta attraversando uno di quei momenti che impongono i grandi esami di coscienza, e che questi esami escono dai limiti nazionali. Giornali e televisione non parlano d'altro, con encomiabile franchezza. Si è aperto nel paese un grande dibattito.

Le dimissioni dei generali Trettner e Panitzki non hanno turbato eccessivamente la Germania, né in modo particolare i 500 mila tedeschi che fanno parte della forza armata più potente dell'Europa occidentale (2500 miliardi di lire all'anno, dodici divisioni effettive, equipaggiate come ben poche nei paesi alleati). Ma riaffiorano domande inquietanti, che i tedeschi avevano cercato di soffocare nel torpore di tanti anni di benessere. Domande che rimbalzano dalle pagine dei giornali all'interno delle famiglie, causando vere e proprie crisi morali nel mondo politico: sta risorgendo la tentazione dei militari di sottrarsi al potere politico?

La precarietà della Nato, causata da De Gaulle, ha automaticamente allentato i legami fra le Forze armate tedesche e quelle dei paesi integrati militarmente, dando alla *Bundeshwehr* un più netto e inquietante carattere nazionale: i generali, o la classe militare, vorrebbero trarre partito dalla nuova situazione per assumere più direttamente la responsabilità degli indirizzi e della direzione delle Forze armate tedesche, assumendo nel contempo maggiori responsabilità politiche come i soli efficienti difensori dell'Europa occidentale?

C'è un malessere generale, appena mascherato. Si rifà la storia dei rapporti fra i vecchi generali e Hitler, si riparla di colpe storiche. Il governo cerca di spostare l'accento sulla situazione economica, ed Erhard ha convocato ancora ieri sera i suoi ministri per discutere forti riduzioni della spesa pubblica, in vista del programma di stabilizzazione (i prezzi aumentano più "della produttività", le esportazioni germaniche non sono più vigorose come un tempo, la tendenza ai consumi ha toccato limiti allarmanti). Von Hassel, però, ha convocato per lunedì mattina tutti i più importanti comandanti di unità militari e gli alti funzionari civili della Difesa. Il ministro si sente sicuro. Con atteggiamento duro, per lui inconsueto, ha parlato alla televisione dicendo grosso modo: «*Non cade il mondo se alcuni generali se ne vanno. Altri, che hanno fatto il loro tempo, se ne andranno presto*». Tutte prove di tranquillità e di forza. Eppure il paese è inquieto, e nell'aria ci sono quelle domande, che i tedeschi non riescono a togliersi dall'animo.

Perché questa crisi che, va ripetuto, ha essenzialmente carattere morale? Le cause occasionali sono note: il generale Panitzki, «ispettore generale» dell'aviazione (formalmente non esiste uno Stato Maggiore per le singole armi) si è dimesso per protesta contro gli errori che avrebbero causato tante perdite di *Starfighters* e contro l'atteggiamento assunto in proposito dal ministro della Difesa Von Hassel. Il generale Trettner, «ispettore generale» dell'esercito, si è dimesso per protesta contro la novità dell'ingresso dei sindacati nelle caserme, deciso al principio di agosto. Sarebbe questo l'ultimo segno di «snaturamento» delle forze armate, per cui il soldato tedesco non è un esecutore di ordini, ma un cittadino in uniforme che discute e fa valere le sue ragioni, anche contro i più alti superiori, disponendo di una «forza contrattuale» aggiunta agli organismi di tutela già creati da molti anni. Altri generali hanno protestato e minacciano di andarsene. Il governo ha detto: «*Fate pure*», e ha nominato i sostituti di Panitzki e di Trettner, scegliendo per il secondo un generale di nome francese, Ulrich De Maiziere, che viene dipinto come un intellettuale ottimo pianista, ispiratore del nuovo tipo di esercito tedesco modellato su principi democratici.

Vittoria di Erhard e di Von Hassel, si direbbe. Il militarismo è stato messo a tacere, i tentativi di ridare alle forze armate poteri autonomi sono falliti. Ma dietro queste apparenze i contrasti sono gravi e ammonitori, con contraddizioni stridenti. Pur di indebolire il governo di Erhard i socialdemocratici si sono tuffati in una polemica che fa il gioco dei generali ribelli. In una intervista a *Die Welt* Brandt ha definito Von Hassel un irresponsabile per i suoi atteggiamenti verso i militari. Il vice-Brandt e ideologo della socialdemocrazia tedesca, Herbert Wehner, dichiara in una intervista radiofonica che farà scalpore domani: «*Come può Erhard rappresentare ancora la Germania?*», e fa pericolosi riconoscimenti della «bontà» delle concezioni golliste in materia di europeismo.

Va notato che proprio la fede europeista, per una integrazione totale, con organismi politici sovrannazionali, è ora coltivata in Germania come il più sicuro antidoto contro i veleni nazionalistici e militaristi. La lotta dei socialdemocratici lascia doppiamente perplessi quando si osserva che l'ex ministro della Difesa Strauss, esponente di correnti bavaresi note quanto criticabili, sta profittando della situazione per proporsi come «*uomo forte*» in un governo rimpastato nel vicino autunno. Strauss viene esaltato da alcuni giornali come autentico «*duro*», capace di risollevare il prestigio tedesco e di battersi alla pari con gli americani (la tutela degli Stati Uniti è mal sopportata da tanti tedeschi). Si dimentica, fra l'altro, che fu proprio Strauss a scegliere i caccia a reazione *Starfighters*.

I motivi di allarme non mancano. Sarebbe però imprudente avventurarsi in una diagnosi frettolosa dei sentimenti e orientamenti della popolazione tedesca generalizzando. Non va taciuto quel grande segno positivo che è l'abbondanza di discussioni, e di informazioni offerte con assoluta spregiudicatezza. La televisione dopo aver trasmesso un discorso del ministro Von Hassel, ha intervistato soldati e sottufficiali in diverse caserme della Germania, per invitarli a giudicare il ministro stesso, i generali, i loro comandanti. Un sottufficiale ha detto: «*Ai tempi di Hitler ubbidivamo senza occuparci di quel che decidevano in alto. Oggi non stiamo più zitti*». Anche se le sue opinioni erano modeste, quel sottufficiale ha dato della Germania contemporanea un'immagine che lascia sperare.

Mario Fazio

Il gen. De Maiziere, a sinistra, nuovo ispettore generale dell'esercito tedesco, ed il gen. Josef Moll, nominato comandante delle forze di terra (Telefoto Ansa)

Marinaio olandese morente a Genova in una furiosa rissa fra bianchi e negri

E' un ventiduenne colpito da una coltellata - I rissanti (5 bianchi e 3 uomini di colore) sono stati arrestati - Il responsabile del ferimento non ancora identificato - Sembra che un inglese abbia provocato la lite, chiamando un marittimo: «Negro bastardo»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 agosto

Otto marittimi stranieri, tre negri e cinque bianchi, sono stati protagonisti stanotte di una furibonda rissa scoppiata nell'angiporto genovese. Uno di essi, l'olandese Jan Oosthof, 22 anni, da Velsen, è ora ricoverato all'ospedale di San Martino in fin di vita per una coltellata ricevuta all'addome; altri due hanno riportato lesioni ed escoriazioni. I carabinieri del nucleo investigativo stanno tentando di chiarire i fatti, piuttosto complessi nella loro dinamica, per individuare il responsabile del grave ferimento.

Nella rissa si sono mossi due distinti gruppi: il primo, formato dagli etiopi Cheberemedhihim Tewolde, 22 anni, da l'Asmara, e Mohamed Omer Doudè, 26 anni, da Senafe, imbarcati sulla motonave *Santippe*, e dal nigeriano Linus Okwechime, 24 anni, da Esaba, imbarcato sulla motonave *Ellenick*; il secondo gruppo, composto dell'inglese Albert Chellinor, 28 anni, da Newcastle, dallo scozzese James Angus Lynch, 22 anni, da Glasgow, rispettivamente ufficiale di macchina e radiotelegrafista della motonave *Border Laird*, e dagli olandesi Gerrit Wagenaar, 17 anni, da Vreeland, Hendot Starken, 22 anni, da Ymuiden, e dal ferito Jan Oosthof, tutti imbarcati sulla motonave *Zaanker*.

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, i cinque marittimi bianchi avrebbero abbordato i due etiopi quando costoro stavano conversando con una donna nei pressi del dancing «Zanzibar» in via Gramsci. Rivolgendosi a Cheberemedhihim Tewolde, uno di essi ha detto: «*Negro bastardo, cosa fai con quella donna?*». L'etiope ha ribattuto: «*Se io sono un negro bastardo, voi siete spazzatura bianca*». Il dialogo è proseguito su questo tono: «*Parli così perché sei in Italia. In Inghilterra, negri simili a te li mettiamo sotto i piedi*». «*Io sono stato in Inghilterra, ma i piedi in testa non me li ha mai messi nessuno*» ha risposto l'etiope.

E' a questo punto che è scoppiata la rissa, un furibondo corpo a corpo nel quale si è lanciato anche il nigeriano Linus Okwechime, sopraggiunto quando i due negri stavano per avere la peggio. La mischia è durata una decina di minuti, poi sono giunti i carabinieri del gruppo radiomobile, ma l'olandese Jan Oosthof era già riverso al suolo con uno squarcio nell'addome. Chi ha vibrato la coltellata? Gli otto marittimi hanno dato altrettante versioni, una diversa dall'altra. Per il momento i maggiori indizi pesano sul nigeriano Linus Okwechime: i carabinieri gli hanno trovato addosso un coltello insanguinato. «*L'ho raccolto a terra* — egli ha detto — *dove l'aveva gettato uno scandinavo alto e grosso che è fuggito prima del vostro arrivo*». In attesa di chiarire le responsabilità, gli otto marittimi sono stati dichiarati in arresto.

Jan Oosthof, piantonato all'ospedale, è stato sottoposto nella notte a un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata.

f. d.

Convegno a Ronco Canavese in difesa dei dialetti patois

(Dal nostro corrispondente)
Cuorgnè, 27 agosto

(e. p.) A Ronco Canavese si svolge domani il sesto Incontro Piemonte-Provenza, indetto a difesa dei dialetti *patois* delle nostre valli, di provenienza linguistica della «langue d'oc». Lo scrittore francese Federico Mistral, che fu premio Nobel per la letteratura, fu il primo e più importante studioso che rinnovò l'interesse per i dialetti provenzali, affermando l'importanza che hanno le montagne per l'affratellamento fra i popoli. Egli scriveva infatti che «le montagne non dividono i popoli, ma li rendono fratelli: se fosse dipeso dai montanari non ci sarebbe mai stata la guerra».

Per ricordare lo scrittore francese, Ronco intitolerà domani una piazza al suo nome. La manifestazione prevede una messa, con predica in *patois* pronunciata dal parroco del luogo mons. Barra, e con le lodi, sempre in *patois*, cantate dai ragazzi di Santa Lucia Valgrana (Cuneo), guidati dal maestro Arnaudo. Seguirà una sessione culturale, con alcune relazioni, fra cui quella del maestro Ferraris, di Ronco Canavese, sul dialetto della Valle Soana.

Nel pomeriggio, manifestazioni folcloristiche, danze e canti popolari dialettali.

Preti consegna a Mondadori il premio per «l'editore 1966»

Rimini, 27 agosto

Il ministro delle Finanze, on. Luigi Preti, ha consegnato questa sera a Rimini il «Premio all'Editore 1966», vinto da Arnoldo Mondadori. «*Questa prima rassegna dell'editoria italiana* — ha detto il ministro — *ha una grande importanza in quanto, finalmente, dopo tanti premi letterari, si è riconosciuta l'opportunità di premiare gli editori per la loro meritoria attività. Tra gli operatori economici non v'è forse nessuna categoria che meriti tanta stima e riconoscenza da parte della generalità dei cittadini. Se c'è un settore nel quale non si può certo rimproverare all'industriale di guadagnare troppo, questo è proprio il settore editoriale*».

La mostra dell'antiquariato apre le manifestazioni del «Settembre saluzzese»

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 27 agosto

Il «Settembre Saluzzese» è stato inaugurato oggi con la apertura della più importante manifestazione in programma: la 2ª Mostra nazionale di antiquariato e artigianato artistico. Davanti al palazzo che l'accoglie in piazza XX Settembre si sono riunite autorità e rappresentanze fra cui spicca il gonfalone della città scortato da due valletti in costume.

Il presidente della Pro Saluzzo, Giovanni Richard illustra il programma del «Settembre Saluzzese» che mette in particolare risalto l'attività dell'artigianato locale forte di 2565 aziende con 737 coadiuvanti e 2800 dipendenti.

Parla poi il sindaco professore Burzio affermando che questa mostra annuale è un segno di vitalità del Saluzzese e ne afferma la volontà di lavorare e produrre. Il sottosegretario al Turismo, on. Sarti, dopo avere sottolineato che l'opera svolta dal Comitato Pro Saluzzo dal sindaco e dalla Giunta, e dalla benemerita categoria degli artigiani merita ogni considerazione e ogni concreto aiuto e incoraggiamento aggiunge che fra le moltissime manifestazioni organizzate in Piemonte e in tutta l'Italia, quella di Saluzzo ha una particolare caratteristica e una vasta risonanza economica e popolare.

Dopo i discorsi le autorità, al suono della banda musicale, entrano nel palazzo. Sono presenti l'on. Sabatini e i senatori Giraudo e Cagnasso, il vescovo di Saluzzo mons. Lanza, il presidente della Provincia dott. Falco, il presidente della Camera di commercio, il presidente cav. Malvino e il geom. Birello per l'organizzazione provinciale degli artigiani ed altri rappresentanti civili e militari.

La mostra è allestita nelle bellissime sale del palazzo, arricchite da mobili antichi autentici e ricostruiti, da arazzi preziosi, quadri e altri oggetti d'arte. Vediamo, tra le moltissime opere esposte, un arazzo originale del '700, del valore di tre milioni e mezzo; un magnifico «trumò» lombardo quotato due milioni e mezzo, un tavolo «diplomatico» da due milioni e molte decine di altri pezzi di gran pregio. I prezzi, questo pure è interessante, sono relativamente bassi: Saluzzo è, in un certo modo, un «mercato di origine», dove le quotazioni non hanno ancora subito gli sbalzi determinati da intermediari.

L'esposizione dell'antiquariato e dell'artigianato resterà aperta fino al 25 settembre.

e. d.

Si tenta di ricostruire l'avventura della bimba di Alessandria

«Qualcosa a Torino è successo» dice Rosanna (ma è difficile trovare la verità fra le bugie)

La ragazzina è stata interrogata ieri dai carabinieri - Le sue risposte sono imprevedibili e sconcertanti come il suo umore - A proposito della notte trascorsa a Torino, prima ammette: «Be' qualcosa è successo» Poco dopo dichiara: «I due industriali mi hanno dato da bere del whisky. Mi ha fatto male, stavo per svenire» «E poi?» - Rosanna ride: «Ma niente, non è successo niente» - Ha cambiato anche i particolari della sua fuga

Rosanna Magarotto ieri nella sua casa ad Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 27 agosto.

Non ha più i pantaloni lunghi e neri della sua fuga a Cesenatico; ora indossa un vestitino a fiorami e porta sulle spalle una giacchetta di lana rossa a bordi scuri. Siede compunta, a testa bassa e le mani in grembo, nell'ufficio del comandante dei carabinieri di Alessandria. La interroga il brigadiere Gravina, del nucleo investigativo: attorno a lei c'è la zia, uno scrivano, due ufficiali, il capitano Marcellino e il tenente Iammoni. Vogliono chiarire — adesso che Rosanna Magarotto è tornata a casa ed ha riabbracciato i genitori dopo tre giorni di angoscia — se nella sua «notte di Torino» le è accaduto qualcosa di male o di brutto, qualcosa che adesso lei — per vergogna o timore di rimproveri — cerca di nascondere. Rosanna getta uno sguardo impaurito al sottufficiale, si passa la mano nei capelli che le ricadono ostinatamente sul viso: «Be' — *mormora* — qualcosa è successo...».

«Che cosa? Dillo Rosanna; è meglio per te e per tutti».

«I due industriali mi hanno dato da bere, io ho vomitato e sono quasi svenuta...».

Il carabiniere che scrive il verbale annota scrupolosamente questa accusa improvvisa, un fatto che Rosanna aveva finora taciuto, ma quanto potrà durare la «verità» di questa ragazza? Che cosa c'è di vero, e di fondato, nelle bugie che affastella tranquilla, l'una dopo l'altra? Stamane l'interrogatorio di Rosanna è stato lungo, dalle 9,30 a qualche minuto dopo le 13: i carabinieri non hanno fatto visitare la ragazza dal medico perché sono i suoi genitori che debbono deciderlo e si sono limitati a chiederle ancora una volta di ricostruire i tre giorni da Monteu da Po a Cesenatico.

Senza battere ciglio, ora ridendo divertita, ora imbronciata, ora quasi col pianto in gola, Rosanna ha ripetuto la sua storia, cambiando qualche particolare, aggiungendone dei nuovi, inventando con disinvoltura. («Quando sei arrivata a Cesenatico?» *le ha chiesto ad un certo momento il brigadiere Gravina.* «La sera di giovedì, era già buio» *ha risposto pronta.* «Ma il tuo amico, Oscar Manzelli, ha detto che t'ha vista nel bar a mezzogiorno?». «Ah, sì. E' vero. Me ne ero dimenticata»).

Rosanna ha ricominciato dalla sera di lunedì 22 agosto, quando andò a ballare con i due giovani di Monteu da Po e quando accettò di tornare a Torino sull'auto dei due «industriali di gelati». «Sono stata in casa loro, almeno credo che fosse la loro. Mi hanno dato da bere due bicchieri di whisky. Il liquore mi ha fatto male. Ho cominciato a vomitare e stavo per svenire. Mi sentivo stordita e come se avessi un gran sonno...». «E poi?». *Rosanna ride:* «Ma niente, non è successo niente. Mi hanno detto che potevo dormire in una delle stanze, quella dove c'era il letto matrimoniale. Mi sono chiusa dentro, a chiave, e ci sono rimasta fino all'indomani mattina».

Non c'è verso di farle dire di più. Insistere — ammettono i carabinieri — può essere peggio: finirebbe magari per inventare qualche cosa di grave, da mandare la gente nei guai. Ma la storia dei due bicchieri di whisky l'ha raccontata, la scorsa notte, appena tornata da Cesenatico, anche ai genitori.

— E poi?

Rosanna si oscura, come per un cattivo ricordo. Ma è un attimo. Riprende a sorridere, quasi divertita: «E poi, e poi: non sapete dire altro? L'ho già raccontato. Mi hanno pagato il biglietto e...». «Va bene — *taglia corto il brigadiere Gravina.* — Ad Alessandria che cosa hai fatto?». «Scesa dal treno sono uscita dalla stazione. Mi sono seduta davanti alla vasca, quella con i pesciolini *(i cani poliziotti, giorni dopo, fiutarono una traccia proprio in quel punto)*. Non mi sapevo decidere a tornare a casa...». «Perché?». *Rosanna alza le spalle infastidita:* «Così... Allora ho pensato di andare a trovare i miei amici a Cesenatico. Sono rientrata in stazione, ho preso un biglietto per Genova e vi sono arrivata alle 14,15...». «Avevi detto Parma, ieri». «Non mi ricordavo bene. A Genova ho passeggiato attorno alla stazione. Sono venuti due o tre ragazzi a darmi fastidio ma io sono scappata».

Adesso il viaggio verso Cesenatico ha una nuova versione. Rosanna dice che partì da Genova soltanto a sera e giunse a Parma nella notte inoltrata. «Dove hai dormito?». «Non ho dormito. Mi sono seduta nella sala di aspetto ma ci sono rimasta poco...».

«Perché?».

«Ho visto un agente di polizia che leggeva il giornale. C'era la mia foto.

Non è vero che abbia mangiato un panino (come aveva detto ai carabinieri di Cesenatico), né che sia andata a dormire in un giardino pubblico. Da Parma parte per Bologna alle 11 di mercoledì. «Non hai mangiato neppure a Bologna?». «No». «Che cosa hai fatto?». «Sono andata a vedere da vicino le due torri. Non avevo fame. Mentre tornavo è scoppiato un gran temporale. Allora mi sono infilata in una chiesa ed ho acceso una candela alla Madonna». *A Bologna rimane tutto il giorno, dormendo un po' su qualche panchina o seduta nell'atrio della stazione. L'indomani mattina, giovedì, parte per Cesenatico.*

«Rosanna — *le dice a questo punto il brigadiere,* — dai conti che abbiamo fatto i soldi *(3000 lire)* che t'hanno dato quei signori di Torino non ti bastavano a comprare il biglietto da Bologna a Cesenatico». *La ragazza apre la bocca, stupita all'improvviso, come se volesse dir qualcosa. Poi abbassa la testa e tace. Piange.* «Mi hai sentito?» *chiede il brigadiere.* «Non l'ho fatto il biglietto — *mormora Rosanna* —. M'erano rimaste 800 lire precise, neppure un soldo di più, e il biglietto in seconda costa mille lire. Allora sono andata a cercare il treno per Cesenatico: quando ho visto che si muoveva sono salita e mi sono nascosta nel gabinetto per non farmi vedere dal controllore. Quelle 800 lire mi sono servite a comprare i calzoncini a Gatteo a Mare. Non avevo altro». *Parla con accento di sincerità, chi non crederebbe ad una bimba che piange? Eppure a Cesenatico, il suo amico Oscar Manzelli la vide tornare con i calzoncini nuovi e acquistare al banco del bar un grosso pacco di biscotti.*

L'interrogatorio è finito. Lo riprende verso sera il tenente Formato, del Nucleo torinese. Rosanna ripete ancora la storia, più o meno eguale a quella del mattino. L'ufficiale decide che lunedì consegnerà un rapporto al giudice: la magistratura esaminerà la vicenda.

Giuseppe Mayda

I genitori la faranno visitare dal medico

Il padre di Rosanna dice: «E' un dubbio che ci tormenta e rovina la gioia del suo ritorno»

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 agosto

Superata l'angoscia dei giorni di incertezza, il sereno non è ancora tornato nella famiglia di Rosanna Magarotto, la dodicenne di Alessandria che era fuggita da Monteu da Po a Cesenatico: i genitori della ragazza sono ancora tormentati dal dubbio che la figlia possa aver subito violenze. Rosanna lo ha più volte negato, ripetendo ancora oggi che nulla di irreparabile le è accaduto. I genitori non sono tranquilli ed hanno deciso di far sottoporre la ragazza, nei prossimi giorni, ad una visita medica specialistica.

Era stata avanzata l'ipotesi che la visita sarebbe stata decisa d'ufficio ma il provvedimento di una perizia medica non può essere preso che dall'autorità giudiziaria e comunque soltanto nel caso che accuse specifiche di violenza vengano mosse contro qualche persona provocando l'inizio di una istruttoria penale. In caso contrario, ogni controllo su una minorenne sarebbe arbitrio. Gli unici che, per il momento, possono prendere decisioni del genere sono i coniugi Magarotto, che appaiono decisi a farlo.

«*Soltanto dopo che anche questo dubbio sarà allontanato, saremo veramente tranquilli* — dicevano oggi i genitori di Rosanna —, *allora veramente la gioia per il ritorno di nostra figlia sarà completa*».

Assunta e Guerrino Magarotto non hanno invece ancora stabilito se procederanno giudizialmente contro chi dovesse risultare responsabile di un comportamento men che corretto nei confronti della figlia. Ma adesso temono che tanta pubblicità, o addirittura un eventuale processo, finiscano col nuocere moralmente a Rosanna. Sono questi timori e questi dubbi che guastano la gioia del ritorno a casa di Rosanna.

Chi sembra invece aver ritrovato la tranquillità, con le lunghe ore di sonno della notte scorsa è proprio la protagonista: dopo i due interrogatori di oggi non ha perso il buon umore e ha sorriso volentieri ripetendo il [illegible] pentita. Padre e madre hanno cercato di distrarla impedendole la lettura dei giornali che parlano della sua fuga. E per il bene di Rosanna hanno respinto alcune offerte giunte nelle ultime ore, di sfruttare pubblicitariamente le fotografie della ragazzina e hanno sdegnosamente zittito chi proponeva addirittura un soggetto per un film, la storia della «scomparsa» di Rosanna.

f. m.

NOTIZIE dalle AZIENDE

SUCCESSO DI ADESIONI ALLA IV ESPOSIZIONE DI DISEGNI TESSILI

Designers di 12 nazioni (Australia, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Finlandia, Inghilterra, Jugoslavia, Polonia, Spagna, Svizzera oltre naturalmente all'Italia) parteciperanno a Busto Arsizio alla IV Esposizione-Mercato Internazionale di Disegni per Stampa e Armatura per l'Industria Tessile.

L'eccezionale numero di adesioni già pervenute (ma il termine per l'invio scadrà il prossimo 1° settembre) evidenzia sin da ora il generale interesse per la rassegna bustese che presenterà agli operatori economici settoriali una vasta gamma di disegni, a livello mondiale, realizzabili a ciclo industriale.

Si calcola che le opere esposte supereranno le [illegible] ed il primato raggiunto, oltre a consentire un qualificato confronto internazionale, fornirà utili indicazioni per le future impostazioni dei programmi aziendali con riflessi di particolare attualità in molti settori tra cui, non ultimo, quello della moda.

Tra i Convegni che caratterizzeranno il periodo espositivo si preannuncia di elevato interesse quello indetto in collaborazione con l'I.C.E. (Istituto Commercio Estero) e che avrà per tema: «Prospettive di un mercato internazionale in Italia di disegni per l'industria tessile» insieme con altre associazioni di categoria si sta completando il programma che sarà diramato nei prossimi giorni dalla Segreteria generale della Mostra Internazionale Tessile dove si potranno richiedere ulteriori informazioni.

Nuovi Boeng alla P.I.A.

Il primo dei tre Boeng 707-340 C commissionati dalla Pakistan International Airlines è giunto nei giorni scorsi all'aeroporto di Carachi. Al momento dell'arrivo e della consegna dell'aereo erano presenti, oltre al maresciallo dell'aria Asghar Khan, tutti gli alti funzionari della P.I.A.

Il Boeng 707-340 C è un apparecchio di grande capacità, convertibile sia per passeggeri che per merci.

Il secondo Boeng 707-340 C verrà consegnato a settembre di quest'anno, mentre il terzo non oltre il luglio del 1967.

Questi aerei opereranno sulle rotte «interwing» (Pakistan occidentale e orientale) e su quelle internazionali e con la immissione di questi aerei su dette rotte si avrà l'effetto di aumentare del 100% la capacità di trasporto della Pakistan International Airlines.

«GIORNALISTI IN CUCINA»

«Giornalisti in cucina» è il titolo di un quaderno edito in questi giorni dall'Istituto del Brandy Italiano a cura di Luigi Papo e Paolo Musumeci. Dedicato al 2° Concorso gastronomico riservato a giornalisti e scrittori, presenta le venti ricette al brandy che furono premiate lo scorso anno ed anticipa le norme che regolano la terza edizione di questo originale Concorso, ora in pieno svolgimento, accolto ancora una volta con viva simpatia dalla stampa italiana. Infatti già oltre un centinaio di giornali hanno appoggiato l'iniziativa.

Siamo, ora, in grado di fare delle anticipazioni su quella che sarà la procedura di selezione delle ricette concorrenti. Una Commissione è già al lavoro a Roma per predisporre una prima graduatoria, che viene aggiornata a mano a mano che pervengono all'Istituto le ricette concorrenti. Sono previste tre finali: una al Circolo della stampa di Milano il 20 ottobre ed una ad Asti il 15 novembre. La prima per degustare le ricette finaliste presentate da concorrenti femminili e la seconda per quelle presentate da concorrenti maschili. La finalissima e la premiazione dei vincitori avranno luogo a Roma ai primi di dicembre.

Fatturato Farbwerke Hoechst

Il fatturato mondiale registrato dall'azienda nel primo semestre 1966 ammonta a 2,77 miliardi di DM, di cui 1,27 miliardi di DM, pari al 46% circa, sono da attribuire agli affari conclusi con l'estero. Raffrontato allo stesso periodo dell'anno precedente, il fatturato mondiale è aumentato di 262 milioni di DM, cioè del 10,4%. Lo sviluppo degli affari è stato quindi pari alle aspettative. L'incremento del fatturato riguarda quasi tutti i settori di attività dell'impresa, con quote di incremento superiori alla media nel campo delle materie plastiche, dei prodotti farmaceutici, dei prodotti chimici organici e inorganici, ed anche nel campo degli antiparassitari e dei fertilizzanti.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 1[illegible] r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Posillipo 18[illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18956, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovranno aggiungere il nolo della cassetta di lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CERCASI autogru gommata tonn. 25, braccio mt. 30 usata 2 anni. Pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa B — Milano». 25470

CONSULENZA immobiliare, progetti, preventivi, tenuta libri, amministrazioni frazionamenti. Telef. 334-267.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 236, Torino, Telefono 331-591. 23872

ESSICCATOIO cereali rotativo aria calda vendesi. Telefonare 344-268.

PER EVITARE LE SANZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SUGLI INQUINAMENTI ATMOSFERICI ADOTTATE IL DEPURATORE DI FUMO A SECCO DIERRE INSTALLAZIONE IN LOCALE CALDAIA. ALTO RENDIMENTO, MINIMO INGOMBRO. MIGLIORA IL TIRAGGIO, ECONOMIZZA IL CONSUMO. SPA METALLURGICA ROSINGANA E C., TELEFONI 663-932, 667-694, TORINO, V. C. PISACANE 4. 2001

SVENDO ottimo cassinghi giocattoli zona Mirafiori reddito garantito. Telefonare 393-342. 2001

VENDO gruppi elettrogeni 3 kv. per saldare carica batterie e per luce. Autogrù Rapier 6 tonn. Museo, Casale 251. Tel. 890-575.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 83-875. Un operaio a vostra disposizione. O293

DECORAZIONI tappezzerie vetrificazioni espertissimi, rapidamente, duecento 13.000, facilitazioni. Telefonare 399-059, [illegible] 343-471.

IMPIANTI riscaldamento, saldate, bruciatori refrattari costruisce, ripara Bosco. Telefonare [illegible]. 1001

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15 TEL. 760-203, 779-826. GLI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI PER FERIE SINO AL 31 AGOSTO.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI, RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. GLI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI SINO AL 31 AGOSTO.

A.A. ACQUISTEREI [illegible] negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-598. O148

A.A. CERCASI garanzia pratica per rivendita pane. Tel. 733-177.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. O89

A. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-826, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. GLI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI PER FERIE SINO AL 31 AGOSTO. O31

ALASSIO cedesi [illegible] negozio aperi pesca caccia. Ragioniere Nastasi, via Dante 114. 2001

AVVIATO ristorante bar con biliardi, e sala biliardi, motivi personali cedesi. Gassino centro, corso Italia 14. Tel. 981-261. 1001

CAUSA malattia cedo laboratorio falegnameria zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 508 — Torino». 1001

CAUSA salute [illegible] negozio articoli elettrici radio tv vicinanze Torino. Telefonare 940-673. 1001

CAVALLERA, [illegible] 21, giornali, mercerie, rivendita pane, (stessa casa) cedonsi. O766

CEDESI latteria zona Francia causa vecchiaia. Telefonare 766-931.

CERCASI finanziamento 5 o 6 milioni con garanzia su proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortuna assicurata vendo 1.000.000 rimanenza dilazionare. Tel. 545-596.

DENTISTICO studio centralissimo avviato cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino».

FARMACISTA cerca gestione farmacia. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte amministriamo anticipando redditi. Finmotor, [illegible] Re Umberto 5. 20195

FOTO negozio per prossima apertura acquistasi solo se vera occasione materiale foto cine. Tel. 392-790.

LATTERIA analcoolici 150 litri 45 mila garantite, alloggio, cedo 1 milione 200.000 rimanenze dilazionate. Telefonare 512-677. O610

OCCASIONE svendesi lavasecco causa matrimonio. Tel. 852-853, ore pasti. A80562

OFFRO gratuitamente 15 giorni villa alloggio al mare più interessi per gentile prestito 250.000 restituibile 1566. Scrivere: Birone Pubblicità 21 S Sanremo. 25544

PANETTERIA moderna 300 kg. negozio, incasso 70.000 cedesi facilitando pagamento, eventuale permuta. Frana, Carmine 28.

PARRUCCHIERE misto, separati donna 1.800.000, uomo 1.300.000 trattabili. Scrivere: Circosta Michele, Pietra Ligure, Savona. 2001

PERMUTEREI tabaccheria redditizia con tenuta adatta allevamento bestiame di ettari 70-100 posizione precollinare, Piemonte, Lombardia. Bagnasco, via Roma 14 D, Cairo Mont. (Savona). 2001

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE, RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826. GLI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI PER FERIE SINO AL 31 AGOSTO.

SAVONA cedesi bar centralissimo et avviatissimo. Rivolgersi: Agenzia Giango, Spotorno. 25346

STRAOCCASIONE cedesi gestione autogrill Valle Susa ristorante bar-super self-service camping grandioso parcheggio accanto km 42 statale Moncenisio enorme traffico estivo invernale. Distributore Esso officina. Reddito sicuro. Intermediari. Telefonare 964-620 ore ufficio.

TABACCHERIA avviata, cedesi annesse licenze. Rivolgersi, Viale Torino n. 14, Stupinigi (To).

TABACCHERIA levata 700.000, bolli 35.000.000 annui, fortissima vendita minuteria cedesi 11.800.000. Frana, Carmine 28. O291

TABACCHERIA levate 1.500.000 settimanali, lieta vendita altri articoli cedesi. Frana, Carmine 28.

URGE vendere negozio acconciature ottima posizione sul corso Francia. Telefonare 790-577. A78917

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Torinese 541-419.

A. CORSI, Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 8.800.000, rifinitissimo 3 camere servizi. Contanti 2.750.000, mutuo 2.800.000; rimanenza [illegible] mensili. Tecnimmobili 512-562.

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826, GLI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI PER FERIE SINO AL 31 AGOSTO. O21

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA', RISERVATEZZA, FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. GRUGLIASCO, via C. Battisti 8, prospiciente serre municipali, vista incantevole, vendo alloggi liberi, prezzi miti; negozi affittati, reddito 6%. Telefonare 785-288, 790-351.

A. OCCASIONISSIMA 3.800.000 vendiamo Santa Rita bellissimi 2 camere servizi nuovi. Contanti 1.600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.200 mensili. Tecnimmobili 512-562. O115

A. VIA Scorgia angolo Grosseto moderni appartamenti nuova costruzione 5.100.000 signorilissimi due camere servizi. Contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 28.560 mensili. Telef. 212-623, 512-562.

ACQUISTATE un ottimo appartamento. Scegliete con cura visitando nuova residenza panoramica corso Orbassano 277: grandiosità al minimo costo anticipo, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno 2.200.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno 2.700.000; 5 camere, cucinotta, entrata, biservizi 3.700.000. Rimanenza mutuo convenientissimo. Visite [illegible] oppure Gabetti, tel. 578-044

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, [illegible], negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO contanti o affitto quadricamere biservizi ultimo piano zona centrale. Scrivere Sinibaldi, Hotel Majestic, Torino. 2001

ACQUISTO da privato alloggetto camera servizi (contanti). Telefono 678-083 mattino.

AFFARE: Grugliasco, alloggio nuovo, mq. 60, 2 camere, tinello, cucinino 1.000.000 più 70 rate da 40.000. Tel. 515-318.

AFFARONE in Sanremo [illegible] 3 negozi uno angolare spazioso con alloggetti in Torino e provincia. Telefonare 545-159. A80556

AFFITTO vendo vicinissimo Torino modernissima stalla completamente perfettamente attrezzata adatta allevamento razionale bovini con annessa casetta custode. Rivolgersi Nej, Orbassano. Tel. 902-560.

ALLOGGI 2-3 camere zona Grosseto Chiesa Salute 1.400.000 + 900.000 mutuo vendonsi. Telefonare 502-247.

ALLOGGIO panoramico libero (Varaita 61) esentasse 2 camere tinello terrazzo 5.900.000 Tel. 515-318.

APPARTAMENTI convenientissimi, quasi fronte bellissimo piazza Montenari 3 camere cucinotta indipendente veranda 4.200.000 mutuo 2.800.000, 4 camere cucinotta servizi terrazzi 6.220.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI corso Siracusa 77 lussuosi razionali 4 camere saloncino biservizi entrata 140 mq. 10.000.000 mutuo 4.900.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI corso Siracusa 36, notevole grandezza 2-3 camere cucinotta servizi 3.900.000-5.900.000, contanti 30%, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI residenza Mirafiori, corso Unione Sovietica 417, nuovi ampi signorilissimi 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Vendite eccezionalissime per condizioni supervantaggiose, prezzo, modalità. Verde, luce, spazio. Visitateli direttamente oppure Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI occasione S. Rita vendiamo bellissimi 3 camere servizi libere subito volendo affittate 5.700.000 mutuo 2.500.000 ulteriori dilazioni Tecnimobili 512-562.

APPARTAMENTI in [illegible], simpatica comodissima [illegible]. Nuovi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 7.500.000 Eccezionale 70% mutuo Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Borsi centro Lucento 2 camere cucinotta servizi 3.000.000 mutuo 1.700.000, 3 camere cucinotta servizi 5.000.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI veramente lussuosi alle migliori condizioni via Bellardo barriera Milano ottime rifiniture, doppia facciata, camere grandi, marmi pregiati: 2 camere cucinotta entrata bagno 3.500.000 mutuo 1.000.000, 3 camere cucinotta entrata bagno 5.250.000 mutuo 1.500.000 liberi oppure affittati alto reddito. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI via Pisacane 26 nuovissimi abitabili immediatamente 2 camere cucinotta entrata bagno 3.400.000, mutuo 1.400.000, Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI via Sarabertano angolo Bianchi 13 (Parella) palazzina nuova, ascensore 3 camere cucinotta entrata bagno 4.[illegible] mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO affare corso Bramante Molinette 3 camere cucina servizi 5.000.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO, affare, via Sagra San Michele 128 angolo Monginevro. 3 camere grandiose, cucinotta spaziosa, ingresso enorme, bagno, ripostiglio, 6.500.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO centralissimo via Donati imponente palazzo 4 camere, salotto, cucina, biservizi, anticamera, corridoio; doppi ingressi camere servizio 9.000.000, mutuo 5.500.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO signorilissimo palazzo prospiciente collina tranquillità verde prestigio ampissimo salone 3 camere cucina biservizi disimpegno 16.700.000, mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O268

CON pochissime spese: camera, cucina, gabinetto, grande balcone, 3 finestre. Via Baime 29 (mercato corso Svizzera) 2.000.000 oppure 600.000 contanti, 24.220 mensili. Gabetti 578-044. O268

CORSO Grosseto vendo alloggio quattro camere, servizi, ampio terrazzo. Telefonare 210-850.

CORSO Svizzera 143, settimo piano, vendesi 1 alloggio mq. 65 e 1 alloggio mq. 110 più box, cantina. Ottima posizione e confort.

CORSO Traiano 108, bellissimo viale cittadino, costruzione palazzo grande pregio, frazionamento appartamenti fra i più quotati; garanzie bancarie, notarili, edili. 2 camere, cucinotta indipendente, entrata, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 2.000.000; 2 camere, salone, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 5.600.000 mutuo 2.800.000; 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, office, ripostiglio 5.400.000 mutuo 2.800.000; 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, boudoire 7.500.000 mutuo 3.300.000. Visite loco oppure Gabetti, tel. 578-044.

CORSO Unione Sovietica 495, vendo panoramico due camere tinello servizi. Telefonare 652-873.

FABBRICATO industriale recente costruzione circa mq 2500 zona Parella vendesi. Telefono 70-705.

POLLONE, vicinanze Biella, in prossimità parco Burcina, vendesi casa restaurata con due giardini, tre appartamenti affittati ed uno libero bene ammobiliato, moderne comodità. Telefonare Pollone 61-262 ore pasti.

VENDESI bellissimo alloggio due letto salone sala pranzo cucina cameretta donna doppi ingressi tripli servizi oltre a grande box grande [illegible] balconi in palazzina precollinare con giardino. Tel. 779-184

VENTI chilometri Torino (Volvera, via Piave 12) vendesi casa rurale 2 piani 4 vani cortile sottotettoia sopra fienile seminativo alberato (fabbricabile) fronte strada 25 metri. Volvera, Sclavarani 8, Bonetto Torino. Telef. 298-829.

VILLETTE prefabbricate, tetto antineve, montagna, laghi, mare, città, 4-5 ambienti più bagno, completamente arredate, poste in loco, 2 milioni 600.000 - 3.600.000, intermediari, scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino» 25379

VILLINI, bungalow eleganti, economici, antincendio da lire 900.000. Telefonare 534-267.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio [illegible] piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

ALLOGGETTO 2 camere cucina servizi abbisogna a signora torinese sola seria referenziata. Telef. 510-049.

ALLOGGIO signorile 2-3 camere cercasi corso Giulio Cesare - corso Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7209 — Torino». A78800

ALLOGGIO tre camere, cucina e servizi, cercasi zona centrale, semicentrale libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7550 — Torino».

AFFITTASI centralissimo 2 camere servizi termo ascensore 5° piano. Telef. 80-003. 2001

AFFITTASI fine ottobre appartamento signorile, panoramico, palazzina pre-collinare, fronte Castello Medioevale, salone quattro camere doppi servizi. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A80373

AFFITTASI in [illegible] nuova 2 camere servizi piano rialzato L. 23.000 Borgaretto, Torino. Telef. 341-746.

AFFITTASI locale mq 100 magazzino laboratorio ufficio riscaldamento, via Saluzzo 72. Telefonare 634-742.

AFFITTASI pied-à-terre tutti confort arredatissimo libero subito. Telefonare 581-694. O431

AFFITTO alloggio 28.000, due camere tinello servizi, Sanpaolo - Lancia. Telefonare 539-131. A80632

AFFITTO negozio grande centrale nuova casa via Nizza mq. 330. Telefonare 850-103. A80656

ALLOGGIO nuovissimo zona Cibrario due camere tinello servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 537 — Torino». 1001

ASTI ZONA RESIDENZIALE CENTRO AFFITTANSI VASTI LOCALI CASA NUOVA PIANO TERRENO MQ. 800 PLURIME VETRINE ET PORTE SU VIA ADATTISSIMI UFFICI MAGAZZINI INGROSSO ET DEPOSITO. TELEFONARE 51-119, ASTI, ORE 9-20. A79986

AUTOTRASLOCHI lavori accuratissimi personale specializzato. Preventivi senza impegni. Telefonare 210-647 Casalli. A78582

NEGOZIO magazzino angolare centralissimo affittasi gennaio. Telefonare ore pasti 60-356. A80751

S. PAOLO 1 piano su corso affittasi libero tricamere termo bagno uso ufficio, abitazione. Telef. 332-821, mattino. A80650

SETTEMBRE affitto due camere tinello, via Issiglio. Telef. 956-398.

SETTIMO Torinese affittasi 1° ottobre villetta centralissima giardino due alloggi due camere cucina servizi caduno, rimessa. Telefonare 373-681.

VILLA affittasi fine settembre quattro camere cucina termo centrale, giardino con entrata indipendente. Telefonare 766-272 A78856

28.000 mensili affittasi 4 camere, cucinino nuovi, comune Brandizzo. Tel. 597-329. 2001

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-626.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali. Conca Verde, Andora, tel. 82-23. 25473

CELLE Ligure affittasi settembre alloggio panoramico. Telefonare mattino 870-215 Torino.

COSTRUZIONE villini 5 locali 3 milioni 300.000, giardino, campagna. Agenzia Liguria, Albenga. 25345

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

BAMBINI mare, asilo, elementari: Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, telefono 389-391. A78294

BERLITZ School, aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami, lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

CONVITTO Galilei parificato. Media ragioneria, corsi liceo scientifico. Sede legale esami. Possibilità recupero anni. Assistenza seria, familiare. Laveno (Lago Maggiore), tel. 61-808. 25162

GRATUITAMENTE corsi per segretaria stenodattilografa, segreteria contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-568. 25517

PREPARAZIONE esami autunnali. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, tel. 546-244. 24632

IL MERCATO IMMOBILIARE

gabetti TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)
MILANO: Piazza Diaz 7, tel. 878.715 - ROMA: Via A. Regolo 12 D, tel. 385.441

ALLA VOSTRA DECISIONE DI ACQUISTARE NOI SAPREMO COORDINARE LA NOSTRA AZIONE. INTERPELLATECI, SAREMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LE VISITE CON NOSTRE AUTO AGLI

APPARTAMENTI

CENTRALISSIMO - VIA NIZZA
IMPONENTE PALAZZO
5 CAMERE - SALONE - CUCINA - CAMERA MENAGE - DOPPI SERVIZI - INGRESSO - GRANDE ENTRATA
12.000.000 MUTUO 6.300.000

VIA OROPA 123bis
SINGOLA OCCASIONE
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO GRANDI VETRATE - AMBIENTE SPAZIOSO
5.500.000
PAGAMENTO CONTANTI OPPURE 2.000.000 PIU' 40.000 MENSILI DILAZIONI CORTO TERMINE

LUSSO
VIA MOCCHIE 6
NELLA BELLISSIMA ZONA GIARDINI COMPRESA FRA CORSO FRANCIA E CORSO VITTORIO
SALONE GRANDE - 3 CAMERE - CUCINA DOPPI SERVIZI - DUE INGRESSI - OFFICE
13.300.000 MUTUO 5.500.000
VOLENDO ATTICO E SUPERATTICO

CORSO TRAIANO 108
Su bellissimo viale cittadino costruzione palazzo di grande pregio appartamenti fra i più quotati garanzie bancarie notarili edili
2 camere - cucinotta - entrata - bagno 3.400.000 mutuo 2.000.000
3 camere - cucinotta - office - servizi 5.400.000 mutuo 2.800.000
4 camere - cucinotta - boudoire - servizi 7.500.000 mutuo 3.300.000
Salone - 2 camere - cucinotta - servizi 5.800.000 mutuo 2.800.000
VISITATELI
Possibili abbinamenti e ulteriori dilazioni

RESIDENZA MIRAFLORES
CORSO UNIONE SOVIETICA
ANGOLO ONORATO VIGLIANI
VENDITE ECCEZIONALISSIME PER CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER PREZZO E MODALITA' DI PAGAMENTO
2-3-4 CAMERE
CUCINOTTA - SERVIZI - OFFICE
contanti 30 %

APPARTAMENTO PANORAMICO
CORSO FRANCIA 255
SALONCINO - 3 CAMERE - CUCINA DUE BAGNI - GRANDE RIPOSTIGLIO
12.800.000
VOLENDO BOX 1.500.000
MUTUO E DILAZIONI

MANSARDATI recente costruzione
VIA BELFIORE 42
1 CAMERA - CUCINA - BAGNO
600.000 CONTANTI e 17.500 MENSILI

CORSO GIULIO CESARE ANGOLO SALASSA 1
ZONA: 7 linee tranviarie - scuole - negozi - mercato - oratori - banche - giardini - piscina
Vicino moderno Ospedale Martini
Convenienza eccezionale
2 camere - servizi 2.300.000
CONTANTI SUFFICIENTI 700.000

ZONA FRANCIA
VIALE GIAN FRANCESCO RE 9
CON LINEA TRANVIARIA
lussuoso moderno stabile sorto tra il verde
3 camere - cucinotta - boudoire - servizi 6.600.000 mutuo 1.800.000
4 camere - cucinotta - boudoire - servizi 8.900.000 mutuo 2.400.000
Costruzione fra le più rinomate con grandi camere

VIA NICOLA FABRIZI 117
ZONA PARELLA VICINO CORSO MONTEGRAPPA
3 camere, cucinotta, servizi 5.800.000 mutuo 3.200.000
4 camere, cucinotta, servizi 8.600.000 mutuo 4.800.000

USUFRUITE DELLE SPECIALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO STUDIATE DALLA gabetti

IN CORSO Regina Margherita 104 ang. corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi, box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 - 16-19 tel. 330-310.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese, telef. 560.340 anche festivi.

AL mare alloggi cabina, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo - Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191.

RAPALLO «Tigullio Palace» nel più famoso complesso residenziale Riviera, 50 metri mare, pieno centro, finiture lusso, vendonsi appartamenti 1-6 locali, consegna primavera 1967. Mutuo fondiario, pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare Gates Torino 539-850 oppure via Matteotti Rapallo 54.968 ore ufficio.

COURMAYEUR Verrand: appartamenti in villa, giardino condominiale, finiture lusso, meraviglioso panorama catena Monte Bianco: 1-6 locali vendonsi, consegna primavera 1968. Mutuo fondiario. Pagamento stato avanzamento lavori. Telefonare Gates Torino 539-850 oppure Circonvallazione Courmayeur 82-504 ore ufficio.

VENDONSI Pianezza - Zona residenziale Villaggio dei Pini, ville in costruzione o costruite. Telefonare 543.451.

VENDONSI a Martigny
MAGNIFICI APPARTAMENTI:
3 locali: Fr. 64.000,—
4 locali: Fr. 74.000,—
Agenzia Immobiliare Hugon, Avenue de la Gare, 1920 Martigny.

VENDESI prossimità Galleria del Gran S. Bernardo, lato svizzero, magnifico chalet in costruzione, ogni comfort. Prezzo Fr. 87.000. Agenzia Immobiliare Hugon, Avenue de la Gare, 1920 Martigny.

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel 544.565

ANTONIETTA DESTEFANIS
VENDE:
VALSALICE: lussuosi appartamenti con giardino e grandi terrazzi, formati da salone 2 e 4 camere tripli servizi camera donna cucina office. Forte mutuo.
VIA G. MEDICI 84: alloggi 2-3 camere cucina o tinello servizi, rifiniture veramente signorili, abitabili subito, forte mutuo.
CENTRALISSIMO signorile appartamento grande salone, quattro camere, stireria, camera servizio, cucina, grande stanza bagno, doppi servizi.
STRADA ALBERONI: lussuoso appartamento con vista panoramica, grande salone; cinque camere, spogliatoio, tripli servizi padronali, camera e bagno servizio, cucina, office, box doppio, terrazzi 42.000.000 compreso mutuo 10.000.000.
CROCETTA: appartamento signorile grande salone tre ampie camere cucina camera servizio doppi bagni terrazzo 26.000.000.
CORSO DE GASPERI: conveniente alloggio grande salone 2 camere cucina grande bagno terrazzo nuova costruzione 11.200.000 compreso forte mutuo.
LARGO ORBASSANO: panoramico signorile alloggio con grande salone due ampie camere cucina grande ripostiglio bagno terrazzi, rifiniture accurate.
VIA MIGLIARA: alloggio esentasse, tre ampie camere grande cucina bagno ingresso ottimamente rifinito, tutti comforts 12.300.000 compreso mutuo.
PINO TORINESE: signorili appartamenti grande salone 3-4 camere, camera servizio grande cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, terrazzi, giardino condominiale, garage, forte mutuo.
PINO TORINESE: in palazzina alloggi tre camere, cucina disimpegno, bagno, vista panoramica, abitabili subito, box, mutuo, ottime rifiniture, prezzi convenienti.
VILLE E VILLETTE nella precollina torinese ed in altre zone in prossimità di Torino da 8.000.000 a 75.000.000.
TELEFONI 590.538 - 598.240

CONSULEDILE
Corso Francia 2 bis - Tel. 512.670 - 545.670

CAMPO MIRAFIORI (300 mt. FIAT)
Corso Corsica - Via Vigliani - Via Plebani - Via Teodoreto
L'ALLOGGIO IDEALE IN MODERNO CENTRO AUTONOMO
(Scuola - Giardini - Portici - Negozi - Chiesa antistante)
ESPOSIZIONE LEVANTE-PONENTE - PREZZI ECCEZIONALI
2 CAMERE - CUCINOTTO L. 2.400.000 + 22.000 MENSILI
3 CAMERE - CUCINOTTO L. 3.600.000 + 33.000 MENSILI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO SIRACUSA 129-131
Retrostanti Parco Rignon
Ultra rifiniti - Eccezionali
2-3-4-5 CAMERE - SEMPLICI DOPPI SERVIZI L. 60.000 MQ.
MENO MUTUO 65 %
MURI NEGOZI

PIAZZA GALIMBERTI
(angolo Via Giordano Bruno)
incantevoli vista collina
1-2 camere, saloncino, cucina L. 100.000 mq.
[illegible] 50 % [illegible]
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

PREZZO CONVENIENTISSIMO IN ZONA A GRANDISSIMO E RAPIDISSIMO SVILUPPO
Lire 100.000 mq. compreso 65 % mutuo
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO ORBASSANO (ang. corso Siracusa)
Abitabili subito - porticato e giardino antistante
1 camera + tinello L. 2.400.000 + 20.000 mensili
2 camere + tinello L. 3.800.000 + 35.000 mensili
3 camere + tinello L. 5.000.000 + 48.000 mensili
UFFICIO VENDITE IN LOCO

APPARTAMENTO lussuosissimo, singolo occasione, corso Francia altezza piazza Bernini, piano panoramico, 4 grandissime camere, cucina, boudoire, biservizi office, quadrupli balconi. Alberature frontestante 20.000.000 oppure 6.000.000 contanti rimanenza mutuo. Gabetti 578-044. O268

ATTICO signorilissimo villa [illegible] stupendo 5 camere salone cucina office biservizi biingressi 20.000.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMI ALLOGGI PANORAMICI PROSPICIENTI COLLINA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI SERVIZI IMPRESA VENDE CON INTERESSANTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. SCONTO SPECIALE PERIODO ESTIVO. TELEFONARE 538-151. O207

BELLISSIMO alloggetto due camere cucina bagno 8.500.000 vendesi. Telefonare 511-400. A78578

[illegible] due alloggi nuovi 2-3 camere cucinotta bagno termo, 4 milioni più mutuo. Telefonare 877-832.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende due alloggi abbinabili, Porta Nuova, mq. 220, esenti, 24.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina signorile precollinare, otto camere servizi, rustico, garage, giardino, 55.000.000; panoramica.

CELERMENTE concedo Fiat prestiti su immobili e automobili. Telefonare 510-136, 530-297, San Francesco d'Assisi 24 O536

CERCASI casa o cascinotta 20-30 km. da Torino con terreno attiguo. Telefonare 257-267. A78935

CERCASI zona Giaveno, Trana, Bruino, Piossasco, Frossasco terreno ottima e tranquillissima posizione minimo 10 000 mq unico appezzamento; eleccasi anche superficie superiore meglio se con rustico agricolo. Scrivere dettagliate offerte a: «Pubblicità Stampa 543 — Torino».

COLLINA km. 1,5 Sassi privato vende casa restaurata comodo 4 camere bagno garage magazzino cantina giardinetto 5.800.000 contanti. Telefonare 895-414. 1001

OCCASIONE: centralissimo 3 camere, cucina, terrazzo, (Valperga 5) 3.900.000. Tel. 515-318.

OCCASIONISSIMA vendesi appartamento settanta metri quadrati Imperia Porto Maurizio ottima posizione vista mare. Rivolgersi avv. Giantin Rialto 5134 Venezia telefono 25-327

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEF. 760-203, 779-826, GLI UFFICI RIMARRANNO CHIUSI PER FERIE SINO AL 31 AGOSTO

REGIONE Barra ottima posizione vendonsi ampi locali adatti industria, grande magazzino. Telef. 241-094.

RESIDENZIALE «Gemini» in Settimo Torinese vendonsi moderne villette quattro sei camere garage giardino, finizioni accuratissime, minimo anticipo, mutuo e facilitazioni. Informazioni Ulla, via Mazzini 12, Settimo Torinese. Telef. 560-340 festivi 9-12. O982

SANREMO vendonsi panoramici alloggi in nuove costruzioni 2-3-4 camere servizi. Mutuo S. Paolo ed ulteriori facilitazioni di pagamento. IFIT, Torino, tel. 535-848, 535-000. Sanremo tel. 72-704, 83-985, 74-795. O556

SETTIMO centro vendiamo alloggi quattro e tre camere cucinino servizi 1.650.000 contanti, 2.000.000 mutuo, 1.150.000 dilazione rate affitto. Telefonare 581-659.

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveto appartamentini prezzi convenienti. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere.

STABILIMENTINO nuovo 400 coperti 3000 terreno zona depressa 20 km. Torino vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».

TERRENO collinare vicinanze Rivoli vista incantevole, servizi, vendesi. Telefonare 95-178 A78753

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Tel. 273-571

VENDESI affittasi alloggi negozi via Passo Buole 82. Telefono 670-255.

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O865

CERCO alloggio tre camere e servizi zona centrale. Telefonare ore ufficio 678-387. [illegible]

DUE persone anziane referenziate abbisogna urgente 3 camere tinello terrazzo e servizi, possibilmente zona corso Francia. Telefonare 893-152.

PICCOLA industria affitterebbe basso fabbricato 600/1000 mq annessi uffici, preferibilmente zona Francia, eventualmente anche vicinanze Torino. Telefonare 798052 ore ufficio.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. BRUINO affittasi magazzino 80 mq industria silenziosa. Tel. 90-636.

A. GRUGLIASCO, via E. Teli 2, vicino Fiat, comodità anche Mirafiori, affittansi alloggi moderni pronti subito. Telefonare 785-288, 790-351.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

A coniugi referenziati amanti campagna affitterei convenientemente grazioso alloggetto 3 camere servizi, piccolo orto giardino, zona salubre, tranquilla, 20 km da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

AFFITTASI alloggi signorili 2 camere salone doppi servizi zona Santa Rita. Telefonare 399-891. 2001

AFFITTASI alloggio signorile 7 camere, corso Inghilterra 47. Rivolgersi custode ore 15 - 19.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina termo bagno libero subito zona Bertini, Telef. 61-157. A80728

AFFITTASI bella ammobiliata uso cucina vicina Santa Rita in ripensione villa, a pensionata referenziata buona salute. Tel. 393-342 ore 15 - 17. 2001

AFFITTASI camera luce acqua gas. Via Brandizzo. Telef. 233-323.

AFFITTASI capannone coperto oltre 1000 mq. ampio cortile locali uffici via Bergero 86. Telef. 537-920 642-449. A79795

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati garantiti assicurati, personale specializzato. Grillo, tel. 273-817, 850-450.

AUTOTRASLOCHI serviste accurato garanzia concorrenza interpellateci (Ditta Mazzer). Tel. 633-872.

BELLA camera primo piano soleggiata affitto persona referenziata. Telefonare 750-908. 1001

BRUINO alloggio riscaldamento centrale 4 vani servizi garage. Telefonare [illegible]. 25502

CAMERETTA cucina ammobiliate centrali affittansi, persona sola, casa moda. Telef. primo settembre 487-214.

CENTRALE tre grandi camere doppi servizi eventualmente ammobiliato affittasi. Telefonare 517-939.

CROCETTA affittasi libero subito signorile appartamento due camere, salone, camera pranzo tripli servizi terrazzo su giardino garage. Telefono 460-089. A80575

LOCALE affittasi seminterrato mq. 2200 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE entro dazio mq. 700 circa divisibile in 300 e 400 ingressi carrai indipendenti affittiamo liberi subito. Telef. 790-060 ore ufficio. Eventuali due alloggi annessi liberi dicembre. 1001

MASSAUA camera tinello servizi 22 mila, cameretta indipendente 10.000. Telefonare 359-743. A79842

PRECOLLINARE Crimea, signorile, in nuova costruzione, salone, tricamere, biservizi, doppio ingresso, affittasi, vendesi. Telef. 553-113.

RIVOLI, zona panoramica, affittansi alloggio nuovo quattro camere, tinello, servizi, garage, oltre 3 camere, servizi. Telefonare 95-360 dalle 8 alle 20, escluso festivi.

RIVOLI 19.000 affitto pensionati, piccola famiglia, referenziati, alloggio due camere, tinello, servizi, terrazzo, soleggiato, zona tranquilla. Telefonare ore pasti 783-957.

OSPEDALETTI affittasi mare alloggio 3 vani servizi arredatissimo. Tel. 380-710. A79782

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Marina, Soggiorno Liguria, familiare, vicino mare, giardino, 2000 complessive. 25540

LOANO, Pensione Paradiso, tranquilla. Settembre prezzi modici. Interpellateci. Tel. 69-232. 25521

NOLI, Soggiorno François, Lungomare 36, telef. 75-759, trattamento familiare. 2200 complessive.

RIMINI, Albergo Prater, tel. 26-770, vicino mare. Settembre 1450 complessive. 25434

RIMINI, Soggiorno Centauro, viale Serra 16, vicino mare, familiare. Settembre 1600. 25401

SANREMO, Pensione Armonia, telefono 80-451, breve, lungo soggiorno. Prezzi modici, vicinissima mare.

SETTEMBRE al mare, soggiorno tranquillo in ambiente signorile. Terrazza, giardino vista mare. Prenotate: Hotel Chez Paul, Laigueglia.

SPOTORNO: Pensionato dell'Educatorio della Provvidenza, giardino e spiaggia riservati, disponibilità 21-8 15-9. Rivolgersi alla sede di Torino, corso Trento 13, tel. 583-490. Esigonsi referenze. O370

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670, Centralissimo, confortevole. Settembre prezzi modici. 23470

VARAZZE, Pensione Maria Luisa, telefono 97-324, confortevole giardino ottimo trattamento. A73301

VARAZZE, Pensione Piccadilly, camere con doccia. Telefono 96-220. Prezzi modici. A73301

VARAZZE, Pensione Villa Molinari, telefono 97-135, ottimo trattamento. Prenotazioni settembre. 25470

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, tel. 38-222, settembre camere bagno, balzane 2000, normali 1800.

VISERBELLA Rimini, Hotel Alga sulla spiaggia, prezzi speciali per settembre 1800-2000 complessive.

GRATUITAMENTE presso l'Istituto Impera corsi di stenografia e dattilografia sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso S. Martino 2, Tel. 518-974. 25516

SCUOLA taglio confezioni corsi personali familiari professionali e insegnanti. Modelli 1° settembre personalmente la prof. Masso darà inizio. Piazza Carlo Felice 19, Torino, Tel. 543-481. 2001

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. A78165

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

DISTINTO pied-à-terre, indipendente, comodità, persona distinta. Telefonare 545-056. A79864

PIED-A-TERRE libero subito esige massima serietà. Diavino, Sant'Anselmo 13. O356

SIGNORA affitta elegante ammobiliato a distinte zona [illegible]. Telefono 773-928. 2001

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. SCOPO miglioramento signora referenziata, dinamica, bella presenza, cerca impiego o mansioni fiducia. Telefonare 794-751.

A lavori ufficio volenterosa offresi miti pretese, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7435 — Torino».

ASSISTENTE direttore hôtel 26enne italiano, esperienza internazionale, quattro lingue, sistemerebbesi in Italia, eventualmente cauzionando gestirebbe piccolo hôtel ristorante. Scrivere: Pass. 2691297/P Postlagernd, Heidelberg, Germania. A73292

CAPO collaudo meccanica generale precisione esperto tecnica moderni metodi collaudo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7544 — Torino».

ABILISSIMO trattative clienti ricupero crediti aumento reddito praticissimo pratiche servizi aziendali espertissimo programmazione assunzione organizzazione controllo incremento personale vendite introduttissimo settore industriale commerciale finanziaria diplomato torinese pluriennale comprovata esperienza note aziende personalità dinamico energico massime referenze libero subito offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili industriali occuperebbesi con seria impresa o società ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A80087

ASSISTENTE edile, referenziato, lunga esperienza, perfetta conoscenza francese offresi. Telef. 877-329.

ASSISTENTE edile referenziato lunga pratica cantiere offresi. Telefonare 957-394. A80647

CAPO magazzino, diplomato, pratico spedizioni, manovra personale, contatti clientela, offresi seria Ditta. Tel. 289-025. A80488

CAPO officina meccanica generale, esperto tecnica organizzazione moderni metodi produttivi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino». A80763

DICIANNOVENNE terza ragioneria seconda impiego offresi. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino».

DIPLOMATA, presenza, referenziata, offresi istitutrice, dama compagnia o qualsiasi altro lavoro decoroso. Telefonare 734-858. A80738

DIPLOMATO [illegible] offresi subito per seria azienda o sartoria. Massima capacità confezioni. Telefonare 237-879

DISEGNATORE offresi ditta per [illegible] disegni ogni genere. Telefonare 795-866 mattino.

DISEGNATORE progettista meccanico, carpenteria, caldareria, libero, offresi ovunque a seria ditta. Scrivere: Pubblimen, Casella 111 D, Padova.

ESPERTO programmazione produzione contabilità industriale, esperienza quinquennale offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A80727

EXPERIENCED EXECUTIVE SECRETARY, SHORTHANDTYPIST AND FLUENT ENGLISH FRENCH, GOOD KNOWLEDGE SPANISH GERMAN, SEEKS FOR IMPROVEMENT FULL OR PART TIME STIMULATING POSITION. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7525 — TORINO».

GEOMETRA 25enne referenziato capace disegnatore edile millesante patentato impiegherebbesi. Telefonare 948-647 dalle ore 11 alle 15.

GIOVANE perito chimico alimentarista offresi industria piemontese. Indirizzare: Fermo Posta, Tessera Unuci 588122 Rimini.

IMPIEGATA ventinovenne pratica decennale, stenodattilografa, istruttrice comptometrista cerca stabile impiego presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino».

IMPRESSORE litografo lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico pluriennale esperienza uffici studi calcolazioni progetti conoscenza lingue esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico 33enne pluriennale esperienza tecnico commerciale conoscenza completa inglese tedesco francese esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7527 — Torino». A80686

MAGAZZINIERA fiducia, attiva, intelligente, capace trattare clientela, attaccamento lavoro offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino».

MITI pretese, segretaria d'azienda diciottenne offresi. Telef. 83-446.

PERITO elettrotecnico pratico produzione, programmazione libero subito offresi. Telefonare 597-217.

PERITO meccanico 42 anni esperto analisi tempi e metodi, ventennale esperienza organizzazione officina meccanica media e fine, piccola e grande serie offresi come capo ufficio metodi o capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino».

PIEMONTESE ventisettenne ex militante sociale maturità classica tre anni in Germania cerca occupazione ben retribuita in Italia o estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 553 — Torino». 1001

RAGAZZA quindicenne presenza 3ª media prima impiego offresi. Telefonare 794-535. A80616

RAGIONIERA abilissima contabilità generale, bilanci, pratiche ufficio piccole medie aziende, banche, titoli, buona conoscenza tedesco e francese parlato - scritto, pratica quasi ventennale, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino». A80626

RAGIONIERA [illegible] offresi. Telefonare 641-494 lunedì dalle 9,30 alle 12,30. A80548

RAGIONIERE 25enne patentato conoscenza inglese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7386 — Torino». [illegible]

SEDICENNE stenodattilo [illegible] primo impiego offresi. Telefonare 213-650. A80339

SEGRETARIA albergo od aiuto, inglese, francese, referenziata, seriet., offresi. Telefonare 98-218, Celle.

SEGRETARIA dattilografa diciassettenne impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 275-735.

SERIO, distinto, pratico lavori ufficio, trattazione affari, 50enne, di assoluta fiducia, disposto eventualmente viaggiare, capacità controllo conduzione personale, pratico anche commercio elettrodomestici clientela intera Piemonte, automezzo, esaminerebbe serie fondate proposte impiego regolare inquadramento sindacale. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7529 — Torino».

SIGNORA media età venti anni stessa ditta, pratica tutti lavori ufficio, occuperebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino».

SIGNORA trentacinquenne, presenza cultura conoscenza perfetta francese offresi come istitutrice o dama compagnia. Libera ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A80486

SIGNORE 47enne cultura universitaria ex ufficiale, auto propria, decennale esperienza direzione personale et laboratori, conoscenza lingue, spiccato senso organizzativo occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino».

SIGNORINA, seria, attiva, volenterosa, ventennale esperienza ufficio acquisti-vendite, corrispondenza autonoma, stenodattilografa, trattamento clienti-fornitori, carico scarico, fatturazione, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7501 — Torino».

SIGNORINA ventitreenne computista commerciale stenodattilo operatrice Audit e Mercator pratica lavori vari contabilità esperienza pluriennale impiegherebbesi subito presso importante azienda industriale. Referenze a richiesta. Telefonare 238-875.

SPEDIZIONI contabilità industriale e magazzino doti organizzative esperienza quinquennale offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — Torino». A80727

STENODATTILOGRAFA velocissima offresi. Tel. 251-879.

VENTENNE pratica lavori ufficio conoscenza paghe e contributi offresi. Telefonare 278-346. A79813

VENTICINQUENNE abile stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi zona Grugliasco. Telefonare ore pasti 784-959. A80542

VENTICINQUENNE esperto vendite disposto viaggiare offresi seria ditta articoli tecnico industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino».

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, libero subito. Referenze. Telefonare 782-232. 1001

(Continua a pag. 18)

Dopo le polemiche della vigilia, tutti attendono di vedere i 14 film

Si apre questa sera la Mostra di Venezia il più importante esame del cinema mondiale

La selezione quest'anno è stata particolarmente laboriosa: i festival si sono moltiplicati, è impossibile trovare capolavori ogni giorno - Il paese meglio rappresentato è la Francia, con quattro pellicole, di Vadim, Agnes Varda, Bresson e Truffaut - L'Italia presenta due registi giovani e impegnati: Gillo Pontecorvo, con «La battaglia di Algeri» e Vittorio De Seta, con «Un uomo a metà» - La grande attesa per il film svedese

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 27 agosto.

S'inaugurerà domani sera per concludersi il 10 settembre, la XXVII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Secondo l'Omo Selvatico dopo il brutto viene infallibilmente il bello. Passata la tempesta, composto il «caso Zetterling» nel modo più confacente agl'interessi della Mostra (che se non vuol accedere, per un fatale processo di quieto vivere, al Ringo e agli 007, non può far getto di opere insolite, acute), speriamo d'udir pigolare in pace i 14 film che la Direzione ha messo faticosamente insieme per l'edizione 1966.

La sua gestazione è stata particolarmente laboriosa. A difficoltà vecchie e immote (la stagione poco propizia al reperimento di buoni film; una certa lesina nel procurare i mezzi per una esplorazione nel profondo; l'inflazione delle rassegne cinematografiche), si è aggiunta quest'anno la concorrenza di qualche fratellino pur mo nato, «non competitivo» ma insinuante, che distornando sovvenzioni e pellicole, non si è peritato di tirare alle gambe della sorella maggiore. Perché sotto il rispetto dei festival l'Italia è una confederazione dove ognuno procura il suo bene a spese degli altri, e alla decana delle Mostre (non solo in Italia ma nel mondo) manca quella gelosa tutela governativa di cui gode invece l'emula Cannes, tanto più accentratrice e spedita.

L'edizione di quest'anno, nonostante la concessione fatta alla «cornice mondana» (concessione attenta, non rinunciataria), è ancora fermamente ancorata alla formula del suo direttore, prof. Luigi Chiarini; la quale, come il lettore sa, accantonata la pretesa o l'illusione dei «capolavori», indirizza le proprie ricerche sul piano più saldo della «significazione» informativo-culturale, promettendoci una volta ancora una parziale antologia del cinema mondiale che per un verso o per l'altro (anche negativo) si faccia leggere con attenzione e curiosità.

Tale criterio spazza dal cartellone quei motivi di opportunismo geo-politico che rendono viceversa così variegato quello di Cannes; per modo che non fa meraviglia, scorrendolo, di trovare che la Francia, col suo peso di film registi e interpreti (*La curée, Les créatures, Comédie, Au hasard Balthazar*; Vadim, la Varda, Bresson, Truffaut; Michel Piccoli e Jacques Perrin, ciascuno in due film ecc.), vi abbia una parte preponderante. L'Italia lega a Venezia il ritorno di due giovani registi fra i più riflessivi e discreti: Gillo Pontecorvo (*La battaglia di Algeri*) e Vittorio De Seta (*Un uomo a metà*); l'uno dei quali era rimasto fermo a *Kapò* e l'altro a *Banditi a Orgosolo*. In quanto a *Giochi di notte* della regista Mai Zetterling, intorno a cui l'intera compagine della Mostra ha vacillato, film già famoso prima ancora di essere stato visto, è inutile dire che rappresenta col massimo rischio la Svezia.

L'Inghilterra entra di scancio nel cartellone con *Fahrenheit 451*, diretto dal francese Truffaut e interpretato da Julie Christie, «premio Oscar»; un film di fantascienza mediata da un sentimento umanistico. E ritorna al Lido il cinema indiano col *Fuggiasco* di Tapan Sinha (da un racconto di Tagore), e vi ritorna la Spagna con *La ricerca* del giovane Angelino Fons; ricerca, speriamo, di cose non troppo vecchie.

Più fresco alla periferia che al centro, il cinema sovietico espone quest'anno il suo prodotto regionale *Il primo maestro* di Mikhalkov-Kontchalowski, storia rurale d'un pioniere dell'insegnamento in Chirghisia nei primi anni della Rivoluzione; mentre la Germania federale presenta la sua *nouvelle vague* letteraria nella persona del regista-scrittore Alexander Kluge, autore di *La ragazza senza storia*, biografia oggettuale d'una giovane donna del dopoguerra.

Accennato al breve *Comédie*, saggio di «cinema assurdo» desunto da un atto di Samuel Beckett che ha cooperato alla trasposizione cinematografica fattane da tre registi, restano gli Stati Uniti, la cui indifferenza per le rassegne internazionali ha avuto quest'anno la sua gloriosa vittima in *Chi ha paura di Virginia Woolf?* di Nichols, che poteva essere il film del grande ritorno americano, e che corteggiato fino allo spasimo dalla direzione della Mostra è stato ostinatamente negato dal produttori, timorosi che il loro «puro sangue», trionfante a New York e a Londra, si avesse ad azzoppare sugli steccati della critica veneziana. Giacché l'involuzione delle mostre cinematografiche è giunta a tale punto che gli industriali del cinema, e dietro loro il pubblico, ne hanno paura.

Il cinema americano si presenta dunque con due opere appartate: l'una con un piede in Hollywood e l'altro fuori (*Gli angeli selvaggi*, di Roger Corman, una vecchia conoscenza dei film dell'orrore), e l'altra, decisamente «off», *Chappaqua* del giovane Conrad Rooks, uno sdrogato che racconta, informalmente, le sue esperienze in una clinica parigina diretta per l'occasione da Jean-Louis Barrault. Il gran nome di Rossellini scioglierà l'adunanza col «fuori concorso» *La prise du pouvoir par Louis XIV*, avocato dalla televisione francese.

Conforme al concetto chiariniano, le cosiddette manifestazioni collaterali vogliono essere anche più importanti della mostra vera e propria, perché in quelle si asside la storia, mentre questa è in balla del vento che tira. Qui il pasto è cospicuo. Oltre a una «tavola rotonda» del cinema comico, con illustri interventi, a una giornata di documentari (fra i quali il terrificante «La posta in gioco» sulla bomba atomica, respinto dalla tv inglese, e il «San Francesco» di Liliana Cavani), a una giornata su Godard (con proiezione del «Petit Soldat» e del telefilm di J. Bazin e A. Labarthe sul cinema godardiano), a una «informativa» comprendente i film che hanno vinto negli altri festival dell'anno o che appartenendo a cinematografie meno esercitate hanno fondati motivi d'interesse (ricordiamo il portoghese *Cambiare vita*, il belga *Gli addii*, il brasiliano *La grande città*, il giapponese *Il volto di un altro*, il messicano *La soldatessa*, l'americano *Lo sbandato*), oltre a tutto questo cui si deve aggiungere un convegno di donne registe (sarà difficile togliere la presidenza alla Zetterling), la retrospettiva ordinata da Francesco Savio su «L'America nel cinema americano degli anni venti» offrirà largo pascolo ai patiti della Garbo, Clara Bow, Marion Davies, Gloria Swanson e altre famose dive, insieme con preziosi incunaboli della «commedia hollywoodiana» e anche autentici film coi fiocchi quali «La folla» di King Vidor o due pellicole mute, fino ad oggi sconosciute in Italia, di Josef von Sternberg, «Le notti di Chicago» (antesignano del film gangster) e «I dannati dell'Oceano».

Vanto della Mostra è poi di attirare al Lido (o di provarcisi) i maggiori intellettuali del momento. Sette sono già sicuri in Giuria (Giorgio Bassani, presidente; il francese Butor, il cecoslovacco Bartosek, il russo Kulesciov, il tedesco Leiser, l'inglese Anderson, l'americano Jacobs); gli altri sciameranno, o dovranno sciamare, intorno al palazzo del Cinema, che vediamo spossato dai martelli ma quieto, in questo giorno di vigilia.

Leo Pestelli

Peter Fonda, figlio dell'attore Henry Fonda, ieri all'arrivo a Venezia con una conoscente. Peter è l'interprete del film «Angeli selvaggi» (Tel. Cameraphoto)

Il primo «divo» della rassegna è il giovane figlio di Henry Fonda

Peter Fonda è il protagonista del film americano «Gli angeli selvaggi», che sarà proiettato stasera

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 27 agosto.

I divi sono attesi a decine, alcuni sono già arrivati. Nella maggior parte si tratta di personaggi che dovrebbero rendere brillante la cornice mondana della Mostra internazionale del Cinema; cosicché il primo artista giunto qui per assistere a un film di cui è interprete è Peter Fonda, figlio di Henry e fratello di Jane.

Alto, dinoccolato, sorridente, elegante in un abito sportivo in apparenza senza pretese, Peter è il protagonista del film che si proietta domani nello spettacolo inaugurale, «The wild angels» (Gli angeli selvaggi) del regista americano Roger Corman. «Gli angeli selvaggi» sono quei temibili campioni della gioventù bruciata statunitense, che, raggruppati in bande, seminano devastazione dove passano. Peter è appunto uno di quegli angeli maledetti, ma quanti l'hanno visto appena sceso dall'aereo hanno provato la curiosità di scoprire nel film di domani come la sua figura possa assumere espressioni intimidatorie. Egli è la cortesia personificata; con i fotografi è stato di una pazienza esemplare.

«Ora ho un solo desiderio» mi ha detto appena giunto all'albergo al Lido «fare una buona dormita. Sono stanco morto». E' giunto da Los Angeles, via New York, Londra, Milano; a 27 anni ne ha al l'attivo sette di carriera cinematografica. Si intenerisce nel parlare dei suoi due figlioli: una bimba di due anni e mezzo e un bimbo di sei mesi. Vive a Beverly Hills, ma ha soggiornato a lungo in Italia, a Roma e a Milano. Com'è naturale, dice che la parte interpretata in «The wild angels» gli piace molto; il tema in sostanza è analogo a quello del film «Il selvaggio», protagonista Marlon Brando; ma il film è radicalmente diverso.

Calzoni e giacca di velluto color senapa dal taglio audace, tono assai sofisticato, Gigliola Cinquetti, ha fatto una breve apparizione al Palazzo del Cinema. Gigliola è al Lido quale partecipante al Canteuropa che partirà da Venezia domani sera, ma il suo nome figura tra quelli degli interpreti dei film che sono presentati nella rassegna di quest'anno. E' la protagonista di «Testa di rapa», il lavoro diretto da Giancarlo Zagni, al quale è stato assegnato il «Leone» nella selezione dei film per ragazzi: appunto perché premiato, viene proiettato il 6 settembre nella sezione informativa.

Leslie Caron a Venezia è soltanto turista. Al mattino, bagno e sci acquatico. Al pomeriggio, «shopping» in città. Soprabito di Dior, vestiti audaci di Cardin, è assai ammirata. Si fermerà una settimana; è giunta con una decina di grosse valigie.

f. f.

E' morto a 87 anni il pittore Carlo Corsi

Bologna, 27 agosto.

E' morto oggi a Bologna, all'età di 87 anni, il pittore Carlo Corsi. Nato a Nizza nel 1879 da una famiglia di cantanti, era stato avviato agli studi di ingegneria che ben presto tralasciò per dedicarsi alla pittura. Ebbe numerosi riconoscimenti, tra i quali i premi «Riccione» (1949), «Celle Ligure» (1950), il primo premio della Quadriennale Romana del 1959 e nel '62 il «Premio del Fiorino». Aveva avuto la medaglia d'oro dei Benemeriti della cultura e dell'arte, conferitagli dal Presidente della Repubblica e un'altra dell'amministrazione provinciale di Bologna. Qui, nel 1964, un'ampia esposizione della sua opera fu presentata da Francesco Arcangeli al Museo Civico.

Carlo Corsi era molto noto anche a Torino, dove era stato allievo di Giacomo Grosso dal 1902 al 1906 e dove contava molti amici.

Pubblico da tutta Europa a Stresa per i concerti delle «Settimane musicali»

Ieri sera l'apertura con la *Missa solemnis* di Beethoven, eseguita da un complesso di oltre 230 artisti tedeschi - Il programma della rassegna

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 27 agosto.

Con la «Missa solemnis» di Beethoven, eseguita nel teatro del Palazzo dei Congressi dall'Orchestra Filarmonica del Palatinato e dai cori «Santa Cecilia» di Francoforte e «Bach» di Friburgo, diretti da Theodor Egel, si sono aperte stasera le «Settimane musicali» di Stresa. La manifestazione, dopo il timido esordio di cinque anni fa, si è inserita con crescente successo tra i festival europei di maggiore prestigio. Per seguire l'avvenimento convergono qui le ondate degli intenditori.

Gli amanti di Mozart, Schubert, Vivaldi, gli estimatori dei concertisti di fama internazionale iscritti alla rassegna si mescolano, nel mondo dei villeggianti, alle ragazze tipo yé-yé che si attardano sulle agili imbarcazioni ad ascoltare l'ultimo successo dei Beatles. Nelle hall dei famosi alberghi si accendono animate discussioni sul valore dei direttori d'orchestra e dei solisti che si avvicenderanno fino al 26 settembre.

Le «Settimane musicali» sono divenute una nuova attrattiva turistica per l'aristocratico centro del Lago Maggiore. Gli appassionati di musica classica giungono da ogni parte dell'Europa in treno, in auto e in pullman, anche in motocicletta.

Il complesso sinfonico vocale tedesco, composto di oltre duecentotrenta elementi, sotto la direzione del maestro Egel, versato nel campo operistico e dell'oratorio, ha eseguito la monumentale «Missa solemnis» composta da Beethoven tra il 1818 e il 1821. Soltanto in alcune sue parti, l'opera fu presentata al pubblico il 7 maggio 1824, in una serata rimasta nella aneddotica beethoveniana: l'autore, ormai afflitto dalla totale sordità, assistette all'esecuzione senza godere alcuna delle sue note.

Lunedì le «Settimane» di Stresa proseguiranno con l'English Chamber Orchestra, che si presenta per la prima volta al pubblico italiano. Diretta da Daniel Barenboim, svolgerà un programma di musiche di Schubert, Beethoven e Mozart. Mercoledì grande attesa per il concerto del pianista slavo Richter, ospite nel giugno scorso del Festival dei Due Mondi di Spoleto. Altre serate di richiamo si avranno il 3 settembre con il violinista Henryk Szeryng, il 5 con la soprano Elisabeth Schwarzkopf, l'8 settembre con il duo Malnardi-Zecchi (al Palazzo Borromeo dell'Isola Bella), il 13 con l'orchestra del Maggio Fiorentino. Seguono in cartellone le esecuzioni dell'arpista Nicanor Zabaleta, dell'organista Fernando Germani, del violinista David Oistrakh.

u. a.

La «donna ideale» per l'Italia è una maestra milanese di 25 anni

Jolanda Palumbo ha impressionato i giudici con una battuta su Pirandello ed una impegnativa ricetta di cucina - Stasera la "donna ideale" d'Europa

(Dal nostro inviato speciale)
Montecatini, 27 agosto.

In una brillante serata che si è svolta in un locale di collina nei pressi di Montecatini, Daniele Piombi ha presentato stasera la «donna ideale d'Italia 1966», preludio alla scelta più importante di domani che è la «donna ideale d'Europa». L'eletta si chiama Jolanda Palumbo, di Milano, di professione insegnante. Le hanno conteso il titolo le altre due insegnanti Luciana Delfino, di Pescara, e Luisa Ghissotti, di Torino, la studentessa Daniela Staffi, di Venezia, e Isabella Piuri, di Saronno, diplomata in lingue.

La nuova «donna ideale» ha 25 anni, compiuti lo scorso 20 luglio, è la quinta figlia su sette d'un archivista di Stato oggi in pensione, fa la maestra elementare a Cassino de' Pecchi, presso Milano, è alta m. 1,73, bruna, dai capelli lunghi accrocchiati al sommo del capo, occhi scuri, labbra sottili, sorriso cordiale e bianco.

All'esame di «cultura», le domandarono la differenza tra il Pollaiolo, una cui «Madonna» è l'emblema del concorso, e Pirandello. Tra i due, in apparenza, non ci sarebbe in comune che l'iniziale «P», ma lei ha risposto che il Pollaiolo dipingeva i corpi e Pirandello le anime, impressionando simpaticamente la giuria. Alla prova di cucina ha dimostrato il senso dell'economia con una «capunata», piatto di origine siciliana (come i suoi genitori), composto di melanzane, olive, capperi, salsa di pomodori, sedani, un cucchiaio di aceto. Per tre persone, lire 330.

La giornata di oggi è stata essenzialmente dedicata alla cucina. Libere le candidate di scegliere il piatto in cui eccellere, purché nel limite massimo di un'ora. Le italiane hanno brillato meno delle straniere, perché non sono quasi mai uscite dai soliti piatti comuni. Soltanto Graziella Mazza, di Valenza Po, ha tentato di farsi un nome con un nuovo genere di «bagna caôda», ma questa è arrivata a tavola fredda invece che calda, e ha anche avuto la disgrazia di imbattersi in un giurato socio fondatore d'una «confraternita della bagna caôda» a Nizza Monferrato, che non ha nascosto tutta la sua perplessità, soprattutto per l'aglio troppo grosso.

Fra le straniere, la concorrente che ha stupito di più è stata la finlandese Eva Kattunnen con la «renna alla Darekoki», piatto preferito dal presidente della repubblica Kekkonen, composto di filetto di renna, ossobuco di renna, pomodori cotti e crudi, patate intere densamente cosparse di prezzemolo, cetriolo e una crema ricca di spezie; e poi il Belgio con il «Boekwitkoek», una specie di castagnaccio, frittata sottile con una farina speciale portata dal paese, dove entra pure una marmellata di ciliege e la birra di «San Sisto Abdu».

Non dimenticheremo la Norvegia (signora Alfhild Srönner) con la sua «trota alla panna»; né le «lumache alla orientale» della Grecia (signora Vicky Papafilippou) e il Portogallo con la signora Magda Carol Rodriguez de Paralta Baston Guimaraes Abreu, confezionatrice d'un delizioso «bacalhau a Trasmontana», dove il «bacalhau» è parente stretto del nostro stoccafisso, ma lo renda nobile il vino detto «Trasmontana» e soprattutto un Porto introvabile da noi, confuso nel piatto e bevibile anche a parte.

a. a.



Jolanda Palumbo, «donna ideale 1966» (Tel. A. P.)

Ieri il primo spettacolo

Il «Canteuropa» partito da Venezia

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 27 agosto.

(f. f.) Applausi a tutti i protagonisti del Canteuropa stasera al teatro «La Perla» del Casinò dove si è svolto lo spettacolo inaugurale del nuovo concorso. Il giro toccherà tredici città: in Austria, Svizzera, Germania, Belgio, Olanda, Francia, Spagna e Principato di Monaco, per concludersi a Sanremo.

La tournée avrà un ritmo serrato: ogni giorno una tappa con spettacolo serale, ma i cantanti non dovranno affaticarsi perché viaggeranno sul lussuoso «Espresso della canzone», allestito apposta dalle Ferrovie italiane, con vagoni letto ad aria condizionata, ristorante, eccetera.

Domenico Modugno ha annunciato soltanto oggi ciò che canterà attraverso l'Europa: un'antologia dei suoi maggiori successi. In un solo «pot pourri» ha combinato i temi di «Volare», «Ciao bambina», «Dio, come ti amo...» e «Tu si' 'na cosa grande», vale a dire tutte canzoni vincitrici di festival: tre a Sanremo e una a Napoli.

Si è detto che Ezio Radaelli, nell'organizzare il Canteuropa, ha anche pensato agli italiani che lavorano all'estero. Gli spettacoli consentiranno di compiere un interessante sondaggio. I cantanti distribuiranno duecentomila schede contenenti cinque domande alle quali i nostri connazionali risponderanno sera per sera: «Che cosa vi manca maggiormente dell'Italia?» - «Come sono i vostri rapporti con la gente del luogo?» - «Degli italiani che cosa apprezzano di più gli stranieri?» - «Che cosa rimproverano di più agli italiani?»

Oggi Radaelli ha fatto una serie di telefonate a Madrid per risolvere difficoltà sindacali sollevate dagli orchestrali spagnoli, preoccupati della concorrenza dei complessi stranieri.

CRONACA TELEVISIVA

Di scena gli assi del pedale

Oggi alle 10,15 e alle 16,30 riprese dirette dei campionati mondiali di ciclismo - Stasera il giallo-rosa di Laura Storm

Oggi il programma più importante, quello seguito dal pubblico delle grandi occasioni, sarà la ripresa diretta alle 10,15 (fasi iniziali) e alle 16,30 (fasi conclusive) dei campionati mondiali di ciclismo con la gara su strada per professionisti: un'appassionante battaglia nella quale speriamo di poter vedere i nostri atleti come protagonisti.

In serata sul nazionale avremo la seconda e ultima puntata de «Il tredicesimo coltello» della serie «Le avventure di Laura Storm» con Lauretta Masiero: sono racconti giallo-rosa di non eccelsa fattura ma non privi di una cordialità casalinga che li rende in definitiva gradevoli.

Il secondo canale si aprirà con la registrazione della tradizionale manifestazione canora che si svolge ogni anno a Napoli per festeggiare la settimana motonautica: cantanti affermati (Bobby Solo, Miranda Martino, Sergio Bruni, Gloria Christian) si alterneranno a giovani «rivelazioni». Ci sarà l'intervento di Totò e di Peppino De Filippo e ci sarà soprattutto la cornice tumultuosa di oltre diecimila persone. Alle 22,40 (ma quanti la vedranno?) terza puntata del documentario, per la verità assai accurato, sull'edilizia degli antichi romani.

* *

«La trottola» di ieri non ha né deluso né entusiasmato; s'è tenuta su un piano medio di spettacolo estivo, corretto, non noioso, ma senza novità, senza trovate degne di nota. Uno spunto poteva essere buono: la parodia delle telecronache dal festival di Venezia; in effetti qualche risatina Pisu l'ha ottenuta ma il risultato sarebbe stato infinitamente migliore se l'umorismo (pensiamo alle battute riguardanti De Sica tormentato dalle tasse e con un film massacrato dalla censura) fosse riuscito più mordente. Così si torna sempre sulla stessa, eterna lamentela: le riviste televisive, nonostante l'impegno degli interpreti, l'avvenenza delle ballerine, l'abilità del regista ecc. ecc., sono deboli perché gli agganci alla realtà quotidiana — che offrirebbe motivi continui di ironia e di satira — sono praticamente inesistenti.

Positivo l'esordio della rassegna «Le meraviglie della natura» che illustrando la curiosa fauna dell'Australia ha deprecato più volte la caccia indiscriminata e le stragi di canguri e di altri rari animali. Peccato che il commento fosse affidato ad una voce monotona e cantilenante che faceva dormire.

In chiusura, vecchie comiche. Alcune sono ancora divertenti, tutte sono interessanti: e tutte, per quell'eco che si portano dietro di un'ilarità remotissima, un po' melanconiche.

* *

Un'opera giovanile di Giancarlo Menotti, «Il ladro e la zitella», è stata l'attrazione del secondo canale. Accanto ai grandi monumenti della lirica (che però dovrebbero comparire sul video più spesso) la tv fa bene a proporre cose moderne. L'operina di Menotti era inscenata e cantata con freschezza ed era un piacere seguirla.

* *

Domani potremo assistere al reportage di Furio Colombo «Dentro l'America», particolarmente raccomandabile e ad un'altra registrazione di canzoni, il festival degli «sconosciuti» organizzato da Teddy Reno ad Ariccia. Sul secondo canale, il solito mediocre film di gangster ormai fisso al lunedì.

u. bz.

L'uomo che salvò 3500 alpinisti

Domani i funerali del «pilota delle nevi»

Per rendere l'estremo omaggio a Hermann Geiger, aviatori, alpinisti, uomini politici giungono a Sion da tutta la Svizzera, dall'Italia, dalla Francia - Ieri è stato un ininterrotto pellegrinaggio di ammiratori e amici - Aggravate le condizioni dei due feriti nella sciagura

(Dal nostro inviato speciale)
Sion, 27 agosto.

I funerali di Hermann Geiger, il famoso «pilota delle nevi» morto ieri in un incidente aviatorio all'aeroporto di Sion, si svolgeranno lunedì mattina. La cerimonia sarà solenne. Uomini di governo, aviatori, amici, verranno da tutta la Svizzera, dall'Italia, dalla Francia e da altri Paesi d'Europa per rendere l'estremo omaggio all'«angelo dei ghiacciai», il leggendario pilota che con i suoi spericolati atterraggi in alta montagna aveva salvato più di 3500 alpinisti in pericolo.

La commissione d'inchiesta nominata dall'ufficio federale dell'aria ha compiuto anche oggi una minuziosa ispezione ai rottami del «Piper» di Geiger e dell'aliante con il quale l'apparecchio si è scontrato. Sono stati ricostruiti i tragici momenti della catastrofe, sono state raccolte le deposizioni dei numerosi testimoni che ieri alle 17,30 si trovavano ai bordi della pista di atterraggio dell'aeroporto di Sion. Vagliate tutte le testimonianze, esaminati i relitti e i documenti fotografici, forse si potrà far luce sulle cause della sciagura.

«*Per il momento ogni ipotesi è prematura*», ci ha detto il comandante Martignoni, che con Geiger e Bagnoud divideva la responsabilità della Società Air-Glacier recentemente costituitasi con intenti turistici e di soccorso alpino. «*Forse mai come in questo caso bisogna parlare di tragica fatalità*». Ecco, comunque, la successione dei fatti come risulta dalle deposizioni raccolte finora.

Ore 17: Geiger atterra con un «Pilatus Porter» sul ghiacciaio di Plateau Rosa, sopra Cervinia, per accompagnare alla stazione di partenza della funivia Leo Gasperl, che è con alcuni clienti. L'aereo scivola veloce sui pattini, si ferma, lo aiutano a girare. Una veloce corsa sulla neve e si innalza nuovamente nel cielo verso Sion.

Ore 17,20: Geiger, rientrato a Sion, osserva un atterraggio di una sua allieva. E' l'infermiera Anna Maria Challon, di 28 anni, che ai comandi d'un piccolo «Piper» si allena per conseguire il brevetto di primo grado. L'atterraggio non riesce bene. Geiger mormora a un vicino: «*Troppo corto, troppo corto*». Non appena l'aereo rulla verso di lui, egli si avvicina all'allieva e le dice: «*Hai atterrato troppo corto. Ora proviamo un'altra volta assieme*». Prende posto nella cabina davanti alla Challon. L'aereo si porta nuovamente in linea di volo.

Sentiamo un testimone, il comandante Bagnoud, che è stato uno dei primi ad accorrere sul luogo dell'incidente: «*Mentre il "Piper" con Geiger e l'allieva si portava ai margini della pista per decollare, si presentava all'estremità dell'aeroporto un aliante monoposto: pilota Charles Gabioud, di 27 anni, carrozziere di Sion. Quattro ore di volo al suo attivo. Non sappiamo ancora se egli abbia visto o no l'aereo di Geiger, anche perché aveva il sole di fronte, oppure se ha creduto di fare in tempo ad atterrare prima che il "Piper" decollasse; fatto sta che abbiamo visto i due apparecchi scontrarsi a trenta metri dal suolo. I due velivoli si sono impennati e poi si sono schiantati a terra a pochi metri l'uno dall'altro*».

Sappiamo quello che accadde dopo. Fu un accorrere di uomini e di mezzi. Un aereo trasportò Geiger all'ospedale, ma invano. La barra di comando gli era penetrata nell'inguine. La morte era stata quasi istantanea. Anna Maria Challon e Charles Gabioud erano rimasti feriti. Nella notte le loro condizioni sono peggiorate. La ragazza non ha ancora ripreso conoscenza.

Nella tarda mattinata la salma di Geiger è stata trasportata alla sua abitazione, dove è stata allestita la camera ardente. Centinaia di persone gli hanno reso l'estremo saluto. Da Aosta già ieri sera è giunto il vicepresidente dell'Aeroclub Cesare Balbis. Oggi sono arrivati in aereo i coniugi Gasperl con il loro figliolo, accompagnati dal comandante l'aeroporto Fiorucci. Non solo per la Svizzera Geiger era l'«angelo delle nevi», ma anche per la Valle d'Aosta, dove aveva un emulo nell'on. Corrado Gex, perito pure lui in una sciagura aerea lo scorso aprile.

Italo Vaglienti

La carlinga del piccolo aereo di Hermann Geiger fracassata dopo la collisione a Sion (Telefoto A. P.)

Il cordoglio di Saragat

Roma, 27 agosto.

Il Presidente della Repubblica, Saragat, ha inviato al Presidente della Confederazione elvetica, Schaffner, il seguente telegramma:

«*La morte di Hermann Geiger ha vivamente commosso tutti coloro che per anni hanno seguito con ammirazione la sua opera umanitaria, appassionata e coraggiosa che ha aperto vie nuove nella tecnica dei salvataggi in alta montagna. Desidero inviare a lei e ai familiari del grande pilota scomparso l'espressione del mio profondo cordoglio*».

(Ansa)

Catturati due evasi da una colonia penale

A Cremona dopo un lungo inseguimento Viaggiavano su un'auto rubata - Uno è di Torino: era fuggito domenica scorsa

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 27 agosto.

(g. s.) Due evasi da una colonia penale agricola sono stati catturati dai carabinieri del nucleo radiomobile di Cremona dopo un lungo e movimentato inseguimento alla periferia cittadina. Gli arrestati sono Giovanni Fagioli di 27 anni da Torino e Giovanni Battista Vaghetti di [illegible] da Casalpusterlengo. Entrambi erano fuggiti dalla casa di pena di Lonate Pozzuolo, in provincia di Varese. Il Fagioli era riuscito ad evadere il 21 agosto scorso; il 25 agosto la fuga riusciva al Vaghetti.

I due, probabilmente per un piano prestabilito, si erano ritrovati a Milano da dove soltanto ieri sera avevano raggiunto Piacenza. Nella città emiliana questa mattina attorno alle nove si sono impadroniti di una «Fiat 1500» targata PC 48635 che il proprietario, Antonio Raffi, aveva parcheggiato dinanzi ad un esercizio pubblico.

Il nucleo radiomobile dei carabinieri aveva segnalato immediatamente il fatto; nemmeno mezz'ora più tardi un'auto dei carabinieri di Cremona incrociava la vettura rubata lungo il ponte sul Po. Il Fagioli ed il Vaghetti sono riusciti in un primo tempo a sottrarsi all'arresto lanciando l'auto a forte velocità. Alcuni automezzi di carabinieri chiamati via radio si sono posti all'inseguimento braccandoli fino a costringerli ad imboccare una strada senza uscita che porta al Po. Ancora una volta i due hanno cercato di sfuggire alla cattura buttandosi nelle macchie delle rive del fiume. Sono stati scovati in pochi minuti.

Il Fagioli aveva da poco ultimato di scontare una pena di tre anni e sette mesi di reclusione per furto continuato; il Vaghetti aveva subito una condanna a quattro anni di reclusione per furto e rapina. Entrambi erano stati assegnati alla colonia agricola, essendo stati dichiarati delinquenti abituali.

Dichiarato pazzo lo studente che uccise una bella olandese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

(c. p.) Lo studente salernitano, Giorgio Mainenti di 24 anni che lo scorso anno uccise senza apparente motivo una bella ragazza olandese, è stato dichiarato totalmente infermo di mente.

La giovane olandese si chiamava Cornelia Sofia Neitmantsverdriet e aveva diciotto anni. Nell'estate dello scorso anno era giunta a Roma con la madre per sostenere un esame all'Accademia di Santa Cecilia. Madre e figlia avevano preso una camera in una pensione di via degli Apuli, dove viveva il Mainenti.

La ragazza aveva fatto amicizia con il giovane, di carattere piuttosto chiuso, che trascorreva le giornate chino sui libri.

Per l'olandese si trattava di una semplice amicizia; per il Mainenti quella conoscenza fu un colpo di fulmine. Quando la giovane gli annunziò che aveva deciso di cambiare pensione, il fatto costituì per lo studente un terribile dramma. Il 27 settembre del 1965, travolto dalla follia, egli si presentò nella nuova abitazione dell'olandese e la colpì dieci volte con un coltello uccidendola.

CRONACHE DELLO SPORT

NEI CAMPIONATI MONDIALI ANCORA DELUSIONI PER GLI ITALIANI

All'olandese Dolman il titolo dei dilettanti Oggi sono in gara i ciclisti professionisti

Nella corsa di ieri il corridore d'Olanda ha battuto in volata l'inglese West - I due giovani atleti hanno dominato, scattando sin dai primi giri con il francese Claude Guyot e l'azzurro Benfatto, crollati poi nel finale - Sconfitta senza attenuanti per i nostri corridori

(Dal nostro inviato speciale)
Adenau, 27 agosto.

Un ragazzone olandese di 21 anni, che in volto rassomiglia un po' a Motta, è il nuovo campione del mondo degli stradisti dilettanti. Si chiama Ever Dolman. E' nato a Rotterdam, di professione fa l'elettricista. E' stato a Tokio campione olimpionico nella 100 chilometri a squadre. Ha conquistato in due stagioni di seguito il titolo nazionale, nel '64 e nel '65. Lo scorso anno il titolo nazionale gli venne tolto per sospetto di doping, poi Dolman fu in grado di provare la sua onestà ed il titolo gli venne ridato. Alle sue spalle, separato da pochi metri, ha tagliato il traguardo un inglese, Leslie West. Ventitré anni, meccanico.

Due uomini alla ribalta, con pieno, con assoluto merito. Per tutti gli altri, il bruciore di una scottante sconfitta, che non trova attenuanti. Bruciore per noi, per i francesi, per i tedeschi, per i sovietici, per i belgi.

La squadra di Rimedio ha tenuto il campo con onore nella fase iniziale e centrale della corsa, con Benfatto tenacemente inserito nella fuga che doveva risolvere la contesa e con Favaro che è uscito dal gruppo con ottima scelta di tempo. C'erano, insomma, le premesse per una affermazione. Ma, nei momenti decisivi, i nostri hanno ceduto. Non sarebbe giusto accusarli di cattiva voglia, di disattenzione, di poco slancio. Hanno ceduto, semplicemente, di fronte ad avversari più forti. E' una conclusione magari lapalissiana, ma rigorosamente vera.

La dimostra la cronaca stessa della gara, che ha visto alla partenza 146 atleti in rappresentanza di trentadue Nazioni. Il gruppo multicolore — splendido colpo d'occhio in una giornata miracolosamente luminosa e calda di sole — subito si è messo per i tentativi dei più coraggiosi, con Balasso all'avanguardia della corsa, poi, al secondo degli otto giri in programma, è scappato l'olandese Dolman, e Benfatto è stato lesto a gettarsi nella sua scia. Ai due si sono aggiunti il francese Claude Guyot, l'inglese West ed il tedesco Trocke, quindi si portava al comando anche lo spagnolo Tamames, ritenuto uno dei favoriti.

Poiché era balzato all'attacco Tamames, anche qualcuno dei nostri «leaders» avrebbe dovuto tentar l'avventura. Niente, invece. Lo spagnolo, per buona sorte, crollava, e crollava pure Trocke. Restavano così in quattro a guidar la galoppata, quattro — Dolman, Benfatto, Claude Guyot e West — che sul circuito sfibrante filavano velocissimi a media di circa trentasette, trentotto all'ora. Pareva — la loro — un'azione inutile. Ed invece i francesi stavano giocando la carta della sorpresa. Tutti montavan la guardia a Bernard Guyot; ebbene, il commissario tecnico dei tricolori mandava all'assalto il più giovane e meno celebre dei due fratelli. Claude Guyot si scatenava con meraviglioso impegno. Trovava un valido aiuto in Dolman ed in West; Benfatto, ad essere proprio sincero, faticava sì, ma un pochino risparmiandosi.

L'episodio pronosticato di breve durata e di povera consistenza prendeva respiro. Terzo giro, quarto giro, quinto giro: il vantaggio del quartetto saliva sino verso i quattro minuti. Cento chilometri già erano stati percorsi, ce n'erano ancora da percorrere un'ottantina. Alle spalle dei fuggitivi si accese la reazione. Il merito spettò a Favaro, che si trascinò a ruota il belga Weckh. Lo dicevamo, il tempo era giusto per operar lo sforzo. Su Favaro e su Weckh piombarono gli olandesi Bengels e Wagtmans. Weckh patì una brutta crisi. Lo sostituì un suo compatriota, Van Neste, quindi gli inseguitori divennero cinque per il sopraggiungere di un ennesimo olandese, Steevens.

Quattro a scappare, cinque a dar la caccia. Il vantaggio delle «lepri» svaniva a poco a poco, i cinque furono, verso il chilometro centocinquanta, ad un tiro di schioppo dai fuggitivi. Il ricongiungimento pareva cosa fatta ed invece capitava l'imprevisto. Filavano via Dolman e West. Benfatto, con disperata rincorsa, li acciuffava. Il gruppo, intanto, s'era rotto in molti piccoli drappelli, si ebbe persino l'impressione di un ricongiungimento generale. Ma fu ancora West a suonare la sveglia. Il britannico scattò una volta di più. Dolman impiegò tra e quattro chilometri per prenderlo. Si provò pure Benfatto, ma il colpo non gli riuscì. Strada libera per i due. Gli altri, un po' non avevano più fiato, un po' non trovavano l'accordo, ciascuno comportandosi da furbo, ciascuno cioè, rifiutandosi di battersi con la bava alla bocca a favore di chi gli pedalava a fianco.

Via libera per Dolman e per West. L'olandese, sul rettilineo d'arrivo, partì lungo, West gli rispose ma con ben poca convinzione. E trionfò Dolman, tra il tripudio dei suoi tifosi. Terzo il danese Skibby, a 40". Gli altri più indietro, battuti senza attenuanti.

Tiriamo i conti. Una sconfitta netta. Forse è stato uno sbaglio includere nella formazione Benfatto e Denti, che, così come Bernard Guyot, hanno risentito dello sforzo violento della 100 chilometri a cronometro di giovedì. Benfatto, ancora, si è messo in luce, pur scomparendo quando la battaglia è diventata rovente. Denti si è limitato a controllare Bernard Guyot, con ben misero risultato. Favaro ha individuato il bersaglio da colpire, ma tira e tira, non l'ha colpito. Pisauri, Balasso e Carletto o non hanno messo il naso alla finestra o l'hanno fatto senza quella «verve» necessaria.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Dolman (Olanda), km 186,480 in 4 ore 59'45" (media 36,550); 2. West (Inghilterra), stesso tempo; 3. Skibby (Danimarca) a 40"; 4. Kegel (Polonia) a 50"; 5. Petterson (Svezia); 6. Van Neste (Belgio); 7. Pisauri (Italia); 8. Ritter (Danimarca); 9. Exner (Germania Orientale) tutti con il tempo di Kegel.

10. Dubois (Ol.) a 1'25"; 32. Balasso a 1,33; 36. Denti s. t.; 41. Carletto s. t., 44. Favaro s. t.; 45. Benfatto a 1'50".

La gioia del vincitore (l'olandese Dolman, in primo piano) e la delusione dello sconfitto (l'inglese West) sui volti dei due atleti al termine della volata *(Tel.)*

La belga Reynders domina nella competizione femminile

Rodoni, presidente dell'Uci, premia la Reynders (Tel.)

Adenau, 27 agosto.

(g. plg.) **La ciclista Yvonne Reynders ha conquistato oggi, sul circuito del Nürburgring, la sua settima maglia iridata. La ventottenne atleta di Anversa, che da tre anni è campionessa mondiale dell'inseguimento su pista, si è ripreso anche quello delle stradiste, di cui si era fregiata già tre volte, nel 1959 a Luttich, nel '61 a Douglas e nel '63 in Belgio, a Renaix.**

Yvonne Reynders, dopo il primo dei sette giri del circuito riservato alle donne, era transitata sotto lo striscione d'arrivo con pochi secondi di svantaggio su un quartetto composto dall'inglese Burton, dalla russa Pouronen, dalla lussemburghese Jacobs e dalla olandese Haage, scattate dal gruppo di quaranta concorrenti subito dopo il via.

Nel secondo giro la ciclista fiamminga ha raggiunto le fuggitive, ed il quintetto non è stato più ripreso. Soltanto la sovietica Trofimova ha cercato di unirsi all'avanguardia, ma dopo essere stata protagonista di un coraggioso inseguimento, che l'ha portata per qualche centinaio di metri alla ruota delle fuggitive, ha ceduto di schianto.

Le sei azzurre in gara hanno completamente deluso, tradendo le aspettative del loro c.t. Gioia, il quale confidava almeno in un piazzamento fra le prime dieci della Parenti e della Maffeis. La prima italiana, Elisabetta Maffeis, si è invece classificata al sedicesimo posto

Ordine d'arrivo: 1. Reynders (Belgio) km [illegible] in 1 ora 27'21", alla media di kmh 31,928; 2. Haage (Olanda); 3. Pouronen (Urss); 4. Jacobs (Lussemburgo); 5. Burton (Gran Bretagna) tutte col tempo della Reynders; 6. Trofimova (Urss) a 14"; 7. Khalilk (Urss) a 2'13"; 8. Gaillard s.t.; 9. Iudina (Urss) a 2'31"; 10. Horsewell (Gran Bretagna) a [illegible]"; 16. Maffeis a 3'36"; 21. Parenti a 6'42"; 29. Del Bello a 8'09"; 31. Longari a 8'43"; 33. Panzi a 9'44".

Motta, Gimondi, Zilioli e Bitossi tra i favoriti sul circuito del Nürburgring

I 4 ciclisti italiani sono indicati nei pronostici come possibili vincitori - Tra gli stranieri si fanno i nomi di Mercks (Belgio), Altig (Germania), Simpson (Inghilterra), Anquetil, Poulidor e Stablinski (Francia)

(Dal nostro inviato speciale)
Adenau, 27 agosto.

Campionati del mondo dei professionisti, la vigilia è tesa, animata dall'agitarsi di cento pronostici, scossa dal mormorare di cento «voci», che a null'altro servono che a far passare il tempo dell'attesa. Per noi — inutile negarlo — queste ore hanno un tono particolare, al quale, francamente, da molti anni più non eravamo abituati. Perché, questa volta, le previsioni si ricordano anche degli azzurri, la «nouvelle vague» del ciclismo italiano tiene allegramente banco nelle discussioni.

La stessa severità del circuito del Nürburgring serve ad accentrare l'attenzione sui nostri atleti, i successi ottenuti da Gimondi nel Tour del '65, nella Parigi-Roubaix e nella Parigi-Bruxelles e da Motta nel Giro d'Italia del '66 hanno dato dimensioni nuove al ciclismo internazionale.

I più pessimisti, a dir la verità, siamo proprio noi, il commissario tecnico Fiorenzo Magni apre bocca soltanto per ammonire di non cullarsi in eccessive illusioni; gli altri, invece (e gli altri sono gli stranieri in blocco) mettono in grande risalto gli atleti della squadra azzurra, i nomi di Motta, di Gimondi, di Zilioli, di Bitossi, qui sono popolari come il nome di Altig ed il particolare basta per illustrare in modo evidente quella che è la realtà attuale dei campionati del mondo.

Per conto nostro, diamo una volta ancora ragione a Magni, all'insegna di una saggia prudenza che mai è eccessiva; come purtroppo le vicende dei calciatori azzurri in Inghilterra (e quelle odierne dei ciclisti dilettanti) ammoniscono. Saremo di scena tra i protagonisti — questo è certo — e non faremo brutta figura, nessun dubbio abbiamo in proposito. Di qui a vantare sicurezza di trionfo, il passo è lungo. Noi non manchiamo certo di fiducia nei ragazzi italiani, ma la presunzione dell'atteggiamento di chi si sente capace di dominare il campo davvero non ci piace. Meglio, alla vigilia, un pizzico di modestia: esalta la gioia del successo in caso di vittoria, addolcisce la pillola amara della batosta, in caso di sconfitta.

Comunque, una constatazione è possibile, ed è una constatazione che ci fa piacere: i ciclisti italiani sono di nuovo sulla cresta dell'onda. Motta, Zilioli, Gimondi e Bitossi fanno parte della ristretta pattuglia dei più quotati aspiranti alla maglia iridata. Insieme con loro, figurano i soliti personaggi di sempre, per l'occasione capeggiati da Rudy Altig.

Il campione tedesco corre in casa, il che compensa la non eccessiva disposizione di Rudy a tracciati arcigni come quello di Adenau. A fianco di Altig, l'inglese Simpson, campione uscente, i francesi Poulidor, Anquetil e Stablinski, il belga Merckx, l'olandese Karstens e qualche «outsider», ciascuno è libero di scegliere chi gli aggrada nell'elenco dei partenti.

Naturalmente, come di solito succede nell'attesa di avvenimenti importanti, qualche «voce» circola in un ambiente che sta ad orecchie dritte, tutti pronti a raccogliere qualsiasi indiscrezione, senza poi preoccuparsi in modo eccessivo di cercare sino in fondo se si tratta di cose vere (o almeno probabili) oppure se si tratta di evidenti panzane. «Voci», dicevamo. Che, manco a farlo apposta, ripetono vecchi ritornelli di più o meno lecite alleanze. E' cosa di ogni anno, ormai ci abbiamo fatto l'abitudine. Perché ogni anno, regolarmente, ci si diverte a far notare come il concorrente tale, per esempio italiano, gareggi ai campionati del mondo contro il concorrente tal altro, di nazionalità tedesca, che l'intera stagione è suo compagno di squadra (è il caso, per uscir di perifrasi, di Motta e di Altig).

Oppure si ricorda dell'esistenza di un drappello di corridori che per nove mesi all'anno sono insieme nelle varie *tournées* e che, quindi, sono stretti tra di loro da vincoli di amicizia (e qui, sempre per parlar chiaro, si torna ad interessarsi di Altig, abbinandolo, questa volta, ad Anquetil). Chiacchiere, inutile dar corpo alle ombre, trasformando in realtà gli sbiaditi fantasmi di vane ciance. Specie quando i concorrenti devono impegnarsi su un circuito duro come quello del Nürburgring.

Domani conteranno i fatti, non le parole. Per questo, magari senza esagerare, abbiamo fiducia in Motta, in Gimondi, in Zilioli, in Bitossi. Non dimentichiamo che la corsa è in linea e che, in simile genere di competizioni, i nostri miglioramenti non sono marcati come nelle gare a tappe. Ma i nostri ragazzi, comunque, hanno i numeri per non sfigurare. Giusto quanto gli chiediamo.

g. bocc.

Tv, radio, numeri di gara

TELEVISIONE — Per i campionati mondiali di ciclismo sono previsti oggi per tv, sul programma nazionale, due collegamenti in Eurovisione: il primo si inizierà alle ore 10,15 e si concluderà alle 11 (fasi iniziali); il secondo, comprendente le fasi finali e l'arrivo, comincerà invece alle ore 16,30.

RADIO — Per radio l'arrivo della corsa odierna verrà trasmesso sul secondo programma fra le ore 17,15 e le 18,30 nel corso di «Musica e sport». Successivamente verrà messa in onda la radiocronaca del «Gran Premio Città di Varese» dall'ippodromo delle Bettole.

NUMERI DI GARA — Saranno in lizza oggi 73 corridori, in rappresentanza di 14 nazioni. Ecco i numeri di gara degli atleti più noti: 8 Merckx, 10 Planckaert, 29 Simpson, 31 Aimar, 32 Anquetil, 36 Poulidor, 38 Theillière, 47 Karstens, 57 Bitossi, 58 Dancelli, 60 Fezzardi, 61 Gimondi, 63 Motta, 66 Taccone, 67 Vicentini, 68 Zilioli, 88 Jimenez, 97 Rudy Altig.

Il padre del motonauta De Angelis muore mentre il figlio gareggia

Ieri ad Auronzo - Elio De Angelis colpito da infarto nel momento in cui il figlio Giulio era superato dal tedesco Konig

(Nostro servizio particolare)
Auronzo, 27 agosto.

Elio De Angelis, padre del motonauta Giulio campione del mondo della classe 500 cc, oggi è stato colpito da infarto mentre assisteva alla prima serie della prima batteria del campionato d'Europa dei fuoribordo, sul Lago di Auronzo.

Per quanto sia stato prontamente soccorso, Elio De Angelis è morto mentre veniva trasportato all'ospedale; il papà del campione da anni seguiva le competizioni sportive del figlio, ed è stato colpito dal malore mentre il tedesco Dieter Konig superava al quinto giro sugli otto in programma lo scafo di Giulio, il quale è terminato secondo. A gara conclusa il motonauta ha appreso la tragica notizia: Elio De Angelis aveva 68 anni.

s. g.

Notizie in breve

★ **I russi del Burevestnik** hanno superato ieri sera a Sanremo i rossoneri del Milan per una rete a zero, aggiudicandosi così la XVII edizione del Trofeo internazionale di calcio giovanile del Carlin's Boys.

★ **Il Brescia** ha battuto ieri sera il Padova in amichevole per 2-1: hanno segnato Frisoni (B.), Bigon (P.) e D'Alessi (B.).

★ **L'Ivrea ospita oggi l'Alessandria** (ore 17,30); come è noto, la squadra canavesana, al termine del campionato scorso, è retrocessa dalla serie C, e disputerà nella prossima stagione il campionato di serie D.

★ **La Ternana guidata da Ney ospita stasera** (ore 21) **la Lazio**; la squadra di Terni, completamente rinnovata nei ranghi, spera di ripetere il sorprendente successo ottenuto contro la Roma.

★ **L'equipaggio italiano composto da Fabio e Fabrizio Gavazzi, del Cral Solvay,** ha vinto i campionati mondiali di vela classe «Vaurien» conclusisi ieri nella laguna di Orbetello.

★ **L'amazzone italiana Lalla Novo** si è classificata terza ieri a Gijon nella prova di campionato europeo, alle spalle della francese Lefèvre e dell'elvetica Baschmann.

★ **Nel campionato di pallone elastico** per la quarta giornata del girone di ritorno si giocano oggi gli incontri Ascheri-Galliano ad Acqui, Gallo-Corino a Cengio, Balestra-Defilippi a Diano Castello e Gili-Feliciano a Vignale Monferrato.

★ **Oggi allo sferisterio di Ovada,** si incontrano (ore 17) per il campionato di serie B di tamburello, le squadre del Guidizzolo di Mantova e di Francavilla Bisio.

CRONACHE DELLO SPORT

NUOVE RIVELAZIONI SULLA DISAVVENTURA DEI CALCIATORI ITALIANI AI MONDIALI

Facchetti racconta lo strano retroscena che lo indusse ad accusare il dott. Fini

Il terzino della Nazionale è stato avvicinato da Fabbri ad Arenzano - Il c. t. gli avrebbe parlato di una «congiura» tramata dal medico degli azzurri e dal vice-presidente della Figc contro la squadra italiana - Solo più tardi il giocatore si è convinto dell'assurdità delle accuse di Fabbri

La Federazione apre un'inchiesta e sospende Fabbri dallo stipendio?

Milano, 27 agosto.

Il mondo del football italiano sta attraversando il momento più turbinoso — e certamente più triste — della sua storia. L'amara impressione suscitata dalla sconfitta subita contro la Corea del Nord dai giocatori azzurri ai campionati del mondo, quasi sbiadisce di fronte allo scatenarsi d'accuse e controaccuse che le rivelazioni di Fabbri hanno suscitato.

Il c. t. della nostra rappresentativa, come è noto, aveva ottenuto da nove giocatori azzurri degli attestati tendenti ad incriminare il medico della Nazionale dott. Fini. Fabbri ha poi permesso che tali documenti, già di per sè non molto consoni all'etica dello sport, venissero a conoscenza del quotidiano sportivo bolognese «Stadio».

Il giorno successivo alla pubblicazione Bulgarelli e Rivera (due dei nove azzurri interrogati da Fabbri) hanno confermato in pieno le loro dichiarazioni, altri invece le hanno smentite o attenuate. Sono quindi intervenuti dirigenti della Figc, della Federazione medici sportivi ed altri. Il «caso Durham» si complica sempre più e richiede un'inchiesta pronta fatta da elementi estranei alla vicenda.

Oggi il terzino della Nazionale e dell'Inter Facchetti ha dato una nuova e gravissima versione circa il modo con cui Fabbri ha ottenuto da lui la deposizione scritta contro il dott. Fini.

Facchetti ha per prima cosa detto che Fabbri non gli si presentò da solo, come finora si supponeva, ma lo andò a trovare durante le sue vacanze ad Arenzano in compagnia della moglie e di un suo amico che Facchetti non conosce. Il colloquio fra il c. t. ed il giocatore si svolse appunto alla presenza di queste due persone.

«Fabbri — ha aggiunto il giocatore — per indurmi a rilasciare la dichiarazione mi svelò un retroscena che al momento ed anche nei giorni successivi mi lasciò sconvolto. Il dott. Fini ed il vicepresidente Franchi, entrambi fiorentini ed amici, avevano, secondo le asserzioni di Fabbri, creato una «congiura» contro lo stesso Fabbri ed il Presidente della Federazione gioco calcio, Pasquale, allo scopo di indebolire la loro posizione in seno alla Federazione, approfittando di un disastro della Nazionale Italiana ai campionati del mondo».

«La rivelazione di Fabbri — ha detto ancora Facchetti — era tanto più grave se si pensa che, secondo il commissario unico, si trattava di una congiura ideata a priori a scapito della Nazionale. Il dott. Fini, con le iniezioni, e Franchi, con azioni tendenti a fiaccare il morale dei giocatori, avrebbero creato, secondo quanto mi disse Fabbri, con piena premeditata volontà l'affossamento della Nazionale per raggiungere il loro proposito».

«Fui tanto sconvolto da queste parole — ha proseguito Facchetti — che mi feci ripetere due volte tutta la storia. Fabbri mi disse di essere stato appunto inviato da Pasquale per poter smascherare la manovra con le dichiarazioni dei giocatori. Per questo lo rilasciai la dichiarazione: in quel momento Fabbri era, e fino ad ordine contrario lo è del resto tuttora, il mio diretto superiore nell'ambito della Nazionale».

«Per qualche giorno, in seguito a quello che mi aveva detto Fabbri — ha proseguito Facchetti — io ho odiato Fini e Franchi. Poi però con il passare dei giorni mi sono reso conto che la storia della congiura, come raccontatami, assomigliava più ad una avventura da "007" che a qualcosa che potesse essere realmente avvenuto. Per questo sono cominciati a venirmi dei dubbi. Io non so se questa storia Fabbri l'abbia riferita solo a me o anche ad altri; posso solo constatare però che, in tutte le dichiarazioni rilasciate a Fabbri dagli azzurri, si parla soltanto del comportamento di Fini come medico e di Franchi come "assistente morale": è evidente che il bersaglio sono sempre stati questi due». r. s.

Si chiedono provvedimenti

Milano, 27 agosto.

Lunedì, com'è noto, si terrà a Milano il consiglio di presidenza della Lega professionistica e martedì, sempre a Milano, tutti i rappresentanti delle squadre italiane si troveranno per l'annuale riunione.

Sarà certamente discussa anche l'avventura azzurra ai campionati del mondo in Inghilterra ed è molto probabile che il presidente della Federazione, dott. Pasquale, intenda convocare in seduta speciale il Consiglio federale per prendere decisioni circa il comportamento del commissario tecnico in questi ultimi giorni.

Molti membri del «governo calcistico» desiderano che siano presi immediati provvedimenti. Si parla di una sospensione immediata di Fabbri da ogni attività federale e, naturalmente, dallo stipendio, e si dice anche che verrà affidato all'avv. Angelini l'incarico di svolgere un'indagine precisa.

Interviene la Federazione internazionale

Sir Stanley Rous, presidente del massimo ente calcistico mondiale, attende una relazione da parte della Figc - «Se vi sarà qualcosa di grave — afferma — prenderemo energiche decisioni» - Commenti inglesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 agosto.

La polemica sul «doping» degli azzurri alla Coppa del mondo ha causato in Inghilterra una penosa impressione. La sconfitta dell'Italia ad opera della Corea del Nord aveva coperto la squadra di ridicolo, ma era rimasta in limiti abbastanza ristretti. Ora, dopo le ultime rivelazioni, è diventata uno scandalo che minaccia il buon nome dello sport italiano.

«Non sappiamo — scrive stamane il "Sun" — se ridere o spaventarci per le rivelazioni dei giocatori. L'Italia era una delle squadre favorite per la conquista del titolo di campione mondiale di calcio, eppure non è stata capace di arrivare neppure ai quarti di finale. S'è fatta eliminare dalla Corea del Nord, provocando una sensazione nel torneo. Che cosa si nascondeva dietro questa sconfitta? Il più colossale caso di doping del secolo? O le rivelazioni sono un mediocre tentativo di scusa, di giustificazione per la brutta figura fatta».

Una ipotesi poco simpatica è stata avanzata dal «Daily Mail». «Le strane iniezioni colorate che secondo nove giocatori sarebbero costate il successo all'Italia — scrive il quotidiano — sarebbero potute essere semplicemente vitamina o acqua distillata». D'altra parte, insinua il «Daily Mail», il fatto che esse siano state praticate fa sospettare che qualche giocatore fosse abituato a prendere eccitanti prima degli incontri.

Le severe disposizioni della Fifa (Federazione internazionale del Football) impedivano un vero doping. Le iniezioni colorate, del tutto innocue, avrebbero avuto un effetto psicologico: avrebbero, cioè, convinto il giocatore di essere all'apice del rendimento. Il «Daily Mail» dice testualmente: «Se qualche giocatore era solito ricevere iniezioni, il privarlo di colpo di esse lo avrebbe danneggiato. Piuttosto di scuotere la sua fiducia in se stesso, qualcuno potrebbe avere deciso di somministrargli vitamine o acqua distillata».

In Inghilterra si prevede ora un energico intervento della Fifa. Il presidente, sir Stanley Rous, si trova in questo momento in Svizzera. Egli al telefono ha detto di aspettare una relazione dalla federazione calcistica italiana. «Se vi è qualche cosa di grave, provvederemo», ha affermato.

Prima dell'inizio della Coppa del mondo, la Fifa aveva dichiarato che i contravventori del regolamento «antidoping» sarebbero stati puniti «spietatamente». La stampa inglese si augura tuttavia che «la polemica degli italiani si dissolva in una bolla di sapone», per il bene del calcio internazionale. e. c.

Risposta dei dirigenti italiani

Riccione, 27 agosto.

Il presidente della Figc, dott. Giuseppe Pasquale, a proposito dell'intervento eventuale della Fifa sul «caso Durham», ha detto:

«Potrei esprimere una mia opinione se avessi ricevuto una comunicazione ufficiale dal presidente Stanley Rous o dalla stessa Federazione internazionale, ma di fronte alle notizie pubblicate da un giornale inglese non posso che dire: "No comment". L'unica osservazione possibile da parte mia è il far rilevare con soddisfazione come si attesti pubblicamente che i giocatori italiani non hanno fatto uso di amfetamina.

«La Federazione italiana a proposito di rapporti ufficiali non può prendere in considerazione, come è nello spirito delle sue norme, che le richieste di chiarimenti che la Fifa le farà direttamente pervenire per iscritto.

«Per quanto riguarda il presidente Rous, al quale sono legato da rapporti di amicizia, oltre che di collaborazione, ovviamente se durante i lavori del Consiglio federale del 15 settembre si scoprirà qualcosa che abbia qualche interesse per la Fifa, si vedrà l'opportunità e il modo di dargliene comunicazione».

Franchi e Fini smentiscono

Firenze, 27 agosto.

«I fatti denunciati da Facchetti — ha detto il dottor Franchi, vice presidente della Figc, interrogato a Firenze — sono così sconcertanti che si commentano da soli. Non vale la pena di parlarne. Dico soltanto che non riesco a immaginarmi nell'ombra di una foresta inglese a complottare per la rovina del calcio italiano».

Il dott. Fini, da parte sua, ha affermato:

«E' incredibile. Mi sembra letteralmente di sognare, quando si leggono di queste cose. Non voglio assolutamente credere che possano essere state dette o addirittura immaginate accuse del genere.

«A questo punto, ancora di più, non posso che riallacciarmi a quanto ho detto ieri. Non desidero fare alcun commento, soprattutto perché non è possibile commentare argomenti di così basso livello. Per mio conto ho chiesto l'autorizzazione ad adire le vie legali. Per il resto ripeto che, soprattutto a questo punto, occorre lasciare la parola agli organi federali, agli organi competenti. Sinceramente fino a quel momento non vorrei che mi fosse chiesto altro».

Fabbri non va al Mantova

Mantova, 27 agosto.

La notizia secondo la quale il Mantova avrebbe offerto ad Edmondo Fabbri un ingaggio di quaranta milioni per assumere la guida tecnica della squadra bianco-rossa è stata ufficialmente smentita dal comm. Andrea Zenesini.

Il tuffatore Di Biasi campione d'Europa

Primo nei «voli» da dieci metri - Ad Utrecht, in Olanda, il diciannovenne atleta di Bolzano ha vinto l'unico titolo conquistato dagli azzurri - Tre nuovi primati europei, ed un record italiano di nuoto - I pallanuotisti quarti - Ieri le ultime gare

Lo stile di Klaus Di Biasi in uno dei salti della vittoriosa gara di Utrecht *(Tel.)*

(Nostro servizio particolare)

Utrecht, 27 agosto.

Klaus Di Biasi ha vinto il titolo europeo di tuffi dalla piattaforma (10 metri) conquistando per l'Italia l'unica medaglia d'oro degli undicesimi campionati continentali di nuoto, pallanuoto e tuffi conclusisi oggi nella piscina Den Hommel di Utrecht.

Klaus Di Biasi, nato il 6 ottobre 1947, studente all'Istituto per geometri di Bolzano, si può considerare un «figlio d'arte». La passione per i tuffi, infatti, gli fu inculcata dal padre Carlo, e non più tardi di quattro anni fa si potevano vedere, nelle riunioni a carattere nazionale, i due Di Biasi darsi il cambio sul trampolino. Carlo Di Biasi è stato ed è tuttora il più appassionato istruttore del figlio: lo consiglia, lo sprona, gli regola gli orari di allenamento e di riposo con una attenzione meticolosa.

Tanti sacrifici hanno avuto la giusta ricompensa. Esordiente nella nazionale azzurra nel 1963, Klaus Di Biasi ha totalizzato sinora quattordici presenze. Dal '63 è campione italiano dalla piattaforma, e negli ultimi due anni ha conquistato anche il titolo dal trampolino di tre metri. Alle Olimpiadi di Tokio soltanto l'emozione gli impedì di aggiudicarsi la medaglia d'oro invece di quella d'argento, ma adesso, alla sua prima partecipazione ai campionati europei, ha vinto da gran campione, superando di circa dieci punti l'inglese Brian Phelps che si era assicurato il titolo continentale nel 1958 e nel 1962.

La giornata conclusiva ha riservato, per gli italiani, anche una bellissima prestazione della staffetta femminile 4×100 s. l. che in finale si è classificata al sesto posto col tempo di 4'13"9, nuovo record nazionale (precedente, 4'15" ottenuto a Tokio).

Nelle tre gare di nuoto si sono avuti altrettanti record europei. Nella staffetta femminile, l'Urss si è imposta con 4'11"3 (primato precedente, 4'12" dell'Olanda); nei 400 misti femminili affermazione dell'olandese Heukels in 5'25" (precedente, 5'25"8 della tedesca orientale Holletz) e infine nei 1500 s. l. maschili magnifica impresa del sovietico Belits-Geiman che ha concluso la gara in 16'58"5 (precedente, dello stesso atleta, 17'01"9), il primo europeo che, in questa specialità, infrange il «muro» dei 17 minuti affiancandosi ai fuoriclasse americani.

Nella pallanuoto, il titolo è andato all'Urss davanti alla Germania Est. E' la prima volta, nella storia di questo sport, che una nazione (la Germania Est) si inserisce fra Unione Sovietica, Jugoslavia, Italia e Ungheria che per anni hanno esercitato un netto predominio. Gli azzurri, che oggi hanno perso il confronto con la Jugoslavia (1-2), si sono classificati al quarto posto, ma bisogna dire che il primo goal dei jugoslavi è apparso irregolare a tutti, meno che all'arbitro. E proprio questo punto, purtroppo, ha impedito a Pizzo e compagni di conquistare la medaglia di bronzo. c. p.

I risultati: *Tuffi dalla piattaforma:* 1. Di Biasi (Italia) p. 169,38; 2. Phelps (GB) 168,10; 3. Kowalewski (Pol) 145,15. *1500 s. l. maschili:* 1. Belits-Geiman (Urss) 16'58"5; 2. Kimber (GB) 17'13"2; 3. Pletnev (Urss) 17'17"9. *4×100 s. l. femminile:* 1. Urss 4'11"3; 2. Svezia 4'13"2; 3. Olanda 4'13"5; 6. Italia (Beneck, Berti, Musio, Strumolo) 4'13"9. *400 misti femminili:* 1. Heukels (Ol.) 5'25"; 2. Pechstein (G.E.) 5'26"; 3. Kharieva (Urss) 5'28"4.

Il parere di un medico

Pillole e atleti

Nell'aspra ed incresciosa disputa tra gli interessati per scaricarsi delle responsabilità della sconfitta dei calciatori italiani ai Campionati mondiali — che avrebbe dovuto contenersi in una severa ma serena valutazione dei singoli errori nell'ambiente tecnico qualificato, prima del verdetto conclusivo — purtroppo vediamo ad un certo momento incriminata, sia pure in via del tutto presuntiva, la condotta del medico della squadra.

Le dichiarazioni rilasciate al c.t. Fabbri da un certo numero di giocatori sono sorprendenti e tali da lasciare assai perplessi i profani soprattutto per il rapporto da causa ad effetto che in esse risalta tra le «cure» prescritte o prestate direttamente dal medico, ovviamente specialista, prima delle gare e «un senso generale di stanchezza — dice l'uno — che non sono riuscito ad eliminare durante l'incontro» o «un senso di paura, di insicurezza — dicono altri — oppure di svogliatezza e di abulia, impossibilità di reagire, ecc.».

Qualche calciatore ha precisato di essersi sentito nella partita «svuotato, senza idee lucide».

Chi ha pratica di medicina sa quanto fallace possa essere il giudizio semplicistico, per quanto in buona fede, del «dopo questo, quindi a causa di questo». Su tale diffusa credenza si regge del resto ed ha inversamente buon gioco psicologico talora anche la somministrazione di pillole assolutamente inerti, ma vantate come farmaci prodigiosi; alle volte utilizzabili anche in campo sportivo per liberare il soggetto da inibizioni nervose e permettergli di dare il meglio ed il massimo delle capacità (che veramente però già possiede).

Premesso ciò e dato che trasparirebbe dagli esposti l'accusa per il medico di aver voluto perseguire una specie di suo programma sperimentale (!) è naturale che, di fronte al sentir parlottare semplicemente di fiale rosse o gialle o brune o bianche, riteniamo sciocco da parte di un commentatore cercare di individuare il farmaco o i farmaci innominati da incriminare per una dissertazione accademica. E' naturale invece, allo stato attuale delle cose, prendere volentieri atto del pensiero del medico espresso ad un giornalista: «... pretenderò che il mio operato venga esaminato da persone in grado di valutarlo sotto l'aspetto medico. Nessuno, comunque, può onestamente pensare che un medico si diverta a far esperimenti farmacologici alla vigilia di un impegno di tale portata».

Esaurito, dunque, per ora il nostro intervento nel caso particolare, ci pare favorevole l'occasione per allargare il discorso domandando alla presidenza della Federazione medico sportiva italiana, di cui chi scrive queste rapide note è forse l'unico fondatore superstite, non più sino a qual punto sia praticamente in grado di controllare il famigerato doping vero e proprio, contro il quale si è onorevolmente battuta, ma quanto sia in grado di esigere che anche nel quadro stesso dell'onesto i medici dello sport limitino nei periodi di allenamento gli interventi farmacologici allo stretto indispensabile quando il caso lo esiga.

Diciamolo francamente, a leggere notizie di tante iniezioni praticate e delle molte pillole somministrate, il pubblico si domanda da quale razza di vivaio siano selezionati certi atleti in allenamento. Eppure è un pubblico pronto a seguire se e come siano necessarie, per eventuali adattamenti a nuovi climi e altitudini, sostanze medicamentose; persino incline a giustificare qualche aiuto di rasserenanti a giuste dosi (attenti a certe incompatibilità con altri farmaci usati di nascosto) in momenti psicoemotivi. E' un pubblico che tiene in considerazione la speciale alimentazione integrata con maggior apporto vitaminico e altro. Ma in genere l'uomo della strada che ragiona con senno pensa che per allenarsi a prove atletiche, a livello di campione, e per essere messo in ottima forma, ci siano altri mezzi di preparazione fisiologica e tecnica, fisica e psicologica.

Angelo Viziano

Seimila spettatori per la gara amichevole sul campo ligure

Il Savona tiene testa al Torino ma è sconfitto di misura (1 a 2)

Rete di Fazzi per i savonesi - Pareggio su rigore di Meroni e goal decisivo di Bolchi nel finale

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 27 agosto.

Il Torino ha battuto a fatica (2-1) un vivace Savona, nella seconda partita amichevole della stagione. Meglio il Torino di stasera o il Torino di Asti? La risposta è semplice: meglio il Torino di stasera.

Parlare di miglioramento potrebbe apparire strano, in quanto per pervenire al successo il Torino, dopo essersi trovato in svantaggio per un goal segnato da Fazzi, ha dovuto ricorrere ad un calcio di rigore trasformato da Meroni e ad una punizione realizzata da Bolchi sul finire dell'incontro.

Nè va dimenticato che, rispetto al Torino, i biancoblù liguri vantano una sensibile differenza di preparazione: l'allenatore Rabitti ha concentrato la squadra in ritiro già dal 1° agosto, mentre i granata hanno ripreso l'attività soltanto il giorno 8. Una differenza che ha la sua importanza in queste partite di rodaggio.

In quanto al gioco dei granata, vi è ancora molto da lavorare. Solo a tratti si è vista una manovra completa, lineare, piacevole, ma sono stati momenti isolati, dovuti soltanto all'estro di qualche atleta.

Quali altre considerazioni si possono trarre dalla partita con il Savona? Combin, che pochi minuti prima di scendere in campo aveva raggiunto l'accordo sul reingaggio con il presidente Pianelli, si è dato molto da fare: controllato dall'ottimo Pozzi e in seconda battuta dal «libero» Zoppelletto, ha messo in mostra un impegno molto elevato.

Soltanto Poletti, Facchin e Maldini hanno giocato tutti i novanta minuti; gli altri si sono avvicendati con gli uomini «di ricambio». La difesa ha dovuto sbrigare un certo lavoro nel primo tempo. Poletti non ha concesso respiro a Recagni; Trebbi non ha incontrato molte difficoltà a controllare Benini che conosceva assai bene per aver giocato con lui nel Milan. Puja si è lasciato sorprendere dallo scatto bruciante di Fazzi nell'azione del primo goal savonese, poi si è dato da fare, ma ha confermato di essere in ritardo di forma.

Alle sue spalle è piaciuto assai Maldini che, nonostante i suoi 34 anni, tiene la posizione con autorità. L'impressione più valida l'ha però fornita Ferrini, che Rocco ha voluto ancora impiegare come mediano. Generoso, irriducibile nei contrasti, il «capitano» granata è risultato la vera nota lieta della giornata.

Alle estreme, Simoni è rimasto un po' in ombra e Facchin ha fatto confusione, pur impegnandosi a fondo. Ed eccoci a Meroni, il quale merita un discorso a parte. L'attaccante granata è stato oggetto di feroci invettive da parte di alcuni spettatori. «Corea, Corea», gridavano alcuni scalmanati in tribuna. Altri epiteti irriferibili sono stati indirizzati al granata, il quale ha avuto il buon gusto di non scomporsi. Meroni, che nella ripresa è stato tenuto in panchina (per rientrare in campo soltanto a pochi minuti dalla fine) è piaciuto solo a tratti: indugia troppo nei personalismi.

In quanto al Savona, la squadra guidata da Rabitti ha impressionato per ritmo e velocità. Difetta un po' sulle ali, ma ha un ottimo centravanti e un paio di centrocampisti di valore. Forse oggi avrebbe meritato di pareggiare. Nel campionato di serie B non incontrerà avversari del calibro del Torino e potrà sicuramente conseguire un buon piazzamento. Va rilevato che la società sta per trovare il suo assestamento definitivo. Il 4 settembre prossimo avrà luogo l'assemblea dei soci, nella quale verrà nominato il nuovo presidente nella persona del comm. Tardini.

Ecco in sintesi le azioni dei goal: al 20' Gittone, scattato sulla destra, ha effettuato un traversone al centro. Fazzi, dopo aver sorpreso Puja con uno scatto bruciante, ha girato in porta il pallone alle spalle di Vieri. Entusiasmo fra il pubblico. Ci è voluto un rigore per consentire ai granata di pareggiare. Al 26' una bella trama Facchin-Meroni-Facchin veniva interrotta da Persenda che falciava platealmente l'ala sinistra del Torino. L'arbitro concedeva il calcio di rigore. Meroni, dal dischetto, non falliva.

Nella ripresa il goal decisivo si verificava al 35'. Per un fallo di Pozzi ai danni di Meroni il Torino fruiva di una punizione. Calciava Bolchi, con forza, e il suo tiro, sferrato da oltre venti metri, s'infilava proprio alla confluenza dei pali, sulla destra di Ferrero. 2 a 1.

b. bern.

Torino: *Vieri (Sattolo); Poletti, Trebbi (Fossati); Puja (Cereser), Maldini, Ferrini (Bolchi); Simoni (Carelli), Meroni (Bolchi), Combin (Meroni), Moschino (Volpato), Facchin.*

Savona: *Ferrero; Persenda (Verdi), Fochesato; Zoppelletto, Pozzi, Notta; Benini (Furino), Gittone, Fazzi, Fascetti, Recagni (Gallione).*

Spettatori seimila circa;

Il bianconero, entrato in campo nel finale, ha realizzato su punizione

La Juventus vince a Verona con un goal di Zigoni: 1 a 0

(Dal nostro inviato speciale)

Verona, 27 agosto.

Per amichevole è questa amichevole fra il Verona e la Juventus sono accorsi allo stadio della città veneta circa 15 mila spettatori, in una bella e tiepida sera di fine estate.

Le due squadre si presentano pressochè al completo. La Juventus addirittura ha tutti i titolari, con Salvadore che ha superato il piccolo stato di difficoltà dovuto alla malattia della moglie. Sono presenti, naturalmente, anche i «nuovi» Favalli e De Paoli. Della squadra gialloblù veneta mancano i soli Dell'Angelo leggermente infortunato, e Colombo, l'acquisto dell'ultima ora voluto dall'allenatore Tognon per potenziare la difesa.

La partita comincia abbastanza veloce, e le due squadre si danno battaglia senza risparmio di colpi: tutto, comunque, nella normalità del calcio «atletico». Soltanto verso il 10° minuto la Juventus esce dalla pressione dei veronesi e attacca in forze: Del Sol serve Menichelli, che si libera bene del suo avversario e giunge solo davanti al portiere Bertola, ma fallisce il tiro di pochi centimetri.

De Paoli è praticamente assente dal gioco della squadra, e soltanto sul finire riesce a «schiacciare» una palla a centro porta che nessun compagno riesce a deviare in goal. Verso la fine del tempo un calcio di punizione concesso dall'arbitro per un fallo di due difensori veneti contro Menichelli non ha esito e le due squadre vanno al riposo col risultato di 0 a 0.

Possiamo dire che è la Juventus di sempre: Favalli ha portato una nota forse più dinamica e più tecnica del suo predecessore Dell'Omodarme, ma anche lui è ancora ben lontano da un rendimento utile al gioco di movimento voluto da Herrera. De Paoli, questa sera almeno, appare spaesato. E' troppo solo, forse avrà bisogno di una «spalla», che il modulo tattico juventino non gli conceda. Comunque siamo appena all'inizio della stagione e ogni giudizio è prematuro.

Il Verona è una bella squadra di serie B. Gioca tra i rossoblù il vecchio Da Costa, che è come sempre l'animatore della compagine. Quella veneta è una formazione che farà certamente strada nel torneo dei cadetti che si inizierà fra qualche settimana.

La ripresa ha presentato una Juventus assai più vivace, che per una buona mezz'ora ha dominato il gioco costringendo i padroni di casa nella loro area, senza peraltro riuscire a passare, un po' per sfortuna, un po' per incapacità nel tiro finale. Al 6' avanza anche Gori e serve Menichelli, che non riesce a realizzare da facile posizione; un minuto dopo l'allenatore del Verona Tognon sostituisce Savoia con Colombo. L'ex juventino ed ex atalantino fa così il suo esordio con la maglia biancoblù veronese. Si vede un De Paoli assai più vivace di prima; effettua alcuni tiri veramente pericolosi che soltanto l'abilità del portiere Piccoli (che aveva sostituito il titolare Bertola) riesce a fermare.

Il gioco si fa un po' più spigoloso, e l'arbitro Guzzoni non riesce a tenere a freno la partita, che ha qualche momento piuttosto difficile. Comunque niente di grave. A un quarto d'ora dalla fine Heriberto Herrera decide di presentare Zigoni mandando negli spogliatoi Favalli, e proprio Zigoni, qualche minuto dopo essere entrato in campo, riesce a segnare il goal della vittoria juventina con un tiro rasoterra su calcio di punizione concesso per un fallo su Del Sol a pochi metri dall'area di rigore.

Giulio Accatino

Verona: Bertola; Scarattì, Petrelli; Maldera, Ranghino, Savoia; Golin, Joan, Nuti, Da Costa, Bonatti.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Guzzoni di Varese.

Ancora una conferma per la Samp: 3-1 a Marassi contro il Livorno

Salvi, Francesconi e Cristin tra i migliori in campo

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 27 agosto.

La Sampdoria si è presentata questa sera per la prima volta al pubblico genovese affrontando una delle prossime avversarie del torneo di serie B, il Livorno. I blucerchiati hanno confermato complessivamente la prova positiva fornita domenica scorsa a Cuneo, contro la locale squadra semiprofessionistica, mettendo soprattutto in evidenza un brillante gioco d'attacco.

Salvi e Francesconi hanno realizzato nel primo tempo due goals spettacolari, e altre occasioni sono state mancate di poco o sono state neutralizzate dal portiere livornese Nobili. Anche Cristin, apparso un poco spaesato domenica scorsa, sembra ora essere più a suo agio e ha saputo approfittare dei molti palloni che i compagni hanno appoggiato su di lui.

Per i dirigenti sampdoriani le preoccupazioni sono ora di diversa natura. Alla partita di questa sera hanno assistito circa 4 mila spettatori, una cifra piuttosto bassa se si considera che la Sampdoria si presentava per la prima volta davanti al proprio pubblico, dopo essere stata lanciata come la squadra n. 1 della Serie B. E' difficile impostare una stagione impegnativa con il proposito di ritornare in Serie A, se l'appoggio del pubblico è tanto scarso. La massa dei tifosi appare piuttosto ridotta, tanto è vero che gli abbonamenti finora sottoscritti sono appena un paio di centinaia.

La Sampdoria segnava nei primissimi minuti. Al 4' Frustalupi scendeva sulla destra, mandava un traversone al centro e Salvi al volo girava acrobaticamente a rete. Ancora Salvi in azione un paio di minuti dopo, e Frustalupi su punizione al 16' impegnavano seriamente Nobili. Poi una lunga pausa, un gioco quasi svogliato che dava modo ai livornesi di alleggerire un poco la pressione sulla propria difesa.

Al 41' la seconda rete. Cristin scendeva sulla sinistra in piena velocità e centrava verso Francesconi; l'ala sinistra conquistava la palla, scartava due avversari, giungeva quasi a fondo campo e da qui faceva partire un violentissimo tiro rasoterra che si infilava tra il palo e il portiere.

Nella ripresa riprendeva ad attaccare la Sampdoria, ma al 7', su un contropiede, l'ala sinistra del Livorno, Lombardo, riusciva a disimpegnarsi e faceva spiovere in area un lungo cross. Ne approfittava Nastasio, completamente libero, per battere Matteucci.

Al 19' Garzelli al volo segnava da fuori area, ma l'arbitro annullava per un precedente fuorigioco di Mascalaito. La Sampdoria, punta sul vivo, ristabiliva le distanze al 37' con Salvi, che deviava in rete un violento tiro di Frustalupi. **g. vigl.**

Sampdoria: Battara (Matteucci); Dordoni, Delfino; Tentorio, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.

Livorno: Nobili (Bellinelli); Vergazzola (Iosio), Lessi (Baron); Giampaglia (Calelli), Azzali, Cairoli; Garzelli, Ribecchini (Nastasio), Celia, Mascalaito, Lombardo.

Programma odierno

Como-Atalanta (ore 17);
Inter-Napoli (21,30);
Genoa-Milan (21,15);
Bologna-Catania (21,30);
Cesena-Spal;
Mantova-Modena;
Ternana-Lazio;
Monfalcone-Venezia;
Lecco-Palermo;
Pisa-Fiorentina;
Del Duca-Cagliari;
Taranto-Potenza;
Pro Patria-Varese (17,30);
Reggina-Catanzaro;
Anconitana-Foggia;
Ivrea-Alessandria (17,30);
Novara-Monza (17,45);
Carrarese-Arezzo.

Magra consolazione, ma aiuta a riprendere il lavoro

Il «grande rientro» dalle vacanze è reso meno triste dal tempo incerto

Le località rivierasche e montane si stanno spopolando - Domani i grandi complessi industriali riprendono in pieno l'attività - Temperature di fine estate quasi ovunque - Neve oltre i 900 metri sui monti di Tarvisio

Una fine di agosto che promette pioggia

Agosto volge al termine e con esso le ferie della maggior parte di coloro che ancora non sono rientrati nelle città per riprendere la loro normale attività. Dal punto di vista meteorologico si può dire che, dopo un'estate nel complesso fresca e caratterizzata da frequenti manifestazioni di maltempo sull'Italia centro-settentrionale, l'autunno è ormai alle porte.

Durante l'ultima settimana un altro minimo «freddo» in quota, generatosi sul Mare del Nord, si è spostato sull'Europa centrale ed è ora in lento movimento verso levante. Sull'Italia settentrionale si è avuta nel corso del giorno 25 una nuova irruzione di aria fredda dalle regioni settentrionali e, ancora una volta, il maltempo ha interessato in modo più spiccato le Venezie e le regioni dell'alto Adriatico. Sulle regioni nord-occidentali, in particolare sul Piemonte e sulla Liguria, il passaggio del fronte «freddo» è stato seguito dalle manifestazioni tipiche del «Foehn»: cielo sereno, atmosfera tersa e frizzante, ventilazione vivace. Il miglioramento, tuttavia, è stato solo temporaneo; già oggi, specie sulla Liguria, un'abbondante nuvolosità preannuncia il nuovo peggioramento.

Attualmente, in effetti, una fascia perturbata si estende dalle coste occidentali dell'Europa al Mediterraneo occidentale, attraverso la Francia meridionale. Su quest'ultima regione si sta delineando la tendenza alla formazione di un minimo in quota ed il tempo ha già subito ivi un deciso peggioramento. Negli strati inferiori dell'atmosfera si è generata invece un'area depressionaria sul Mediterraneo occidentale, che è ora in lento spostamento verso levante. L'avvicinarsi della depressione mediterranea determinerà sulla nostra penisola un afflusso dalle regioni meridionali di aria relativamente calda e molto umida.

Il nuovo peggioramento sull'Italia dovrebbe interessare soprattutto le regioni del medio e dell'alto Tirreno e quelle nord-occidentali, con piogge moderate a carattere continuo prima e di rovescio poi. Il peggioramento si estenderà probabilmente anche all'Italia meridionale, dove le condizioni del tempo sono da giorni prevalentemente buone.

Adriano Gazzola

Nevica sui monti intorno a Tarvisio

Tarvisio, 27 agosto.

(*g. c.*) Le cime dei monti che circondano Tarvisio sono apparse stamane imbiancate dalla neve oltre i 900 metri di quota e la temperatura nella zona è scesa attorno ai 10 gradi. Sono migliorate invece le condizioni atmosferiche nel Cividalese, dove la notte scorsa il termometro ha segnato 5 gradi sopra lo zero.

Le spiagge ora attendono l'arrivo degli stranieri

Genova, 27 agosto.

(*g. d.*) *Spiagge quasi deserte oggi a Genova. La smobilitazione balneare è ormai un fatto compiuto. Il mare leggermente mosso, il cielo coperto e la temperatura, che ha segnato una minima di 17 gradi, hanno sconsigliato i pochi turisti rimasti a fare il bagno. Anche nelle due riviere il termometro è rimasto al di sotto dei normali valori estivi: 23 gradi a Sanremo, 22 ad Alassio, 24 a Varazze, 23 a Rapallo.*

Domani finiscono le grandi vacanze, ma già oggi migliaia di turisti hanno preso la via del ritorno. Al casello stradale della «Genova-Serravalle-Milano» si sono registrati ingorghi e lunghissime code, specialmente nel pomeriggio. I «contatori del traffico» della polizia stradale hanno rivelato punte di duemila macchine all'ora.

S. Margherita Lig., 27 agosto.

(*b.*) *Nel Tigullio il periodo delle grandi vacanze si sta concludendo sotto un cielo plumbeo e qualche spruzzata di pioggia. Il mare è leggermente mosso, la temperatura si aggira sui 23°.*

Alassio, 27 agosto.

(*g.*) *In questi ultimi giorni, e particolarmente nella giornata di oggi, si è avuto ad Alassio un numero abbastanza elevato di partenze. Al fenomeno ha contribuito alquanto l'inclemenza delle condizioni meteorologiche attuali. I partenti sono in massima parte villeggianti italiani, torinesi e milanesi in particolare, mentre nella giornata di oggi si sono avuti sensibili arrivi di turisti stranieri. Si tratta soprattutto di cittadini tedeschi, e da statistiche ufficiali, sembra che il loro numero sia lievemente superiore a quello registrato nel medesimo periodo dell'anno scorso.*

Oggi il tempo è stato incerto, al mattino il sole si è alternato alle nubi, nel pomeriggio il cielo è ritornato coperto, e verso sera è caduta una lieve pioggia.

Viareggio, 27 agosto.

(*v.*) *Tra poco inizierà l'esodo dei turisti dalla Versilia. Il maltempo inclemente per quasi tutta la seconda quindicina di agosto, non ha certamente favorito la permanenza, ed anche oggi il cielo è rimasto coperto per quasi tutto il giorno.*

Malgrado questo, Viareggio, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta e Forte dei Marmi, sono ancora abbastanza frequentate da bagnanti.

Visto che le cose non sono andate molto bene in agosto, a Viareggio si comincia a sperare in settembre, che pur essendo nella bassa stagione può comunque portare vantaggi all'economia versiliese, considerando soprattutto che è il mese prediletto dai turisti stranieri.

Aosta, 27 agosto.

(*l. v.*) *L'ultima fine settimana d'agosto in Valle d'Aosta è favorito dal bel tempo. Anche stamane il cielo è stato terso e la visibilità sui massicci alpini buona. Nel tardo pomeriggio si è notata in alcune vallate la presenza del vento. In città le raffiche sono state più impetuose. Nelle località di villeggiatura il termometro è sceso ancora di qualche grado e la temperatura si è fatta più frizzante a partire dai 1000 metri di altitudine. Ormai il trenta per cento della clientela degli alberghi è partita da Courmayeur, che anche quest'anno è stata la località che ha visto la maggiore affluenza di turisti. Moltissimi invece sono coloro che sono rimasti per proseguire le vacanze negli appartamenti privati. Da lunedì si avranno invece le grandi partenze, e si potrà trarre un primo consuntivo di questa stagione estiva 1966.*

Il tempo che farà

Al Nord cielo poco nuvoloso o localmente nuvoloso con temporanea accentuazione della nuvolosità su Piemonte e Liguria associata ad isolata attività temporalesca. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvoloso o molto nuvoloso con piogge locali. Temperatura: *al Nord e al Centro stazionaria; al Sud in temporaneo aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *da mossi a poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	22	Pescara	15	24
Bolzano	5	24	L'Aquila	11	20
Trento	8	22	Roma	12	28
Verona	10	22	Campob.	13	20
Trieste	12	23	Bari	16	25
Venezia	11	21	Napoli	13	28
Milano	11	23	Potenza	14	22
Genova	16	25	Catanz.	20	28
Bologna	11	22	Reggio C.	19	32
Firenze	10	27	Messina	24	31
Pisa	11	27	Palermo	22	32
Ancona	16	23	Catania	19	29
Perugia	13	24	Cagliari	22	28

Bollettino dei monti delle spiagge e laghi

Sanremo: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 21, cielo nuvoloso, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 25, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 21, cielo poco nuvoloso, mare quasi calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 15, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 20, cielo sereno, mare poco mosso, vento assente.

Cattolica: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Viareggio: temp. 20, cielo nuvoloso, mare calmo, vento debole.

Amalfi: temp. 21,6, cielo parzialmente coperto, mare quasi calmo, vento debole.

Capri: temp. 22,1, cielo parzialmente coperto, mare quasi calmo, vento debole.

Taormina: temp. 28, cielo quasi sereno, mare calmo, vento debole.

Alghero: temp. 24,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Cervinia: temp. 18, cielo sereno, neve 80 cm a Plateau Rosa, vento leggero.

Como: temp. 17, cielo sereno, lago calmo, vento assente. *(Ansa)*

Continuano i lavori per la ferrovia del Brennero

Bolzano, 27 agosto.

(*e. p.*) Continuano a ritmo intenso i lavori per riattivare la ferrovia del Brennero interrotta dai nubifragi.

Per sopravvenute difficoltà tecniche sul percorso svizzero, dove parecchi treni verso la Germania erano dirottati, il ministero dei Trasporti ha comunicato che anche i convogli di fine settimana n. 168 e 161 fra Ancona e Monaco di Baviera saranno avviati via Tarvisio anziché via Chiasso.

LE FERIE ESTIVE DEGLI STRANIERI

Gli olandesi preferiscono l'Italia ma dicono che alcune cose non vanno

In pratica, criticano i troppi rumori, l'invadenza dei «dongiovanni» e la scarsa pulizia di qualche locale - Particolarmente frequentate le zone dei laghi di Garda e di Como: qualcosa di mezzo fra il bel sole mediterraneo ed i bianchi paesaggi del Nord

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aia, 27 agosto.

Un olandese su cinque spera di trascorrere le proprie vacanze in Italia. Non c'è confronto, ci dicono, tra il fascino che esercita sugli abitanti dei Paesi Bassi la prospettiva di un soggiorno estivo nella nostra penisola e l'idea di una qualsiasi altra vacanza, in qualunque altra parte d'Europa. Esistono statistiche precise in proposito, pubblicate ogni anno nel bollettino dell'Anwb, sigla dietro la quale si nasconde quel che da noi sono il Touring Club e l'Automobile Club. Per il 1966 i dati sono appena stati pubblicati: le preferenze per l'Italia raggiungono il 20,1 per cento del totale, seguono la Germania (14,3 per cento), la Francia (13), l'Austria, la Svizzera, la Spagna e via dicendo. Si calcola che quest'anno più di 80 mila gruppi familiari olandesi — 300-400 mila persone in totale — siano già scesi in ferie nella nostra penisola.

Il clima soprattutto, e la bellezza del nostro paese, sono alle radici di questa preferenza, ma la carta geografica dei luoghi in cui i turisti di qui si soffermano appena varcate le Alpi, rivela che stranamente gli olandesi in fondo approfittano poco del sole mediterraneo: in grandissimo numero si fermano infatti sui bordi dei laghi del Nord, specialmente sul Garda, ma anche sul Lago Maggiore e su quelli di Como e di Varese. Sono relativamente pochi gli olandesi che si spingono sulle coste adriatiche, meno ancora quelli che vanno sulla Riviera ligure. Infine pochissimi scendono in viaggio a Firenze, a Roma o nel Sud.

Beate Bicker, bionda ragazza di 25 anni, laureata in sociologia, reduce da un soggiorno di tre settimane a Malcesine (dove ha vissuto sotto una tenda con il fidanzato e altri amici) spiega: «*In fondo il lago rappresenta quanto di meglio il vostro paese può offrire al turista nordico: sole, spiaggia, possibilità di nuotare, di far dello sci acquatico, in un paesaggio stupendo. Non dimentichi che gli olandesi vivono in un paese piatto, e che la montagna ha un immenso fascino per noi, specialmente quando è a due passi da una spiaggia soleggiata. Perché andare fino al mare? Non si troverebbe molto di più, e in compenso avremmo meno l'impressione di esserci allontanati da Scheveningen, dove se c'è il sole e se non soffia il vento, grossomodo si sta come a Rimini o a Cattolica*».

A Robert Verstraeten, alto funzionario dell'Anwb, domandiamo quali sono i pregi e i difetti che l'Italia ha agli occhi dei turisti olandesi. Vive tutto il giorno a contatto con persone che stanno per partire in vacanza o che ne ritornano, è il personaggio più indicato per trarre delle conclusioni. «*Non se la prenda* — ci dice Robert — *ma il difetto principale dell'Italia, ciò di cui più si lamentano i turisti olandesi che tornano dal vostro paese, è la poca pulizia. Inoltre agli olandesi non piace la cucina locale, forse anche perché i ristoranti italiani, credendo di far piacere agli stranieri, modificano i piatti tradizionali imbastardendoli per esempio con patate e cavoli, che ovviamente non valgono i nostri. Terzo difetto: come in Spagna, le ragazze sole in Italia sono continuamente e pericolosamente insidiate dai bulli locali. I dongiovanni italiani possono anche avere fascino per un certo turismo, ma ci sono dei limiti*».

Nella sede centrale del Touring Club olandese c'è un immenso centralino telefonico a cui affluiscono quotidianamente centinaia di chiamate da ogni parte d'Europa, provenienti dai turisti olandesi all'estero che si trovano in difficoltà. «*L'Italia è, dopo la Germania, il paese che ci dà più lavoro*», ci spiega la direttrice del servizio. «*Anche oggi abbiamo ricevuto quindici chiamate dal vostro paese. La difficoltà principale è costituita dalla lingua: in Italia gli agenti di polizia a quel che sembra non conoscono che l'italiano, pochissimi sanno esprimersi approssimativamente in francese o in tedesco, il che è causa di continui inconvenienti. Ci è anche capitato il caso, proprio ieri, di un nostro socio che ha dovuto farsi visitare in un ospedale, nel Veneto, per un incidente: il medico di guardia non ha saputo capirlo, benché il socio parli francese, tedesco e inglese. Abbiamo dovuto provvedere un interprete*».

«*Dalla zona di Genova*», continua la direttrice del servizio di aiuto ai soci dell'Anwb, «*in questi ultimi giorni abbiamo ricevuto numerose segnalazioni per furti di auto. Ma in generale non è vero che in Italia avvengano più furti che negli altri paesi. E' una leggenda che va sfatata. Per esempio la Spagna...*».

E i pregi dell'Italia? Risponde Robert Verstraeten: «*Il sole, in primo luogo, il bel tempo, i monumenti, la gente simpatica e infine le autostrade. Peccato che siano a pagamento* (in Olanda, come in Germania e in Belgio, sono gratuite) *e che non sia vero quel che l'Automobile Club Italiano ci aveva promesso: che cioè il soccorso per gli stranieri colti da "panne" sull'autostrada sarebbe stato gratuito. Erano state pubblicate in proposito persino delle inserzioni sui giornali. E invece guardi qui*», e ci mostra un fascio di fatture che automobilisti olandesi hanno dovuto pagare per interventi lungo l'Autostrada del Sole.

Fra tutti i paesi del mondo, l'Olanda ha la più alta percentuale di popolazione (circa il 16 per cento) che va in vacanza all'estero. Gli italiani che oltrepassano le frontiere durante le ferie sono soltanto il sei per cento.

Sandro Doglio

Salvati dalla polizia sei ragazzi che mangiano uva con antiparassitario

L'episodio a Imperia - Il pergolato era stato irrorato due giorni prima con l'«E 32» - Una donna li ha visti mentre prendevano la frutta - Gli agenti sono riusciti a rintracciarli accompagnandoli all'ospedale

Mariotti annuncia nuove norme per gli anticrittogamici

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 27 agosto.

Sei ragazzi, tutti dai 12 ai 15 anni, abitanti a Imperia, hanno corso ieri il rischio di rimanere avvelenati da uva irrorata due giorni prima con un potente antiparassitario, l'«ettacloro E. 32». Si deve all'intuizione della proprietaria del vigneto se forse ogni seria conseguenza è stata evitata.

I ragazzi — Giovanni Plebani di 12 anni, abitante in via Fiume 15, Silvio Cannone di 12, via Parasio 10, Aristide Marangon di 12, piazza Paglieri 3, Manrico Lupi di 14, piazza Parasio 5, Ernesto Lami di 13 anni e Mario Pettinelli, di 15 anni via Parasio 26, erano andati ieri pomeriggio nell'oratorio parrocchiale San Pio X, per una conferenza insieme ad altri coetanei.

Ad un tratto i sei ragazzi, scorti dei grappoli d'uva in un pergolato di un giardino vicino, elusa la sorveglianza del parroco, varcavano una siepe di confine e, saliti su un muretto, prendevano un po' d'uva, che poi si dividevano mangiandola subito senza lavarla. Del piccolo furto si accorgeva una signora, le cui finestre si affacciano nel giardino. Costei rimproverava i giovani facendoli allontanare; quindi, verso le ore 10, avvisava la proprietaria del vigneto, signora Eufemi Mela, la quale si rendeva subito conto del pericolo che correvano i ragazzi. Due giorni prima infatti il vigneto era stato irrorato con l'antiparassitario le cui istruzioni sul suo uso mettono in rilievo il pericolo di chi mangia frutta prima che siano trascorsi almeno venti giorni dalla irrorazione.

La donna metteva al corrente del fatto il parroco della Basilica di San Maurizio, don Francesco Drago, il quale a sua volta, avvertiva la squadra mobile della questura.

Gli agenti si mettevano subito in moto per individuare i ragazzi. Uno, che indossava una maglietta rossa, veniva rintracciato dopo poco tempo. Interrogato, sulle prime negava temendo una severa punizione ma poi, messo al corrente del rischio che correvano tanto lui che i suoi amici, faceva il nome dei compagni.

Un'auto della polizia prelevava casa per casa gli altri cinque ragazzi e li trasportava d'urgenza all'ospedale San Giovanni, dove venivano subito sottoposti ad una lavanda gastrica e trattenuti quindi in osservazione. **b. v.**

Tre dei sei ragazzi ricoverati in osservazione all'ospedale di Imperia (Telefoto)

Maggior rigore nella vendita dei prodotti antiparassitari

Roma, 27 agosto.

Un regolamento organico per l'applicazione delle leggi già esistenti sulla produzione e la vendita degli antiparassitari ad uso agricolo è attualmente in via di perfezionamento da parte di una commissione interministeriale di esperti. Ne ha dato notizia il ministro della Sanità Mariotti, illustrando le norme più importanti in cui si articola il nuovo testo.

Questo prevede che: 1) Gli antiparassitari vengano raggruppati in quattro classi secondo l'ordine decrescente della tossicità; 2) Nei locali di vendita gli antiparassitari più tossici ed appartenenti alle prime due classi, debbano essere conservati in appositi armadi chiusi a chiave e possano essere venduti ed affidati per l'impiego esclusivamente a coloro che siano in possesso di un particolare certificato o di un buono rilasciato dagli organi periferici competenti del ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

3) I locali di vendita degli antiparassitari siano separati da quelli di vendita di generi alimentari, al fine di eliminare una delle possibili cause di intossicazione; 4) Chi intende avviare un negozio per la vendita di antiparassitari sia in possesso di una particolare autorizzazione, rilasciata a persona che abbia superato apposito colloquio.

5) La vendita degli antiparassitari delle prime due classi sia amministrata in un registro di carico e scarico da tenersi nel locale di vendita; 6) L'acquirente firmi su apposito modulo una dichiarazione con la quale attesti di essere a conoscenza della tossicità e della pericolosità dell'antiparassitario che acquista.

Tre contadini intossicati mentre spargono antiparassitari

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 27 agosto.

(*f. d.*) Tre contadini sono stati ricoverati in ospedale e giudicati con prognosi riservata per avvelenamento da antiparassitari.

Vincenzo Di Liberto di 34 anni di Villabate, è stato colto da malore mentre irrorava un giardino nei pressi della propria abitazione; Francesco Tumminello di 43 anni, era intento alla stessa attività in un fondo della borgata San Lorenzo. Infine Giovanni Mario Salluzzo di 55 anni, ha usato l'antiparassitario per irrorare il suo agrumeto in località «Cardillo» nei pressi di Palermo.

Sacerdote di 66 anni disperso da venerdì sui monti di Macugnaga

Era partito da Armeno (Novara) con un confratello e alcuni parenti - Al Passo del Moro si è diviso dai compagni - Forse è annegato in un laghetto

(Nostro servizio particolare)
Macugnaga, 27 agosto.

Un sacerdote di sessantasei anni non è tornato da un'escursione sui monti di Macugnaga: manca da cinquanta ore. Si teme che sia annegato in un laghetto alpino. Quaranta guide alpine e volontari della delegazione dell'Ossola del Corpo soccorso alpino sono impegnati nelle ricerche. Stasera le squadre sono rientrate senza aver trovato tracce dello scomparso.

Si tratta di don Oreste Porta, di 66 anni, da Mirabello Monferrato, direttore da due anni della Casa degli Oblati di San Giuseppe ad Armeno. Venerdì mattina è partito in auto per una facile gita al Passo del monte Moro, a tremila metri di altezza. Con lui erano don Giorgio Spadoni, di 37 anni, esperto alpinista, e alcuni familiari.

«*Abbiamo raggiunto il Colle con la funivia* — ha raccontato don Spadoni —, *abbiamo sostato qualche minuto. Poi padre Porta mi ha lasciato per una breve gita, dirigendosi verso un gruppo di rocce. L'accordo era di ritrovarsi alle 12 per la colazione*».

La zona è priva di pericoli, vi funziona un centro di sci estivo; un albergo e un ristorante sorgono nei pressi. Don Spadoni ha atteso il ritorno del compagno per un'ora, poi lo ha cercato sempre più affannosamente per altre due. «*Quando mi sono reso conto che da solo non potevo far nulla* — ha detto — *sono sceso a Macugnaga ed ho avvisato le guide*». Costantino Pala, il capo del Soccorso alpino, ha organizzato una prima squadra; con una corsa speciale della funivia le guide hanno raggiunto i nevai del Moro. Jacchini, Burgener, Zurbriggen e Fich hanno esplorato per tutta la notte la zona alla luce delle torce a vento.

All'ufficio guide di Macugnaga, frattanto, si metteva a punto il piano operativo per il giorno dopo. Giungevano da Domodossola nella notte le sonde da valanga e le radio rice-trasmittenti. Alle 8 di stamane le guide e i volontari, unitamente agli uomini delle funivie del Moro, hanno iniziato le operazioni di ricerca. I gruppi procedevano collegati fra loro via radio. Nessun risultato. Venivano scalati il Corno Rosso, lo Joderhorn e veniva raggiunto il Passo di San Pietro: nessuna traccia.

Il capo guida Jacchini e il capo del Soccorso alpino, Pala, decidevano allora d'iniziare i sondaggi sull'insidiosa superficie ghiacciata del lago Smeralda. Ad un tratto è stato scoperto un buco a pochi metri dalla riva. E' stato subito allargato con una mina. Sono state poi calate sonde ma inutilmente. Domani riprenderanno le operazioni e se necessario verrà prosciugato il lago dove si teme che l'anziano sacerdote sia caduto. **a. r.**

Don Oreste Porta, 66 anni

Donna con mattarello rompe il braccio al vicino

L'episodio ad Avigliana - Il ferito è il cancelliere della pretura

(Nostro servizio particolare)
Avigliana, 27 agosto.

Un increscioso episodio è avvenuto oggi al villaggio Case Braida nel comune di Avigliana. Per motivi non ancora ben precisati, scoppiava un alterco fra la signora Bruna Benedetti in Noero di 38 anni, e un suo vicino, il signor Pietro Garnero di 53 anni, cancelliere presso la Pretura di Avigliana.

In breve l'alterco s'inaspriva. Ad un certo momento, dopo uno scambio di frasi risentite e pungenti, la Noero si armava di un pesante mattarello e scagliatasi sull'avversario gli vibrava un gran colpo: il cancelliere si riparava con il braccio sinistro, ma la botta era tale che il braccio riportava una profonda frattura.

In macchina il signor Garnero veniva trasferito al Maria Adelaide di Torino ove i medici lo ricoveravano con una prognosi di quaranta giorni. I carabinieri di Avigliana stanno conducendo un'inchiesta per chiarire le circostanze del fatto, tuttora confuse. La Benedetti sostiene di avere agito credendosi minacciata dalla vittima. **c. s.**

Bruna Benedetti, 38 anni, ha ferito il cancelliere

Trovato morto in una scarpata investito da un'auto che fugge

Un operaio cinquantaseienne di Genova Sestri - L'incidente presso Ovada dove la vittima era in vacanza

(Dal nostro corrispondente)
Ovada, 27 agosto.

(*g. t.*) Un uomo, identificato all'ospedale per l'operaio Armando Ronchetti, di 56 anni, da Brescia e residente a Genova Sestri in via Caterina Rossi 5 interno 8, che lavorava allo stabilimento San Giorgio di Genova Sestri, è stato rinvenuto agonizzante in una scarpata del torrente Stura, sulla provinciale Ovada-Genova. E' deceduto poco dopo all'ospedale Sant'Antonio di Ovada, questa notte.

La vittima si trovava a Belforte Monferrato per trascorrere un periodo di vacanza. Ieri sera si era recato ad Ovada, e nel ritorno è stato investito da un'auto che, secondo le indagini, è fuggita. Il Ronchetti è stato rinvenuto da alcuni passanti che un'ora dopo transitavano sulla strada, e avevano udito lamenti provenire dalla scarpata.

Avvisata la Croce Verde di Ovada, un'autoambulanza si recava sul posto e provvedeva a trasportare la vittima all'ospedale, dove dopo un'ora decedeva.

Sospesa fino all'11 settembre la caccia in provincia di Rovigo

Il divieto esteso anche ad alcune province dell'Emilia

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 27 agosto.

(*e. f.*) Il presidente dell'amministrazione provinciale ha reso noto che a partire da domani, 28 agosto, è stata sospesa la caccia e l'uccellagione alla selvaggina migratoria in tutto il territorio del Polesine, fino all'apertura generale fissata per l'11 settembre.

Il divieto è stato anche esteso alle città di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì.

CRONACHE PER LE DONNE

IL FASCINO DI VENEZIA NON TRAMONTA

Tutte romantiche in gondola

Una corsa notturna fra i canali ed i rii, quando la luna [redacted] alta e si riflette sulle acque di fronte ai palazzi di marmo, è un'esperienza unica, indimenticabile - Si sogna, si vedono tempi lontani, mondi di magica bellezza - Specialmente le straniere, che vengono sulla laguna come ad una meta obbligata, [redacted] si sentono di rinunciare alla «classica» passeggiata in gondola - La cosa è diversa per i mariti, che devono pagare le tariffe relativamente alte, [redacted] per i gondolieri che trovano più conveniente acquistare un motoscafo



In gondola, sotto il Ponte [redacted] Sospiri. La tariffa dei gondolieri [redacted] di 3000 lire all'ora. Dopo le ore 22, 4000

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, agosto.

Appena sente la tariffa del gondoliere, il turista tedesco dice «santo Cielo» e trascina via la moglie. Lei fa resistenza e si fermano a discutere poco distante, mentre il gondolie[redacted] incomincia [redacted] sistemare i cuscini dell'imbarcazione perché sa, per esperienza, che sarà la donna [redacted] decidere. Così è. Ritorna la coppia: l'uomo rassegnato, la moglie emozionata. E [redacted] delle cinquecento gondole di Venezia salpa per un viaggio sentimentale.

Le tariffe del gondoliere [redacted]no tremila lire all'ora, quattromila dopo le 22. Non è [redacted] spesa troppo alta per un'esperienza unica. Nessuna donna che vi[redacted] a Venezia sa rinunciare all'ora magica [redacted] indimenticabile che le offre la gondola. Languida [redacted] cuscini, scivola tra le meraviglie del Canal Grande, ma [redacted] guarda attorno, sopraffatta da ricordi dolcissimi che escono fuori [redacted] dopo l'altro da un passato creduto perso. Rigido sul sedile, l'uomo che è con lei scatta fotografie a destra e a sinistra. Poi, anche lui si intenerisce [redacted] prende tra le [redacted] una mano della donna. Allora il gondoliere imbocca uno dei centosettantatre rii silenziosi, che si torcono [redacted] scompaiono [redacted] ombre e sole, percorso soltanto da altre gondole, che si incrociano e si sfiorano, ma [redacted] coppia non bada all'altra, [redacted] guardano le coppie degli innamorati che passeggiano per i viali del parco. E' il momento perfetto della gita [redacted] per un momento come questo non c'è prezzo.

Più suggestiva l'escursione notturna, chiamata gondolata. La luna è alta [redacted] si vede il bagliore sulle acque. Un lungo corteo di gondole — talvolta sino a trecento — e su una vi [redacted] una fisarmonica, una chitarra e una bella voce. Canzoni sentimentali che quasi strappano le lacrime alle donne strette negli scialli acquistati nel pomeriggio. Le canzoni dovrebbero essere quelle popolari di Venezia. Invece si sente spesso «Santa Lucia» o «Marechiaro». Una profanazione, evidentemente, e c'è del malumore tra i veneziani. Si lamenta che i gondolieri canterini sono stati [redacted]dati ad esibirsi nel loro tradizionale repertorio a Montecarlo, ad Aquisgrana ed a Vienna. Ad eseguire melodie veneziane è rimasto solo Vittorio Mistron. Gli altri sono tenori importati ed hanno un repertorio forestiero. Tuttavia le donne, travolte dalla piena del sentimento, non fanno caso, [redacted] anche «O sole mio» cantato [redacted] notte sul Canalazzo le rapisce.

C'è sempre, però, sulla gondola un personaggio assai [redacted]no sentimentale, ed è [redacted] gondoliere. Parecchi di loro — specialmente i giovani — ammettono di aspirare al motoscafo. Meno fatica, [redacted] guadagno più alto. Sono sempre in movimento, i motoscafi: stazione-alberghi, Venezia-Lido; buoni più delle gondole per chi ha fretta e ha bagagli. Dice un giovane gondoliere: «*La mia stagione è di quattro, cinque mesi, [redacted] non guadagno [redacted] milione [redacted] mezzo. Finita l'estate devo [redacted] dare a cercare lavoro all'estero*». Trova, comunque, un lato buono nel mestiere: «*Almeno, facendo il gondoliere imparo le lingue*».

Assicurano [redacted] a Venezia prima della concorrenza dei motoscafi [redacted] dei vaporetti c'erano diecimila gondole. Adesso [redacted] mezzo migliaio. Forse potranno ancora diminuire, ma certo [redacted] scompariranno. Tuttavia, anche senza la gondola il forte potere fantastico [redacted] suggestivo di Venezia continuerebbe ad attirare milioni di turisti. Soprattutto le donne.

Per gli spiriti meditativi c'è la storia che porta anch'essa le sue magie. E ci sono le suggestioni letterarie. Ci sono sempre turiste davanti al tempio della Madonna della Salute che chiedono qual è la [redacted] Desdemona, soave sciocchereIla; poi vanno in Campo dei Carmini per la casa [redacted] Otello. Questa sistemazione anagrafica dei due personaggi shakespeariani non ha il minimo fondamento accettabile, [redacted] le donne — non solo [redacted] — fingono di crederci ed hanno emozioni profonde. Le tedesche vengono [redacted] vedere la casa dove morì Wagner; Byron [redacted] la sua inquieta fornarina chiamano a Venezia le inglesi; il tempestoso amore di George Sand [redacted] De Musset suggestiona le francesi. E poi c'è sempre Casanova.

Ogni giorno ci sono migliaia di turisti che chiedono ai vigili o ai gondolieri: «Ma dov'è il bar di Hemingway?». Quello dove si dànno appuntamento il cinquantenne [redacted]lonnello, prossimo all'infarto, [redacted] la ventenne Renata, donna fino al midollo, [redacted] «Di là del fiume [redacted] gli alberi». Dicono all'Azienda [redacted] soggiorno e turismo: «*Hemingway continua a mandarci migliaia di persone da ogni parte, ma di più ce ne mandano Goethe [redacted] Thomas Mann*». Qualche [redacted] fa, «Vacanze d'estate», dolciastro film [redacted] Katharine Hepburn, portò più turiste a Venezia che qualsiasi azzeccata campagna pubblicitaria.

Ma al [redacted] là di questi motivi letterari e cinematografici, c'è una città che, [redacted] poche altre, esalta la gioia di vivere. Donne che prendono l'auto per andare a comperare il latte a cento metri da casa, a Venezia [redacted] instancabili camminatrici. Escono dall'immensa ressa delle [redacted] e [redacted] avventurano, talvolta sole, nei meandri di callette tenebrose, [redacted] i gradini coperti di muschio che scendono al canale; escono nell'abbagliante luce di un campiello deserto, silenzioso, invaso da una luce mirabile [redacted] lucente. Un oleandro in fiore spunta da un muretto. Voglia di restare lì sempre, ma presto la [redacted] gola di un sottoportico invita [redacted] un'altra esplorazione. Così per [redacted] — di calli in campi — finché [redacted] sbuca nel trionfo gioioso di piazza San Marco.

Qualche ora romantica, qualche giorno di una felicità sconosciuta. Poi [redacted] deve [redacted] a casa, ad una vita buona o meno' buona: dipende. Comunque, nessuna donna dimenticherà la [redacted] a Venezia. Ogni giorno, da ogni parte del mondo arrivano all'Azienda autonoma [redacted] più lettere di donne. Dicono che hanno perso o hanno rotto il «souvenir». Roba da poco: [redacted] gondoletta [redacted] legno, una gondola chiusa in una boccia di Murano, un piccolo gonfalone [redacted] il leone di San Marco. Ma è un «souvenir» acquistato in un'ora troppo bella, e le donne che lo hanno perso [redacted] rotto scri[redacted]: «Per piacere, potreste mandarcene uno?».

Luciano Curino

I CONSIGLI DEL [redacted]

Non si rida delle fobie

Basta [redacted] paura istintiva d'un topolino per provocare squilibri nervosi e [redacted]nimenti - Che [redacted] la claustrofobia, l'agorafobia, la rupofobia - Piccoli timori da prendere sul serio



Le conseguenze d'una semplice farsa sono imprevedibili

Nell'ufficio dove lavora quella segretaria, [redacted] sanno [redacted] darsene pace: l'altro giorno, per scherzo, [redacted] acendo la sua paura [redacted] topi, una collega le ha nasco[redacted] nel cassetto un topoli[redacted] di feltro, un giocattolo. Quando la sfortunata vittima del brutto tiro ha aperto il cassetto e visto la bestiola, ha lanciato un urlo [redacted] è risuonato per due piani, è impallidita e si è [redacted]tita male.

Andiamo, non esagerate, le hanno detto.

Ma era chiaro che si sentiva [redacted] davvero, anche se capiva benissimo che il pericolo che può rappresentare un topolino è in realtà inesistente. Ma non si [redacted] di un fenomeno che si può analizzare con la sola ragione: era la manifestazione di ciò che in medicina si dice una «fobia».

La [redacted] è un'ossessio[redacted], come si [redacted] talvolta, è un'angoscia smisurata, scatenata da un oggetto [redacted] da una situazione che normalmente [redacted] avrebbero nessun carattere allarmante. Napoleone impallidiva quando ve[redacted] gatto, e tutti i medici hanno visto almeno una volta nella loro [redacted] gente [redacted] alla semplice vista di un po' di sangue.

Le fobie sono innumerevoli: c'è quella degli spazi chiusi, claustrofobia, che dà la sensazione di soffocare dentro un ascensore, e fa sì che non si possa prendere un tram [redacted] malessere e ren[redacted] impossibile l'andare al teatro, ma c'è anche l'agorafobia, [redacted] paura della folla e fa sì che certe persone [redacted] barricano in casa nei giorni di festa nazionale. C'è la paura di essere avvelenato, o tossicofobia, e la paura di sporcarsi, o rupofobia. Le fobie, non [redacted] finisce di inventariarle.

Il terribile delle fobie, è che [redacted] sconvolgere una esistenza tanto sono forti l'angoscia e l'agitazione [redacted] provocano. Certi psichiatri spiegano il comportamento aberrante di [redacted] automobilisti (aggressività improvvisa) con delle fobie che si scatenano [redacted] al volante [redacted] nelle difficoltà [redacted] traffico. L'angoscia finisce allora per trasformarsi in un istinto di [redacted].

Le fobie [redacted] e devono essere curate. Di solito, un medico al corrente della psicoterapia vi riuscirà, se [redacted] tratta di fobie violente, ma [redacted] caso contrario è necessaria la competenza d'uno psichiatra [redacted] d'uno psicanali[redacted]. Il trattamento [redacted] quasi sempre basato sui tranquillanti ed i farmaci ansiolitici, come pure [redacted]-sedativi.

Le [redacted] d'una fobia non «trattata» sono imprevedibili, ma sempre nefaste: queste piccole paure che fanno sorridere devono in[redacted] essere [redacted] sul serio.

b.

[redacted] famig[redacted] reale inglese [redacted] è più «guida» [redacted] moda

Dure critiche [redacted] «Tailor and Cutter», la più nota pubblicazione dell'associazione britannica dei sarti - La regina Elisabetta [redacted] la principessa Margaret non sanno vestire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 27 agosto.

La famiglia reale è una ottima ambasciatrice per l'Inghilterra, ma non nella [redacted]. I suoi [redacted]titi forniscono «un eccellente esempio di nitore, e di ordine» ed emanano fragranza «di solerti valletti». [redacted] mancano di originalità e [redacted] arditezza, [redacted] anonimi e uniformi. Così scrive nell'attuale [redacted] il periodico dell'associazione [redacted] sarti inglesi, *Tailor and Cutter*. Esso lamenta «la mancanza di partecipazione» dei reali alle fatiche e sottigliezze della moda. E' un peccato, osserva, perché la famiglia reale potrebbe dare un grande aiuto, nel [redacted] della più tradizionale correttezza, alla diffusione dello stile, degli orientamenti [redacted] delle [redacted] inglesi.

La garbata ma accorata critica sembra rivolta soprattutto [redacted] principessa Anna e al principe Carlo, i giovani della famiglia, o meglio ai loro consiglieri. «*I reali non hanno certamente gravi colpe* — precisa il *Tailor and Cutter* onde non urtare nessuna suscettibilità. — *Crediamo semplicemente che [redacted] loro interesse per la moda sia scemato*». Il periodico ritiene che ciò sia contrario alla tradizione di Palazzo Buckingham. A dettare l'ultimo grido erano infatti una volta gli augusti personaggi. «*Il principe Alberto patrocinava un [redacted] paio di scarpe, certi baffi e [redacted] catena d'oro d'orologio al panciotto; Edoardo VII i cappelli d'Amburgo; [redacted] duca [redacted] Windsor le cravatte [redacted] nodi spessi, i colletti alti, e i calzoni a gamba larga. Ma per il principe Carlo è impossibile patrocinare Carnaby Street*».

La nuova «swinging» Londra (cioè gaudente [redacted] velleitaria), a parere di *Tailor and Cutter*, meriterebbe l'attenzione della famiglia reale. «*Almeno i suoi membri più giovani dovrebbero poter esprimere la loro personalità in qualcuno degli allegri abiti d'oggi*». Piacerebbe [redacted] periodico vedere forse il principe Carlo in una camicia verde-acceso sotto l'abito da sera, o la principessa Anna in minigonna [redacted] ricevimento. L'erede al trono si serve invece dal sarto dell'Establishment, Amies, e [redacted] sorella da quello della regina Elisabetta, Hartnell. Costoro prediligono vestiti semplici, colori soffici, linee austere. Soltanto la principessa Anna, più indipendente, sfoggia a volte cappelli [redacted] Beatles, [redacted] inortodosse camicette.

Né la regina Elisabetta né la principessa Margaret [redacted] mai state ammirate per il loro buon gu[redacted] nel vestire. La prima ha sempre attemperato al desiderio della Corte, indossando abiti per così di[redacted] cerimoniali. La seconda si è abbandonata troppo spesso ai capricci della moda, apparendo così piuttosto stravagante. Il pericolo dei giovani principi, dice *Tailor and Cutter*, è che pecchino di conformismo. «*La famiglia reale, sotto la spinta dei suoi doveri, si apparta sempre più dalla vita sociale del paese. Sembrano diventare figure rituali [redacted] cui simbolismo [redacted] deve [redacted] scalfito da [redacted] sospetto [redacted] eccentricità*». Il periodico è di severità eccessiva. Carlo [redacted] Anna apprezzano Mary Quant, e conoscono i Beatles: vestono «arditamente» e [redacted] la musica *beat* alla tromba [redacted] alla chitarra, ma soltanto in privato.

e. c.

Inconvenienti della legge sulla comunità [redacted] beni, in Francia

[redacted] del pittore parigino che sposò [redacted] bella modella

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 agosto.

Per essersi sposato col regime della comunità dei beni, uno dei maggiori pittori francesi degli anni fra i due secoli, Pierre Bonnard, rischiò di passare in carcere gli ultimi anni della sua vita.

Fino a non molto tempo fa, sposarsi col regime della comunità era senz'altro un vantaggio per la donna, che, invece, nella separazione dei beni, rischiava [redacted] trovarsi senza un soldo quando fosse rimasta vedova, pur avendo contribuito con il proprio lavoro domestico e con la serenità della vita familiare alla fortuna finanziaria del marito. Se questi fosse morto senza testamento, le spettava infatti soltanto una magra legittima.

Ma la situazione è sensibilmente mutata con la promozione sociale della donna, col suo accesso al lavoro professionale, e, in qualche caso, [redacted] addirittura capovolta. Oggi, la maggior parte delle donne lavorano fuori di casa ed hanno perciò interesse a possedere [redacted] proprio patrimonio personale e a disporne liberamente. Nel[redacted] comunità, è il marito, in quanto pater familias, che amministra i beni comuni [redacted] non sono rari i [redacted] in cui [redacted] fa con egoismo, sacrificando gli interessi della moglie. In Francia, dove si può scegliere fra i diversi regimi nel contratto matrimoniale, si preferisce generalmente quello della comunità dei beni acquisiti, che è, in un certo senso, un sistema misto, perché lascia a ciascuno il suo nel possesso del patrimonio esistente prima di sposarsi e mette in comune soltanto i beni acquistati dopo il matrimonio.

Il caso Bonnard non può far regola, perché è del tutto eccezionale. Può tuttavia esser preso come caso limite per illustrare uno degli inconvenienti del sistema [redacted]munitario. Il pittore, che era un uomo estremamente semplice e di abitudini solitarie, il quale viveva soltanto per [redacted] propria arte, sposò a [redacted] anni, nel 1925, [redacted] sua modella, Maria Boursin, [redacted] cui conviveva da più di trent'anni.

Era una ragazza [redacted] popolo, che [redacted] si [redacted]va di dove fosse venuta perché, in gioventù, era sempre stata vista soltanto negli studi dei pittori o nei locali di Montmartre dove si fa baldoria. E Bonnard, che l'aveva incontrata a un ballo del Moulin Rouge, non [redacted] era mai preoccupato di sapere se avesse una famiglia. Il [redacted]trimonio andò bene per 17 anni, con lui [redacted] badava soltanto a dipingere e lei a posare per i suoi quadri e [redacted] far la cucina, fino alla morte di Maria, nel gennaio 1942.

Fu poco tempo dopo che un notaio di Cannes riuscì a rintracciare due lontane cugine della donna, le quali probabilmente non l'avevano mai neppure conosciuta, e reclamò in loro nome l'eredità. Bonnard non aveva un soldo, fuori di una piccola casa sulla Costa Azzurra, dove si era ritirato negli ultimi anni, e, in ogni caso, se ci fosse stato un patrimonio da spartire, non gli sarebbe importato nulla di farlo, perché per lui il denaro non aveva mai avuto nessuna importanza.

Aveva però lo studio pieno dei propri quadri, qual[redacted] finito, ma in massima parte allo stato [redacted] semplici abbozzi, che l'artista si proponeva di riprendere un giorno per portarli a compimento. Essendosi sposati col regime della comunità dei beni, la metà di quei quadri andava per legge alle due sconosciute, che, se ne fossero entrate in possesso, non c'è dubbio che li avrebbero subito venduti. Ora, ad un artista coscienzioso come Bonnard, l'idea che i [redacted] quadri venissero messi in commercio senza [redacted] ti finiti era intollerabile.

Era un'idea che non lo faceva più dormire. Finalmente, a forza di pensarci notte e giorno, scelse la soluzione peggiore: scrisse [redacted] proprio pugno un testamen[redacted] in cui nominava [redacted] erede universale e lo firmò col nome di Maria Boursin. Fece anche registrare il documento, ma tutto questo lo aveva fatto con tanta ingenuità che aveva perfino scritto sul foglio una data posteriore di qualche giorno a quella della morte della moglie.

Era comunque un falso molto grave [redacted] in tempi [redacted]mali, avrebbe avuto conseguenze penali severissime per l'artista settantacinquenne. Allora, però, c'era la guerra e l'occupazione tedesca che avevano paralizzato l'azione della giustizia e Bonnard [redacted] grossi fastidi per [redacted] momento. Ma alla Liberazione l'a[redacted]re ritornò a galla, finché la morte del pittore, sopravvenuta nel gennaio 1947, estinse ogni sua responsabilità.

Da allora una complicata causa di successione [redacted] trascina davanti ai tribunali e alle corti d'appello di Fran[redacted]. Prima di morire, Bonnard aveva bruciato le sue tele incompiute, ma rimane ancora un'enorme quantità di opere in contestazione.

Di recente, le cugine di Maria hanno ottenuto [redacted] parte dei quadri, per un valore di più d'un miliardo, ma la maggior parte sono ancora sotto sequestro. Per avere un'idea dell'ammonta[redacted] dell'intera eredità, basta tener conto che in una recente vendita all'asta a New York [redacted] «Nudo di [redacted]» di Pierre Bonnard è stato pagato un centinaio di [redacted]lioni di lire.

Sandro Volta

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale è [redacted] 76,93 [redacted] agosto [redacted] 74,76

[redacted] hanno perso il 2,8 [redacted]

Non vi [redacted] state rotture [redacted] prezzi, [redacted] queste prime cinque sedute, dopo la pausa estiva, [redacted] state tutte orientate al ribasso - Domina la prudenza (come dimostra il mode[redacted] volume di affari), di fronte alla debolezza [redacted] Wall Street e delle altre Borse estere

Le Borse in Italia (Indice azionario 1938=1)
74,52 — 74,90 — 75,24 — 76,15 — 76,93 — 74,76
Luglio — Agosto

La prima settimana di Borsa, dopo le ferie estive, [redacted] stata contrassegnata da cinque riunioni tutte di segno negativo. L'indice ha perduto in tal modo [redacted] 2,8 % passando dal 76,93 del 5 agosto al 74,76 di venerdì 26. E' un'amara delusione per coloro che speravano in una consistente ripresa autunnale, sulla scia dei rialzi di fine luglio primi agosto. Non è detto che le possibilità di un buon ricupero siano svanite del tutto, [redacted] almeno per ora gli sforzi degli operatori e della clientela [redacted] stati frustrati da avvenimenti di ben più vasta portata, che hanno influenzato, sia pur di riflesso, i nostri mercati azionari.

L'Italia, integrata in una più vasta area economica internazionale, [redacted] può alla lunga rimanere estranea a quello che succede a Wall Street, a Londra, a Zurigo, a Francoforte. I pesanti e quasi ininterrotti ribassi delle Borse statunitensi hanno provocato numerosi alleggerimenti prudenziali di azioni anche in altri Paesi, compreso il nostro, [redacted] assai poco hanno potuto fare i nostri operatori [redacted] la nostra clientela differenziale, di fronte a realizzi che in varia misura si sono ripetuti per tutta la settimana.

Possiamo considerare, comunque, positivamente la buona resistenza di base offerta da molti valori, dinanzi al succedersi delle vendite. Le perdite sono state infatti contenute, [redacted] si può parlare di vere [redacted] proprie rotture di prezzi, salvo martedì; quando l'indice ha perduto l'1,3 %.

Il quantitativo di titoli trattati, già modesto fin dall'inizio della settimana, è andato progressivamente riducendosi, segno evidente della prudenza che limita le iniziative, in attesa di veder più chiaro sull'orizzonte internazionale.

Continua intanto il processo di avvicinamento dei valori « privilegiati » alle corrispondenti azioni « ordinarie ». Per l'Olivetti, [redacted] è giunti addirittura all'inversione dei termini. Mortificati anche i corsi di quei titoli, come i mercuriferi, che avevano recentemente attirato una buona corrente di [redacted]pratori. Colpiti risultano anche i diritti della Alleanza Assicurazioni che, dopo una partenza promettente a 1300, retrocedono a 1000.

Nel settore del reddito fisso nessuna novità degna di rilievo. Procede attivamente il collocamento delle ultime emissioni parastatali 6 % [redacted] corsi sostenuti e anche gli statali e i buoni del Tesoro appaiono più resistenti.

Renato Cantoni

Variazioni a [redacted] dei principali titoli

Titoli	5/8	26/8
Olivetti priv.	[redacted]	3.320
Finelder	800	790
Centrale	9.551	9.362
Stet	2.883	2.820
Generali	109.900	103.760
Italsider	1.028	1.017
Montecatini	1.906	1840,00
Fiat ord.	2.841	2.762
Edison	2.840	2.842
Sip	2.847	2.592
Imm. Roma	684	663,00
Italcementi	10.810	10.393
Pirelli It.	4.037	3.920
Italgas	1.350	1.320

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend %
Finsider	5,06
Centrale	4,35
Stet	5,31
Generali	0,80
Viscosa ord	3 —
Italsider	4,92
Marelli Ercole	5,32
Fiat ord.	3,43
Edison	3,87
Sip	5,10
Imm. Roma	4,96
Italcementi	2,68
Pirelli S.p.A.	2,55
[redacted]	3,53
Olivetti priv.	2,41

NB. — Il calcolo viene effettuato [redacted] corsi attuali, tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato e preannunciato.

Obbligazioni	Rend %
B.T. '71 6%	4,98
Op. [redacted] 6%	6,15
Imi XVIII 6%	6,07
Icipu (vent.) 6%	6,20
Eni S. VII 5,5%	5,94
[redacted] 5,5%	6,03
Fiat 5,5%	5,88
Edison 5,5%	5,88
Cetimi 62 5,5%	6 —
Casse Milano 5%	5,28
S. Paolo To 5%	5,15

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e [redacted] a rimborso. Per i [redacted] del Tesoro non si tiene conto dei premi.

Le materie prime sui mercati internazionali

Per il [redacted] stagno [redacted] prezzi

Andamento più debole nei primi giorni della settimana; parziale ripresa delle perdite in chiusura - La quotazione dello zucchero a Londra (2713 lire italiane al quintale) [redacted] segnato il livello più basso del dopoguerra

(Nostro servizio particolare) Londra, 27 agosto.

Rame — In ribasso di oltre 42 sterline nei primi due giorni della settimana, in seguito all'aumento delle scorte del « Metal Exchange » e alla sospensione da parte della « Anglo-American Corporation » e della « RST » dello stato di forza maggiore, il disponibile si è poi ripreso a Londra, su una buona domanda [redacted] sull'influenza di due successivi aumenti, che hanno portato il prezzo della « Union Minière » a 52,52 franchi belgi per kg.

Chiusura: disponibile, 385 sterline per tonnellata (69.313 lire al q.le); consegna a tre mesi, 380 1/2 sterline (65.537 lire al q.le).

Stagno — Debole in principio di settimana, sotto l'influenza di ribassi dei mercati orientali, lo stagno [redacted] è parzialmente ripreso mercoledì, senza tuttavia perdere quel tono irregolare che è stato [redacted] caratteristica dominante della settimana.

Disponibile, 1226 sterline [redacted] tonnellata (211.166 lire [redacted] q.le); consegna a tre [redacted] 1211 sterline (208.583 lire al q.le).

Piombo e zinco — Tendenza debole nei primi due giorni della settimana, in armonia con l'andamento del rame e, per il piombo, in [redacted]guito all'aumento delle scorte presso la Borsa Metalli di Londra. Successivamente il mercato ha assunto [redacted] tono migliore. Chiusura: piombo, 93 3/4 sterline per tonnellata (16.147 lire al q.le); zinco, [redacted] sterline (16.535 lire al q.le).

Zucchero — A Londra nuovi ribassi hanno portato [redacted] della « United Sugar Terminal Association » a 15 e 3/4 sterline per tonnellata (2713 lire al q.le), ossia al livello più basso registrato nel dopoguerra. A provocare quest'ultima flessione pare sia stata un'abbondante offerta di greggio, di probabile origine brasiliana.

A New York il contratto [redacted] 8 ha chiuso a 1,63 cents per libbra (2244 lire [redacted] q.le).

Cotone — Ancora una settimana di pochi affari a New York, [redacted] prezzi invariati o in leggera flessione. Chiusura: Middling disponibile, 23,97 cents per libbra (330 lire al kg); consegna ottobre e dicembre, 21,95 cents (302,10 lire al kg).

Lana — La riapertura delle aste australiane, avvenuta [redacted] livelli di prezzo più bassi del previsto, ha influenzato negativamente il mercato di Londra. [redacted] i merinos si [redacted]no nettamente indeboliti, per numerose e forti vendite di liquidazione. Anche da Sydney le notizie non sono state tali da incoraggiare [redacted] mercato. Chiusura: consegna ottobre, 100,50 pence per [redacted]bra (1613 lire [redacted] kg); consegna dicembre, 101,20 pence [redacted] libbra (1624 lire al kg); consegna marzo, 100,30 pence per libbra (1610 lire al kg).

Gomma — A Londra minime oscillazioni di prezzo per il [redacted] 1 RSS, in un mercato con affari limitati, ma con fondo molto stabile. Chiusura: consegna settembre, 18 e 3/4 pence per libbra (300,90 lire al kg); consegna ottobre, 19 1/16 pence per libbra (306 lire al kg).

a. c.

Secondo i dati [redacted] dalla Banca [redacted]

[redacted] impieghi bancari [redacted] giugno [redacted] più [redacted] depositi

La percentuale è salita [redacted] 66,7, contro 65,7 in maggio: è [redacted] segno di ripresa per gli investimenti - Le cifre complessive: depositi 21.360 miliardi, impieghi 14.697 miliardi di [redacted]

Impieghi [redacted] depositi delle aziende di credito
[redacted] MILIARDI DI LIRE)

Data (fine mese)	Totale impieghi	Totale depositi	Rapporto % impieghi-dep.
1963 dicembre	13.004,6	16.028,7	81,1
1964 dicembre	13.396,8	17.450,8	[redacted]
1965 gennaio	12.960,3	17.331,7	74,8
» giugno	13.191,3	18.311,5	72,0
» dicembre	14.349,8	20.542,3	69,8
1966 gennaio	13.973,4	20.320,7	68,1
» febbraio	14.018,4	20.302,1	65,9
» marzo	14.243,7	20.825,3	68,3
» aprile	14.272,7	20.907,0	68,8
» maggio	14.336,2	21.158,5	65,7
» giugno	14.697,0	21.360,9	66,7

Fonte: Supplemento al Bollettino della Banca d'Italia.

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

[redacted] dati forniti oggi [redacted]plemento del bollettino della Banca d'Italia rivelano che nel mese di giugno [redacted] è raggiunta la punta massima del primo semestre 1966 nell'attività delle banche: nei confronti di maggio, gli impieghi sono aumentati di [redacted] miliardi, i depositi di 202. E' un indice concreto della ripresa negli investimenti, [redacted]mostrata dall'incremento di un punto a favore degli impieghi rispetto alla liquidità (66,7 per cento in giugno contro 65,7 di maggio).

Ecco i dati complessivi: impieghi bancari [redacted] giugno 14.697 miliardi, contro 14 mila 336,2 in maggio (pari [redacted] un incremento [redacted] 2,5 per cento) e 13.191,3 nel giugno del 1965 (incremento assoluto di [redacted] miliardi, pari all'11,4 per cento).

I depositi nelle banche sono risultati, alla fine di giugno, pari [redacted] 21.360,9 miliardi [redacted] lire contro 21.158,5 a fine maggio (quasi l'1 per cento) e 18.311,5 miliardi nel giugno di un anno fa (3049,4 miliardi in più, circa il 16,6 per cento).

La Banca d'Italia ha anche informato che, sempre nel giugno scorso, i titoli di proprietà delle banche e istituti italiani [redacted] cresciuti di 116,3 miliardi, passando dai 8696,7 miliardi di fine maggio a 6813. L'aumento, nei confronti del giugno [redacted], quando risultavano 5556,6 miliardi di titoli, è stato di 1256,4 miliardi. In questo portafoglio si sono verificati complessi movimenti: [redacted] sono registrate espansioni nei titoli di Stato (+ 5,5 miliardi), nelle obbligazioni degli [redacted] pubblici economici (+ 122,7), in quelle degli istituti speciali (+ 17,4) e delle imprese industriali (+ 12,7). Le diminuzioni hanno riguardato, invece, i buoni ordinari del Tesoro (— 38,7) e le azioni di [redacted]cietà anonime (— 3,3 miliardi).

I. f.

La [redacted] è salita [redacted] miliardi

Incremento di 143 miliardi di lire in luglio Il Tesoro ha incassato in sette mesi [redacted] miliardi, contro 3823 miliardi di pagamenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 agosto.

(l. f.) Dalla Gazzetta Ufficiale di oggi si rileva che un forte aumento (143 miliardi) [redacted] è verificato in luglio, rispetto al precedente giugno, nella circolazione monetaria: da 4049,9 è salita [redacted] 4192 miliardi di lire.

La Gazzetta Ufficiale pubblica anche i [redacted] sintetici relativi al conto del Tesoro dal 1° gennaio al [redacted] luglio 1966. Risulta che nei primi sette mesi dell'anno in corso [redacted] sono registrati, per la gestione di bilancio, incassi pari [redacted] 4103 miliardi contro pagamenti per [redacted] miliardi, [redacted] un'eccedenza attiva di 880 miliardi. Gli incassi [redacted] i pagamenti eseguiti nel solo [redacted] di luglio sono [redacted]ti, rispettivamente, di 446 e 723 miliardi. [redacted] un'eccedenza dei pagamenti per [redacted] miliardi.

Le altre operazioni di te[redacted] — si nota della [redacted]riazione del conto corrente con la Banca d'Italia [redacted] il conto [redacted] tesoreria provinciale — hanno segnato in luglio maggiori incassi per 12 miliardi. In seguito a tali movimenti di cassa il conto corrente porta, a fine luglio, un saldo a debito del Tesoro di 819 miliardi, mentre il debito fluttuante ammonta, sempre al [redacted] luglio, a 3943 miliardi, includendo nel globale la circolazione dei Buoni ordinari del Tesoro che, in valore nominale, ascendo[redacted] a 2301 miliardi.

Negli sconti ed anticipazioni dell'istituto d'emissione [redacted] registra, a fine luglio, una flessione di 84 miliardi nei confronti di giugno: 1137 miliardi contro 1221. E' anche diminuita la consistenza dei titoli di Stato o garantiti dallo Stato il cui importo è sceso da 575 a [redacted] miliardi. Il conto corrente dell'Ufficio italiano cambi ha, invece, segnalato un aumento (183 miliardi), passando a fine luglio a 1155 miliardi.

[redacted] milioni di [redacted] ogni giorno

[redacted] pesante frana delle [redacted]

I tentativi di ripresa sono falliti lunedì e martedì, hanno avuto successo mercoledì, sono nuovamente naufragati nelle ultime due sedute - Continuano a gravare sul mercato le restrizioni creditizie, le tensioni sindacali, le incognite della guerra nel Vietnam

(Nostro servizio particolare) New York, 27 agosto.

Salvo un breve respiro nella riunione di mercoledì, i prezzi hanno continuato a discendere; la media Dow Jones degli industriali è scesa nell'ottava da 804,62 a 780,56 quella dei valori ferroviari da 198,55 è passata a 195,05, e quella delle azioni delle imprese di pubblica utilità, che hanno segnato proporzionalmente il maggiore ribasso, è scesa a 129,90 in confronto al 135,57 del 19 agosto. Anche se il ribasso di questa settimana non è stato così forte come quello dell'ottava scorsa (ventiquattro punti in confronto a 36), esso appare grave perché in un mercato che si considerava « oversold », come dicono qui per significare che c'è un forte eccesso di vendite allo scoperto, prevaleva l'opinione che il livello di 800 rappresentasse una linea [redacted] resistenza abbastanza solida per non essere facilmente infranta.

Il volume degli affari è stato questa settimana superiore di oltre milioni di titoli a quello dell'ottava scorsa. Sono stati trattati in totale 40.620.000 titoli con una media giornaliera di 8.105.000.

I tentativi di ripresa non sono mancati, specialmente nella prima parte della settimana, nella quale [redacted] due prime sedute [redacted] state le più attive e molto contrastate; questi tentativi parevano aver avuto un certo successo mercoledì, quando gli industriali erano riusciti a guadagnare altri [redacted] punti di media e i ferroviari tre. Ma sin dall'apertura di giovedì, in [redacted] mercato poco attivo (sei milioni e tre quarti di titoli trattati), [redacted] certo numero di vendite di realizzo ha fatto cadere di nuovo i prezzi che dovevano poi precipitare ieri in un mercato invece molto attivo che ha segnato [redacted] perdite giornaliere più gravi di tutta [redacted] settimana.

Tutti i fattori negativi manifestatisi in questi ultimi tempi, [redacted] realtà, permangono e forse si aggravano. Le restrizioni creditizie si accentuano col continuo aumento dei tassi d'interesse passivo; l'accordo ottenuto a caro prezzo con i dipendenti dalle società di navigazione aerea fa prevedere una contrazione [redacted] loro profitti, proprio mentre [redacted] sollecita da parte governativa una riduzione delle tariffe sulle linee intercontinentali; le incognite della guerra nel Vietnam rendono sempre più difficile la condotta del governo che vede respinti continuamente i suoi tentativi di negoziati.

a.

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street
894,84 — 889,36 — 877,06 — 869,15 — 852,39 — 847,38 — 840,53 — 804,62 — 780,56
Luglio — Agosto

Londra [redacted] cinque sedute è scesa [redacted] 5,3 per [redacted]

La media degli industriali passa da 393,5 [redacted] 372,4

(Nostro servizio particolare) Londra, 27 agosto

(b.) Come quella [redacted] New York, anche la Borsa londinese ha avuto la sua « settimana nera ». L'indice Reuter degli industriali ha perduto nell'ottava ventun punti, passando da un venerdì all'altro da 393,5 a 372,4: una perdita media, quindi, del 5,3 %.

Il mercato [redacted] era già in apertura di lunedì dimostrato di pessimo umore. La notizia che la « Imperial Chemical Industries » aveva deciso il licenziamento di mille operai, assunti in principio d'anno in vista di uno sviluppo della produzione, e [redacted] resi inutili dalla contrazione della domanda, aumentava i timori, purtroppo dimostratisi fondati, che ulteriori licenziamenti avvenissero in altre industrie. Il volume degli affari cadeva al minimo eccezionale di 7000 contratti, [redacted] tanto bastava a costituire la rapina tecnica di un ribasso di 3 punti nell'indice dei valori industriali.

La situazione è andata peggiorando per tutto il re[redacted] della settimana, con cedenze diffuse, che portavano successivamente l'indice, martedì a 383,5, mercoledì a 377,7 e giovedì [redacted] 373,1.

Il movimento al ribasso è stato accelerato dall'andamento di Wall Street. Negli ambienti della City si aspettava per questa settimana una certa ripresa alla Borsa di New York e l'ulteriore flessione in quel mercato ha causato una amara delusione, che ha contribuito a peggiorare gli umori, già abbastanza neri.

I ribassi si sono rallentati in chiusura di settimana; l'indice Reuter, tuttavia, ha perduto venerdì ancora tre quarti di punto rispetto al giorno precedente, chiudendo [redacted] a 372,4.

Zurigo: da 182,1 [redacted] 176,6

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 27 agosto.

(L.) La nostra Borsa ha risentito questa settimana, forse più del solito, l'influenza delle indicazioni negative, politiche ed economiche, che in questo momento pervengono, si può dire, da tutto il mondo. L'indice generale passa da 182,1 del 19 agosto a 176,6 di ieri.

Si deve notare, però che la situazione tecnica della Borsa è normalissima [redacted] che il mercato è assiso su un fondo perfettamente resistente.

Francoforte: 94,91 (97,97)

(No[redacted] particolare) Francoforte, 27 agosto.

(m.) Le migliori disposizioni che si erano manifestate alla fine della scorsa settimana non si sono [redacted]tenuto. Gli affari [redacted] diventati di nuovo scarsi, gli ordini pervenuti dall'estero sono stati soprattutto ordini [redacted] vendita, [redacted] notizia dell'andamento delle altre Borse europee e della Borsa di New York hanno continuato ad essere tutt'altro che incoraggianti. Se si aggiunge [redacted] ciò il senso di disagio, d'incertezza [redacted] di malumore causato dagli avvenimenti politici interni, non c'è da stupirsi se le reazioni della Borsa sono state negative, per quanto contenute [redacted] limiti fortunatamente ristretti. L'intero listino chiude in passivo, [redacted] l'indice generale perde qualcosa più [redacted] 3 per cento, passando nell'ottava da 97,97 [redacted] 94,91.

La slittamento dei prezzi [redacted] stato continuo per tutte le cinque riunioni e [redacted] particolarmente accentuato nell'ultimo.

Parigi: [redacted] 98,3 a 97,8

(Nostro servizio particolare) Parigi, 27 agosto.

(c.) Le operazioni [redacted] liquidazione mensile si sono svolte nelle prime due riunioni della settimana in condizioni relativamente soddisfacenti [redacted] in un mercato molto animato. Nell'insieme, le differenze [redacted] state leggermente in favore dei compratori. Il tasso dei riporti è stato fissato all'1 e 1/8 per cento, contro l'1 e 7/8 per cento dei riporti di fine luglio. Questo tasso così basso dimostrerebbe che le posizioni da riportare [redacted] sono molto cariche e che le disponibilità liquide sono sempre abbondanti. Portata a termine la liquidazione, è iniziata mercoledì la quotazione per fine settembre, i prezzi [redacted] prontamente ritornati più o meno sui livelli della chiusura della settimana precedente.

Nell'ultima seduta il mercato [redacted] accusato una notevole irregolarità, anche di riflesso alla nuova debolezza di Wall Street, dopo [redacted] effimera schiarita di mercoledì l'indice finale dei valori francesi segna 97,8, con mezzo punto di perdita sul [redacted] del 19 agosto.

Sono [redacted] gli assegni [redacted]

Per le Banche il costo di emissione è coperto solo se gli assegni circolano per due anni

Roma, 27 agosto.

A circa [redacted] milioni ammonta il numero degli assegni circolari [redacted] 500 lire, richiesti dalla clientela nel tentativo di alleviare il disagio provocato [redacted] carenza delle monete. Praticamente tutte le banche autorizzate alla emissione di assegni circolari hanno con[redacted] a questa creazione di moneta sussidiaria, per quantitativi diversi, ma sempre rilevanti.

Un aspetto che sfugge all'opinione pubblica è che le banche [redacted] hanno interesse [redacted] emettere assegni circolari da 500 lire. Infatti, il modulo filigranato, il tempo-la[redacted] per l'emissione e per il controllo e l'estinzione del titolo, la tassa sugli assegni in circolazione e [redacted]mmobilizzo del deposito cauzionale presso la Banca d'Italia, fanno sì che, per esempio, [redacted] di 70 mila lire debba circolare almeno [redacted] giorni per pareggiare il suo costo. Si può [redacted] facilmente calcolare che un assegno circolare da 500 lire copre i propri costi solo dopo 725 giorni circa (due anni [redacted] circolazione). *(Italia)*

Interrogazione al governo sul funzionamento della Zecca

Roma, [redacted] agosto.

L'on. Brandi (psdi) ha rivolto una interrogazione al ministro [redacted] Tesoro, chiedendo risposta scritta, per sapere [redacted] non ritiene necessario disporre un'accurata ispezione sul funzionamento della Zecca.

L'interrogante sottolinea una notizia riportata dai giornali nei giorni scorsi, secondo la quale una macchina imponentissima è rimasta inutilizzata per ben tre anni.

Anche l'annuncio della stampa [redacted] di biglietti di Stato da 500 lire [redacted] dimostrare — secondo l'on. Brandi — l'inefficienza della Zecca italiana, tanto più che le carenze non riguardano semplicemente [redacted] monete da 500, ma tutte le monete divisionarie.

« Di fronte al fatto che vengono sempre maggiormente usate le macchine a gettone, che immobilizzano per settimane le monete metalliche — conclude l'interrogante — si impone una totale revisione dei criteri produttivistici della nostra Zecca ».

NOTE DI AGRICOLTURA

I colori preferiti per garofani [redacted]

Sono il rosso, il rosa e il bianco - Occorre orientare i coltivatori sulle richieste dei mercati, italiani ed esteri: [redacted] poche [redacted] i fiori della Liguria giungono per via aerea in Svezia - Le colture razionali assicurano [redacted] reddito adeguato

In questi ultimi anni si sono notati cambiamenti notevoli nelle varietà o « coltivar » di garofani; oltre [redacted] nostre pregevoli varietà, sono richieste anche, specie nei paesi del nord Europa, le varietà che usualmente prendono il nome di Sim (Sim William, ibridatore americano), le quali presentano ottime qualità [redacted] robustezza, belle tinte [redacted] in modo particolare pregiate perché ben si adattano alle colture in serra, [redacted] produzione unitaria per pianta superiore a quella delle varietà nostrane (si arriva da [redacted] a 9 [redacted] per pianta).

Le varietà di garofano sono alcune centinaia ed è impossibile che si riescano ad individuare e riconoscere tutte distintamente. [redacted] solito i coltivatori scelgono due o tre varietà, quelle che ritengono che abbiano [redacted] possibilità [redacted] vendita [redacted] realizzo sul mercato.

I colori che richiedono i principali mercati [redacted] rosso, [redacted] o bianco. Nel complesso il reddito che si può ottenere dalle coltivazioni floreali, specie garofani e rose, [redacted] ancora soddisfacente, però è necessario intraprendere le colture su basi moderne e tecnicamente più progredite, allo scopo [redacted] non perdere i mercati esteri e [redacted]minuire i costi di produzione con le nuove tecniche. [redacted] concorrenza si fa sempre più sentita.

Bisogna aumentare le colture intensive [redacted] serra, istruire con scuole professionali i giovani coltivatori in modo che imparino [redacted] conoscere la vita delle piante, le possibilità [redacted] terreni ed i mezzi e metodi di lotta contro i parassiti.

A questo proposito a Sanremo nel [redacted] si è iniziato il primo corso della Scuola di floricoltura statale diretta dal prof. Petrorelli, aiutato dal tecnico specializzato perito agrario Dedali. Ma non basta, bisogna fare di più.

[redacted] necessario mantenere contatti con i consumatori stranieri in modo [redacted] poter soddisfare [redacted] loro esigenze nel [redacted] di tutto l'anno [redacted] solo quando la nostra produzione [redacted] abbondante ed in modo particolare nel periodo invernale, da novembre a marzo.

Ormai le possibilità di trasporto [redacted] rapidissime poi[redacted] i nostri fiori arrivano ogni giorno in Svezia in poche ore per via aerea. Anche [redacted] spirito cooperativo tra i produttori deve [redacted] stimolato e aiutato da parte degli enti locali [redacted] dello Stato al fine di razionalizzare la produzione e [redacted] vendita [redacted] prodotto.

Ci viene segnalato che in Francia ed in Spagna i governi [redacted] molto incontro alle iniziative [redacted] floricoltori e le incoraggiano. E' [redacted] augurarsi che anche da noi vengano presi provvedimenti [redacted] per favorire lo sviluppo [redacted] colture floreali sotto serra ed i trasporti poiché [redacted] l'esportazione [redacted] ha un introito di valuta estera di molti miliardi ogni anno.

Carlo Rava

«Le ottuse e mostruose speculazioni edilizie»

Mancini afferma che ad Agrigento l'inchiesta sarà completa e rapida

Secondo il ministro dei Lavori Pubblici «i pochi giorni di ritardo dovuto agli ostacoli che ha trovato la Commissione dovrebbero essere riassorbiti presto» - Gli ostacoli, ritenuti «involontari» da Mancini, consistono nel sequestro dei documenti da parte di funzionari della Regione - Qualche accenno polemico verso la dc siciliana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

Entro settembre il Parlamento conoscerà le conclusioni delle inchieste in corso ad Agrigento, dove le due Commissioni ministeriali sono ritornate oggi. L'ha confermato il ministro dei Lavori Pubblici on. Mancini in un'intervista al giornale *L'Ora* di Palermo, nella quale ha ribadito che nella città colpita dalla frana si sono verificate «cose mostruose» e la speculazione edilizia vi ha raggiunto «proporzioni incredibili». L'on. Mancini ha precisato che «*i pochi giorni di ritardo dovuti agli ostacoli che ha trovato la Commissione dovrebbero essere riassorbiti presto*». Contemporaneamente ad Agrigento il dr. Martuscelli, presidente della Commissione incaricata di accertare le responsabilità e gli illeciti amministrativi, ha dichiarato che l'inchiesta «sarà ultimata entro il 30 settembre», aggiungendo però che «le prime indicazioni saranno consegnate al ministro Mancini entro il 12 settembre».

La Commissione Martuscelli, ritornata nella città colpita dalla frana, si è insediata nel palazzo della Giunta provinciale e ha preso visione dei documenti raccolti dalla segreteria tecnica relativi a progetti irregolari. A sua volta il dr. Grappelli, che dirige la Commissione per l'inchiesta geotecnica, ha confermato che la frana si è attualmente arrestata e che non vi sono segni premonitori di altri movimenti.

L'on. Mancini, riepilogata la vicenda dell'opposizione regionale alle indagini della commissione Martuscelli, ha detto testualmente: «*So bene che la dc comanda ad Agrigento da 20 anni, ma so anche che le cose mostruose si sono verificate. La speculazione edilizia è un fatto nazionale, c'è dovunque, a Roma, a Milano, a Reggio Calabria. Ad Agrigento ha però raggiunto proporzioni incredibili. E c'è da aggiungere che in questa città i palazzi sono crollati, il che vuol dire che la speculazione è stata anche la più ottusa*». L'on. Mancini ha aggiunto che le reazioni degli esponenti dc che si sono offesi per le sue parole «erano sbagliate». E ha proseguito: «*Gli scandali vanno denunciati e perseguiti. Che senso avrebbe altrimenti la democrazia? Democrazia significa anzitutto chiarezza, che può venire anche dalla discussione e dalla denuncia*».

Il ministro ha nuovamente interpretato come «involontari» gli ostacoli frapposti in Sicilia alla commissione. «*Devo prendere atto di quanto ha affermato il presidente della Regione*», ha detto, aggiungendo: «*E' naturale che io dovessi avanzare l'ipotesi dell'ostacolo involontario. Io faccio parte di un governo di coalizione e non si doveva tirare la corda*». E ha concluso, in proposito: «*Purché l'inchiesta vada avanti non ha nessuna importanza la forma, ma la sostanza*».

Mancini ha smentito le informazioni di un settimanale secondo cui il Presidente del Consiglio gli aveva trasmesso una lettera dell'onorevole Rumor che protestava per le dichiarazioni da lui fatte in Parlamento. Il ministro dei Lavori Pubblici ha anche escluso che l'inchiesta da lui promossa costituisca un «attacco all'autonomia regionale». Riferendosi alle denunce sui soprusi edilizi di Agrigento, contenute nell'inchiesta del vice-prefetto Di Paola, l'onorevole Mancini ha notato che «il mancato intervento della magistratura può lasciare perplessi». L'onorevole Mancini ha precisato che il suo ministero non era a conoscenza del rapporto, rilevando che gli uffici periferici dei Lavori Pubblici sono responsabili di questa mancata informazione. «L'ing. Marzagalli (cioè l'alto funzionario trasferito dopo la frana, n. d. r.) doveva sapere e informare il ministero — ha spiegato Mancini —. Non l'ha fatto e per questo sostengo che c'è anche una responsabilità del mio dicastero».

Rispondendo a una domanda, il ministro ha dichiarato che se dovessero esserci altri ostacoli all'inchiesta, egli sarebbe favorevole ad inviare ad Agrigento una commissione parlamentare.

Mancini ha concluso dicendo che andrà in Sicilia per controllare quali difficoltà ritardino la costruzione dell'autostrada Palermo-Catania e ha confermato che «impegno primario del governo è quello di dare una casa a tutti i sinistrati a totale carico dello Stato».

l. f.

Una commissione antimafia si occupa dello scandalo edile

Agrigento, 27 agosto.

La commissione ministeriale che indaga ad Agrigento è composta da due sezioni, quella presieduta dal dott. Grappelli dovrà procedere ad una indagine geotecnica sulle cause della frana e sulle misure da adottare; l'altra, presieduta dal dott. Martuscelli, compirà una rigorosa inchiesta sul piano delle responsabilità e di eventuali illeciti amministrativi.

Nel pomeriggio, il dott. Martuscelli e gli altri membri della commissione hanno esaminato la relazione della segreteria tecnica che da alcune settimane ha operato ed opera nella città dei templi, dove ha preso cognizione presso l'ufficio tecnico del Comune dei dati riguardanti le costruzioni edilizie dal 1956 ad oggi.

La sottocommissione antimafia composta dai senatori Alessi (dc), Cipolla (pci) e Nicosia (msi), che conduce una indagine sugli enti locali in Sicilia, giungerà la prossima settimana ad Agrigento. La sottocommissione approfondirà in special modo alcuni aspetti della situazione edilizia della città dei templi.

Creduta morta ritorna dopo 28 anni per l'eredità

Si presenta alla cognata: «Non mi riconosci? Vengo per parlare di affari»

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 27 agosto.

(s. f.) Creduta morta una donna, Caterina Apolloni di 54 anni, da Villanova Marchesana, è ritornata a casa dopo 28 anni, per incassare la sua parte di eredità. In tutti questi anni la donna non aveva dato sue notizie.

Caterina Apolloni si è presentata alla vedova del fratello, l'agricoltore Lorenzo Apolloni, abitante nella fattoria Polesine, a Villanova, dicendo: «*Sono tua cognata, vengo da Roma per parlare di certi affari*». La vedova Apolloni per poco non è svenuta.

L'episodio è avvenuto poco dopo mezzogiorno. Sulla corriera in servizio sulla linea Rovigo-Villanova Marchesana un'anziana signora dall'aspetto disinvolto, appena salita, chiedeva al conducente se a Villanova avrebbe trovato qualche mezzo per raggiungere la fattoria Polesine. L'autista ha subito risposto: «*Se cerca qualcuno che abita in quella zona, quella signora seduta là in fondo è la vedova di Lorenzo Apolloni*». La donna le si è allora avvicinata dicendo: «*Non mi riconosci? Sono tua cognata, la sorella di Lorenzo*». «*Impossibile* — ha risposto la vedova. — *Caterina è morta a Budrio da parecchi anni*».

La Apolloni, nata a Carrè (Vicenza) nel 1912, emigrò con la famiglia nel Polesine e poi si trasferì a Villanova Marchesana. La sera del 22 agosto del 1938, in seguito ad un litigio in famiglia, abbandonò la casa senza più dare sue notizie. E' vissuta a Budrio, Taranto ed a Roma. Nella capitale avrebbe prestato servizio come domestica anche nell'abitazione della cantante Miranda Martino.

Ora, dopo ben 28 anni, si è ricordata della sua eredità (frutto della vendita di alcuni fabbricati) ed è venuta a Villanova ad incassare la sua parte, la cui somma si trova depositata presso un notaio.

Viva commozione a Venasca per il suicidio del fidanzato

Si è avvelenata perché la madre contrastava le sue nozze

Saluzzo, 27 agosto.

(u. t.) Ancora grande è in Venasca la commozione per la tragica morte del contadino Giovanni Bodrero, di 28 anni, suicidatosi in casa per dispiaceri amorosi. Il giovane era fidanzato con un'operaia di Piasco, Olga Michelis, di 17 anni, che avrebbe voluto sposarsi al più presto. La madre del contadino, Domenica Bodrero, si era dichiarata contraria al matrimonio del figlio per il timore di rimanere sola.

Il giovane evidentemente non ha saputo imporsi e, comprato in farmacia un liquido talpicida, lo beveva avvelenandosi.

E' certo che a carico di Domenica Bodrero non esistono responsabilità. La donna ha sostenuto di non avere posto un netto e irrevocabile rifiuto al figlio: «*La cosa* — ha detto —, *si sarebbe potuta discutere, e io avrei finito col dare il mio assenso alle nozze*».

L'incidente di Kim Novak

L'attrice americana ricoverata all'ospedale di S. Maria, in California, dopo il pauroso incidente d'auto di cui è stata vittima. Kim Novak ha perso il controllo del volante ed è uscita di strada, precipitando per una scarpata di trentacinque metri (Telefoto Ansa)

Il tritolo trovato a Sanremo era stato rubato nei cantieri

Secondo il ministero dell'Interno i ladri non sono terroristi

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 agosto.

Il quintale di tritolo scoperto ieri in una galleria non sarebbe di terroristi altoatesini. Secondo il ministero dell'Interno lo avrebbero nascosto comuni ladri, i quali, dopo averlo rubato da cantieri che costruiscono l'autostrada, intendevano farne commercio oppure adoperarlo per la pesca di frodo.

Sono stati rintracciati i due ragazzi che erano stati visti venerdì pomeriggio da due turisti aggirarsi nei pressi della galleria sulla strada tra San Romolo e Perinaldo, dove era l'esplosivo. Sono due sedicenni sanremesi, Giovanni Gagilo, studente elettrotecnico, e Giancarlo Semeria, studente della terza media. Dopo un lungo interrogatorio da parte della polizia e dei carabinieri e del procuratore della Repubblica dott. Penco, sono stati rilasciati.

E' stato accertato che essi avevano trovato l'esplosivo per puro caso e lo avevano scambiato per sapone. «Eravamo andati in gita nella zona — ha detto uno dei due ragazzi — e, dentro la galleria, abbiamo visto una pietra smossa in modo strano. Dietro la pietra c'era un ripostiglio con dei pacchi avvolti in plastica trasparente. Abbiamo aperto i pacchi, dentro c'erano panetti che sembravano di sapone. Ne abbiamo portati un po' fuori della galleria ed abbiamo anche provato a dargli fuoco con un fiammifero, ma non bruciavano. Allora abbiamo pensato che fosse sapone e lo abbiamo nascosto nuovamente per venirlo a prendere e andarlo a vendere in città in seguito».

Invece di sapone si trattava, come diceva la scritta sopra l'involucro, di «TNT» e cioè un tritolo ad alto potenziale.

e. b.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno 21 Settembre 1966 alle ore 10 avanti al Giudice dott. Ciliento si procederà alla vendita con incanto in 34 lotti dei seguenti immobili di proprietà di Roccavilla Paola, Prino Franco e Prino Mario (es. 79/64):

In Torino corso Francia angolo via Salabertano:

Negozi:
Lotto 1° pettinatrice L. 6.349.000; lotto 2° calzature L. 10.344.000; lotto 14° farmacia L. 19.107.000; lotto 15° Banco Lotto L. 2.304.000; lotto 16° drogheria L. 14.400.000.

Alloggi: scala corso Francia: lotto 3° al piano 1° di tre camere L. 7.544.000; lotto 4° al piano 1° di due camere L. 4.922.000; lotto 5° al piano 2° di tre camere lire 7.544.000; lotto 6° al piano 2° di due camere L. 4.230.000; lotto 7° al piano 3° di tre camere lire 7.216.000; lotto 8° al piano 3° di due camere L. 4.708.000; lotto 9° al piano 4° di tre camere L. 6.970.000; lotto 10° al piano 4° di due camere L. 4.547.000; lotto 11° al piano 5° di tre camere L. 6.970.000; lotto 12° al piano 5° di due camere L. 4.547.000.

Alloggi scala via Salabertano: lotto 17° al piano 1° di 5 camere L. 15.606.000; lotto 18° al piano 1° di tre camere L. 9.129.000; lotto 19° al piano 2° di 4 camere lire 11.525.000; lotto 20° al piano 2° di 1 camera L. 4.080.000; lotto 21° al piano 2° di 3 camere lire 9.129.000; lotto 22° al piano 3° di 4 camere L. 11.526.000; lotto 23° al piano 3° di 5 camere lire 13.209.000; lotto 24° al piano 4° di 5 camere L. 15.806.000; lotto 25° al piano 4° di 3 camere lire 9.129.000; lotto 26° al piano 5° di 3 camere L. 15.892.000; lotto 27° al piano 5° di 3 camere lire 11.267.000; lotto 28° al piano 6° di 5 camere L. 28.201.000; lotto 29° al piano 6° di 4 camere lire 14.112.000; lotto 30° al piano 7° di 4 camere e terrazzo L. 17.539.000; lotto 31° al piano 7° di due camere L. 7.504.000; lotto 32° al piano 7° di due camere e terrazzo L. 7.504.000; lotto 33° nel basso fabbricato a una camera lire 3.475.000; lotto 34° locale autorimessa L. 1.015.000; lotto 13° locale al pian terreno L. 1.808.000.

Gli alloggi sono completi di cucina, bagno e cantina.

Aumenti minimi L. 10.000 ogni lotto: deposito per cauzione e spese il 22 per cento dei singoli prezzi base, versamento del prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

IL CANCELLIERE
VERCELLI

Massacrati mentre tentavano di fuggire?

In Sardegna si teme siano stati uccisi due giovani rapiti da quindici giorni

Sono il distributore di benzina presso Lanusei ed il suo garzone - I carabinieri non si erano mossi per non pregiudicare eventuali contatti tra parenti e banditi - Ma nessuno ha chiesto il riscatto - Da ieri le forze dell'ordine hanno iniziato un vasto rastrellamento - Catturato l'omicida di un pastore che da 4 anni viveva alla macchia

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 agosto.

Sono trascorse esattamente due settimane dalla scomparsa del ventisettenne Giuseppe Aresu, che gestiva la stazione di servizio Agip di Tortolì, e del suo garzone Giuliano Tasceddà, diciassettenne, senza che ai familiari siano giunte richieste estorsive o notizie di alcun genere. I carabinieri avevano rinunciato in un primo momento ad un'offensiva massiccia per non pregiudicare eventuali collegamenti tra i familiari dell'Aresu e i rapitori. Ma a questo punto hanno deciso di passare all'azione e già da stamane tutte le campagne intorno a Lanusei, Tortolì e Barisardo, vengono rastrellate in forze.

I due giovani scomparvero nella notte tra il 12 e il 13 agosto dalla stazione di servizio Agip di Tortolì, un chilometro e mezzo fuori paese sulla strada per Bari Sardo. Gli Aresu risiedono a Lanusei. Quando Giuseppe, che si occupava del rifornitore di benzina, non poteva tornare a Lanusei, dormiva in un chiosco attiguo al rifornitore. La sera di venerdì 12 agosto, verso le 21,30, il padre passò a ritirare l'incasso della giornata. Ancora alle 2,30 l'Aresu e il suo garzone erano nel chiosco e rifornirono un automobilista di passaggio. L'indomani mattina due giovani aiutanti venuti nella stazione di servizio per il loro turno di lavoro, trovarono tutto chiuso. Bussarono al chiosco: la porta era aperta, dentro non c'era nessuno.

Si profilava l'ipotesi del sequestro di persona a fin di lucro e la contemporanea scomparsa del garzone Tasceddà (che rientra nello schema tradizionale delle rapine per la realizzazione d'un riscatto) faceva sperare in una soluzione della tragica vicenda. Il Tasceddà, si pensava, sarebbe tornato presto in paese con l'incarico di comunicare ai familiari dell'Aresu la cifra del riscatto e le modalità del versamento. A due settimane esatte dalla scomparsa, Tasceddà è ancora prigioniero come l'Aresu e nessuna richiesta è pervenuta al padre dell'Aresu.

In queste due settimane il padre di Giuseppe Aresu è rimasto notte e giorno nella stazione di servizio di Tortolì, sperando che i banditi si facessero vivi. Due fratelli dello scomparso hanno peregrinato a lungo per tutti i paesi della Barbagia e ovunque si sono detti pronti a versare la taglia, purché i banditi si facessero vivi. E' stato inutile. Si comincia dunque a temere il peggio. Scartata l'ipotesi della fuga dei due, giacché nessuna ragione essi avevano di fuggire, e in ogni caso non avevano i mezzi per una fuga avventurosa e di lunga durata, si pensa che qualcosa di drammatico sia avvenuto.

Giuseppe Aresu può avere reagito, può avere riconosciuto uno dei fuorilegge e allora non è improbabile che sia esplosa una tragedia. Certo non era mai accaduto prima d'oggi che due persone fossero tenute prigioniere per due settimane.

Continuano intanto a Santu Lussurgiu le indagini sull'assassinio di Salvatore Pintus, il possidente rapito venerdì 19 agosto e ucciso poche ore dopo il sequestro. E' stato reso noto il contenuto della lettera estorsiva dettata dai banditi a Pietro Paolo Fenu, il garzone diciottenne che assisté al rapimento del Pintus, e fatta recapitare alla signora Nigia, moglie del sequestrato. «Cara moglie — dice la lettera — non posso rientrare per qualche tempo a casa perché seguo alcune persone che sono venute a trovarmi e che vogliono che stia con loro per sistemare alcuni affari. Mi occorrono trenta milioni in contanti entro tre giorni; non potrò venire a prenderli e dovrai fare di tutto per farmeli avere. Procura il denaro in biglietti da diecimila e da cinquemila, ma stai bene attenta a procurarli da diverse parti senza che nessuno sappia niente. Prepara un pacco avvolgendo i soldi in carta da giornale e affidalo a... (segue il nome dell'emissario), che in motocicletta dovrà portarlo tenendolo appoggiato sul serbatoio. Il motociclista partirà da Santulussurgiu alle ore 8 di martedì, dovrà percorrere la provinciale fino a Sant'Agostino, poi la statale fino al bivio per Norbello, proseguire per Bonarcado, Sedilo, Ottana, Orotelli, tornare indietro e rifare la stessa strada fino a Sant'Agostino per riprendere la strada già fatta in precedenza. Dovrà camminare sempre fino a notte. Qualcuno si presenterà a ritirare i soldi, che mi verranno subito consegnati. Se vuoi rivedermi, se vuoi che Marilena e Giovanni abbiano un padre ancora per lungo tempo, fai come ti dico e non dire niente a nessuno. Tuo Bore». (Bore è il diminutivo dialettale di Salvatore).

La lettera aveva cominciato a scriverla lo stesso Salvatore Pintus, ma, dopo le parole di esordio, «Cara moglie», il possidente si era ribellato lacerando il foglio. Ha dovuto proseguire, sotto dettatura, Pietro Paolo Fenu. In questi giorni il giovane è stato più volte interrogato dai carabinieri. Non si è riavuto ancora dalla terribile avventura e ha deciso di lasciare Santulussurgiu per tornare a Seneghe, suo paese. La signora Nigia Pintus ora non ha più chi badi alle sue tenute e al bestiame. Si trasferirà lontano dopo avere venduto l'intera proprietà.

L'offensiva contro i banditi comincia intanto a produrre qualche risultato. I carabinieri hanno catturato nella campagna di Alà dei Sardi un pericoloso latitante, il quarantaseienne Mario Casu, di Berchidda, datosi alla macchia quattro anni fa dopo l'uccisione, il 3 agosto del '62, d'un pastore di Osieri, il quarantunenne Gavino Piliu. Sul capo del latitante pendeva la taglia di un milione. Dopo quattro anni di ricerche, i carabinieri sono riusciti infine a sorprendere il criminale nel corso d'una battuta in località Tandalò, fra Alà dei Sardi e Budduso. I rami d'un folto macchione coprivano l'imboccatura d'una grotta.

Armi alla mano, i carabinieri hanno fatto irruzione nella caverna. Si scorgeva in fondo la sagoma d'un uomo. All'intimazione dei carabinieri di farsi avanti, l'individuo è venuto all'ingresso. Era disarmato. I carabinieri, riconosciutolo immediatamente, lo hanno arrestato. In una grotta vicina erano nascosti due moschetti 91 e 350 cartucce calibro 9.

Giuseppe Fiori

Sparatoria fra agenti e banditi sorpresi di notte a rubare ad Asti

Due individui, dopo aver rotto il cristallo, tentano d'introdursi in un negozio di tessuti - Un passante avverte la polizia - I malviventi, all'arrivo dei militi, balzano sull'auto e s'allontanano - Nella fuga esplodono sette colpi di pistola frantumando il parabrezza della vettura degli agenti



Un agente accanto all'automobile della polizia colpita dai proiettili dei banditi

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 27 agosto.

Una sparatoria è avvenuta ieri, nella notte, per le vie di Asti. Due banditi, sorpresi dalla polizia a scassinare un negozio, sono riusciti a fuggire sull'auto di un complice. Nella fuga hanno esploso sette colpi di pistola frantumando il parabrezza della vettura degli agenti. I ladri giunti sulla statale che da Asti conduce a Torino hanno fatto perdere le loro tracce, viaggiando a pazzesca velocità.

Il grave episodio è accaduto ieri notte, alle 3,30. Una «Giulia» targata Torino, probabilmente rubata qualche ora prima, si fermava dinanzi a un negozio di confezioni situato nella centrale via Cavour 98, e gestito dal quarantaseienne Renzo Mazza. Dalla vettura scendevano due individui (un terzo rimaneva al volante con il motore acceso); con un martello spezzavano una griglia di ferro, situata davanti alla porta d'ingresso del negozio, poi abbattevano un cristallo, allo scopo di penetrare nell'interno, ed impossessarsi dei capi di vestiario.

I malviventi stavano per far saltare un lucchetto, che ancora resisteva ai colpi di martello, quando sopraggiungeva un'auto della polizia. A dare l'allarme era stato un passante, l'impiegato delle poste Piero Cavagnero, di 30 anni, che aveva notato il movimento dinanzi al negozio, e aveva intuito che si trattava di ladri.

Dalla questura partiva a tutta velocità una «Giulietta». Oltre all'autista, aveva a bordo gli agenti Salvatore Russo, ed Umberto Della Ratta. I malviventi, all'arrivo della polizia, balzavano sulla vettura che a piena velocità si dirigeva in corso Stazione, verso la statale Asti-Torino.

Per quasi cento metri l'auto dei ladri ha viaggiato con la portiera aperta, e per poco uno di essi non è finito al suolo. I fuggitivi stavano per essere raggiunti, quando uno dei ladri, dal finestrino posteriore, esplodeva sette colpi di pistola verso l'auto della polizia. Il cristallo del parabrezza andava in frantumi e l'agente Angelo Chiarenza per poco non veniva colpito.

Il Della Ratta rispondeva al fuoco con alcuni colpi della sua rivoltella. La vettura della polizia, malgrado il parabrezza frantumato, continuava l'inseguimento, e stava nuovamente per raggiungere la «Giulia», quando un autotreno, nel centro della strada, le sbarrava il passo. Invece l'auto dei ladri, per una frazione di pochi secondi, riusciva a passare, dileguandosi in direzione di Torino a oltre 150 all'ora. La «Giulia» non è stata ancora ritrovata, e non si sa se è stata colpita dalla polizia. Sul luogo del tentato furto, sono stati ritrovati alcuni arnesi da scasso, con le impronte digitali, che sono state esaminate dalla polizia scientifica.

I tre malviventi pare siano gli stessi che in queste ultime tre settimane hanno saccheggiato diversi negozi di confezioni.

v. m.

Dopo un interrogatorio dice: «Un agente mi ha percosso»

Modena, 27 agosto.

Un giovane di 19 anni interrogato in questura su un furto subito dalla nonna si è presentato poco dopo all'ospedale con una ecchimosi all'orecchio guaribile in pochi giorni. Ai medici ha detto: «Un agente e mio zio che era presente mi hanno percosso». La Procura della Repubblica di Modena ha disposto un'inchiesta che è tuttora in corso. Il protagonista dell'episodio è Gianfranco Malvezzi di 19 anni residente a Modena in via Rua Poppa 119.

La vicenda ebbe inizio alcuni giorni or sono quando nell'abitazione della signora Assunta Lancellotti di 78 anni, abitante in via delle Rose 16, fu compiuto il furto di 200 mila lire; la somma era chiusa in un baule, e dopo che la donna si era resa conto della sparizione, i due figli si recavano in questura e denunciavano l'accaduto.

La «mobile» disponeva una indagine sul furto, e interrogava fra gli altri il Malvezzi, nipote della donna. Il giovane negava di essere l'autore del furto, ma nel corso degli interrogatori i funzionari della «mobile», pare abbiano accertato che egli aveva compiuto altri «colpi» di minore entità ai danni della nonna. Per questo motivo il Malvezzi veniva denunciato alla Procura della Repubblica.

Dopo essere stato interrogato, il giovane si presentava all'ospedale sostenendo di essere stato percosso durante gli interrogatori da un sottufficiale. Sia il milite che il parente negano però concordemente l'accaduto.

A Pinerolo hanno paura e si nascondono le persone interessate al «caso» Richard

I luoghi, dove secondo lettere anonime avverrebbe il mercato dei prestiti, erano ieri semideserti - Continua la severa inchiesta moralizzatrice del Procuratore della Repubblica - Nella vicenda dell'industriale fallito sarebbero implicate cinquanta persone

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 27 agosto.

A distanza di ventotto giorni il «caso» Richard non manca di destare interesse in diversi ambienti della città. Molte persone, interessate alla vicenda dell'industriale fallito, hanno paura e si nascondono. Questo fatto è apparso molto evidente oggi che era giorno di mercato settimanale. Infatti i luoghi dove, secondo le lettere anonime giunte particolarmente fitte, avviene il mercato dei prestiti erano deserti. La paura di farsi vedere ha colto sia i clienti che i prestatori anche se estranei al «caso» Richard nel quale sono implicate invece una cinquantina di persone.

Dal primo agosto molti acquistano ogni giorno tutti i giornali, periodici e quotidiani che trattano l'argomento, magari servendosi da più edicole. Alcuni scritti anonimi sono pieni di rancore verso i giornali, ma la maggioranza della popolazione è favorevole a questa azione moralizzatrice che la città si attendeva da tempo e che ha trovato nel giovane procuratore della Repubblica dott. Oggè un magistrato deciso. Il modo con cui l'inchiesta è stata condotta prelude infatti ad una rapida e totale giustizia.

Tra coloro che facilitano notoriamente i prestiti vi è gente benestante che non ha certo bisogno di arricchirsi ulteriormente: si tratta di persone che sanno nascondersi dietro procacciatori i quali sono i primi ad essere scoperti. E non è sufficiente che questi «anonimi» rinuncino a presentare i titoli di credito per salvarsi; ormai le indagini condotte dai carabinieri e dal Procuratore della Repubblica hanno consentito di raccogliere una impressionante serie di prove. Esse permetteranno di incriminare senza dubbio parecchi individui, alcuni dei quali a Pinerolo sono stimati, e per primi lanciano le loro accuse contro il mercato del denaro.

m. g.

Si conclude oggi a Cortemilia la annuale Sagra della nocciola

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 27 agosto.

(g. f.) L'annuale Sagra della nocciola si concluderà domani a Cortemilia con la caratteristica «Festa dell'ospite». Per l'occasione sfileranno per le vie della cittadina parecchi «nizurere», belle ragazze in costume locale che distribuiranno a tutti gli ospiti sacchetti di nocciole zuccherate. Si calcola che saranno distribuiti non meno di ventimila sacchetti.

Grave un bimbo di 5 anni travolto dall'auto a Cambiano

(Dal nostro corrispondente)
Poirino, 27 agosto.

(g. g.) Un bimbo è stato investito da un'auto nel centro di Cambiano. Si chiama Angelo Piovano, ha 5 anni e abita in via Gaude 22. Ora si trova ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Il bimbo si è accinto ad attraversare la strada principale, mentre dai due sensi provenivano due auto. Il piccolo si è confuso ed è ritornato sui suoi passi dalla parte di destra, ma una delle vetture lo ha investito in pieno, gettandolo a terra.

Il Piovano ha battuto la testa sull'asfalto rimanendo esanime. Egli è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale civile di Chieri, dove il dott. Ferrati, del pronto soccorso, gli ha riscontrato trauma cranico, commozione cerebrale e stato di choc.

Sul luogo dell'investimento si sono recati i carabinieri di Chieri per gli accertamenti. Non è stato possibile conoscere il nome del pilota dell'auto investitrice.

ULTIME NOTIZIE

Dopo i gravi incidenti di Gibuti

Entusiastiche accoglienze di Addis Abeba a De Gaulle

La folla grida al suo passaggio: «De Gaulle sei un fiore» - Amichevole colloquio del presidente francese con l'imperatore Ailè Selassiè - A un brindisi il Generale proclama: «La guerra del Vietnam rischia di trasformarsi in una catastrofe universale»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 agosto.

Arrivato stamane alle 9,55 a Addis Abeba, il generale De Gaulle ha avuto grandiose accoglienze dalla popolazione. «*Sette chilometri di ovazioni*», è il titolo della cronaca che «Le Monde» ha ricevuto dal suo inviato speciale, nella quale è detto fra l'altro che la folla entusiasta urlava: «*Icha ababa Gaula*», che, in amarico, vuol dire: «*De Gaulle, sei un fiore*».

Nel pomeriggio il generale ha avuto un colloquio estremamente amichevole con il Negus, nel corso del quale si è parlato soprattutto della cooperazione culturale ed economica tra i due Paesi. Il sovrano ha poi offerto un pranzo al presidente francese. Questi, al brindisi, ha pronunciato un discorso nel quale ha fra l'altro detto: «*A partire dal conflitto che imperversa nell'Asia sud-orientale e che si estende costantemente mediante una "scalata" condotta dall'esterno, non cessa di aumentare il pericolo di una guerra fra due Continenti e, di conseguenza, il pericolo di una catastrofe universale. Dinanzi ad un simile pericolo, non è forse vero che le nazioni indipendenti, pacifiche e disinteressate debbono concordare il loro atteggiamento e, all'occorrenza, la loro azione? E non è proprio questo il caso per quanto riguarda la Francia e l'Etiopia?*».

Il calore delle accoglienze ricevute in Etiopia compensa soltanto in parte il generale del disgraziato inizio del suo viaggio, durante la prima tappa di Gibuti. Le violente manifestazioni anticolonialiste di giovedì e venerdì hanno avuto infatti oggi ripercussioni internazionali di cui il governo di Parigi non potrà fare a meno di tener conto.

A Mogadiscio, dove ci sono state dimostrazioni popolari al grido di «*abbasso De Gaulle*», il governo della Somalia ex-italiana ha annunziato che sottoporrà il problema dell'indipendenza della Costa francese dei Somali alla prossima assemblea dell'O.U.A. (Organizzazione dell'Unità Africana), che si terrà in novembre. Al Cairo, stamane, centinaia di studenti somali hanno protestato violentemente davanti all'ambasciata di Francia, protetta a stento dalla polizia. Da New York, infine, si annunzia che la commissione dell'Onu sul colonialismo ha deciso di riunirsi nei prossimi giorni per discutere il problema della Costa francese dei Somali, iscritto al suo ordine del giorno.

Ma le preoccupazioni maggiori vengono dalle colonie francesi del Pacifico, dove il generale De Gaulle concluderà il suo viaggio, dopo la solenne affermazione anticolonialista che egli farà nella capitale della Cambogia. Nessuno può infatti escludere che vi si ripetano gli incidenti di Gibuti, tanto più che l'allarme è vivissimo fra quelle popolazioni per gli imminenti esperimenti nucleari, cui assisterà lo stesso De Gaulle.

A Gibuti, il presidente della Repubblica si è impegnato ieri a «prendere atto» se la Costa francese dei Somali esprimesse democraticamente nuove aspirazioni sul suo avvenire, ma che cosa accadrebbe se altrettanto avvenisse nelle isole del Pacifico? «*De Gaulle* — scrive la ministeriale "Paris-presse" — *ha aperto ieri ai gibutiani speranze che potrebbero provocare reazioni a catena in altri territori. Non soltanto in quelli che hanno lo stesso statuto, come la Polinesia, le Comore o la Nuova Caledonia, ma nei dipartimenti d'oltremare*». s. v.

Appello De Gaulle - Selassié per la pace nel Vietnam

Addis Abeba, 27 agosto.

De Gaulle e Hailé Selassié hanno lanciato stasera un appello congiunto per una «soluzione collettiva» del problema vietnamita. (A. P.)

Il presidente francese De Gaulle accolto dall'imperatore Ailè Selassiè ieri ad Addis Abeba (Tel. A. P.)

Precipita un altro «Mirage IV» il bombardiere atomico francese

Il pilota si è salvato con il paracadute - E' il terzo aereo di questo tipo che cade in due mesi - I numerosi incidenti minacciano di compromettere la "force de frappe" di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 agosto.

(l. m.) Un altro bireattore «Mirage IV», il bombardiere atomico francese, è precipitato a Ochey, nella provincia della Meurthe e Moselle, durante la manovra di atterraggio. Il pilota si è salvato con il paracadute. E' il terzo aereo di questo tipo che precipita in poco più di due mesi.

Il primo incidente avvenne nel giugno scorso alla base strategica francese della Polinesia: un apparecchio era uscito di pista al momento dell'atterraggio. Il secondo è avvenuto il 17 agosto per il difettoso funzionamento delle segnalazioni luminose del campo di Avord.

Il «Mirage IV», del quale il costruttore ha consegnato 54 unità sulle 62 ordinate, è destinato a trasportare la bomba atomica francese. I numerosi incidenti registrati dalle forze aeree di Parigi, specialmente dai «Mirage IV», dai «Mirage III» e dai «Mystère IV» (sei dei quali sono precipitati in Spagna nel maggio scorso) minacciano di compromettere le ottimistiche previsioni del comando sulla «force de frappe» di De Gaulle.

Un uomo di Lecce muore subito dopo un'iniezione

(Dal nostro corrispondente)
Lecce, 27 agosto.

(a. c.) Un uomo, Mario Gatto di 40 anni di Lecce, è morto oggi dopo che un infermiere gli aveva praticato un'iniezione. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri i quali mantengono il riserbo sui primi risultati delle indagini.

Mario Gatto soffriva da tempo di disturbi di natura non ancora accertata ed un medico gli aveva prescritto una cura che l'uomo aveva cominciato oggi.

L'autorità giudiziaria ha disposto la necroscopia; non si esclude comunque che l'uomo sia morto per cause naturali.

Morente un bimbo di Chivasso travolto dall'auto mentre gioca

Chivasso, 27 agosto.

(e. c.) Un bimbo di nove anni, Carlo Fera, investito da un'auto, è morente alla clinica neurochirurgica di Torino. La disgrazia è avvenuta verso le 20 alla periferia della città, sulla statale Torino-Milano, davanti all'abitazione del ragazzo, che si trova in stradale Galileo Ferraris, 54.

Il piccolo, da pochi mesi rimasto orfano del padre, si trovava a giocare ai margini della statale con il fratello Giuseppe di 11 anni; erano in attesa della mamma e delle sorelle, oggi pomeriggio recatesi a Torino per alcune compere.

Ad un tratto a Carlo è sfuggita di mano una corda con la quale giocava. La corda è finita in mezzo alla strada, ed il bimbo si è precipitato a raccoglierla, senza avvedersi del sopraggiungere di una vettura diretta a Verolengo. Malgrado l'auto procedesse a velocità moderata, il pilota Cesare Casa, di 54 anni, commerciante residente a Verolengo, via Verna 22, non ha potuto evitare l'investimento.

Urtato dalla vettura, il bimbo è andato a sbattere con il capo contro un'altra auto in sosta ai bordi della strada. Soccorso e trasportato all'ospedale di Chivasso, il medico di guardia, constatate le condizioni del ragazzo, lo ha fatto trasportare alla clinica neurochirurgica di Torino, dove è stato trattenuto con prognosi riservata per trauma cranico.

ULTIME DI CRONACA

Padre morto, madre in carcere sei ragazzi sono rimasti soli

Alle Basse di Stura - I genitori dovevano sposarsi tra breve; l'uomo è stroncato da embolia

Dante Lucchesi, 37 anni

In un carrozzone di zingari alle basse di Stura ci sono sei fratelli, dai 3 ai 16 anni, soli. La madre è in carcere, il padre è morto improvvisamente giovedì, e stamane si svolgerà il funerale. Lei è Maria Jussi, 28 anni, lui si chiamava Dante Lucchesi, ne aveva 37. Originari di Robbio Lomellina, avevano peregrinato in tutta Italia sin da bambini, con una carovana. Vivevano insieme da tempo e andavano molto d'accordo; in questi giorni avrebbero dovuto sposarsi.

Nel giugno scorso la donna, che ha avuto la prima figlia a 12 anni, è stata sorpresa a rubare e il 20 luglio condannata a tre anni di carcere. Ai sei figli, che portano il nome della Jussi, provvedeva il padre.

I genitori si sono resi conto della opportunità del matrimonio anche perché la patria potestà avrebbe facilitato il compito del Lucchesi durante il periodo di detenzione della donna: hanno incominciato a preparare i documenti per le nozze che sarebbero state celebrate presto nella cappella delle Nuove.

Giovedì, il dramma. Il Lucchesi si trovava nel carrozzone, insieme con i figli, quando è stato colto da embolia cerebrale. E' stramazzato a terra in stato di incoscienza. I ragazzi si sono messi a piangere, il più grande è corso fuori gridando. Il Lucchesi è stato caricato su un'auto e portato all'Astanteria Martini, ma ogni cura è stata inutile: è morto poco dopo.

Adesso, per evitare che i sei ragazzi continuino a rimanere soli e che soffrano malgrado l'aiuto degli altri zingari, l'avv. Annamaria Insabato Gentilli, difensore della Jussi, ha presentato istanza di libertà provvisoria per la donna la quale, tra l'altro, è affetta da un grave vizio cardiaco. Il tribunale deciderà nei prossimi giorni.

Frattanto gli zingari della carovana si sono fatti promotori di una colletta — che ieri sera aveva già fruttato centomila lire — fra tutte le tribù del Piemonte, per provvedere ai funerali del Lucchesi e al trasporto della salma a Robbio Lomellina.

Disoccupato da sei mesi un operaio si avvelena

L'operaio Giuseppe Rocca, 29 anni, residente a Nichelino in via Giusti 15, è stato ricoverato ieri sera al Centro di rianimazione delle Molinette per avvelenamento da sedativi; guarirà in una decina di giorni. La moglie Ofelia, rincasando dalla spesa, lo ha trovato privo di sensi sul letto. Disoccupato da sei mesi, aveva tentato di uccidersi in preda allo sconforto.

Johnson ha compiuto 58 anni

Ha festeggiato la ricorrenza nel suo «ranch» del Texas - Negli ambienti della Casa Bianca si afferma che il presidente è stanco ma di buon umore

Washington, 27 agosto.

Johnson ha festeggiato oggi nel *ranch* del Texas il suo 58° compleanno. Il Presidente ha trascorso una giornata di riposo. Fonti vicine alla Casa Bianca hanno detto che egli era molto stanco ma di buon umore. Il sondaggio d'opinione che lo dà per superato da Bob Kennedy nei favori del partito non lo ha preoccupato. Egli lo commentò con battute scherzose domenica scorsa chiacchierando col primo ministro canadese Lester Pearson, durante l'incontro nell'isola di Campobello.

Il Presidente, secondo le stesse fonti, si aspetta di dover attraversare nei prossimi due anni numerosi alti e bassi, e che la sua «immagine» presso il pubblico sarà più volte posta al vaglio e scrutata. Johnson ha però fiducia nella possibilità di arrivare al 1968, anno delle elezioni presidenziali, col massimo della forza, affinché «*il 1968 sia diverso dal 1964*».

Il discorso con cui Johnson ha rivolto a Mosca un appello perché consideri la pace come compito comune sovietico e americano, ha suscitato molti commenti. Fonti governative hanno rivelato che Washington sarebbe disposta a discutere con i russi sull'interpretazione degli accordi di Ginevra, che taluni indicano come base e fonte legale di un futuro assetto del sud-est asiatico. Gli Stati Uniti, con questa offerta per un «negoziato tecnico», intendono reagire alla pressione propagandistica dell'altra parte, che si richiama spesso agli accordi di Ginevra. Washington ha inteso anche indicare una possibile nuova strada per l'avvio di un negoziato. *(Ansa)*

Il presidente dell'Inam tratta con i capi degli Ordini ribelli

I medici di Ancona rifiutano l'accordo e costituiscono un sindacato autonomo
Il 7 settembre le trattative per il contratto dei metalmeccanici statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

Il comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici ha fatto oggi il «punto» della situazione determinata dalla conclusione della vertenza con l'Inam e dalle trattative con gli altri enti mutualistici. Il comitato, che terminerà i suoi lavori domani, ha preso atto che l'accordo stipulato con l'Inam il 3 agosto scorso è stato applicato già in quasi tutte le province e lo sarà sull'intero territorio nazionale entro brevissimo tempo.

Il presidente dell'Inam, prof. Coppini, ha iniziato una serie di contatti con i presidenti degli Ordini dissenzienti che porterà, attraverso opportuni chiarimenti sulle varie norme dell'intesa, alla sospensione dell'agitazione e al ripristino dell'assistenza diretta.

Ad Ancona, invece, la «ribellione» dei medici permane vivacissima: al termine di una assemblea generale straordinaria, i sanitari generici della provincia — informa un comunicato — hanno respinto all'unanimità le conclusioni cui sono pervenute l'Inam e la Fnoomm. Nel corso della medesima assemblea, i medici hanno costituito il Sindacato nazionale autonomo medici italiani.

L'Inam ha adottato le misure idonee per poter assolvere entro il 31 agosto agli impegni di ordine economico connessi con l'attuazione dell'accordo nazionale.

Il comitato ha esaminato le questioni concernenti le prossime trattative per gli specialisti, gli ospedalieri ed i medici funzionari. I colloqui saranno ripresi nei primi giorni di settembre ed in questa sede dovranno essere perfezionate le intese di massima già raggiunte per gli specialisti e gli ospedalieri, e dovranno essere considerati i problemi dei medici di istituto. Rilevato, altresì, che i negoziati con gli enti minori sono ancora sospesi, il comitato ha ribadito che le possibilità di ripresa di una assistenza normale sono legate alla definizione di intese soddisfacenti.

Si conferma che il 7 settembre saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale. Nella precedente sessione svoltasi nelle scorse settimane furono chiariti alcuni punti preliminari riguardanti le funzioni del sindacato nell'azienda, i cottimi ed il potere di contrattazione, le trasformazioni tecnologiche. Nella nuova tornata si dovrebbe iniziare l'esame di merito delle rivendicazioni economiche e normative avanzate dai sindacati.

Per i bancari, si profila la possibilità di un ulteriore ritocco delle retribuzioni, a partire dal 1° settembre prossimo e per il bimestre settembre-ottobre. Secondo informazioni di fonte sindacale, la «scala mobile» dovrebbe scattare di un punto, essendosi verificate variazioni di qualche consistenza nel costo della vita, valutato nella provincia di Milano, per i mesi di luglio ed agosto. Nel caso lo scatto fosse di un «punto», quasi tutte le «voci» costituenti la retribuzione dovrebbero essere maggiorate dello 0,50 %. Si attende, comunque, una conferma per i primi giorni del prossimo mese: per il momento, vi è solo una prospettiva. g. f.

Annega nel lago Endine per il canotto che si sgonfia

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 27 agosto.

(u. g.) Un impiegato quarantottenne di Milano, Luigi Pogliani, ed una bambina, Maria Rosa Barcella di 10 anni abitante a Zandobbio, mentre questo pomeriggio stavano attraversando con un canotto il lago di Endine, sono piombati nell'acqua per l'improvviso sgonfiamento del natante di gomma. L'uomo è riuscito a tenere a galla la bambina, finché non sono accorsi alcuni soccorritori. Dopo averla affidata ad un giovane il Pogliani, stremato dallo sforzo, è scomparso nell'acqua, annegando.

Luigi Pogliani era partito appunto in canotto dalla località Dosso di Ranzanico, per recarsi alla sponda opposta, a Monasterolo. Con lui aveva portato la piccola Maria Rosa, figlia di suoi conoscenti.

Ragazzo perde un braccio nell'imballatrice del fieno

Chieri, 27 agosto.

(g. p.) Un ragazzo di 14 anni, Luciano Toniolo, abitante a Villanova d'Asti, è rimasto vittima di una grave sciagura. Il giovane si è avvicinato oggi, nei campi, alla macchina imballatrice del fieno. Imprudentemente ha fatto scattare una leva ed è rimasto con il braccio sinistro impigliato nello stantuffo della macchina. All'ospedale di Chieri i medici gli hanno dovuto amputare l'arto.

L'«Unità» proclama La linea cinese è fallita

«La rivoluzione culturale — scrive il giornale del pci — è una risposta sbagliata ad una politica sbagliata»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 agosto.

(l. f.) Per la prima volta l'*Unità* proclama esplicitamente il fallimento della linea cinese. Gli avvenimenti in Cina di questi giorni vengono trattati in un editoriale che si pone una lunga serie di domande: perché un così massiccio rilancio del culto di Mao? Perché un così netto e violento antisemitismo? Perché il clamoroso sì alla linea di Lin Piao secondo cui la lotta di classe è sostituita dalla «guerra popolare» della campagna contro la città? Perché una così vistosa campagna propagandistica di rilancio di tutti gli elementi moralistici, rigoristici, xenofobi, antireligiosi?

«*Una risposta a queste domande* — scrive il giornale comunista — *è un'altra domanda: ha avuto successo la "linea cinese" antisovietica, lanciata soprattutto nel Terzo Mondo afro-asiatico e latino-americano? A questa legittima domanda non può che rispondersi no: non solo questa linea di rottura non ha avuto successo, ma minaccia anche di coinvolgere forze importanti del movimento rivoluzionario, in particolar modo asiatico*».

Si ricorda il caso dell'Indonesia col massacro di centinaia di migliaia di comunisti e l'evoluzione dei paesi africani che hanno rotto con la Cina. La «linea cinese» ha in sé qualcosa di estremamente vecchio rispetto alla tematica rivoluzionaria moderna e lascia insoluti o pregiudica i problemi di fondo. *l'Unità* avanza poi l'ipotesi che nelle alte sfere cinesi siano stati «*chiesti i conti*», e conclude: «*Si tratta di un bilancio negativo e fallimentare, che pesa purtroppo anche sul Vietnam che ne vede indebolite le sue stesse possibilità di difesa militare. La "rivoluzione culturale" è un avvio a trasformare l'isolamento formato in cui la Cina è caduta in un arroccamento difensivo presentato come l'unica alternativa possibile all'invasione americana. E' una risposta sbagliata a una politica sbagliata*».

Nuovi incidenti a Pechino davanti all'ambasciata russa

Belgrado, 27 agosto.

Secondo l'agenzia jugoslava *Tanjug*, nuovi incidenti sono scoppiati ieri nella «via dell'antirevisionismo» (dove sorge l'ambasciata sovietica), che i diplomatici stranieri percorrevano in automobile per recarsi a un *cocktail* offerto dai russi. Le «guardie rosse», presenti in gran numero, hanno ostacolato il cammino delle automobili, gridando con i pugni in alto: «*Abbasso i revisionisti e gli imperialisti*», e «*Vi seppelliremo*». *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 agosto 1966

NATI — Bensi Monica; Bernardi Gra Paola; Petti Maria Luisa; Barette Renato; Ferro Luciano; Bagno Gabriella; Fazzalari Paola; Pelose Margherita; Cappellato Monica; La Terre Giuseppe; Flumero Eleonora; Pasquotto Nadia; Campanella Giuseppe; Fornaci Maria; Nepote-Bersardon Marco; Cravero Davide; Calastri Paolo; Musco Gabriele; Macchi Barbara; Barbero Daniela; Mezzanotte Anna Maria; Meli Giacomo; Nicolotti Claudia; Cavalieri Stefania; Abbagnale Concetta; Carbe Cinzia; Pastore Adriana; Cusio Andrea; Dellavalle Carla; Chiaramonte Gaetano; Destro Antonio; Bonfacenti Giovanni; Emidi Paolo; Pevere Tiziana; Marra di Cella Manuela; Cappa Paolo; Lamartire Maurizio; Fogliatti Marco; Carbellati Luca; D'Aria Maria; Aiello Patrizia; Faresa Alessandro; Francesia Riccardo; Sacra [illegible]; Castello Giuliana; Tugnolo Riccardo; Farassa Elisabetta; Messio Antonella; Tramaloni Maria Luisa; Nicodemo Pier Luigi; Brana Marco; Brunetti Roberto; Girasa Massimo; Bosco Cristina.

MORTI — Costagliola Giuseppe, di anni 67, nato a Monte Argentario, pensionato, abitante in via Madama Cristina 37; Gallina Archimede, a. 72, Pontremoli, avvocato, c. Francia 167; Stiglio Rosso Ida ved. Evangelista, a. 81, Torino, pensionata, v. Amedeo Avogadro 19; Sobrero Eugenio, a. 71, Castiglione Falletto, pensionato, v. Valentino Carrera 85; Fadel Giuseppe, a. 60, Orango, pensionato, v. Finalmarina 6; Cirignoli Antonio, a. 86, Monte S. Pietrangeli, pensionato, v. Brione 14.

Deceduti in ospedale: Giacoletto Giovanni, a. 42, Colleretto, pensionato; Zanardi Savino, a. 67, Codigoro, pensionato; Roda Carlo, a. 56, Vestignè, venditore ambulante; Bosinaro Gaetano, a. 61, Bagnoli di Sopra, pensionato; Martina Caterina in Perrone, a. 80, Alessandria, casalinga; Lasio Maria ved. Cavaglià, a. 73, Zerba, pensionata; Amelia Maria ved. Salerno, a. 81, Trevico, pensionata.

Nati [illegible] - Matrimoni [illegible] - Morti [illegible]

Alpinista trovato morto in un canalone sul Rosa

(Dal nostro corrispondente)
Varallo Sesia, 27 agosto.

(r. z.) Oggi pomeriggio due escursionisti ticinesi, diretti alla capanna Gnifetti sul Monte Rosa hanno scoperto la salma di un alpinista. La vittima è l'impiegato Giampaolo Eschini, di 37 anni, residente a Reggio Emilia.

I due ticinesi davano l'allarme e sul posto del ritrovamento si sono recate le guide e i carabinieri di Alagna.

L'impiegato era giunto ad Alagna giovedì scorso e si era diretto, da solo, verso la capanna Gnifetti. Si presume che l'uomo abbia messo un piede in fallo e sia precipitato in un canalone, mentre percorreva la strada sotto la Roccette Casati.

1965 1966
Indimenticabile vive nel cuore dei suoi cari
Michele Giovanni Rossio
S. Messa 29 Agosto ore 7,30, Nostra Signora della Salute.
— Torino, 28 agosto 1966.

1961 1966
Carlo Calvo
Nel quinto anniversario della scomparsa, vive nel cuore dei Suoi cari, che lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 28 agosto 1966.

1962 1966
Beatrice Curti in Sarini
Marito e figli la ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 28 agosto 1966.

Si è spento serenamente
Luigi Rolfo
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Argentina Consolo, i figli Iris, Dante, Flavio con le famiglie e parenti tutti.
— Bordighera, 26 agosto 1966.

Gemma, Romolo, Gianmaria Dragello, Maria Grazia e Lidia Verlucca si uniscono al dolore della famiglia Rolfo per la scomparsa del compianto
Luigi Rolfo
— Bordighera, 26 agosto 1966.

E' mancato ai Suoi cari
Antonio Cirignoli
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Felicita Giacolla, la figlia Pia col marito Geom. Franco Carbella, sorella Margherita, Maria, cugina Ninetta.
— Torino, 27 agosto 1966.

Partecipano al lutto Condomini ed inquilini di via Brione 14.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Giuseppe Cattaneo
di anni 64
Anziano F I A T
La piangono la moglie Maria Bendi, il figlio Angelo e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Novara domenica 28 corrente alle ore 16 da via Magalotti 7/A, indi la cara Salma verrà tumulata nel Cimitero di Cameriano. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Novara, 27 agosto 1966.

La mattina del 27 agosto è serenamente spirato
Silvestro Vottero
Commerciante in pietre
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Picotto, il figlio Riccardo, le figlie Marinella, Aldo e Lidia. I funerali avranno luogo in Bagnolo domenica 28 agosto alle ore 16,30.
— Bagnolo, 27 agosto 1966.

28-8-1963 28-8-1966
Cav. Prof. Rinaldo Müller
Ricordato con rimpianto.
— Torino, 28 agosto 1966.

28-8-1963 28-8-1966
Ricordano lo zio
Cav. Prof. Rinaldo Müller
i nipoti Anna e Giorgio.
— Torino, 28 agosto 1966.

Il 30 agosto ore 7 Parrocchia San Bernardino verrà celebrata Messa a suffragio di
Angela Boffa n. Magistrali
I famigliari ricordandola con immutato dolore lo annunciano a quanti la conobbero e l'amarono.
— Torino, 28 agosto 1966.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Milla Piazzino n. Albertone
la famiglia La ricorda con immenso rimpianto. S. Messa Parrocchia Pace ore 8, martedì 30 agosto.
— Torino, 28 agosto 1966.

1963 1966
Paolo Caldano
Lo ricordano con immutabile tenerezza e infinito rimpianto, sua Moglie, i suoi Figli, le care Nuore e i diletti Nipotini. La S. Messa di suffragio sarà celebrata a S. Tommaso, ore 9 del 29 agosto.
— Torino, 28 agosto 1966.

Ieri 27 agosto hanno avuto luogo i funerali dell'
Avv. Archimede Gallina
Il fratello Ing. Pietro con la moglie Iolanda, i cugini ed i parenti tutti dandone annunzio con profondo dolore, ringraziano commossi le Autorità, le Amministrazioni, gli Enti, gli Amici e tutte le persone che hanno partecipato al cordoglio per la scomparsa del loro caro.
— Torino, 28 agosto 1966.

A funerali avvenuti: il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Direzioni Periferiche ed il Personale tutto della I.FI.R. - Istituto Fiduciario Realizzi, si associano al dolore dei familiari, per l'avvenuta perdita del Presidente della Società
Avv. Archimede Gallina
— Torino, li 28 agosto 1966.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Gruppo Anziani dell'Aem partecipano con dolore la scomparsa del Socio d'onore
Avv. Archimede Gallina
— Torino, 26 agosto 1966.

Walter Navarra Manetti piange costernato la morte del
DOTT. AVV. Archimede Gallina
amico fraterno di sempre.
— Roma, li 28 agosto 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Gallina
Luciano Oberto
Sabina Grosso
Lida Bottacci
Carlo e Ombretta Grosso.

L'Istituto Fiduciario Realizzi (a funerali avvenuti) partecipa con vivo dolore la scomparsa del Suo Presidente
Avv. Archimede Gallina
che, per lunghi anni, ha dato alla Società la Sua appassionata, valida e generosa attività.
— Milano, 28 agosto 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Istituto Fiduciario Realizzi partecipano con vivo dolore la scomparsa dell'
Avv. Archimede Gallina
Socio Fondatore e Presidente da molti anni della Società.
— Milano, 28 agosto 1966.

Gli amici e Soci: Carinelli, Zanai e Del Beccaro, annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'
Avv. Archimede Gallina
che per tanti anni dedicò la sua opera allo sviluppo dell'I.FI.R.
— Milano, 28 agosto 1966.

Partecipa: l'avv. Tommaso Pesce.

La Finanziaria Mobiliare partecipa con vivo dolore la scomparsa dell'
Avv. Archimede Gallina
che dalla fondazione della Società ha prestato le Sua valida opera di Presidente.
— Milano, 28 agosto 1966.

I Dirigenti dell'Istituto Fiduciario Realizzi dolorosamente colpiti dalla scomparsa del Presidente della Società si associano al cordoglio dei famigliari.
— Milano, 28 agosto 1966.

Il Personale dell'Istituto Fiduciario Realizzi partecipa con vivo cordoglio la morte del Presidente
Avv. Archimede Gallina
— Milano, 28 agosto 1966.

Natale Gallina unitamente ai figli Cino e Pier Aldo prende viva parte al dolore di Piero e Iolanda per la irreparabile perdita del caro
Avv. Archimede Gallina
— Mango d'Alba, 26 agosto 1966.

La Carrozzeria Acer di Boschiero Edoardo si associa al dolore dell'Ing. Pietro Gallina e consorte per la dipartita dell'indimenticabile
Avv. Archimede Gallina
— Torino, 27 agosto 1966.

L'Ing. Pietro Gambolò prende viva parte al dolore dell'Ing. Gallina per la perdita del fratello
Avv. Archimede Gallina
— Torino, 28 agosto 1966.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale delle Istituzioni Scolastiche San Secondo s.p.a. annunciano la dolorosa perdita del loro Presidente
Avv. Archimede Gallina
— Torino, 28 agosto 1966.

Il Preside, la Direzione, il Corpo Insegnanti, la Segreteria e gli Allievi delle Istituzioni Scolastiche San Secondo s.p.a. prendono viva parte al dolore per la grave perdita del loro amato Presidente
Avv. Archimede Gallina
— Torino, 28 agosto 1966.

Il Consorzio Elettrico del Buthier, in liquidazione, prende parte al dolore per la scomparsa del
DOTT. AVV. Archimede Gallina
membro del suo Collegio dei Revisori dei Conti.
— Torino, 26 agosto 1966.

Luigi Pivetti si associa al dolore di Pierino per la scomparsa del fratello
Avv. Archimede Gallina
ricordandone le doti di intelletto e di cuore.
— Torino, 26 agosto 1966.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, la Direzione Generale ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, prendono parte al grave dolore del fratello per la scomparsa dell'
Avv. Archimede Gallina
già esimio Presidente dell'Azienda per oltre otto anni.
— Torino, 26 agosto 1966.

Le Famiglie Quaglia e Sanguinetti partecipano al dolore dell'Ing. Pietro per la perdita del caro fratello
Avv. Archimede Gallina
— Torino, 27 agosto 1966.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
Avv. Archimede Gallina
— Torino, 26 agosto 1966.

Alberto Severesse prende vivamente parte al dolore dell'Ing. Pietro per la perdita del fratello
Avv. Archimede Gallina
— Rapallo, 27 agosto 1966.

Si associano al lutto: Giorgio Long e famiglia.

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, il Segretario Generale ed il Personale dell'Ente Comunale di Assistenza di Torino prendono viva parte al dolore dell'Ing. Pietro Gallina e famigliari per la perdita dell'
AVV. COMM. Archimede Gallina
Commissario Prefettizio e Presidente dell'Ente dal 1945 al 1951.
— Torino, 26 agosto 1966.

L'avv. Giovanni Gerrone, che lo ebbe Maestro ed Amico, partecipa al lutto dei familiari.

1962 1966
Il
Cav. Efisio Miletto
vive nel pensiero e nel cuore dei Suoi cari che Lo ricordano in preghiera. Messa anniversaria martedì 30 agosto ore 9,30 Chiesa Parrocchiale Pianezza.
— Pianezza, 28 agosto 1966.

Impiegati Collaboratori Maestranze Ditta «G. Miletto & Figli» ricordano con rimpianto il
Cav. Efisio Miletto
nel quarto anniversario della scomparsa.
— Pianezza, 28 agosto 1966.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Giovanni Fusello
la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto.
— Carrate d'Asti, 31 agosto 1966.

1961 1966
Aristide Sarraise
Nel rimpianto di oggi, l'amore di sempre.
— Torino, 31 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Giorda
Lo annunciano a funerali avvenuti per volontà dell'Estinto la figlia Luisa col marito Carlo Castelli ed i figli Giulio e Adriana; il figlio Tommaso con la moglie Laura ed i figli Carlo, Andrea e Cristina; cognati, nipoti, parenti tutti.
— Lessolo, 26 agosto 1966.

Le famiglie Luigi e Giuseppe Garbolino prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro CARLO.
— Torino, 26 agosto 1966.

Lucia Del Medico ved. Castelli e Giulio Castelli con Norma e figli, partecipano al lutto dei familiari per la dipartita del carissimo
Carlo Giorda
— Torino, 28 agosto 1966.

Partecipano al grave lutto le famiglie amiche: Ciaretti, Ferrero, Rigotti, Santelli, Trebbi.

La Soc. E.C.A.T. partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del suo Titolare
Carlo Giorda
e lo ricorda a tutti quale esempio di operosità e rettitudine.
— Torino, 28 agosto 1966.

Impiegati ed Operai della E.C.A.T. si associano al dolore della Famiglia per la morte del Titolare
Carlo Giorda
— Torino, 28 agosto 1966.

Dr. Franco Bense - Torino; Renato Bonues - Gorizia; Renato Betlin - Padova; Emanuele Cordia - Cagliari; Sandro Cassarano - Taranto; Comm. Calogero Farulla - Roma; Rag. Claudio Giorda - Finale; Cav. Adresto Innocenti - Livorno; Carla Mellani - Monza; Ditta Oper - Torino; Carlo Rameli - Foligno; Carlo Romano - Napoli, partecipano al lutto della rappresentata E.C.A.T. per la dipartita del TITOLARE.

Carlo Tourneur Viran e Famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'apprezzato Amico
Carlo Giorda
— Torino, 28 agosto 1966.

Amici e Colleghi dell'Azienda Elettrica Municipale affettuosamente vicini all'Ing. Tommaso Giorda, partecipano al suo dolore per la perdita del padre
Carlo Giorda
— Torino, 27 agosto 1966.

La famiglia Aragno partecipa commossa al dolore di Nini e Laura.

Operai, Impiegati - Azienda Elettrica Municipale
Reparto Reti di Distribuzione
Uffici:
Rete Primaria
Rete Secondaria Interna
Rete Secondaria Esterna
Guardia Utenza
Posa Contatori
Tecnica Reti
Officina Reti
si associano al dolore dell'Ing. Dott. Tommaso Giorda.
— Torino, 28 agosto 1966.

Il Presidente, la Commissione Amministratrice, la Direzione ed il Personale tutto dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino, partecipano con profondo dolore al lutto del Funzionario di Direzione dott. ing. Tomaso Giorda per la perdita del PADRE.

Dopo lunga malattia è serenamente spirato il
Rag. Umberto Viterbo
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Piera Betta, i fratelli Gina, Ettore, Guido ed Attilio con le rispettive famiglie, cognati, nipoti Viterbo e Betta, e la buona e cara amica Rita Carrer con la famiglia. Un particolare ringraziamento al Prof. Lorenzo Crosetti ed al Dott. Emilio Macchi per le preziose e costanti cure prodigategli. I funerali avranno luogo lunedì 29 agosto, ore 10,30 partendo da Via Cernaia 30.
— Torino, 28 agosto 1966.

La Ditta Viterbo & C. annuncia con profondo dolore la dipartita del caro
Rag. Umberto Viterbo
— Torino, 26 agosto 1966.

Marco Levi coi figli Enrichetta, Giorgina, Arturo, Emilio e rispettive famiglie, partecipano al dolore dei fratelli Viterbo e della cara Piera per la scomparsa di
Umberto Viterbo
— Torino, 27 agosto 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Carlo Pia - Torino - partecipa al lutto della famiglia Viterbo per la scomparsa del Sig.
Rag. Umberto Viterbo
— Torino, 28 agosto 1966.

La Famiglia Betta è unita nel dolore alla moglie ed ai famigliari per la scomparsa del caro zio e cognato
Umberto Viterbo
— Torino, 27 agosto 1966.

Stamane è cristianamente mancata in Milano
Mirella Lampis Giorcelli
Danno il doloroso annuncio il marito Gigi, le famiglie Lampis e Giorcelli. I funerali in Casale Monferrato domenica 28 alle ore 15.
— Casale Monferrato, 27 agosto '66.

Milla e Nando Cucchiara
Giuliana e Vincenzo Accornero
Enrica e Gianfranco Roggero
sono particolarmente vicini all'amico Gigi Giorcelli per la scomparsa della cara MIRELLA.
— Casale Monferrato, 27 agosto '66.

Prendono parte al dolore di Gigi per la perdita di MIRELLA gli amici:
Giovanni e Corinna Bertolotti
Carla e Maria Ausilia Bobo
Francesco e Giovanna Boverio
Renzo Carrelo
Giorgio e Angela Felutto
Pucci e Lucia Gazzaniga
Franco Gusachino
Umberto Jori
Silvio e Federica Minetti
Cecco e Paola Pagani
Cleci Pelizzone
Luigi e Carla Robino.
— Casale Monferrato, 27 agosto '66.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari munita dei conforti religiosi
Maria Mattalia ved. Biaghetti
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Carla col marito Franco Valesio e piccola Piera, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali stamane alle ore 10,30 da Ospedale Cottolengo.
— Torino, 27 agosto 1966.

La famiglia Valesio si associano al dolore dei famigliari tutti.

E' mancata
Laura Pozzo in Gabba
La piangono il marito Eugenio, la figlia Lella, la mamma, fratello, sorelle e parenti tutti. Ringraziamenti: Professori, medici e personale della patologia medica Prof. Berretta. Funerali a Cavagnolo il 29 c. m. ore 10.
— Torino, 28 agosto 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Oino Francesco
Ne danno con dolore il triste annunzio i figli Rosario - Maria - Enzo - Angela e la loro cara Mamma.
— Torino, 27 agosto 1966.

Nel 4° anniversario della scomparsa di
Michele Bertocco
la s.n.c. Bertocco ricorda con profondo e commosso rimpianto il suo Fondatore.
— Torino, 28 agosto 1966.

Antonio Pogliano, Felicina Giacosa, Anna Maria Vallero nel quarto anniversario della morte del Signor
Michele Bertocco
lo ricordano con immutato affetto e riconoscenza.
— Torino, 28 agosto 1966.

1965 1966
Nel primo anniversario della scomparsa di
Natale Giacobino
I familiari lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono. S. Messa 31 agosto ore 3, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 28 agosto 1966.

29-8-1946 29-8-1966
Bianca Mazzocco
Con immutato dolore i Tuoi cari Ti ricordano sempre.
— Torino, 28 agosto 1966.

NECCHI - TORINO

OR. VE. MA. - S.p.A. Via Ricasoli 22/d

La Necchi Torino offre ai giovani **preferibilmente diplomati**, la possibilità di intraprendere una carriera nella sua organizzazione di vendita.

Non viene richiesta nessuna precedente esperienza.
I candidati prescelti saranno ammessi a un corso di due settimane presso gli uffici di Torino.

Trattasi di un'opportunità di particolare interesse per i giovani non oltre i 30 anni, seri, volitivi, aventi doti di iniziativa e comunicativa e che siano portati ad un lavoro non sedentario e da svolgere poi in condizioni di semi-autonomia.

Trattasi inoltre di un'attività di appassionante interesse perché svolta a contatto diretto con la Clientela più varia, e nell'ambito di una grande e moderna Azienda.

Ogni candidato, entrando a far parte della Società potrà migliorare la propria posizione con la sua maggiore preparazione e qualificazione nella tecnica distributiva dei prodotti e raggiungere, se deciso ad affermarsi, possibilità di guadagno e di avanzamento difficilmente riscontrabili in altri settori.

L'assunzione garantisce uno stipendio fisso più provvigioni ad incentivi.

Indicare: età, studi, esperienze, situazione familiare a:

OR. VE MA. – S.p.A.
Via Ricasoli, 22/d
T O R I N O

DISEGNATORE PROGETTISTA DI INTERNI
esperienza decennale, pratico direzione lavori, occuperebbesi anche saltuariamente.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7260 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI DI CONSUMO

Nel quadro di potenziamento della propria organizzazione commerciale CERCA:

1 FUNZIONARIO DI VENDITA
da adibire alla direzione della propria filiale di Bari.

RICHIEDESI: età 30-40 anni - istruzione media superiore - auto propria - esperienza di vendita diretta e capacità di organizzazione e conduzione di personale di vendita.

OFFRESI: inserimento in una moderna organizzazione di vendita - Retribuzione superiore ai 3,5 milioni

1 CAPO UFFICIO VENDITE
da inserire nel servizio commerciale della sede di Torino.

RICHIEDESI: Età 25-35 anni - istruzione media superiore - Esperienza acquisita in media azienda modernamente organizzata - La conoscenza delle pratiche di esportazione e lingue estere, costituiscono titolo preferenziale.

OFFRESI: inserimento in Azienda, modernamente strutturata, con buone possibilità di miglioramenti. Retribuzione annua superiore a 2,5 milioni

Scrivere dettagliando esperienze di lavoro a:
PUBBLICITA' STAMPA 7345 — TORINO

S.A.S.S. - Società Azionaria Strumenti e Stampi
TORINO - CORSO UNIONE SOVIETICA n. 455
CERCA FRESATORI - ALESUARISTI - RETTIFICATORI per piani 1ª e 2ª categoria veramente abili.
Si assicura la massima riservatezza e retribuzione adeguata.
Presentarsi o telefonare al 341.161.

DIRETTORE GENERALE
Società importanza internazionale, amministratore consociate italiane ed estere, decennale esperienza organizzazione, programmazione e controllo gestioni aziendali, quarantacinquenne **ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE.**
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 13 — MILANO

ORGANIZZAZIONE TECNICO COMMERCIALE
Macchine utensili - Gamma completa CERCA AGENTE VENDITA Torino. Ottimo tecnico, dinamico, moralità, minimo mensile [illegible].
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7513 — TORINO

MEDIA AZIENDA PIEMONTESE
apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche
assume
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
con adeguata esperienza acquisita in azienda stesso settore.
Requisiti indispensabili: personalità spiccata, preparazione tecnica a livello superiore, attitudine per l'organizzazione e programmazione del lavoro. Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 540 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA ALTA COSMESI
In fase di sviluppo RICERCA per le zone di:
TORINO, AOSTA, ALESSANDRIA, ASTI.
VIAGGIATORE
qualificato nel settore con minimo tre anni di esperienza in qualità di personale diretto. Massimo 35 anni, scuola media superiore, auto propria.
OFFRIAMO: inquadramento sindacale, rimborso spese giornaliere, rimborso forfettario mensile, spese auto, premi di produzione. Inutile scrivere se privi dei requisiti richiesti, documentabili con certificati di lavoro e benservili. Risponderemo entro 7 giorni allegando foto non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 14 — MILANO

CITROEN assume per officine Parigi
AGGIUSTATORI
lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 22-43 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari. Scrivere specificando età, posti occupati a:
CITROEN - Servizio Capolavori - Via Gattamelata 41 - MILANO

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

---

giovani
con indubbie attitudini alla vendita

assume
grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a trasferirsi in zona fissa di lavoro ed a viaggiare con vettura assegnata in dotazione.

L'incarico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento a livello della 2ª categoria impiegati industria, la previdenza, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

Inutile rispondere se privi dei requisiti richiesti.

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA
cerca
per lo Stabilimento di Torino
AGGIUSTATORI - AGGIUSTATORI MONTATORI e TORNITORI buona conoscenza disegno. Età 24-40 anni.
Scrivere a: SERVIZIO PERSONALE OPERAI - VIA LIVORNO 71 indicando posti occupati.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI
CERCA DISEGNATORI - PROGETTISTI 1ª e 2ª categoria veramente abili. Inviare curriculum documentando esperienze.
Si assicura una retribuzione adeguata e la massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 7419 — TORINO

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA
cerca
per il Servizio Revisione e Controlli
RAGIONIERE massimo trentenne con pratica in contabilità generale e industriale almeno triennale e conoscenza lingua inglese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7338 — TORINO

IMPORTANTE GRUPPO LANIERO
CERCA COLLABORATORE con competenza specifica nel campo delle lane sucide e pettinate da essere adibito a lavori ad alto livello alle immediate dipendenze del Direttore.
SI RICHIEDE: età non superiore ai 40 anni; vasta conoscenza dei tipi sucidi del B.W.C. (nelle diverse origini); lunga esperienza nella valutazione merceologica di nastri di lana pettinati (tanto meglio se con specifica attività d'acquisto/vendita dei medesimi).
I dipendenti dell'Azienda sono al corrente del presente annuncio.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 12 MILANO

SOCIETA' CONSULENZA
cerca ESPERTO DIRETTORE
lavori diga calcestruzzo, disposto trasferirsi ovunque. Impegno 30 mesi.
Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 360 — TORINO

IMPORTANTE IMPRESA
ASSUME per propri cantieri stradali ASSISTENTI documentata esperienza in movimenti terra, basi in pietrisco disposti recarsi ovunque.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 7507 — TORINO

La S.I.C. - STABILIMENTO IT. CONFETTURE
assume CAPO ZONA VENDITE
per la città di Torino, veramente introdotto presso la clientela, per conduzione piazzisti. Interessante trattamento economico. Indirizzare curriculum: LUNGO DORA FIRENZE 111 — TORINO.

La S.p.A. MICHELIN ITALIANA
cerca
per lo Stabilimento di Torino
OPERAI CAPI CALANDRA età 26-35 anni, in possesso di sicura esperienza professionale.
SCRIVERE A: SERVIZIO PERSONALE OPERAI - VIA LIVORNO 71

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca
AGENTE
possibilmente laureato in veterinaria e perito tecnico per il Piemonte e la Liguria, introdottissimo presso mangimifici ed allevatori, per vendita alimento zootecnico.
Si richiede profonda conoscenza del settore.
Scrivere a: PUBBLIMAN Casella 158/M, VICENZA

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE
cerca OPERAI
- Aggiustatori con esperienza manutenzione macchine utensili
- Addetti linea lavorazione, montaggio.

Inviare curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 7533 TORINO

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico a un posto di Perito Agrario di IV Classe dell'Ufficio Tecnico dei lavori pubblici (gruppo B - grado IV).

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di Perito Agrario di IV Classe dell'Ufficio Tecnico dei lavori pubblici (gruppo B - grado IV).
Scadenza: 30 settembre 1966.
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.
Il Segretario Generale Reggente: E. GRITTI
Il Sindaco: G. GROSSO

COMUNE DI ASTI

E' indetto un concorso pubblico a n. 1 posto di Assistente tecnico di 3ª classe.

Scadenza del concorso: ore 18 del 30 settembre 1966. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Segreteria generale del Comune.

Il Segretario Generale
Dr. R. VUCUSA

Il Sindaco
Dr. G. VUCUSA

Importante Industria alimentare reclamizzata
cerca ISPETTORI
alle Vendite disposti operare Italia Settentrionale.
RICHIEDESI:
conoscenza mercato alimentare, esperienza pluriennale guida venditori, età 25/40 anni.
OFFRESI:
stipendio molto interessante più rimborso spese.
I dipendenti della Società sono stati avvertiti.
Scrivere: Casella Postale n. 2/11243 — TORINO

MOBILTECNICA S.p.A. Industria Arredamenti Metallici
assume SEGRETARIA
venticinquenne-trentacinquenne, stenodattilografa, corrispondente autonoma, ottimo italiano, conoscenza francese ed eventuale inglese. Manoscrivere dettagliando curriculum a: Mobiltecnica, via Bibiana 115, Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA GRAFICA
CERCA per Piemonte RAPPRESENTANTI introdotti industrie enologiche, conserviere, produttrici di acque minerali, birrifici, ecc.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 550 — TORINO

INDUSTRIA MECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
con Sede in Milano
cerca CAPO SETTORE TECNICO
nel ramo Giunti ed Alberi per Trasmissione Cardanica cui affidare la responsabilità tecnica della produzione e la condotta delle Sezioni: Sviluppo, Metodi e Tempi, Produzione.
Si richiede persona dinamica ed esperta, che abbia svolto vari anni di attività pratica nel ramo, in possesso di laurea o diploma.
Al candidato che possegga i requisiti richiesti si offre la possibilità di un rapido avanzamento.
Inviare offerta con fotografia e dettagliato curriculum vitae sulle precedenti esperienze di lavoro, indicando anche pretese, referenze e data disponibilità a: Casella Postale n. 3273 - MILANO.

La Società At.Re.Ma.
COSTRUZIONE ATTREZZI E MACCHINE UTENSILI
Strada della Pronda n. 21 - Grugliasco.
cerca TORNITORI, FRESATORI, ALESUARISTI
1ª e 2ª categoria - veramente abili.
Presentarsi o telefonare al 723.419.

SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE
Perfetta corrispondente italiano, inglese, francese,
stenodattilo veloce,
presenza ed iniziativa,
esperienza almeno triennale,
meglio se patentauto,
disposta risiedere in Asti
CERCA IMPORTANTISSIMA INDUSTRIA per nuovo stabilimento in Asti città.
Dettagliare curriculum, pretese, eventuale recapito telefonico a: CASELLA PUBBLIMAN 211 — ASTI.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA TORINESE
cerca
TORNITORI QUALIFICATI
ADDETTI MACCHINA
FRESATORI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7486 — TORINO

SOCIETA' PETROLIFERA INTERNAZIONALE
cerca
AGENTE VENDITORE per rete Piemonte
SI RICHIEDE:
- esperienza pluriennale documentabile nel ramo
- età 25-35 anni
- minimo diploma scuola media superiore.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 15 — MILANO

GRANDE INDUSTRIA ITALO-AMERICANA, SETTORE COMPONENTI
RICERCA per nuovo stabilimento Centro-Sud:
- TECNICO PROGETTISTA di elettrovalvole e pressostati.
- TECNICO DELLA PRODUZIONE e di controlli per i medesimi.

REQUISITI: età non superiore a 40 anni, militesente, esperienza pluriennale del settore. La conoscenza di una lingua estera sarà motivo di precedenza
Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 559 — TORINO

VAN DEN BERGH - S.p.A.
assume
VIAGGIATORI volanti residenti in TORINO disposti viaggiare Nord Italia
SI RICHIEDE:
- età 23-30 anni
- militesenza, patente auto
- licenza scuola media
- esperienza di vendita preferibilmente nel ramo alimentare.

SI OFFRE:
- inquadramento e stipendio fisso
- incentivi
- rimborso spese ed automezzo.

I candidati sono pregati di presentarsi **lunedì 29 agosto ore 9, Hotel Ambasciatori - Corso Vittorio Emanuele, 104 - TORINO.**

La OERLIKON ITALIANA S.I.p.A.
COSTRUTTRICE DI MACCHINE UTENSILI E DI APPARECCHIATURE DI ALTA PRECISIONE
cerca per la propria Officina in MILANO-AFFORI:
ALESATORI
TRAPANISTI
FRESATORI
RASCHIETTATORI
ATTREZZISTI
OPERAI SPECIALIZZATI per puntatrici e tracciatrici verticali.
Si richiede una specializzazione nel rispettivo campo acquisita attraverso almeno 3 anni di esperienza di lavoro.
Scrivere all'Ufficio Personale della Oerlikon Italiana - Via Scarsellini, 14 - Milano, o presentarsi dalle ore 10 alle 19 del lunedì al venerdì e dalle 14 alle 16 del sabato.

La F.LLI BORLETTI S.p.A.
MACCHINE PER CUCIRE
ricerca personale di vendita da inserire ai livelli di VIAGGIATORE, CAPO NEGOZIO, PRODUTTORE.
Non si richiede, anche se preferita, conoscenza merceologica del settore. Presentarsi lunedì 29 dalle 15 alle 19 e martedì 30 dalle 9 alle 12 in Corso Orbassano 336/6.

IMPORTANTE INDUSTRIA MOLE ABRASIVE
CERCA per riorganizzazione regionale Italia agenti RAPPRESENTANTI veramente introdotti clientela metallurgica meccanica et carpenteria ferro.
Si offre elevato guadagno mensile con minimo assicurato. Massima riservatezza. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 6664 - TORINO

DIET-ERBA
PRODOTTI DIETETICI E DIETOTERAPEUTICI
assume
PROPAGANDISTI LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE PER TORINO E PROVINCIA
Inviare dettagliato curriculum a:
CARLO ERBA S.p.A. - Direzione del Personale
Via Carlo Imbonati, 24 - MILANO

CARNETTISTA GROSSISTA PARIGINO
aprendo deposito in Italia
cerca VIAGGIATORI e PIAZZISTI
sartoria e dettaglio per Piemonte - Veneto - Italia Centrale - Italia Meridionale - Isole.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7292 — TORINO

TOCCO MAGICO S.p.A. Cosmetici per capelli
ASSUME per costituzione gruppo «speciale»
VIAGGIATORI E RAPPRESENTANTI
con provata esperienza minima quinquennale.
Richiedonsi presenza, dinamismo, spiccata personalità, venticinquenni/trentacinquenni massimo, cultura medio superiore, auto propria, disposti viaggiare. Offresi adeguato trattamento economico. Inviare dettagliato curriculum vitae con foto non restituibile Via Feronia 3, Roma. Si assicura agli interessati una risposta entro il 15 settembre 1966.

AGENZIA ASSICURAZIONI
In Torino, buona posizione, con portafoglio e buone possibilità sviluppo, affidasi ad elemento serio e pratico in tutti i rami. Scrivere inviando curriculum e referenze a: PUBBLICITA' STAMPA 518 - TORINO
Gli Agenti della Società sono stati informati.

PRIMARIA INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI

nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita

RICERCA AGENTI

realmente introdotti nel settore.
Requisito indispensabile: ampia e documentata introduzione.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 16 - MILANO**

ANNUNCI ECONOMICI

19 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 6)

VENTIQUATTRENNE, pratica abbigliamento confezioni ex impiegata tecnica offresi comunque seria ditta. Tel. 286-191. A80563

17 OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-26enni, cultura media, massima serietà, ottima presenza, desiderosi guadagnare subito L. 2000 giornaliere non legate vendita, più premi. Presentarsi lunedì corso Massimo d'Azeglio 78. O522

A Società tedesca occorrono elementi dotati per vendita propri prodotti, guadagno minimo 100.000 mensili corso teorico pratico inesperti, possibilità carriera, assistenza. Presentarsi lunedì Torino, via Nizza 57; Biella, via Trento 13; Cuneo, via Nizza 39.

A. CERCASI subito signorina dattilografa 1° impiego. Riva, via Mazzini 1.

ABBISOGNAMI complemetriste inferiori 20, anche residenti fuori Torino. Telef. 534-988 A79893

AMBOSESSI DIPLOMATI 23-40ENNI SELEZIONA COMPAGNIA MONDIALMENTE NOTA IN CRESCENTE ESPANSIONE IN ITALIA. RICHIEDONSI PRESENZA, LEALTA', AMBIZIONE, ENTUSIASMO E TENACIA. OFFRONSI CONCRETE POSSIBILITA' ELEVATI GUADAGNI ET BRILLANTE CARRIERA AI PRESCELTI DOPO CORSO TEORICO E TIROCINIO PRATICO. TELEFONARE LUNEDI' ET MARTEDI' ORE UFFICIO AI NUMERI 510-123 E 531-265 PER SELEZIONE ED EVENTUALE CONVOCAZIONE. QUALSIASI ULTERIORE CHIARIMENTO SARA' DATO DI PERSONA AI SOLI CONVOCATI. A80767

ANTICA importante ditta cerca signorina 18-20 anni stenodattilografa scuola media superiore francese inglese. Trattamento ottimo in ambiente signorile. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, numero telefonico, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino».

AD elementi referenziati, militesenti, primaria Compagnia assicurazioni offre possibilità inserimento propria organizzazione produttiva Rami Infortuni, Responsabilità Civile, Malattie. Periodo istruzione retribuito; segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 562 — Torino».

ASSUME importante organizzazione distinti giovani attitudine vendita. Corso istruzione gratuito presso filiale di Torino, possibilità di carriera nell'organizzazione italiana. Retribuzione fissa più provvigioni. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 556 — Torino» O329

ASSUMIAMO elementi maschili maggiorenni, cultura media, presenza, per attività assicurativa nuova organizzazione. Ottimo guadagno. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì 29 ore 16-18, via Principe Amedeo 2, II piano.

ASSUMIAMO PERITI INDUSTRIALI ADIBIRE UFFICIO METODI, PROGRAMMAZIONE PER IMPORTANTE AZIENDA MACCHINE UTENSILI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7366 — TORINO». A79687

ASSUMIAMO disegnatori meccanici aiuto progettisti macchine utensili. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

ASSUMIAMO venditrice provata capacità, massima serietà, signorilità, breve corso aggiornamento, stipendio provvigione premi. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 557 — Torino».

AUTORI compositori dilettanti cercansi per 8° Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 9, 3° piano, telefono 515-263. A78277

AZIENDA grafica cerca giovane socio referenziato conoscenza ramo per introduzione a produttore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino». 2001

AZIENDA tessuti alla moda assumerebbe impiegata 18-20enne. Manoscrivere referenze, età, titolo studio, conoscenze lingue, capacità a: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino». A80558

CAPO negozio ambosessi competenza musicale commerciale massimo trentenne assume Astori. Presentarsi piazza Castello 9. 22260

CASA cosmetici, cerca elementi femminili, presenza, auto, visita clientela Torino, Piemonte. Tel. 61-833.

CASSIERA interna ufficio, nubile, max 22enne, pratica contabilità, presenza cercasi. Presentarsi Joannes, P.zza Santa Rita 6, lunedì ore 10 - 12.30. A79396

CAPO reparto metodi e tempi comprovata esperienza doti organizzative spiccate, massimo trattamento, richiede nuovo importante stabilimento elettromeccanico Asti città. Scrivere indicando recapito telefonico a: Casella Pubbliman 211 Asti.

CAPO responsabile collaudi, controllo statistico qualità notevole esperienza capacità ottimo trattamento, cerca affermata azienda elettromeccanica Asti città. Scrivere indicando recapito telefonico a: Casella Pubbliman 211 Asti.

CENTRALINISTA esperta assumesi da importante industria. Inviare domanda dettagliando curriculum e referenze a: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A79437

CERCASI da importante industria elettromeccanica elemento giovane perfetta padronanza lingua francese, disposto viaggiare con incarichi tecnici commerciali in Francia dopo periodo addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino».

CERCASI signora o signorina referenziata preferibilmente conoscenza inglese disposta collaborare Direzione Albergo trasferendosi città provincia 50 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 554 — Torino». 25519

CERCASI impiegata praticissima contabilità generale ai fornitori. Manoscrivere dettagliando pretese e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7328 — Torino».

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7528 — Torino». A80689

CERCASI propagandiste per prodotto affermato. Stipendio più premi. Telefonare 298-640.

CERCASI urgentemente abile telefonista per ufficio ricezione preferibilmente conoscenza lingue bella presenza ai trattativa clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino».

CERCHIAMO militesente autista magazziniere preferenza pratico utensileria meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

CERCHIAMO quindicenne apprendista fatturista. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

COMPAGNIA di Assicurazioni richiede per ramo Vita personale maschile e femminile per produzione esterna, inquadramento sindacale, ottimo trattamento economico, possibilità carriera. Presentarsi dalle 10 alle 12 dalle 16 alle 18 in via Consolata 3.

DATTILOGRAFA veloce, preferibilmente liceo classico, buona battitura, cerco avvocato. Tel. 519-254.

CORRISPONDENTE inglese francese pratica ufficio estero cerca importante industria. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino». A79822

DISEGNATORI provetti I e II categoria cerca industria meccanica primaria importanza, Torino città. Inviare curriculum vitae et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7524 — Torino». A80680

EDITRICE cerca autori inediti romanzi, racconti, poesie, saggi. Scrivere senza inviare manoscritti: «Pubblicità Stampa 7502 — Torino».

ELEMENTO giovane pratico paghe e contabilità generale assume importante società con sede in Torino. Manoscrivere curriculum: Studio Sarforetto-Verna, corso Einaudi 51. Incaricato della selezione. 2001

GEOMETRA neo diplomato aspirante professione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

GIOVANE ragioniere militesente, referenziato, cercasi. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino».

IMPIEGATA DATTILOGRAFA PREFERIBILMENTE CONOSCENZA PAGHE ASSUME MEDIA INDUSTRIA METALMECCANICA. PRESENTARSI IL 30/8 IN TORINO ORE 14,45 VIA S. BERNARDINO 13 INTERNO.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, conoscenza lingua francese cerca industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7512 — Torino».

IMPIEGATE, inferiori 20, presenza, statura, assumiamo, guide 500. Telefono 553-406. A79694

IMPORTANTE società autoturistica cerca giovani impiegati patentauto, inglese francese parlato e scritto. Manoscrivere offerte a: «Pubblicità Stampa 7296 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' IN TORINO RICERCA RAGIONIERA PRATICA PRIMANOTA E CONTABILITA', OTTIMA DATTILOGRAFA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7432 — TORINO». A80050

INDUSTRIA automobilistica cerca esperta corrispondente stenodattilografa perfetto italiano inglese francese, possibilmente tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

INDUSTRIA chimica cerca ispettore con auto propria disposto viaggiare per visitare clientela nel campo avicolo. Inviare curriculum dettagliato referenze, posti già occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 538 — Torino».

INDUSTRIA GRAFICA RICERCA FOTOMECCANICO PRATICISSIMO RIPRODUZIONE DISEGNI. TELEFONARE 890-270. A79796

INDUSTRIA CONFEZIONI CAMPO NAZIONALE RICERCA ESPERTO CONTABILE AMBOSESSI 35-40ENNE PER TENUTA CONTABILITA' AMMINISTRATIVA ED INDUSTRIALE. ESPERIENZA LAVORO AUTONOMO, REFERENZE CONTROLLABILI, TRATTAMENTO ADEGUATO. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 551 — TORINO». 0410

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca perito industriale esperto studio lavoro e analisi costi. Specificare età, curriculum, referenze, pretese a Pubbliman Casella 274 D, Novara 25401

INDUSTRIA metalmeccanica di Casale Monferrato cerca impiegati ambosessi massimo anni 30 conoscenza lingue per potenziamento ufficio vendite estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 519 — Torino».

INGEGNERE O GEOMETRA GIOVANE ESPERTISSIMO IMPIEGO MACCHINE CATERPILLAR GRANDI LAVORI MOVIMENTO TERRA, OFFRESI BRILLANTE CARRIERA TECNICO COMMERCIALE. SCRIVERE A: COMPAGNIA GENERALE TRATTORI, VIALE MARCHE 15, MILANO. 25161

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO — L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

INDUSTRIA IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME 3 IMPIEGATE: 1 STENODATTILOGRAFA LINGUA TEDESCA, 1 STENODATTILOGRAFA ITALIANO CULTURA MEDIA ESPERTE UFFICIO, INOLTRE GIOVANE AIUTANTE SEGRETARIA ANCHE PRIMO IMPIEGO SEDE GRUGLIASCO FERMATA FILOBUS MENSA AZIENDALE SETTIMANA CORTA. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 14, TORINO. 20622

ISTITUTRICE nubile italiana francese per ragazzine 11enne fissa cercasi, mensile massimo. Telef. 758-913.

PASTICCERIA cerca commessa per spedizioni ingrosso et apprendista primo impiego lavori magazzino ed ufficio conoscenza dattilografia. Telefonare 483-518. A80451

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 542 — TORINO». O302

SOCIETA' Internazionale ricerca personale età minima anni 22, cultura media o superiore, con spiccate attitudini contatti clientela e lavoro organizzato. Dopo favorevole periodo addestramento, assunzione contratto nazionale, stipendio, interessenze e previdenza [illegible]. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a: «Pubblicità Stampa 541 — Torino».

STABILIMENTO DI SETTIMO CERCA TECNICO PER PROPRIO REPARTO MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7313 — TORINO». A79387

SVILUPPO propaganda medica, zona Torino, cercasi collaboratore altamente qualificato, introduzione, preparazione, possibilità elevate retribuzione. Inserzione conoscenze collaboratori Roma. Casella 193 G, Sip Tritone, Roma. 25475

UNIVERSITA' Torino cerca ragioniere capace esperto ottime referenze. Per informazioni rivolgersi Amministrazione Università telefono 519-436. A80513

DOMANDE LAVORO — L. 50 per parola

A. AUTISTA patente C lunga esperienza offresi, Telef. 365-281.

AGRICOLTORE offresi come mezzadro piccola cascina con terreno attiguo provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7540 — Torino».

AUTISTA con Leoncino offresi ditte mezza giornata o private qualsiasi trasporto. Telefonare 241-822 ore pasti. A79753

AUTISTA D pubblica massima serietà offresi. Telefonare 882-768.

AUTISTA, D-E piemontese praticissimo città linea passaporto offresi. Telefonare 762-717. A80361

BAMBINAIA referenziatissima offresi casa signorile per neonato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino».

CAMERIERA piani, 45enne, offresi anche aiuto cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7518 — Torino».

CAPO officina riparazioni auto quarantacinquenne esperienza trentennale nel ramo offresi Torino città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A80527

COMMESSA abile seria settore alimentare offresi ore antimeridiane. Tel. 342-576. A80572

CONIUGI piemontesi offresi custodi in villa pratica frutteto orto e giardinaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

CONIUGI, senza figli, giardiniere, cuoca tuttofare offronsi [illegible] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino». A80644

DECORATORE tappezziere 33enne torinese offresi a seria ditta. Telefonare 761-098. A80396

DICIOTTENNE aiutante meccanico [illegible] offresi. Tel. 511-334.

DONNA tuttofare offresi 4 ore mattino. Scrivere: Zagaria, via Duchessa Jolanda 3. A80357

ELETTRICISTA apprendista offresi. Telefonare 542-767. A80524

GIOVANE 23enne bella presenza offresi come cameriere barista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino».

LITOGRAFO (macchinista) scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

OFFRESI capo servizio o cameriere referenziatissimo conoscenza lingue. Libero subito. Telefonare 720-716.

PIEMONTESE 58enne, presenza, volenteroso, offresi guardiano, frutteto, pulizia scale, tuttofare. Telefonare 276-391, ore 8-12. A80673

PORTIERE albergo referenziatissimo 24enne offresi primi settembre [illegible]. Tel. 353-117.

PRATICO autorimessa, referenziato offresi. Tel. 384-123.

QUARANTENNE occuperebbesi lavori agricoli o altro. Tel. 366-412.

RAGAZZO 15 anni con libretti offresi apprendista. Telefonare 575-809.

RAGAZZO 28enne bella presenza offresi come fattorino città, libero subito. Telefonare 856-708.

SIGNORA libera quattro ore mattino occuperebbesi per assistenza ammalata ottime referenze. Telefonare 763-652. A80582

SIGNORA occuperebbesi presso una o due persone 4 ore mattino per lavori casalinghi ottime referenze. Telef. 763-652. A80582

SIGNORA offresi a giornata assistenza e lavori signora ammalata bisognosa cure e affetto. Scrivere: Manfredi, via Perosa 6.

SIGNORA offresi custodia bambini casa propria. Telefonare 725-494.

SIGNORA piemontese offresi come fattorina commessa qualsiasi genere. Telef. 893-483. A80692

SIGNORA 40enne fidata offresi 6-7 ore giornaliere zona corso Francia o Porta Nuova. Telefonare 786-278 ore pasti. A80612

SIGNORA 50enne offresi lavori casalinghi presso una due persone a ore o giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino».

SIGNORINA offresi a ore sole pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7506 — Torino». A80622

SIGNORINA offresi tuttofare giornata o custodia bimbo [illegible] festivi. Tel. 665-995. A80706

TORNITORE II [illegible] generico per scopo miglioramento offresi seria ditta. Tel. 365-281. A80371

TOSCANO ventitreenne, referenziato, volenteroso, militesente, offresi anche mansioni di fiducia. Fantozzi Vasco presso famiglia [illegible], via Figlie dei Militari 19, Torino. A80517

TRENTENNE volenterosa pratica negozi cerca lavoro commessa. Telefonare 297-168. A80520

VENETO presenza quarantaquattrenne cuoco domestico presso casa signorile referenze offresi. Telefonare 653-835. A80494

VENTENNE pratica pelletterie commessa offresi. Telef. 535-570.

VENTIQUATTRENNE volenteroso patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 511-334. A80493

VENTISEIENNE ELETTROTECNICO, SPECIALIZZATO FOTOCELLULE, PIEMONTESE, MILITESENTE, OCCUPATO PRESSO INDUSTRIA DOLCIARIA, OCCUPEREBBESI PREFERIBILMENTE ANALOGA INDUSTRIA TORINESE. FISSARE APPUNTAMENTO TRA 5 E 21 SETTEMBRE. MOCCO PAOLO, SILVA 45, MILANO. 25542

OFFERTE LAVORO — L. 180 per parola

A.A. FRESATORI I e II categoria cercansi. Telef. 380-353.

A.A. TUTTOFARE fissa libera subito, due persone, abile stiro, cucina; alto stipendio. Esigonsi referenze controllabili. Bressi, c.so Re Umberto 46 bis.

A. CERCASI personale femminile facile redditizio lavoro propaganda. Telefonare 541-813. A79157

ABILE governo casa giornata cerca famiglia due persone zona Crimea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7514 — Torino». A80645

ABILE tuttofare giovane, referenziata cerca famiglia signorile, fissa, giornata 8-19, zona Crocetta. Ottimo trattamento e stipendio. Telefono 500-317. 2001

ABILE tuttofare referenziata cercasi, giornata, presso ponte Isabella linea 52. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A80373

ABILI magliariste e volonterose apprendiste assume maglificio corso Dante 127. Telef. 60-778. 1001

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte, apprendiste sedicenni urgono. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

ACCONCIATURE urge aiutante manicure ottimo trattamento. Telefonare 299-707 ore 21. A69792

AGGIUSTATORE anche pensionato lamierista saldatore apprendisti assume officina VAT Settimo Torinese, Vagliè 31. 1001

AGGIUSTATORE stampista preferibilmente pratico stampi tranciatura e imbutitura piccoli particolari metallici cerca media azienda torinese. Settimana corta. Mensa aziendale. Trasporto pagato. Telefonare 241-015 ore ufficio. A80643

AGGIUSTATORI e lamieristi abili cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino».

AIUTO barista giovane pratico cercasi. Telefonare 231-800, 548-246.

ALBERGO cerca cameriere ai piani pratica anche cucina fissa. Telefonare 542-842, 518-227.

APPRENDISTE montaggi elettronica 15-17 anni cerca seria azienda zona Madonna Campagna. Telef. 212-802.

APPRENDISTI 16-17 anni cerca laboratorio radiotecnico. Soc. Reinel, corso Re Umberto 79, Torino.

ASSUMESI tornitore di prima per affidare lavorazioni [illegible]. Presentarsi Savio ventilazione, via Cervino 62, dalle 18 alle 20.

ASSUMESI verniciatore a spruzzo per carpenteria e saltuari lavori meccanici. Presentarsi Savio ventilazione, via Cervino 62, dalle 18 alle 20.

ASSUMIAMO aggiustatore meccanico seconda ed apprendista per manutenzione macchine, officina in Rivoli. Scrivere: Casella Postale 204, Torino.

ASSUMIAMO falegnami pratici presse incollaggio bordatrice e squadratrice per lavorazione mobili cucine laminato plastico. Presentarsi via Centallo 39. A79370

ASSUMIAMO operai operaie aiutanti pellettieri magazziniere cucitrici a mano, paghe massime, fabbrica nuova centralissima. Battesi, Saluzzo 18.

ASSUMIAMO subito esperto riparatore contachilometri contagiri ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino». [illegible]

ASSUMO lavandaia tintora. Piovano, telef. 594-724. 1001

AUTISTA patente E assumerebbe impresa. Telefonare 790-428.

AZIENDA metalmeccanica zona Collegno cerca: fresatori 1ª-2ª, stampisti aggiustatori, radialista. Telefonare 781-537. 2001

AZIENDA zona Collegno cerca stenodattilo 1° impiego possibilmente pratica ufficio. Telefonare 781-537.

BALIA o bambinaia cercasi famiglia due bambini. Telefonare 689-758. Esigonsi referenze controllabili.

BAMBINAIA fissa referenziata cercasi zona Crocetta, ottimo stipendio. Telef. 501-329.

BARISTA 16-18enne urge. Presentarsi corso Giulio Cesare 6.

BATTILASTRA e verniciatori abili riparazioni auto cerca grande concessionaria automobili, paghe massime. [illegible] dettagliando posti occupati, situazione familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 528 — Torino».

BOUTIQUE cerca premiere e abilissime lavoranti serie fantasia e confezione. Tel. 544-076.

CAMERIERA-guardarobiera fissa cerca famiglia signorile. Scrivere indicando età, pretese e referenze controllabili a: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A80432

CAPO carrozziere cercasi per condurre 20 operai in carrozzeria riparazioni di grande concessionaria automobili. Manoscrivere dettagliatamente: studi, posti occupati, situazione familiare, richieste economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 529 — Torino». O379

CARPENTERIA leggera assume operai prima seconda categoria e apprendisti. Telefonare ore ufficio 393-483.

CARPENTERIA metallica cerca operai montatori, carpentieri, saldatori. Presentarsi via Aosta 31, Cascine Vica, Rivoli. A80334

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per stabilimento Grugliasco: saldatori elettrico - ossigeno, revisionatori stagno - lamiera, elementi generici per corso addestramento. Presentarsi: stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. A76868

CARROZZERIA Bertone assumerebbe tracciatori, calibristi, collaudatori specializzati nel campo della carrozzeria. Presentarsi: Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto. A76870

CARROZZERIA Bertone assumerebbe per stabilimento Caselle: saldatori elettrico - ossigeno, revisionatori stagno - lamiera, elementi generici per corsi addestramento. Presentarsi: stabilimento Bertone, frazione Mappano (Caselle). A76869

CARROZZERIA Bertone assumerebbe elementi verniciatori scocche e levabolli. Presentarsi: stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle ore 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici verniciatura raddrizzatura o con avviamento. 893-291. 1001

CARTOTECNICA cerca abile mettifoglio per platina fustellare. Telefonare 81-262. A79201

CASA automobilistica cerca operaio ed elettrauto. Scrivere: Casella Postale 287, Torino. O200

CERCANSI orlatrici sellaie pratiche confezione borse. Tel. 273-114.

CERCASI abile, veramente capace tuttofare fissa 65 mila mensili. Telefonare 694-356. A80745

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare ore pasti 722-865.

CERCASI [illegible] lavorante pettinatrice. Telefonare 298-571.

CERCASI apprendista commessa quindicenne drogheria barriera Milano. Telefonare 276-668. 2001

CERCASI apprendista panettiere panificio Monteccone [illegible] via Salbertrand 34, Torino.

CERCASI apprendista [illegible]. Presentarsi: Bar Ideal, piazza Statuto.

CERCASI apprendisti 15-18enni torneria meccanica. Telef. 798-076.

CERCASI battilastra seconda categoria. Via Issiglio 52. A79779

CERCASI cameriera fissa tuttofare, [illegible], referenziata. Telef. 530-655 [illegible] signor [illegible] ore ufficio.

CERCASI chef e comis per ristorante. Presentarsi piazza Castello 115.

CERCASI [illegible] 15-20 anni, magazzino abbigliamento e macchiniste berrettaie. Presentarsi: Fedele, via Lagrange 29 ore 9-12, 14-18.

CERCASI donna fissa [illegible] trasferirsi ovunque. Telef. 881-720.

CERCASI donna o ragazza tuttofare cucina, retribuzione fissa. Rivolgersi Buffet Stazione FF.SS. Chiavari, telef. 29-897. 2001

CERCASI giovane falegname serramentista et aiuto falegname 16-18 anni. Presentarsi: Strada Cascinette 46, Torino. A80724

CERCASI donna vicinanze Boringhieri referenziata pratica lavori domestici. Telefonare 384-821.

CERCASI gastronomica veramente capace, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 538 — Torino».

CERCASI lavorante pellicciaia, anche pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A78231

CERCASI operai veramente [illegible] riparazioni autocarri Diesel. Carrara, tel. 661-479. O559

CERCASI pasticciere referenziato mansioni fiducia. Presentarsi via Sebrero 28. 1001

CERCASI personale femminile dal 16 al 30 anni per distribuzione volantini, buoni e campioni. Presentarsi lunedì 29 corrente dalle 15 alle 18 alla D.P.D. Agenzia Defendini, via S. Teresa 15 F. 25472

CERCASI pratici lavorazione lamiera, aggiustatori, stampisti, fresatori. Telefonare 662-229. A80303

CERCASI pratica tintoria lavaggio secco vapore patente caldaia. Telefonare 80-092. A80386

CERCASI pressiste per stampaggio lamiere. Pressostamp, via Fabbrichetta 73, Tel. 785-653.

CERCASI ragazzo apprendista barista, retribuzione conveniente. Rivolgersi buffet stazione FF.SS. Chiavari, telef. 29-897. 2001

CERCASI ragazzo sala ristorante, retribuzione fissa. Rivolgersi buffet stazione FF.SS. Chiavari, tel. 29-897.

CERCASI urgentemente alesatori, fresatori aggiustatori, tracciatori, collaudatori. Telefonare 241-083 ore ufficio. A79790

GIOVANI ETA' MINIMA 15-16 ANNI MUNITI AVVIAMENTO INDUSTRIALE O SCUOLE TECNICHE E MEDIE AVVIA A CORSO BIENNALE O TRIENNALE AGGIUSTATORI, TORNITORI GRATUITO PRESSO SCUOLA SUA FIDUCIA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE. CORRESPONSIONE PREMI DI STUDIO MENSILI PER UN BIENNIO. INIZIO CORSO OTTOBRE. CANDIDABILI ASSUNZIONE COME OPERAI IN ORGANICO REGOLARE AL COMPIMENTO STUDIO. PRESENTARSI IN VIA ARTISTI 9 BIS 1° PIANO LUNEDI' 29 AGOSTO DALLE 15 ALLE 19.

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME PER OFFICINA STAMPI PRESSOFUSIONE: PANTOGRAFISTI, AGGIUSTATORI, TRACCIATORI, FRESATORI, ALESUARISTI, TORNITORI DA ADIBIRE ALLA ALESATRICE VERAMENTE ESPERTI. PER OFFICINA MANUTENZIONE: ELETTRICISTI ED AGGIUSTATORI MECCANICI. INVIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 7167 — TORINO». A78191

IN villa a Rivoli famiglia due persone cerca tuttofare qualificata e referenziata, fissa, da affiancare a domestica e governante. Trattamento ottimo. Telefonare 95-257. A79380

INDUSTRIA cerca aggiustatori et apprendisti disegnatori. Tel. 260-973.

INDUSTRIA confezioni assume macchiniste lavorazione uomo e donna. Ibac, via Padova 55.

INDUSTRIA confezioni maschili assume: taschiste, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

PELLETTIERI abili e apprendisti [illegible] cercansi. Brignoglio, corso San Maurizio 73. A80630

PELLETTIERI tagliatori, macchiniste, apprendisti assumiamo fino agosto: paghe massime. Fabbrica nuova centro città. Battesi, Saluzzo 18.

PELLICCERIA cerca apprendista 15enne. Telef. 538-706.

PER TURNI CERCASI GIOVANI ADDETTI PRESSE E LAVORAZIONE LAMIERA. PRESENTARSI TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 10 CORSO CANONICO ALLAMANO 238, GRUGLIASCO. 20622

PERSONA cercasi per custodia neonata e piccole governo casa. Telefono 580-222. A80317

PERSONALE femminile cercasi per facile lavoro complementare. Presentarsi corso G. Cesare 31 ore 8-12, 14-18.

PIALLATORE STAMPISTA I CATEGORIA VERAMENTE CAPACE CERCASI URGENTEMENTE. TELEFONARE 784-242. 20622

PRIMO pasticciere apprendista commessa serve pasticceria Vecchio, via Asinari di Bernezzo 39.

RETTIFICATORE esterni interni I e II categoria giovane preferibilmente con qualche esperienza fresatrice cerca per propria attrezzeria media azienda torinese. Settimana corta. Mensa aziendale. Trasporto pagato. Telefonare ore ufficio 241-015.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. O129

FABBRICA contenitori sottili in plastica cerca rappresentante per esclusiva Piemonte. Telef. 337-033.

IMPORTANTE Società internazionale cerca esperti, qualificati venditori, buona cultura, automezzo proprio, residenti nelle seguenti città: Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Aosta, Novara, Vercelli per lavoro produzione inclusa ricerca clienti. Forniamo nomi clienti interessati. Ottima possibilità di guadagno per elementi attivi, seri, costanti. Telefonare per appuntamento da lunedì giorno 29 corrente, dalle ore 9.30-12, 15-18, Torino.

INDUSTRIA camiceria assume subito agente esclusiva Piemonte introdotto dettaglio. Presentarsi: Lavatelli, via Laini 40, Torino. A80655

INDUSTRIA ponteggi tubolari prefabbricati accessori cerca rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».

OFFRIAMO a rappresentanti articoli tecnici abbinamento lubrificanti pregiati per agricoltura, imprese lavori, industrie et olii pennsylvanici con emblem per auto. Dettagliare: Kansaco, piazza Deferrari 4, Genova.

VIAGGIATORE Lombardia cercasi. Scrivere: Manifattura Lane Germania, via XX Settembre 87, Torino.

ANNUNZI MATRIMON. — L. 180 per parola

INSEGNANTE 32enne, affettuosa, sentimenti morali, bella presenza, sposerebbe professore comprensivo, onesto, media statura. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A73305

SIGNORA 34enne piacente, posizione, colta, simpatica, risposerebbe matura ricca veramente colto, distinto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A80288

SOLO 52enne, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 40-45enne piemontese, non alta, semplice, simpatica, casalinga. Dettagliare. Assicurasi massima serietà e riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

TORINESE proprietario 44enne con figlio risposerebbe max 38enne carina affettuosa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7436 — Torino».

TRENTASETTENNE torinese commerciante posizione garantita sposerebbe signorina veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7509 — Torino». A80628

TRENTENNE piemontese, posizione, presenza sposerebbe signorina massimo 28 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7325 — Torino».

TRENTENNE relazionerebbe scopo matrimonio con buona comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7531 — Torino». A80707

TRENTOTTENNE diplomato impiegato sentimenti elevati sposerebbe insegnante seria affettuosa requisiti morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7535 — TORINO». A80720

TRENTUNENNE vedova graziosissima distinta moralissima, lieve vizio mitralico sposerebbe agiato comprensivo. Trattasi parenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

VENTICINQUENNE bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto istruito solide condizioni finanziarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7521 — Torino». A80672

CERCASI signore-signorine bella presenza pratiche bar. Telef. 794-893.

CERCASI tuttofare fissa referenziata libera subito buon trattamento. Telefonare 572-147 ore 15-18.

CERCASI verniciatore industriale per stabilimento in Volpiano. Telefonare 389-450. A80500

COMMESSA tessuti telerie, abile, referenziata, cercasi per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7363 — Torino». A79858

COMMESSI aiuto commessi dinamici provata capacità assume ferramenta utensileria. Telef. 790-156.

COMMESSO salumeria capacissimo patente assume. Richetta, via Vanchiglia 14. A80555

CONIUGI per custodia pulizia cerca stabilimento in Ferrere (Asti). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7274 — Torino». [illegible]

COPPIA [illegible] domestica cameriere finiti [illegible] referenze controllabili cercasi per coniugi soli trattamento adeguato. Telefonare 655-688 ore pasti. A80576

CUOCA, capace, referenziata, conoscenza lingua francese, disposta trasferirsi, tutti conforts, ottime condizioni cercasi. Scrivere a: Mina Maria, c.so Peschiera 347, Torino.

CUOCO cercasi con provata capacità specializzato griglia, spiedo legna. Tel. 294-893. A79776

CUOCO finito con moglie cameriera cerca famiglia signorile piemontese. Scrivere indicando stato famiglia, età e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino».

CUOCO o cuoca veramente capace fine cucina cerca famiglia signorile piemontese. Rispondere indicando età pretese referenze controllabili a: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino».

DONNE addette pressa veramente pratiche cercansi. Furlan, via Carso 23. 2001

EDIT materie plastiche cerca operai generici, trafilatori, requisiti richiesti militesente terzo avviamento età massima trenta. Presentarsi strada Settimo 404 ore nove. A77231

FACCHINO referenziato urge. Presentarsi Luxor Hotel. A80653

FALEGNAMI e apprendisti pratici laminati plastici assumonsi. Telefonare 632-517. A80747

FAMIGLIA cerca abile tuttofare referenziata fissa o a giornata, libera impegni familiari; massimo stipendio. Telefonare ore pasti 350-749.

FAMIGLIA signorile 4 persone cerca cameriera referenziata. Telefonare 756-643. 1001

FAMIGLIA tre adulti corso Francia cerca tuttofare [illegible] diciotto, esigonsi referenze. Telefonare dopo ore 19, 752-825.

FATTORINO diciottenne cercasi. Presentarsi: Rigolino, via Cesare Battisti 7. A80599

FERRAIOLI, aiutanti cercansi da impresa. Presentarsi cantiere Riv SKF, Pinerolo. A78556

FIORAIA pratica composizioni e altri giovane apprendista assumonsi. Rentafiori, via Urbino 15. Telefono 489-765. 2001

FONDERIA Gais assume fonditori prima categoria. Telef. 331-657.

FOTOGRAFO provetto stampatore bianco nero cerca Moncalvo, via Ponza 4. A80324

FRESATORE per fresatrice Oerlikon, fresatore per fresatrice Deckel. Presentarsi Pemir, via Ville Giusti 36.

FRESATORE prima categoria e tornitore prima categoria entrambi veramente capaci cerca seria industria Via Andorno 31, Torino.

FRESATORE I CATEGORIA POSSIBILMENTE PRATICO OMEGA CON OTTICI CERCASI. TELEFONARE 784-342. 20622

FRESATORI e aggiustatori cerca officina zona Moncalieri. Tel. 644-637, 881-779. A80739

GROSSISTA giocattoli cerca giovane fattorino aiutante magazziniere. Telefonare 511-548 ore ufficio.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA IN COLLEGNO CERCA GIOVANE RETTIFICATORE AFFILATORE SECONDA CATEGORIA MILITESENTE. TEL. 720-672.

INDUSTRIA abbigliamento sportivo cerca abili macchiniste domicilio e apprendiste aiuto magazzino. Telefono 383-501. A80009

INDUSTRIA CONFEZIONI BIANCHERIA, ZONA CENTRALE, CERCA ABILI MACCHINISTE, PROVETTE RICAMATRICI, STIRATRICI, APPRENDISTE VOLONTEROSE IMPARARE. TELEFONARE 850-223, 850-269.

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca abilissime lavoranti sarte interne ed esterne, nonché giovani apprendiste. Telef. 873-400.

INDUSTRIA meccanica zona Bertolla cerca aggiustatore II buona pratica macchine utensili. Telefonare 241-613. A80064

INDUSTRIA meccanica zona S. Rita cerca abile aggiustatore trentenne paga massima. Tel. 321-187.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca carpentieri, saldatori e aggiustatori. Tel. 341-557. 2001

INDUSTRIA vernici assume operai operaie. Presentarsi lunedì 29 dalle ore 10 con libretti. Verbloc, via Castalini 62, [illegible]. 2001

INDUSTRIA zona Ciriè cerca giovani computisti commerciali militesenti da avviare professione analista laboratorio chimico ricerca controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7397 — Torino». A79900

[illegible] abbigliamento assume ragazze quindicenni [illegible] scuola media. Tel. 555-245.

KAROLIS cerca giovani e personale femminile facile lavoro. Bogetto 13.

LABORATORIO dolciumi cerca apprendiste 15-16 anni. Tel. 272-988.

SALUMERIA cerca ragazzo, ragazza, volendo vitto e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino». 1001

SERIA ditta stampi gomma cerca esperti tornitori aggiustatori fresatori apprendisti pantografo. Tel. 297-049.

SIGNORA sola con autista residente collina cerca cuoca - cameriera media età referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

SOCIETA' Autoservizi cerca [illegible] generico finito lunga pratica referenziato. Telefonare 773-215, 753-185. A80046

SOCIETA' Autoservizi cerca giovani addetti lavaggio max 16-17anni. Tel. 773-215, 753-185.

TAGLIATORE 20-25enne militesente serio volenteroso cerca da industria confezioni, borgata Leumann. Telefonare 950-250. A79423

TAPPEZZIERI in stoffa cerca Celli, corso Bramante 25.

TORNITORI FRESATORI, RADIALISTI, RETTIFICATORI, AGGIUSTATORIMONTATORI 1° E 2° CATEGORIA NON ULTRAQUARANTENNI ASSUME IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANICO TORINESE. INDICARE POSTI OCCUPATI PRETESE EVENTUALE RECAPITO TELEFONICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7440 — TORINO».

TUBISTI montatori specializzati impianti termosifoni aiuto montatori muratori referenziati cercansi. Ghiga, telefono 774-482. A79011

AFFETTUOSO 35enne alloggio auto lavoro sicuro sposerebbe semplice max 30enne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». A80592

AGRICOLTORE proprietario capitale solo auto presenza sposerebbe signorina piemontese 40-45enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

CELIBE giovane distinto claudicante per incidente sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7281 — Torino». A79175

DIPENDENTE statale trentenne piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese massimo trentenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino». A79568

DIPLOMATO 32enne, presenza, 1,85, figlio unico ottima famiglia biellese, casa, auto, risparmi, impiego formazione famiglia sicura, relazionerebbe ricca, preferibilmente industria tessile, scopo matrimonio. Inanonimi. Serietà assoluta. Scrivere: Pubbliman, casella 159/1, Biella. 25500

IMPIEGATO 38enne sano sposerebbe provinciale illibata anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A80543

OPERAIO piemontese sposerebbe signorina semplice di campagna massimo trentacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino».

OPERAIO 40enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 35-40enne amante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino».

LAVASECCO gettoni cerca capacissima anche stiro. Telef. 511-238.

LAVORANTI sarte qualificate aiutanti cercansi. Telefonare 534-833.

LEGATORIA ASSUME APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA BEINASCO 40, STAZIONE DORA.

LITOGRAFI MACCHINISTI OFFSET I-II-III CATEGORIA, ALLIEVO TASTIERISTA, CORRETTORE CERCA TIPOLITOGRAFIA CANALE, VIA BALTIMORA 19, TEL. 365-456.

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee e cucitrici, stiratrici, [illegible] e apprendiste. Tel. 362-448

MAGLIFICIO cerca apprendiste confezioniste interne esterne. Telefono 756-733. A80750

MAGLIFICIO cerca magliariste esterne macchine 12.10.5 Via Cigna [illegible], Tel. 284-845. [illegible]

MANOVALE esperto [illegible] gru e trasporto lamiere ed immagazzinaggio cercasi. Furlan, via Carso 23.

MODELLATORI dimostrativi polistirolo cercasi. Telef. 243-059.

MOTORISTA [illegible] puntista proveniente e richiesto da importante Commissionaria Fiat. Solo se veramente capace scrivere a: «Pubblicità Stampa 555 — Torino». O236

OFFICINA [illegible] assume addetti macchine con esperienza trapani e torni semiautomatici. Presentarsi via Filippa 10. 2001

OFFICINA zona Rivoli cerca giovani aggiustatori II categoria possibilmente pratici stampi. Tel. 959-457

OTTIME lavoranti sarte a domicilio cercansi. Presentarsi: La Meravigliosa, via Cavour 17, dalle 8 alle 11.

TORNITORI e radialisti cercasi. Presentarsi via Ville Giusti 36, Pemir. A79525

TUTTOFARE cercano coniugi con bambina novenne. Telefonare ore negozio 511-992. A80581

TUTTOFARE referenziata cercano coniugi soli, pratica cucina, ottimo trattamento, stipendio massimo. Telefonare 546-803 ore pasti. A80431

TUTTOFARE veramente capace, libera impegni, praticissima stiro, cercasi giornata. Telefonare 592-471.

VANADIUM UTENSILI ASSUME ESPERTO COLLAUDATORE FRESE ALESATORI METALLO DURO. TELEFONARE 641-755 OFFERTE SCRIVERE: CASSETTA 112 FERROVIA, TORINO. A80501

VERNICIATORI per macchine utensili cercasi. Tel. 337-937.

80.000 mensili oltre a tuttofare referenziata abile famiglia 4 persone. Tel. 519-074. A80073

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 180 per parola

A Buon elemento introdotto grossisti prodotti elettrodomestici affidasi rappresentanza articoli originali tedeschi, nostra esclusività, per l'Italia. Scrivere, referenziando, a: «Pubblicità Stampa 500 — Torino». 25379

ASSUMIAMO 30 rappresentanti rami alimentari-vini provvisti automezzo. Presentarsi lunedì: Ugos, via Invorio 6. A80564

CONCESSIONARIA Frigner - Brina alimenti surgelati cerca venditori Torino, Provincia. Scrivere: Giobbio, Rcono 4, Torino. 2001

PIEMONTESE provinciale 32enne ottima presenza 1,75 cattolico figlio unico proprietario villetta immobili case terreni auto economicamente indipendente sano robusto affettuoso desidererebbe serena vita familiare sposerebbe piemontese 20-32enne operaia contadina commerciante nullatenente serietà. Scrivere: Patente numero 246535 fermo posta, Pinerolo (Torino). A78813

QUARANTACINQUENNE commerciante solo sposerebbesi anche vedove. Trasferirebbesi estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

QUARANTANOVENNE vedova sola presenza attività propria desiderosa compagnia sposerebbesi massimo cinquantacinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

RAGIONIERE sposerebbe 22-28enne principi sani, bella presenza, possibilmente istruita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

SCOPO matrimonio 29enne conoscerebbe signorina seria, amante casa, [illegible]. Si assicura massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7510 — Torino». A80531

SIGNORA vedova pensionata sessantenne giovanile affettuosa sposerebbe bravo, distinto signore, posizione adeguata, macchina. Scrivere: Pubbliman, casella 57, Alessandria. 25515

SIGNORINA settentrionale anni 45 alta m. 1,70 snella presenza e giovanile, fine, colta, semplice, affettuosa, comprensiva, brava casalinga, nullatenente, moralità, ottima famiglia, sposerebbe affettuoso intelligente, buona moralità, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A73300

VENTINOVENNE buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova bella slanciata affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A79936

VENTOTTENNE meccanico relazionerebbe scopo matrimonio signorina 23-27enne nullatenente, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7505 — Torino». A80621

INFORMAZIONI — L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pia V 20, tel. 682-110, 652-676, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trafero», Controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102, Telefono 633-146

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pellenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10, Telefono 511-024. 21580

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-205. Indagini infedeltà investigazioni Italia-Estero. O348

IGIENE E TERAPIA — L. 180 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì, venerdì (AP 3304). 20821

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telefonare 511-354.

AUTOMOBILI — L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ARCIOCCASIONISSIME** corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compra vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **SENZA** anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A Ateuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **AUTOBESTEFANI**, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati, Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTIAMO** automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PER** comprare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22. Telef. 322-493. O48

A.A.A.A.A. GRANDE [illegible] Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, [illegible], berline 850, 600, 500, giardinette, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22, tel. 322-493

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19. O598

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto 55: attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905-75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT-A, Fiat 1600S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Montalcone 13, telefono 366-863

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600T; furgoni Volkswagen fenestrato 8 posti, 1100T, T3. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. O549

A.A.A. NSU Nsu questa è la vettura del giorno, vendite senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulia GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giulietta, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, traverse garantite: via Vigone 44. O56

A.A. AUTONOLEGGI senza conducente patente. Torricelli 4. Tel. 501-051

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti. Abbiamo diverse occasioni [illegible] camioncini. Corso Corsica 6.

A. AUTOCOLONGO vende permuta rateizzando 500, 600, 1100, special, export, 1100 D, Giulietta TI, Flavia, Appia II, III, 750 Vignale spider, 500 giardiniera, furgone 600, 1400 B '58. Corso Belgio 179. O286

B. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46, telefonare 694-714. O792

A. CORSO Belgio 179, permutiamo rateizzando tutti tipi autovetture garanzia assistenza. O286

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi, 500, 600, 1100, special export, 1100 D, 750 Vignale spider, 500 giardiniera. O286

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Appia II-III, Giulietta TI, Anglia familiare, garantite. O286

A. CORSO Belgio 179, le migliori occasioni, Fiat-Lancia-Alfa, collaudate.

B. CORSO Francia 343 troverete occasioni garantite Fiat Lancia Alfa. Permute rateazioni. O158

A. ECCEZIONALISSIMI prezzi autovetture garantite 500, 600, 1100, 1300, 750, Vignale, Appia, Dauphine, Bianchina, 500 giardiniere troverete corso Agnelli 98 e corso Cosenza 22.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia [illegible] altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 comprese festivi, corso Trieste 95 (Radiale per Moncalieri) salone vendite corso Giulio Cesare 202 orario normale.

A 40 S combinata '63-'64, garanzia, vende, permuta Auto Torino, telefono 396-851. O281

ABBIAMO camioncini, 615 N1, 1100 T3, 1100, furgone Jolli. Camoletto, A. Cecchi 30. A80718

ALLA Sava concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000, Rekord 4 porte '61 350.000, Rekord 2 porte '62 350.000, Rekord 4 porte '62, 450.000, rateato anche senza anticipo aperto giorni festivi piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647. O184

ANDATE in ferie con 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100-103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgoni camioncini, vendiamo via Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME: NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 1 14, Prinz 4, Prinz 100, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O56

AUTONOLEGGI autovetture [illegible] lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-885. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefono 276-931. O787

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi), Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende [illegible] vetture revisionate e collaudate, permuta con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 65, tel. 233-992: Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, B 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 315. Facilitazioni, massima garanzia. O482

BERLINA 500 '63 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

CHEVROLET [illegible] quintali, a gas liquido, ottimo stato, vendesi. Chieri, Garibaldi 30. Tel. 942-106.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateatamente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE, CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

CON 50.000, 80.000, 100.000 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc... Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garantisce autovetture. Visitateci anche festivi. O104

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile: via Vigone 44. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FULVIA perfetta a privato vendo. Telefonare 331-561. O497

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GAS liquido impianti [illegible] concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 880-880. O691

IM 3 perfette condizioni 1963-'64 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

JEEP italiane. Autocaravan commissionaria Torino, Provincia. Vendite: corso Regina Margherita 183, telefono 851-860. Assistenza, ricambi: via Pisa 53 bis, tel. 287-075.

JEEP, jeeponi, Chevrolet, GMC, Matador, autogrù 6 x 6-10 tonnellate Val della Francia servizi speciali. Rapier 6 tonnellate, Leoncino ribaltabile, 1100 ELR Fiat, 25 Cingolati. Musso, Casale 281, telef. 890-575.

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

OCCASIONISSIME Porsche S 90, Mercedes coupé '63, Mercedes 300 SE cambio automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider «duetto» da immatricolare, Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

OPEL: prova, permute, rateazioni. Officina assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PAGAMENTO massimo immediato acquistiamo autovetture, vendiamo ratealmente. Corso Moncalieri 19.

PRIMULA Autobianchi, concessionaria Renato Morelato, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-985. O474

PRIVATO vende a privato Fiat 850 semestrale bianca. Tel. 582-625.

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Tel. 642-140.

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 giardiniera anche ratealmente. Vercelli 111. A78828

PRIVATO vende Flavia 1500 fine '62, Garanzia. Torricelli 4.

PRIVATO vende nuova 1100 R sei mesi, Telef. 297-438. A80701

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 690-692. A78763

RATEALMENTE: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '64, Fulvia '64, Giulietta, Appia, A 40, multipla, Belvedere. Corso Moncalieri 19.

S. CRISTOFORO, commissionaria Fiat, piazza Carducci 169, tel. 633-863. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove - usate.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O80

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' di Nizza acquista veicoli recentemente danneggiati, riparabili o meno, quantità illimitata. Scrivere per offerte materiale a: Havas, Nizza 6857. 25379

SPIDER 850 perfetto 1 anno vende privato. Telef. 943-110.

UNICO proprietario vende Flaminia coupé 1962 bellissima. Torricelli 4.

VENDESI Appia III ottimo stato e 600 D. Via Artisti 14.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO Simca 1300, 1500 1965, Opel Caravan, Bedford, giardinetta, Flaminia. Musso, Casale 281, telefono 890-575. 1001

VENDO 103 100.000, nuova 500 160.000 trattabili. Telef. 786-909.

VENDO 850 semestrale blu pavone lire 3000, Telefonare 647-462.

VENDO 1100 special fine '62 blu scuro. Rateazioni. Vercelli 111.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usate in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN servizio assistenza, riparazioni accurate, ricambi originali, serietà. Rinaldi, via Pozzo Strada 12, tel. 790-49.. O352

VOLTURIAMO: 500, 8200; 600 - 850, 12.700. Cavour 7, tel. 541-419.

500, 600, 850, 1100, 1300 compro contanti, Corso Moncalieri 19.

600, 500, ultimissime, perfette, unico proprietario vendesi. Telefonare 512-133 pasti.

850 semestrale blu pochissimi km. vendesi privato. Telef. 281-447.

2300 1965 scuro perfettissima tutte prove vendiamo facilitando. Telefonare 323-913. O333

30.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 18.

CICLI MOTO SPORT — L. 180 per parola

LAMBRETTA. Nuovi modelli. Regaliamo patente. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O809

ANNUNCI VARI — L. 180 per parola

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-877.

A. 11.000 ambientate porta parete pieghevole soffietto. Gerbo rappresentante, via Campana 15. O406

A. 80.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis. O433

A perizia vendiamo macchine cucire industriali gruppo completo Prosperity stirare camiceria. Telefonare 553-935. Bionze 38. A80711

ABITI sposa lunghi completi accessori affittiamo lire 20.000-30.000. Telefonare 584-786. 2001

ACQUISTO pane secco. Tel. 884-208

AL mobilificio Uovral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile camere palissandro da 135.000 in poi, cucina formica completa 95.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705. O838

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE: matrimoniali 85.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O508

CAVALLINA PONEY 3 ANNI COMPLETA CARROZZINO, SELLA, VENDESI. TELEFONARE 542-862.

CORSO Dante 131, vasto assortimento autovetture; vende, cambia, facilita, compera. O72

FRANCOBOLLI CEDO ALLOGGIO PRAGELATO VALORE 7.000.000 IN CAMBIO COLLEZIONE FRANCOBOLLI, TELEFONARE 333-133 ORE UFFICIO. A79613

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280. Issiglio 74.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni noleggi. Augusta, Cavour 6. O227

MOBILI Cassibella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, Tel. 531-107. O370

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci. Francia 280. Issiglio 74.

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Telefonare 881-853. O39

OCCASIONE matrimoniale noce tre ante come nuove vende. Telefonare 654-361. 25515

OCCASIONE privato vende camera letto cucina gas frigo. Tel. 761-630.

PRIVATO traslocando vende occasione mobili '900: camera letto, scrivania con poltrona, piccolo armadio specchio, ecc. Telefonare 588-057.

RISPARMIERETE acquistando salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. O403

SPOSI, alla pasticceria Cicogna, corso Vittorio Emanuele 62 (Porta Nuova), salone ricevimenti e rinfreschi, ambiente signorile, specialità squisite, prezzi modici. Telefonare 543-118.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404